PROGETTO COFINANZIATO A VALERE SUI FONDI DELLA DELIBERA CIPE 35/2005. C.U.P. D72J07000020006

PIANO STRATEGICO
PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
PER LA RIQUALIFICAZIONE, LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO METROPOLITANO DELLA CITTA' DI PALERMO

PIANO D'AZIONE

PSP
PIANO STRATEGICO PALERMO
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO

ECOSFERA S.p.A. – EXITONE S.p.A. – GF STUDIO S.r.l.

Comune di Palermo
Avv. Diego Cammarata, *Sindaco di Palermo*
Prof. Arch. Maurizio Carta, *Assessore al Piano Strategico*
Ing. Gaetano Lo Cicero, *Direttore Generale del Comune di Palermo*
D.ssa Margherita Amato, *Dirigente Amministrativo dell'Ufficio Piano Strategico*
Ing. Ignazio Messina, *Funzionario Tecnico Staff Direzione Generale*
Dott. Giuseppe Rizzo, *Funzionario Amministrativo dell'Ufficio Piano Strategico*
Dott. Giuseppe Pecorella, *Istruttore Amministrativo dell'Ufficio Piano Strategico*

Referenti Università degli Studi di Palermo
Prof. Attilio Carapezza, *Dipartimento di Scienze Filologiche e Linguistiche – Area Tematica Cultura*
Prof.ssa Carla Orestano, *Dipartimento di Ecologia, Dipartimento Città e Territorio – Area Tematica Ambiente*
Prof.ssa Teresa Cannarozzo, *Dipartimento Città e Territorio – Area Tematica Infrastrutture*
Prof. Salvatore Amoroso, *Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti – Area Tematica Mobilità*

Referenti del Dipartimento Città e Territorio dell'Università degli Studi di Palermo
Arch. Barbara Lino, *Dottore di ricerca in "Pianificazione Urbana e Territoriale"*
Arch. Annalisa Contato, *Master di II livello in "Valorizzazione e Gestione dei Centri Storici"*

Assistenza Tecnica
Ecosfera S.p.A. – Exitone S.p.A. – GF Studio S.r.l.

INDICE

1. PIANO D'AZIONE: OBIETTIVI – STRATEGIE – RISULTATI 4

1.1. OBIETTIVI 4

1.2. STRATEGIE 5

1.3. RISULTATI 26

2. AZIONI 32

2.1. PERCORSO DI CONCERTAZIONE 32

2.2. RIDEFINIZIONE E RIPERIMETRAZIONE DELLE AREE DI TRASFORMAZIONE INTEGRATA (ATI) 42

2.3. MACROAZIONI E PROGETTI CARDINE 44

2.3.1. Schede Nuove Centralità Urbane 67

2.4. PROGRAMMI STRATEGICI INTEGRATI 68

2.4.1. Programma Strategico Integrato "Valorizzazione delle Risorse Culturali" 68

2.4.2. Programma Strategico Integrato "Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali" 83

2.4.3. Programma Strategico Integrato "Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale" 102

2.4.4. Programma Strategico Integrato "Competitività, Impresa e Innovazione" 129

3. VALUTAZIONE 146

3.1. VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE 146

3.2. VALUTAZIONE DI PRIORITÀ 152

3.3. VERIFICA DI FATTIBILITÀ 158

3.4. SINTESI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE 170

3.5. POTENZIALITÀ E CRITICITÀ REALIZZATIVE 177

3.6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 191

4. ATTUAZIONE 192

4.1. MODELLO DI GOVERNANCE DEL PIANO STRATEGICO 192

4.1.1. Organizzazione e gestione 195

4.1.2. Integrazione tra Piano Strategico ed altri strumenti di programmazione 198

4.2. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI 201

4.2.1. Fase di elaborazione del Piano Strategico 201

4.2.2. Fase di attuazione del Piano Strategico 203

4.3. MONITORAGGIO DEL PIANO STRATEGICO 206

4.3.1. Indicatori di contesto: analisi dello stato attuale 207

4.3.2. Indicatori di realizzazione, risultato e impatto 216

5.1. TAVOLA SINTETICA D'INQUADRAMENTO DELLA COERENZA TRA PROGRAMMI STRATEGICI INTEGRATI E LINEE D'AZIONE 228

5.2. TAVOLA SINTETICA DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELLA CARTA DI LIPSIA 236

5.3 MATRICE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI 244

5.4. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI: APPROFONDIMENTO 254

5.5. MATRICE DI COERENZA PIANO STRATEGICO – PISU/ PIST 263

5.6. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI 271

5.7. PROFILI PROCEDURALI 287

Come leggere il Piano d'Azione

Il Piano d'Azione del Piano Strategico di Palermo è stato redatto secondo uno schema articolato per singoli moduli che si prestano ad una lettura individuale ed autonoma pur essendo funzionalmente collegati tra loro.

Modulo 1	**Capitolo 1 – Obiettivi – Strategie – Risultati**	**Il Modulo 1 inquadra in modo sintetico e schematico gli obiettivi, le azioni previste dal Piano Strategico e i risultati della valutazione dei progetti.**
Modulo 2	**Capitolo 2 – Azioni** **Capitolo 3 – Valutazione**	**Il Modulo 2 descrive in modo più dettagliato le azioni di Piano (Macroazioni Strategiche e Programmi Strategici Integrati) e la valutazione dei progetti sintetizzate nel Modulo 1.**
Modulo 3	**Capitolo 4 – Attuazione**	**Il Modulo 3 è dedicato alla fase operativa successiva all'approvazione del Piano e, dunque, inerente la sua implementazione.**
Appendice		**Documenti esplicativi volti a supportare e/o a completare i contenuti dei singoli Moduli.**

1. PIANO D'AZIONE: OBIETTIVI – STRATEGIE – RISULTATI

1.1. Obiettivi

Il **Piano Strategico** di Palermo nasce dall'esigenza di individuare una visione che possa guidare i processi di sviluppo della città nel medio lungo periodo, all'interno di un quadro progettuale coerente e in linea con gli strumenti normativi vigenti.

In tal senso il Piano promuove un insieme di azioni e interventi mirati a valorizzare le potenzialità di crescita della città, in linea con la creazione del nuovo Spazio **Euromediterraneo** e con l'attivazione del nuovo **Corridoio Meridiano (**DSPN 2007-13), con lo scopo di concorrere al rafforzamento della posizione di Palermo ai diversi livelli (regionale, nazionale e internazionale) e l'assunzione del ruolo di *"gateways city del Mediterraneo: nodo metropolitano dell'armatura urbana euro mediterranea capace di intercettare i flussi che attraversano le reti lunghe e di fertilizzare i contesti territoriali locali nell'ottica della nuova strategia di ricentralizzazione del Mediterraneo."* Così come specificato dal Documento di Impostazione Scientifica.

L'obiettivo individuato è concepito in coerenza con le aspettative della nuova programmazione comunitaria (2007-2013) in merito al ruolo delle città intese come nodi e poli territoriali di eccellenza. Di fatti, Palermo, attraverso il Piano Strategico, pone le basi per poter affrontare in modo coerente ed organico la funzione di promozione e propulsione dello sviluppo territoriale nei confronti dell'area di riferimento, valorizzandone le vocazioni proprie e, nel contempo, favorendo le occasioni d'innovazione. In tale contesto, si incardina lo scenario di sviluppo proposto dal Piano Strategico, la cui implementazione gioca, per una parte rilevante, sulla capacità dell'Amministrazione comunale di creare sinergie (con gli attori locali pubblici e privati) e di costruire reti di alleanze e di complementarietà in ambito metropolitano e con le altre città. In tal senso nella sua fase attuativa, il Piano prevede l'attivazione di un processo costante di confronto con il territorio mirando a coinvolgere i principali attori: istituzionali, del sistema economico-produttivo, della società civile, della cultura, etc.

Il Piano Strategico è, dunque, uno strumento programmatico finalizzato alla riorganizzazione del processo di crescita della città e dell'area metropolitana. Assumendo quale base di partenza le precedenti esperienze di pianificazione e programmazione il Piano è stato concepito per agire integrandosi con le iniziative e i progetti in corso di attuazione, al fine di realizzare sul territorio gli interventi di natura infrastrutturale, attivare le funzioni e i servizi necessari a far svolgere alla città di Palermo il ruolo di Capitale dell'Euromediterraneo,

"*riposizionandola nell'armatura del policentrismo urbano indicato dalle più recenti Agende europee*"[1].

1.2. Strategie

Il Piano Strategico di Palermo partendo dagli obiettivi definiti, costruisce una vision di sviluppo futuro nel breve medio e lungo termine della città.

I livelli delle strategie pensate in tal senso, sono due e integrati tra loro. In particolare si fa riferimento ad un livello costituito da macroazioni che si sostanziano nella individuazione di aree strategiche della città dove andranno ad insediarsi progetti di rango urbano e metropolitano di ampio respiro in grado di generare attrattività, competitività e coesione sociale ed essere volano per lo sviluppo dell'intera area di riferimento. Le dodici aree strategiche considerate, denominate "***Nuove Centralità Urbane"*** (da ora NCU), sono ricompresse nei ***Programmi Strategici Integrati*** (da ora PSI) di cui costituisco Progetti Attuativi.

I PSI, che rappresentano il secondo livello strategico, si concretizzano in insiemi di progetti coerenti e sinergici di interventi strategici puntuali, materiali e immateriali, percorsi trasversali di sviluppo che da un lato guardano all'area metropolitana e dall'altro trovano luogo di elezione in Aree di Trasformazione Integrata (ATI) specifiche in forza dei valori in esse presenti e della capacità di divenire motore di nuovo e complessivo sviluppo.

I PSI rappresentano l'esito di un processo di selezione che, a partire dalla lettura trasversale delle linee strategiche precedentemente individuate, si propone di definire:

- azioni che possano sostenere lo sviluppo, accrescendo l'attrattività territoriale;
- azioni compensative per limitare gli effetti ostativi di potenziali detrattori territoriali, sociali, amministrativi, partenariali, etc.

Attraverso tale processo, quindi, sono stati individuati i quattro *Programmi Strategici Integrati*.

1) Il Programma Strategico Integrato – **Valorizzazione delle Risorse Culturali** – visualizza il quadro delle linee strategiche da attuare al fine di valorizzare il patrimonio delle risorse culturali esistenti e di accrescere la consapevolezza e la dimensione culturale della città.

   In questo programma la cultura, intesa sia in termini di patrimonio materiale consolidato che in termini di innovazione creativa, assume non solo il ruolo di motore dello sviluppo

[1] Piano Strategico, Documento di Impostazione Scientifica-Visione guida e primi indirizzi strategici.

socio-economico, ma anche quello di componente principale per il progresso della città, per uno sviluppo sostenibile, che sia capace di coinvolgere la società e la comunità. La riqualificazione urbana assume quindi un diverso significato: le aree degradate e dismesse diventano elementi chiave per la creatività, e la visione del singolo viene sostituita da quella di insieme, attraverso la realizzazione di reti sia locali che globali.

Il programma intende quindi operare su due livelli: uno più strettamente materiale (recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione sia degli spazi costruiti che degli spazi aperti) ed uno immateriale che riguarda la promozione e la realizzazione di reti culturali e della conoscenza.

2) Programma Strategico Integrato – **Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali** – visualizza il quadro delle linee strategiche da attuare al fine di tutelare, valorizzare e potenziare il patrimonio delle risorse naturali.

Il Programma evidenzia due livelli di interventi strategici: da un lato il livello metropolitano, con la costituzione di una *rete ecologica territoriale* (attraverso i corridoi ecologici) per connettere tutte le risorse naturali esistenti, potenziandone così il ruolo anche a livello regionale, divenendo parte della rete ecologica regionale; dall'altro il livello urbano, costituendo una *rete ecologica urbana* che possa migliorare la qualità dell'ambiente urbano attraverso il potenziamento delle risorse esistenti e rendendo maggiormente accessibili e fruibili alla comunità le aree verdi urbane.

A livello urbano, inoltre, il Programma propone il tema della rigenerazione delle "città d'acqua" focalizzando l'attenzione sulla riqualificazione e il recupero del *waterfront liquido*, come opportunità di trasformazione urbana creativa, intendendo per waterfront liquido non la sola fascia costiera, ma una rete di luoghi della città e di flussi da e per la città che, entrando in contatto con il mare, sviluppano nuove identità, nuove dinamiche e innovativi processi di trasformazione.

3) Il Programma Strategico Integrato – **Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale** – visualizza il quadro delle linee strategiche da attuare al fine di realizzare un sistema policentrico di attrattività, che sia in grado di migliorare la qualità dell'ambiente urbano e creare nuove opportunità per realizzare maggiore coesione sociale.

Nell'ottica di una trasformazione urbana integrata nell'ambito del "policentrismo urbano", la realizzazione di nuove centralità urbane e la scelta della loro localizzazione diventa l'opportunità per attivare processi di rigenerazione urbana e di rivitalizzazione economica, nella quale torna la questione delle periferie che possono assumere un nuovo ruolo, attraverso la riconnessione con la città centrale in un nuovo sistema interagente e

localizzando in esse funzioni di rango metropolitano che le ricollochino all'interno dello sviluppo della città.

Alla crisi urbana delle città e alla loro perdita di identità si cerca di rispondere con l'applicazione del principio della multifunzionalità, attraverso una città policentrica, capace di offrire opportunità molteplici, trasformando l'esistente in maniera creativa e realizzando centralità diversificate.

4) Il Programma Strategico Integrato – **Competitività, Impresa e Innovazione** – individua un insieme di linee strategiche attraverso le quali aumentare il livello di competitività della città di Palermo ed incentivare l'innovazione.

Il Programma pone l'attenzione sui centri per la ricerca (in particolare a servizio delle imprese), come elementi principali per produrre sviluppo, accrescere le potenzialità del luogo e costruire reti immateriali, e sull'innovazione come principio fondante delle nuove trasformazioni, riconoscendone l'importanza in tutti gli ambiti della produzione.

In questo modo si potrà aumentare il livello di competitività del porto di Palermo, in relazione al contesto nazionale e internazionale (intercettazione del Corridoio Meridiano).

Per la competitività dell'intera area metropolitana e per migliorare la qualità dell'ambiente e degli abitanti, il tema della *grande viabilità* riveste importanza particolare.

Ciascuno dei PSI è articolato in interventi:

- **cardine**, che costituiscono leve per lo sviluppo dei potenziali di eccellenza e attraverso i quali sono messe a sistema azioni che attengono a diverse linee strategiche;
- **attuativi,** ovvero progetti attraverso i quali i singoli progetti cardine trovano attuazione. Essi sono necessari a garantire la piena efficacia dei primi.

Alcuni dei Progetti Cardine sono **Progetti Pilota,** caratterizzati dalla potenziale realizzabilità nel breve – medio periodo o perché rappresentano interventi strutturanti la strategia di Piano e per questo fondamentali per la sua concretizzazione. La gerarchizzazione dei progetti in tali categorie trova una precisa finalità nella volontà di rendere il Piano Strategico uno strumento immediatamente operativo attraverso una marcata selezione degli interventi, funzionale ad evitare la dispersione delle risorse e a facilitare il raggiungimento per gradi degli obiettivi. Questa scelta è coerente con la necessità di rafforzamento della capacità di governo dei processi di sviluppo che rappresenta uno dei pilastri fondamentali del Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.

Tra i Progetti Cardine, quelli definiti quali **Pilota**, in questo contesto, hanno un ruolo di stimolatori e catalizzatori di sviluppo. La realizzazione di tali progetti rappresenta una priorità

in virtù degli effetti positivi e moltiplicatori che potranno avere sul contesto territoriale (urbano e metropolitano), sociale, economico e culturale.

La visione guida del Piano Strategico e i suoi conseguenti piani d'azione dovranno trovare concretizzazione ed attuazione attraverso il recepimento negli strumenti urbanistici vigenti o attraverso l'avvio della procedura di variazione dello strumento urbanistico generale che persegua linee di sviluppo e destinazioni d'uso coerenti con la visione guida e la *mission* del Piano Strategico.

A tal fine, in sinergia e in stretta collaborazione tecnica con il Settore Urbanistica, si metteranno in atto tutte le procedure amministrative per avviare la variazione generale del PRG che tenga conto dell'articolazione della città in ATI (Aree di Trasformazione Integrata) e della individuazione delle "Nuove Centralità Urbane".

La revisione del PRG, quindi, consentirà al Piano Strategico di dotarsi di un supporto normativo e regolativo che agevoli la sua attuazione definendo in maniera condivisa, approfondita e valutativa le opzioni urbanistiche indispensabili alla sua efficacia.

Di seguito si riporta la tavola relativa alle Macroazioni Strategiche e, a seguire, le tavole e le schede di sintesi relative ai quattro Programmi Strategici Integrati.

Macroazioni Strategiche e Progetti Cardine

MOBILITÀ SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

AZIONI SUL SISTEMA DELLA MOBILITÀ e ATTUAZIONE DEL PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

- AUTOSTRADA-potenziamento e realizzazione della terza corsia
- NUOVA TANGENZIALE ESTERNA
  - TRATTO IN GALLERIA
  - TRATTO SU VIADOTTO
- NUOVA TANGENZIALE INTERNA
  - TRATTO IN GALLERIA
- CIRCONVALLAZIONE- NUOVO VIALE URBANO
  - TRATTO IN GALLERIA
- STRADA SOTTERRANEA DI COLLEGAMENTO PORTO-CIRCONVALLAZIONE
- PRINCIPALE VIABILITÀ DI CONNESSIONE URBANA- riqualificazione e integrazione dei tratti stradali
  - TRATTO IN GALLERIA
  - IPOTESI DI TRATTO ALTERNATIVO
- INTERVENTI DI SUPPORTO ALL'ACCESSIBILITÀ AI GRANDI ATTRATTORI
- AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL COLLEGAMENTO PALERMO-MONREALE (BIPOLO CULTURALE CON CARATTERISTICHE DI ATTRATTORE TURISTICO)
- PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO (bus extraurbani-auto-metro)
- METROPOLITANA IN SEDE FERROVIARIA - FERROVIA
- METROPOLITANA LEGGERA
- METROPOLITANA LEGGERA- ipotesi di tratto integrativo (Politeama-Boccadifalco)
- ANELLO FERROVIARIO
- LINEA DEL TRAM
- STAZIONI FERROVIARIE DI INTERSCAMBIO (Stazione Centrale e Stazione Notarbartolo)
- FERMATE DELLA METROPOLITANA

AZIONI PER LA PORTUALITÀ

- PORTO COMMERCIALE DI PALERMO-POTENZIAMENTO DEL SISTEMA LOGISTICO E CREAZIONE DELLA PIATTAFORMA PORTUALE TIRRENO OCCIDENTALE IN CONNESSIONE CON IL PORTO DI TERMINI IMERESE
- POTENZIAMENTO DEI PORTI TURISTICI ED INCREMENTO DEI SERVIZI ALLA NAUTICA
- INCREMENTO E SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI PESCA E PESCA-TURISMO

MACRO AMBITI DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE

- PORTI TURISTICI E SERVIZI ALLA NAUTICA DA DIPORTO
- AREA CROCIERE E SERVIZI CITTÀ-PORTO
- PORTO COMMERCIALE E RO-RO
- PORTO INDUSTRIALE

POLI DELLO SVILUPPO E GRANDI ATTRATTORI

AZIONI PER IL POTENZIAMENTO E LA CREAZIONE DI SERVIZI DI RANGO SOVRALOCALE E GRANDI ATTRATTORI

- MACRO-AREE DI TRASFORMAZIONE URBANA

NUOVE CENTRALITÀ URBANE

- POLO SPORTIVO
- POLO CULTURALE E DIREZIONALE
- POLO CONGRESSUALE ED ESPOSITIVO
- POLO DIREZIONALE
- POLO SANITARIO
- POLO SANITARIO CON SPECIALIZZAZIONE PEDIATRICA
- POLO SANITARIO D'EMERGENZA
- CASERME URBANE CON POSSIBILITÀ DI DISMISSIONE

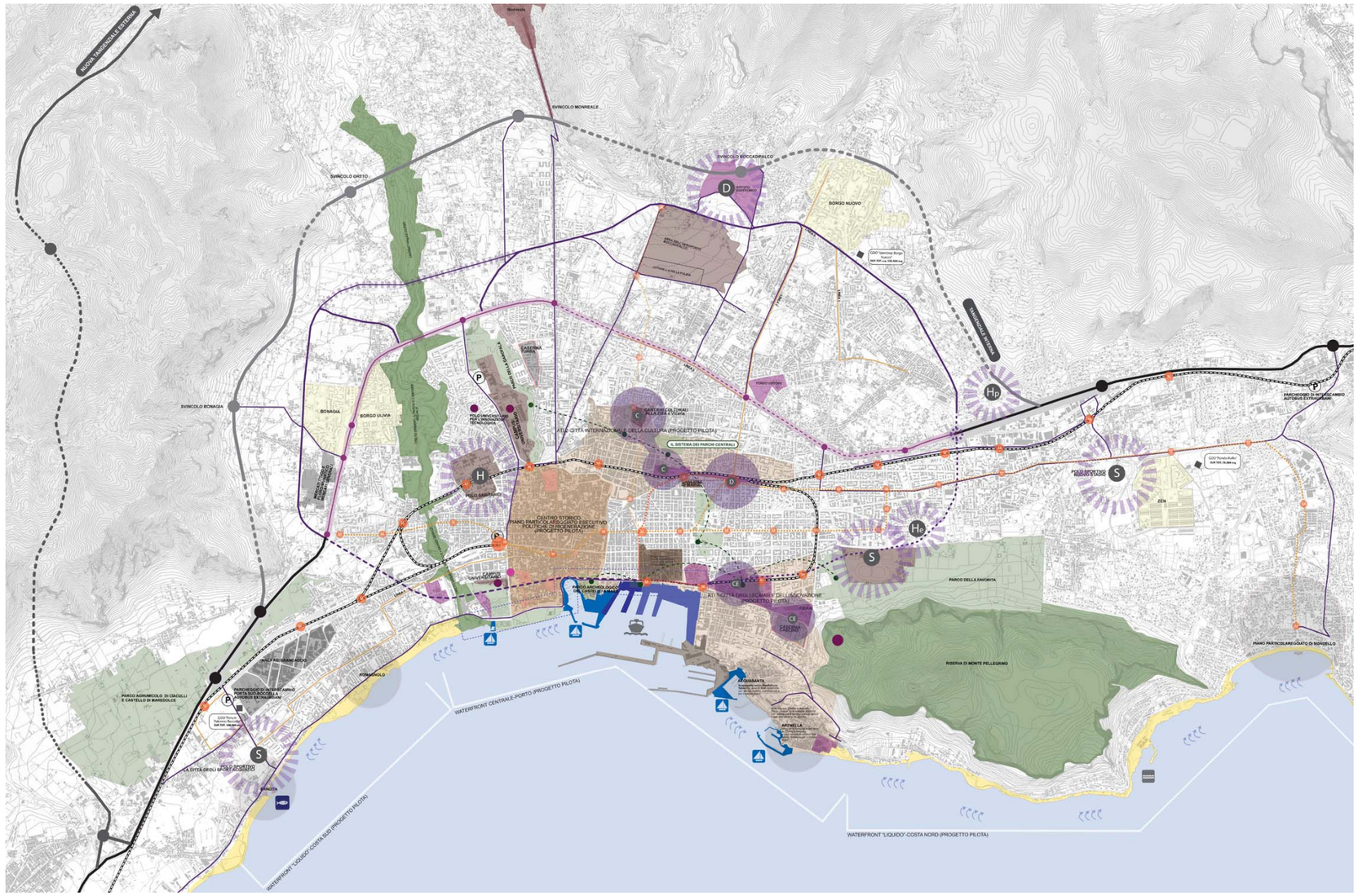
POTENZIAMENTO DELLE RETI DELLA CONOSCENZA per la formazione e la ricerca e l'avvio di imprese innovative

- CENTRI PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE
- AGENZIA PROVINCIALE PER LA RICERCA (PALAZZO JUNG)

AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

azioni di pianificazione e razionalizzazione del sistema produttivo e commerciale attraverso il riassetto del sistema dell'accessibilità e l'integrazione con i tessuti urbani adiacenti agli insediamenti

- AREA ASI-BRANCACCIO E NUOVI MERCATI GENERALI
- PRINCIPALI CENTRI COMMERCIALI URBANI



QUALITÀ DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

AZIONI SUL SISTEMA AMBIENTALE DELLA RETE ECOLOGICA

- PARCHI URBANI
- RICONNESSIONE E RICUCITURA DEL SISTEMA DI PARCHI URBANI CENTRALI
- PARCO URBANO DEL FIUME ORETO
- RISERVA NATURALE ORIENTATA DI MONTE PELLEGRINO

AZIONI PER LA FRUIZIONE COSTIERA

- AZIONI PER IL RECUPERO DELLA COSTA PER LA BALNEAZIONE
- AZIONI A SUPPORTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA LEGATE AL MARE
- AZIONI PER LA DIFESA E IL RECUPERO DEI LITORALI MARINI COSTIERI

RIGENERAZIONE URBANA

- RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO- azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici
- Nuovo sistema pedonale Vittoria-Bologni-Kalsa-Magione-Marina-Fonderia-San. Domenico
- RIQUALIFICAZIONE DELLE BORGATE MARINARE
- AZIONI PER L'INTEGRAZIONE WATERFRONT-CITTÀ
- ATI 1 E ATI 2
- RIQUALIFICAZIONE DI BORGO VECCHIO
- GRANDI SERVIZI URBANI ESISTENTI- miglioramento dell'accessibilità, riqualificazione degli spazi pubblici e manutenzione degli edifici

AZIONI PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE, HOUSING SOCIALE

- AZIONI PER LA RIGENERAZIONE DEI QUARTIERI DI ERP-Riconnessione con la città centrale, riqualificazione degli spazi pubblici e integrazione di servizi culturali e ricreativi, decentramento amministrativo e creazione di nuove centralità
- HOUSING SOCIALE ED EDILIZIA SPERIMENTALE
  Individuazione di nuove aree per edilizia sperimentale pubblica integrata a servizi

PSI – "Valorizzazione delle Risorse Culturali"

PROGETTI CARDINE

PROGETTO PILOTA: ATI 2 - Città Internazionale della Cultura

2

Il progetto prevede la realizzazione di un polo culturale, nuova centralità urbana, attraverso l'integrazione e il potenziamento dei servizi culturali e ricreativi esistenti, la rifunzionalizzazione delle strutture dismesse (quali l'ex stazione Lolli e la caserma Di Maria) e la riconnessione del sistema dei parchi urbani.

PROGETTI ATTUATIVI

- LOLLI - NOTARBARTOLO: NUOVA CENTRALITÀ, PARCO URBANO E CENTRO DI MUNICIPALITÀ
- CANTIERI CULTURALI ALLA ZISA - VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
- RICONNESSIONE E RICUCITURA DEL SISTEMA DEI PARCHI URBANI CENTRALI

PROGETTO PILOTA: CENTRO STORICO

4

Il progetto prevede la riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso il nuovo Piano Particolareggiato Esecutivo e politiche di rigenerazione del Centro Storico, Si prevede, inoltre, la realizzazione di un Distretto Culturale, il rilancio delle istituzioni culturali, nuove strategie di marketing culturale e che inglobi al suo interno flessibilità ed integrazione con gli altri settori dell'economia cittadina, con l'istruzione/formazione e con il turismo.

PROGETTI ATTUATIVI

- AZIONI DI RIGENERAZIONE DEI TESSUTI E DEGLI SPAZI PUBBLICI NEL CENTRO STORICO
- AZIONI RIVOLTE ALL'IMPLEMENTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO DELLA *MOBILITÀ SLOW*, ATTRAVERSO PERCORSI ED ITINERARI TEMATICI PER REALIZZARE UNA RETE DEGLI SPAZI APERTI E COSTRUITI
  - Aree pedonali esistenti
  - Aree pedonali di progetto
  - Mercati storici

MUSEO DIFFUSO - CITTÀ CENTRALE-PIANA DEI COLLI-MONDELLO

Il progetto prevede l'attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso, attraverso azioni di sistema volte a promuovere le risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali, l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale.

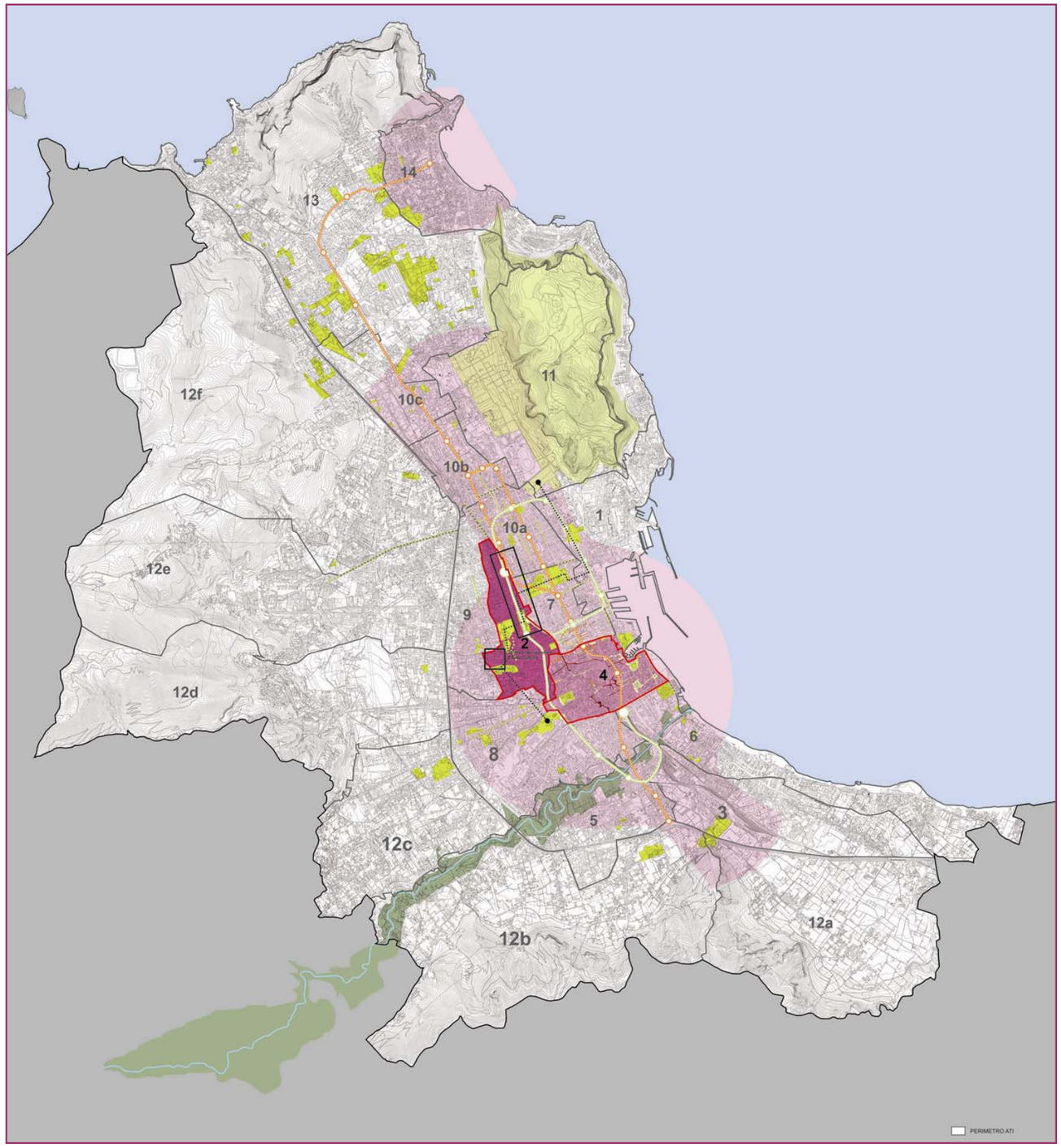
AZIONI DI CONTESTO A SUPPORTO DEL P.S.I.

AZIONI CULTURALI SUL SISTEMA AMBIENTALE E DELLA RETE ECOLOGICA

- SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI FRUIZIONE DELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA DI MONTE PELLEGRINO (Info-point, aree espositive, etc..)
- SERVIZI CULTURALI E AREE TURISTICO-RICETTIVE ALL'INTERNO DEL PARCO DELL'ORETO
- VALORIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ VILLE E GIARDINI STORICI - PARCHI URBANI
- VIALI ALBERATI ESISTENTI PORTATORI DI VALORE IDENTITARIO

SISTEMA DELLA MOBILITÀ
Tratti di infrastrutture per il trasporto pubblico a diretto supporto della fruizione delle risorse culturali

- METROPOLITANA LEGGERA DI PROGETTO
- LINEA METROPOLITANA



PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI"						
Progetti Cardine	**Progetti Attuativi**	**Finanziamenti pubblici attivabili**	**Partner di progetto**	**Coerenza con gli Assi Strategici**	**Coerenza con le 9 Città**	**Coerenza con gli altri PSI**
ATI 2 – Città internazionale della cultura (Progetto Pilota)	Lolli – Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro municipalità	POR FESR 2007-2013	Regione Siciliana, Provincia Regionale Palermo, Comuni area metropolitana, RFI, Politecnico del Mediterraneo, Università di Palermo, Istituti alta formazione, Fondazioni culturali, Fondazione Banco di Sicilia, Rotary Club Service, associazioni culturali, associazioni di categoria; Istituzioni museali e Teatri	- cultura - mobilità - infrastrutture	- internazionale - creativa e dell'innovazione - del turismo- della cultura- del loisir	- valorizzazione risorse ecologiche e ambientali- attrattività, qualità urbana e coesione sociale
	Cantieri culturali alla Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali	PAR FAS 2007-2013 POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana e Provincia Regionale di Palermo, associazioni culturali, fondazioni	- cultura		
	Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali	PAR FAS 2007-2013	Comune di Palermo, associazioni ambientaliste, associazioni culturali	- cultura - mobilità - infrastrutture		
Centro storico (Progetto Pilota)	Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE	PAR FAS 2007-2013	Comune di Palermo, soggetti privati	- cultura - infrastrutture	- internazionale - del turismo - della cultura - del loisir	- valorizzazione risorse ecologiche e ambientali - attrattività, qualità urbana e coesione sociale
	Realizzazione del Distretto Culturale	POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Fondazioni, associazioni culturali, soggetti privati, associazioni di categoria	- cultura - infrastrutture		

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI"						
Progetti Cardine	**Progetti Attuativi**	**Finanziamenti pubblici attivabili**	**Partner di progetto**	**Coerenza con gli Assi Strategici**	**Coerenza con le 9 Città**	**Coerenza con gli altri PSI**
	Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, fondazioni, associazioni culturali, soggetti privati, associazioni di categoria, Università, etc.	- cultura - infrastrutture		
		PAR FAS 2007-2013				
	Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, AMAT S.p.A., associazioni, etc.	- mobilità - infrastrutture		
		POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza				
		PAR FAS 2007-2013				
Museo Diffuso – Città centrale – Piana dei Colli – Mondello	Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo diffuso	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, fondazioni, associazioni culturali, soggetti privati, associazioni di categoria, etc.	- cultura	- interconnessa - internazionale - del turismo - della cultura - del loisir	- valorizzazione risorse ecologiche e ambientali - attrattività, qualità urbana e coesione sociale
	Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale	POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza	Comune di Palermo, Regione Siciliana, fondazioni, associazioni culturali, soggetti privati, associazioni di categoria, etc.	- cultura		
		POR FESR 2007-2013				

PSI – "Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali"

PROGETTI CARDINE

PROGETTO PILOTA: WATERFRONT *LIQUIDO*

Il progetto prevede la riqualificazione ed il recupero della fascia costiera sia dal punto di vista ambientale (recupero dei litorali marini costieri e della costa per la balneazione) che in termini di riqualificazione delle borgate marinare presenti, al fine di migliorare la qualità urbana e del waterfront e il rapporto visivo città-mare. Il progetto prevede inoltre azioni volte ad integrare le relazioni tra il waterfront *liquido* e la città.

PROGETTI ATTUATIVI

- AZIONI PER IL RECUPERO DELLA COSTA PER LA BALNEAZIONE E PER LA DIFESA E IL RECUPERO DEI LITORALI MARINI COSTIERI
- PORTI TURISTICI: POTENZIAMENTO E INCREMENTO DEI SERVIZI ALLA NAUTICA
- PORTI PESCHERECCI: INCREMENTO E SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI PESCA E PESCA-TURISMO
- RIQUALIFICAZIONE DELLE BORGATE MARINARE
- AZIONI PER L'INTEGRAZIONE DELLE RELAZIONI PORTO-CITTÀ

PARCO TERRITORIALE DEL FIUME ORETO

PROGETTI ATTUATIVI

- CORRIDOIO ECOLOGICO DEL PARCO DELL'ORETO - AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO TERRITORIALE, PER LA MESSA A SISTEMA DELLE AREE VERDI E PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI SERVIZIO AL PARCO
- AREE DI PERTINENZA DEL PARCO DEL FIUME ORETO DEFINITE DALLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

SISTEMA AMBIENTALE E RETE ECOLOGICA URBANA

PROGETTI ATTUATIVI

- CORRIDOI ECOLOGICI - AZIONI PER LA CONTINUITÀ E LA MESSA A SISTEMA DELLE AREE VERDI ESISTENTI, E REALIZZAZIONE DI UNA RETE MATERIALE DI CONNESSIONE TRA LE RISORSE NATURALISTICHE

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTINUITÀ DELLE AREE VERDI URBANE ESISTENTI

- Parchi urbani - Ville e Giardini storici - Risorse identitarie ecologiche e culturali
- Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali e dei parchi del waterfront
- Rete parchi - Valorizzazione e messa a sistema dei parchi e dei giardini storici presenti nell'area nord di Palermo
- Viali alberati esistenti - Portatori di valore identitario ed elementi di collegamento delle risorse ecologiche urbane
- Viali alberati di progetto - Elementi di completamento del sistema delle risorse ecologiche urbane

AZIONI PER LA TUTELA, IL RECUPERO E LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO NATURALE ESISTENTE E POTENZIAMENTO DELLE RISORSE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLE AREE NATURALI;MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E LA FRUIZIONE DEGLI STESSI

- Monti di Palermo - Realizzazione di percorsi turistici e aree attrezzate
- Riserve Naturali Orientate (Monte Pellegrino, Capo Gallo) - Potenziamento dei percorsi turistici e delle aree attrezzate
- Riserve Naturali Integrali (grotta Conza, Grotta Della Molara)
- Area Marina Protetta (Capo Gallo-Isola delle Femmine)

AZIONI RIVOLTE ALL'IMPLEMENTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO DELLA *MOBILITÀ SLOW*, ATTRAVERSO PERCORSI ED ITINERARI TEMATICI PER REALIZZARE UNA RETE DEGLI SPAZI APERTI E COSTRUITI

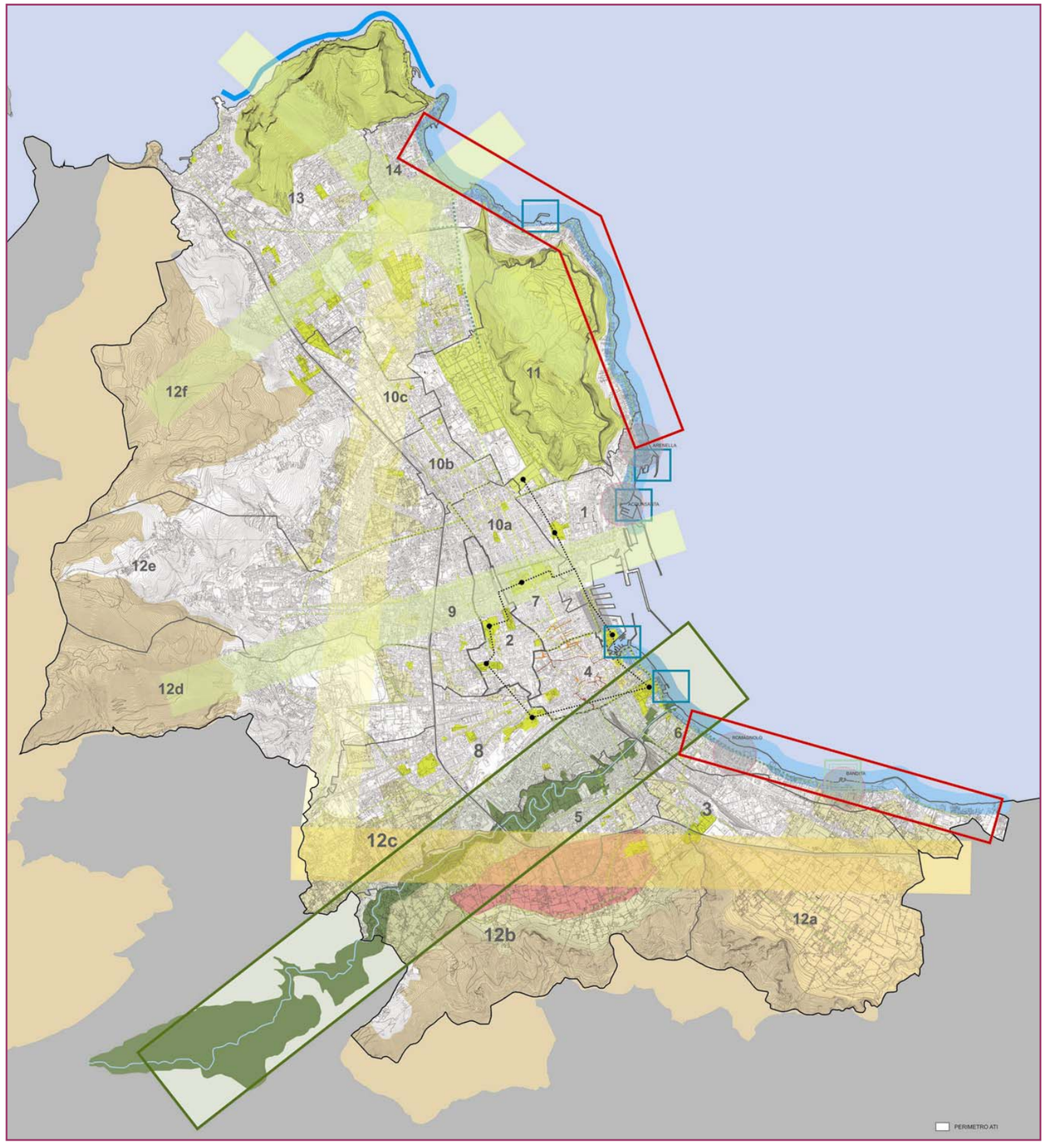
- Aree pedonali esistenti
- Aree pedonali di progetto
- Mercati storici
- Piste ciclabili esistenti
- Piste ciclabili di progetto

SISTEMA AGRICOLO - PRODUTTIVO

PROGETTI ATTUATIVI

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE DELLE RISORSE ECOLOGICHE ESISTENTI, FINALIZZATA AD INNESCARE ECONOMIE DI SCALA E MECCANISMI DI SVILUPPO CONNESSI AL SISTEMA DELLA PRODUZIONE LOCALE (RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI MARKETING) ED AL TURISMO

- Parco agrumicolo di Ciaculli
- Agrumeti residui della Conca D'oro
- Parchi agricoli - Orti urbani
- Corridoio agricolo esistente
- Corridoio agricolo di progetto



PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ECOLOGICHE E AMBIENTALI"						
Progetti Cardine	**Progetti Attuativi**	**Finanziamenti pubblici attivabili**	**Partner di progetto**	**Coerenza con gli Assi Strategici**	**Coerenza con le 9 Città**	**Coerenza con gli altri PSI**
Waterfront liquido (Progeto Pilota)	Azioni di recupero della costa per la balneazione	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Autorità Portuale, Amap	- ambiente - infrastrutture	- interconnessa - del turismo - della cultura - del loisir	- valorizzazione risorse culturali - attrattività, qualità urbana e coesione sociale - competitività, imprese e innovazione
	Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri	PO FESR 2007/2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo	- ambiente - infrastrutture		
	Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Autorità portuale di Palermo, Regione Siciliana, associazioni di categoria, imprese, soggetti privati	- ambiente - infrastrutture		
	Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, Autorità portuale di Palermo, associazioni di categoria, soggetti privati	- ambiente - infrastrutture		
	Riqualificazione delle borgate marinare	PO FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Autorità portuale di Palermo, associazioni di categoria, PMI, soggetti privati	- ambiente - infrastrutture		
	Azioni per l'integrazione delle relazioni waterfront – città	PO FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Autorità portuale di Palermo, PMI, associazioni di categoria, associazioni	- ambiente - infrastrutture		
Parco territoriale del fiume Oreto	Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto – Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture di servizio al parco	PO FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Comune di Altofonte e Comune di Monreale, Provincia Regionale di Palermo, Regione Siciliana, associazioni, soggetti privati	- ambiente - infrastrutture	- del turismo - della cultura - del loisir	- attrattività, qualità urbana e coesione sociale

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ECOLOGICHE E AMBIENTALI"						
Progetti Cardine	**Progetti Attuativi**	**Finanziamenti pubblici attivabili**	**Partner di progetto**	**Coerenza con gli Assi Strategici**	**Coerenza con le 9 Città**	**Coerenza con gli altri PSI**
Sistema ambientale e rete ecologica urbana	Corridoi ecologici: azioni per la continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche	PO FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Comune di Altofonte, Comune di Monreale, Comune di Isola delle Femmine, Regione Siciliana, Provincia di Palermo, associazioni ambientaliste, associazioni, soggetti privati	- ambiente - infrastrutture	- interconnessa - metropolitana - del turismo - della cultura - del loisir	- attrattività, qualità urbana e coesione sociale
	Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (Parchi urbani, Ville e giardini storici, viali alberati, etc.)	PAR FAS 2007-2013	Comune di Palermo, soggetti privati, associazioni	- ambiente - infrastrutture		
	Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino, Capo Gallo)	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo e Comune di Isola delle Femmine (consorziati al fine della gestione dell'area), associazioni	- ambiente - infrastrutture		
	Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	PAR FAS 2007-2013	Comune di Palermo, AMAT S.p.A., associazioni, soggetti privati	- ambiente - mobilità - infrastrutture		

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ECOLOGICHE E AMBIENTALI"						
Progetti Cardine	**Progetti Attuativi**	**Finanziamenti pubblici attivabili**	**Partner di progetto**	**Coerenza con gli Assi Strategici**	**Coerenza con le 9 Città**	**Coerenza con gli altri PSI**
	Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale	PO FESR 2007-2013	Comune di Palermo, imprese, Università, Centri di ricerca	- ambiente - infrastrutture		
	Politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti	PAR FAS 2007-2013 PO FESR 2007-2013	Comune di Palermo, ATO rifiuti, A.M.I.A. S.p.A., imprese	- ambiente		
Sistema agricolo – produttivo	Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata ad innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi alla produzione locale	PSR SICILIA 2007-2013 PAR FAS 2007-2013	Comune di Palermo, Provincia Regionale di Palermo, PMI, associazioni temporanee di scopo tra produttori agricoli e/o produttori forestali singoli o associati, industrie di trasformazione e/o commercializzazione, imprese fornitrici di strumenti, tecnologie e servizi all'attività agricola e/o agroindustriale, soggetti pubblici e privati operanti nel settore della ricerca e sperimentazione pre-competitiva	- ambiente - infrastrutture	- metropolitana - produttiva - creativa e dell'innovazion e- del turismo	- attrattività, qualità urbana e coesione sociale - competitività, imprese e innovazione

PSI – "Attrattività, Qualità urbana e Coesione Sociale

PROGETTI CARDINE

PROGETTO PILOTA: ATI 1 - Città degli scambi e dell'innovazione

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova centralità urbana attraverso interventi di trasformazione delle aree Sampolo, Fiera e Ortofrutticolo e delle strutture della Caserma Cascino e dell'Ucciardone. In queste aree si prevede la realizzazione di un nuovo polo espositivo e congressuale e di nuovi servizi culturali e ricreativi.
Il progetto prevede inoltre la riqualificazione dell'area dell'ex Chimica Arenella con la realizzazione di servizi ricettivi e per il tempo libero.

PROGETTI ATTUATIVI

- MACRO-AREA DI TRASFORMAZIONE URBANA
- AREA FIERA E CASERMA CASCINO - POLO CONGRESSUALE ED ESPOSITIVO
- AREA SAMPOLO-UCCIARDONE-ORTOFRUTTICOLO - SERVIZI CULTURALI, RICETTIVI, RICREATIVI E CONGRESSUALI
- RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DELL'EX CHIMICA ARENELLA: NUOVA CENTRALITÀ URBANA CON SERVIZI RICETTIVI E PER IL TEMPO LIBERO

DIREZIONALITÀ

PROGETTI ATTUATIVI

AZIONI PER IL POTENZIAMENTO E LA CREAZIONE DI SERVIZI DI RANGO SOVRALOCALE E GRANDI ATTRATTORI

- Centro Direzionale Regionale - Realizzazione nuova sede
- Cittadella della Polizia
- Area dell'aeroporto di Boccadifalco
- Area di Fondo Uditore

FORMAZIONE E RICERCA

PROGETTI ATTUATIVI

AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLE RETI DELLA CONOSCENZA, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA

- Centri per la Formazione Universitaria
- Centri di Ricerca
- Agenzia Provinciale per la Ricerca (Palazzo Jung)

POLI SANITARI

PROGETTI ATTUATIVI

- AZIENDA OSPEDALIERA CERVELLO - REALIZZAZIONE DI UN POLO SANITARIO CON SPECIALIZZAZIONE PEDIATRICA
- AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA - CTO - REALIZZAZIONE DI UN POLO SANITARIO CON SPECIALIZZAZIONE IN EMERGENZA
- POLO SANITARIO OSPEDALE CIVICO, POLICLINICO, ISMETT - POTENZIAMENTO DEL POLO ED IMPLEMENTAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA
- AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE ESISTENTI - (Cliniche ospedaliere, Cliniche ospedaliere Specialistiche, Complessi Ospedalieri)

NUOVO SISTEMA SPORTIVO

PROGETTI ATTUATIVI

- AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SPORTIVI ESISTENTI
- REALIZZAZIONE DEL NUOVO STADIO (AREA VELODROMO)
- POTENZIAMENTO DEL POLO SPORTIVO DI VIALE DEL FANTE
- REALIZZAZIONE DEL POLO SPORTIVO "CITTÀ DEGLI SPORT ACQUATICI" ALLA BANDITA

PERIFERIE

PROGETTI ATTUATIVI

AZIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE E PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI POLITICHE PER L'HOUSING SOCIALE, L'INDIVIDUAZIONE DI NUOVE AREE PER L'EDILIZIA SPERIMENTALE PUBBLICA E INTEGRATA, LA RIGENERAZIONE DEI QUARTIERI ERP, LA RICONNESSIONE CON LA CITTÀ CENTRALE, LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E IL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO. SI PREVEDONO, INOLTRE, AZIONI PER CREARE OCCUPAZIONE SOSTENIBILE A FAVORE DELLE FASCE SVANTAGGIATE.

- Attivazione di politiche per l'housing sociale
- Realizzazione di sportelli informatizzati per i servizi pubblici
- Azioni per migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)
- Rigenerazione dei quartieri ERP

AZIONI DI CONTESTO A SUPPORTO DEL P.S.I.

SISTEMA DELLA MOBILITÀ

- AUTOSTRADA - POTENZIAMENTO E REALIZZAZIONE TERZA CORSIA
- NUOVA TANGENZIALE INTERNA
- Tratto in galleria

POLITICHE E AZIONI DI CONTESTO A SUPPORTO DEL P.S.I. A LIVELLO DI CIRCOSCRIZIONE

Azioni per l'incremento e il potenziamento di spazi destinati ad attività collettive e per il potenziamento dei servizi di rango locale e sovralocale

- Spazi per attività culturali e ricreative
- Spazi polivalenti di aggregazione, attività di ascolto
- Recupero spazi collettivi
- Servizi culturali e ricreativi (cinema, musei, teatri e sale da concerto)
- Servizi sociali

Azioni rivolte al miglioramento della qualità della vita

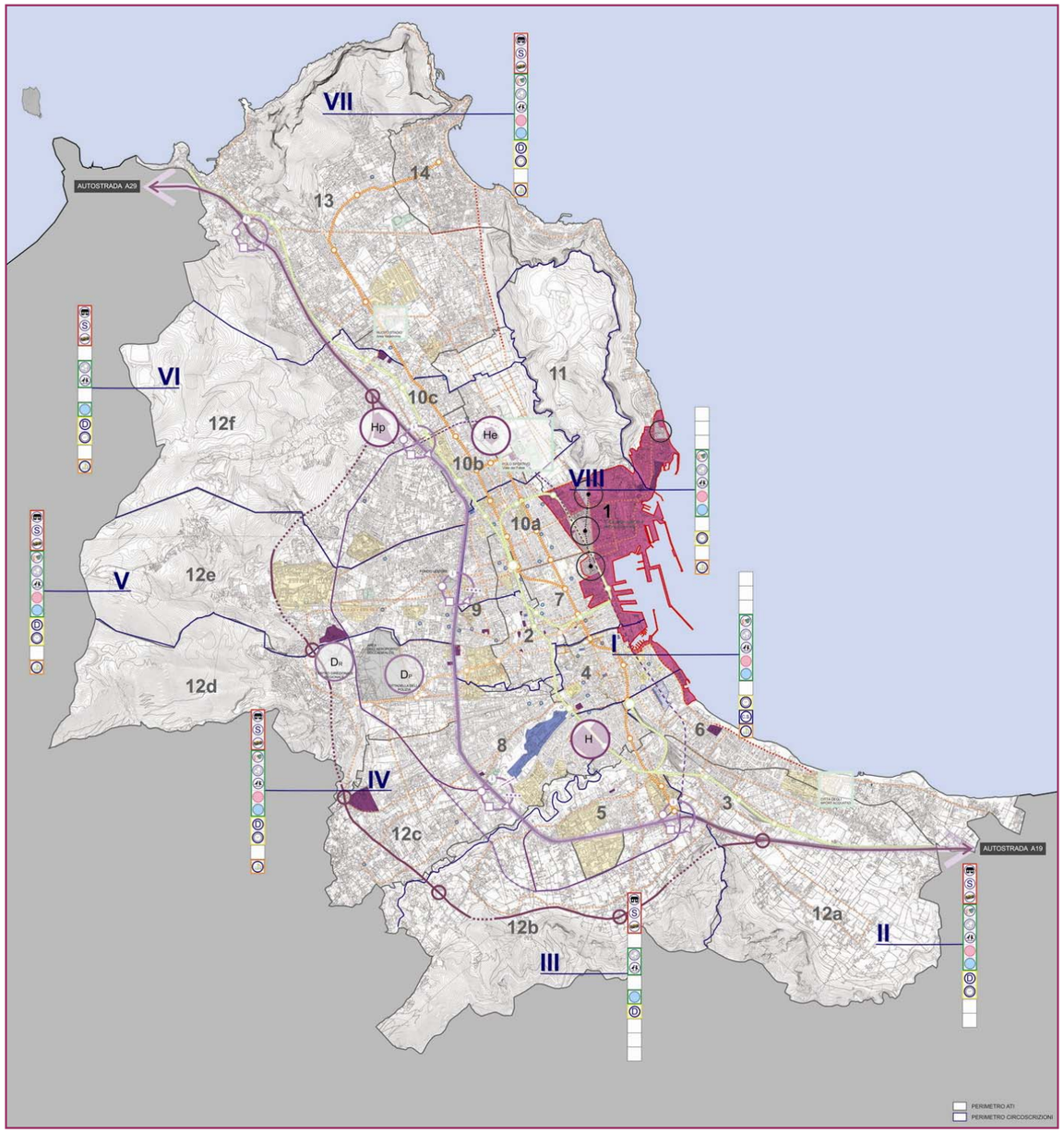
- Decentramento dei servizi amministrativi
- Piano dei tempi e degli orari

Azioni per la qualità urbana, architettonica e dello spazio pubblico; politiche per l'integrazione sociale e la socializzazione

- Politiche di rigenerazione del Centro Storico

Azione per il recupero e il riutilizzo degli spazi urbani e degli edifici pubblici attualmente disponibili

- Riqualificazione immobili pubblici



GRANDE VIABILITÀ

PROGETTI ATTUATIVI

- CIRCONVALLAZIONE - NUOVO VIALE URBANO
- STRADA SOTTERRANEA PORTO-CIRCONVALLAZIONE
- PRINCIPALE VIABILITÀ DI CONNESSIONE URBANA - riqualificazione e integrazione dei tratti stradali
  - TRATTO IN GALLERIA
  - IPOTESI DI TRATTO ALTERNATIVO

NODI DI SCAMBIO EROGATORI DI SERVIZI

- PANNELLI INFORMATIZZATI
- FERMATE METROPOLITANE
- PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO
- FERMATE TPL
- PERCORSI PEDONALI PROTETTI
- NAVETTE DI COLLEGAMENTO

MOBILITÀ SOSTENIBILE

PROGETTI ATTUATIVI

AZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO GENERALE DEL TRASPORTO URBANO (PGTU) E DEL PIANO STRATEGICO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PSMS)

- Metropolitana leggera di progetto
- Metropolitana leggera - ipotesi di tratto integrativo (Politeama - Boccadifalco)
- Linea metropolitana

AZIONI RIVOLTE ALL'IMPLEMENTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO DELLA *MOBILITÀ SLOW*, ATTRAVERSO PERCORSI ED ITINERARI TEMATICI PER REALIZZARE UNA RETE DEGLI SPAZI APERTI E COSTRUITI

- Aree pedonali esistenti
- Aree pedonali di progetto
- Mercati storici
- Piste ciclabili esistenti
- Piste ciclabili di progetto

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO "ATTRATTIVITÀ, QUALITÀ URBANA E COESIONE SOCIALE"						
Progetti Cardine	**Progetti Attuativi**	**Finanziamenti pubblici attivabili**	**Partner di progetto**	**Coerenza con gli Assi Strategici**	**Coerenza con le 9 Città**	**Coerenza con gli altri PSI**
ATI 1 – Città degli scambi e dell'innovazione (Progetto Pilota)	Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Enti fieristici, imprese, associazioni di categoria, associazioni culturali, fondazioni, soggetti privati	- cultura - infrastrutture	- metropolitana - internazionale - produttiva - creativa e dell'innovazione - del turismo - della cultura	- valorizzazione risorse culturali - competitività, imprese e innovazione
	Area Sampolo – ortofrutticolo-Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, imprese, associazioni di categoria, associazioni, fondazioni, soggetti privati, Enti di ricerca	- cultura - infrastrutture		
	Riqualificazione dell'area dell'ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Associazioni culturali, Fondazioni, soggetti privati	- cultura - infrastrutture		
Direzionalità	Centro Direzionale Regionale	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, Università, associazioni di categoria, CC. II. AA di Palermo, Ordini professionali, imprese	- mobilità	- metropolitana - internazionale - produttiva - creativa e dell'innovazione	- competitività, imprese e innovazione
	Cittadella della Polizia	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Ministero Interni, Provincia Regionale di Palermo, ENAC, Protezione Civile	- mobilità		
	Area dell'aeroporto di Boccadifalco	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo , Regione Siciliana, imprese, soggetti privati	- mobilità		
	Area di Fondo Uditore	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, soggetti privati	- mobilità		

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO "ATTRATTIVITÀ, QUALITÀ URBANA E COESIONE SOCIALE"						
Progetti Cardine	**Progetti Attuativi**	**Finanziamenti pubblici attivabili**	**Partner di progetto**	**Coerenza con gli Assi Strategici**	**Coerenza con le 9 Città**	**Coerenza con gli altri PSI**
Formazione e Ricerca	Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca)	POR FESR 2007-2013 PON RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013	Comune di Palermo, Università, Enti di ricerca, associazioni di categoria, imprese, Aziende Ospedaliere, Istituti alta formazione, fondazioni	- infrastrutture	- interconnessa - metropolitana - internazionale - creativa e dell'innovazione - dell'integrazione	- competitività, imprese e innovazione
Poli Sanitari	Azienda Ospedaliera Cervello: specializzazione pediatrica	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Regione Siciliana, A.O.Cervello, Centri di eccellenza, Enti di ricerca, fondazioni	- infrastrutture	- metropolitana - internazionale - creativa e dell'innovazione - del loisir	- competitività, imprese e innovazione
	Azienda Ospedaliera Villa Sofia – CTO: specializzazione in emergenza	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Regione Siciliana, A.O. Villa Sofia, Centri di eccellenza, Enti di ricerca, fondazioni	- infrastrutture		
	Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, Ismett: potenziamento del polo ed implementazione della ricerca scientifica	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Regione Siciliana, Ospedale Civico – Policlinico, Centri di eccellenza, Enti di ricerca, fondazioni	- infrastrutture		
	Potenziamento delle strutture sanitarie esistenti	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Regione Siciliana, ASL, Aziende ospedaliere, Centri di eccellenza; Enti di ricerca, fondazioni	- infrastrutture		
Nuovo sistema sportivo	Realizzazione del nuovo stadio (area Velodromo)	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, CONI, fondazioni, associazioni sportive, soggetti privati, associazioni di categoria, U.S. Città di Palermo	- infrastrutture	- metropolitana - internazionale - del turismo - del loisir	- valorizzazione risorse ecologiche e ambientali
	Potenziamento del polo sportivo di Viale del Fante	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, CONI, fondazioni, associazioni sportive, soggetti privati, associazioni di categoria	- infrastrutture		

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO "ATTRATTIVITÀ, QUALITÀ URBANA E COESIONE SOCIALE"						
Progetti Cardine	**Progetti Attuativi**	**Finanziamenti pubblici attivabili**	**Partner di progetto**	**Coerenza con gli Assi Strategici**	**Coerenza con le 9 Città**	**Coerenza con gli altri PSI**
	Realizzazione del Polo sportivo Città degli sport acquatici alla Bandita	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, CONI, Federazione Italiana Nuoto, fondazioni, associazioni sportive, soggetti privati, associazioni di categoria	- infrastrutture		
	Potenziamento dei servizi sportivi esistenti	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, fondazioni, associazioni sportive, CONI, soggetti privati, associazioni di categoria	- infrastrutture		
Periferie	Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica ed integrata	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo,fondazioni, Università, istituiti di credito,associazioni, organismi no profit, imprese, Ordini professionali	- infrastrutture	- interconnessa - metropolitana - creativa e dell'innovazione - dell'integrazione	- competitività, imprese e innovazione
	Azioni per la rigenerazione dei quartieri di ERP	PAR FAS 2007-2013	Comune di Palermo, IACP, Università, istituiti di credito,associazioni, imprese, Ordini professionali.	- infrastrutture		
	Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)	PAR FAS 2007-2013	Comune di Palermo, AMAT S.p.A., associazioni, terzo settore	- mobilità		
	Riqualificazione degli spazi pubblici	PAR FAS 2007-2013	Comune di Palermo, associazioni, imprese	- mobilità		
	Decentramento amministrativo	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, Enti pubblici	- infrastrutture		
	Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	PO FSE 2007-2013 PAR FAS 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, organismi accreditati, associazioni datoriali e/o dei lavoratori, organismi no profit, sistema dei servizi sociali	- infrastrutture		

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO "ATTRATTIVITÀ, QUALITÀ URBANA E COESIONE SOCIALE"						
Progetti Cardine	**Progetti Attuativi**	**Finanziamenti pubblici attivabili**	**Partner di progetto**	**Coerenza con gli Assi Strategici**	**Coerenza con le 9 Città**	**Coerenza con gli altri PSI**
Grande viabilità	Circonvallazione – nuovo viale urbano		Comune di Palermo, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, ANAS	- mobilità	- interconnessa - metropolitana	- valorizzazione risorse ecologiche e ambientali - competitività, imprese e innovazione
	Realizzazione della strada sotterranea porto – circonvallazione	PO FESR 2007/2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, Autorità Portuale di Palermo, ANAS, imprese	- mobilità		
	Nodi di scambio erogatori di servizi	PO FESR 2007/2013	Comune di Palermo, RFI, soggetti privati	- mobilità		
	Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali	PO FESR 2007/2013	Comune di Palermo, Provincia Regionale di Palermo, ANAS	- mobilità		
	Parcheggio di Interscambio Porta Sud – Roccella (bus extraurbani – auto – metro)	PO FESR 2007/2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, AMAT S.p.A., soggetti privati	- mobilità		
Mobilità sostenibile	Attuazione del PTGU (Piano Generale del Trasporto Urbano)	PO FESR 2007/2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, AMAT S.p.A., imprese	- mobilità - infrastrutture	- interconnessa - metropolitana - del turismo - della cultura - del loisir	- valorizzazione risorse ecologiche e ambientali - competitività, imprese e innovazione
	Attuazione del PSMS (Metropolitana, metropolitana leggera, linee tranviarie, parcheggi di interscambio)	PAR FAS 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, AMAT S.p.A., imprese	- mobilità - infrastrutture		
		POR FESR 2007-2013				
	Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	PAR FAS 2007-2013	Comune di Palermo, AMAT S.p.A., associazioni	- mobilità - infrastrutture		
		POR FESR 2007-2013				
	Infomobilità e competitività del trasporto pubblico	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Provincia Regionale di Palermo, AMAT S.p.A.	- mobilità - infrastrutture		

PSI – "Competitività, Impresa e Innovazione"

PROGETTI CARDINE

PROGETTO PILOTA: INCUBATORE D'IMPRESA/CENTRI ESPOSITIVI

Il progetto prevede il potenziamento e l'implementazione dei centri per la ricerca e l'innovazione esistenti, la creazione di nuovi sistemi integrati e il riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive e l'integrazione con i tessuti urbani adiacenti. Si prevede, inoltre, l'attivazione di politiche volte a favorire lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative (incubatori di impresa per l'immissione delle tecnologie sostenibili nei processi produttivi, imprese innovative, servizi di raccordo tra università, centri di ricerca e imprese, ect..), al fine anche di favorire l'occupazione delle fasce svantaggiate.

PROGETTI ATTUATIVI

- AZIONI PER IL RIASSETTO DEL SISTEMA DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE AREE COMMERCIALI E PRODUTTIVE E L'INTEGRAZIONE CON I TESSUTI URBANI ADIACENTI
  - CREAZIONE DI NUOVI MERCATI GENERALI - MERCATI ITTICO E FLORO-VIVAISTICO A BONAGIA
  - AREE ASI-BRANCACCIO - POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
- PIANIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA GDO - PRINCIPALI CENTRI COMMERCIALI URBANI
- CREAZIONE DI SISTEMI INTEGRATI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
- FORMAZIONE UNIVERSITARIA E CENTRI DI RICERCA -AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLE RETI DELLA CONOSCENZA, PER LA FORMAZIONE E LA RICERCA
- POLICLINICO - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI PER LE IMPRESE NEL SETTORE BIOMEDICO
- FIERA: CENTRO ESPOSIVITO E INCUBATORE D'IMPRESA
- AREA EX CHIMICA ARENELLA: ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E GESTIONALE PER ATTIVITÀ TERZIARIE INNOVATIVE - FIERA DELLE IDEE

PROGETTO PILOTA: WATERFRONT *PORTO*

Il progetto prevede azioni a supporto della portualità intervenendo sul miglioramento del sistema logistico commerciale e industriale e sul potenziamento del sistema crocieristico e dei servizi città-porto.

PROGETTI ATTUATIVI

- PORTO COMMERCIALE - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA LOGISTICO E CREAZIONE DELLA PIATTAFORMA PORTUALE TIRRENO OCCIDENTALE
- PORTO CROCIERE - POTENZIAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI CITTÀ-PORTO
- PORTO INDUSTRIALE - INFRASTRUTTURE, SERVIZI E POLITICHE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ CANTIERISTICHE

GRANDE VIABILITÀ

PROGETTI ATTUATIVI

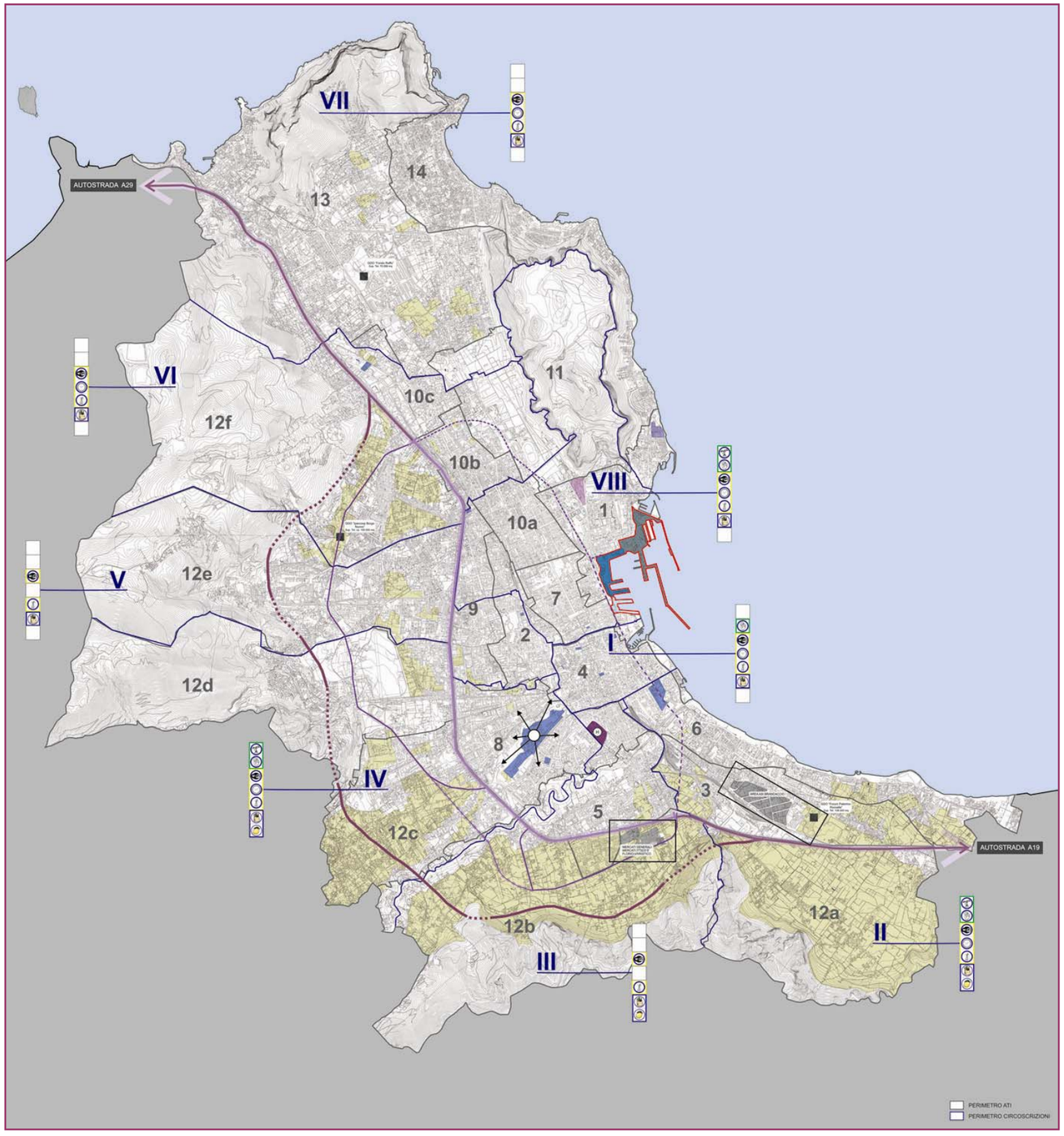
- AUTOSTRADA - POTENZIAMENTO E REALIZZAZIONE TERZA CORSIA
- NUOVA TANGENZIALE INTERNA
  - Tratto in galleria
- CIRCONVALLAZIONE - NUOVO VIALE URBANO
- STRADA SOTTERRANEA PORTO-CIRCONVALLAZIONE
- PRINCIPALE VIABILITÀ DI CONNESSIONE URBANA - riqualificazione e integrazione dei tratti stradali
  - TRATTO IN GALLERIA
  - IPOTESI DI TRATTO ALTERNATIVO

POLITICHE E AZIONI DI CONTESTO A SUPPORTO DEL P.S.I. A LIVELLO DI CIRCOSCRIZIONE

Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza, per la formazione, la ricerca e lo sviluppo
- Centro ricerca e sviluppo imprese
- Istituzione di corsi di formazione / educazione

Azioni rivolte al miglioramento della qualità della vita
- Wi-Fi urbano
- Piano dei tempi e degli orari
- Miglioramento del sistema dei sottoservizi

Azioni per migliorare i processi di produzione e promozione dei prodotti tipici
- Incentivazione/realizzazione mercati rionali
- Promozione prodotti tipici locali
- Aree agricole - orti urbani



PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO "COMPETITIVITÀ, IMPRESA E INNOVAZIONE"						
Progetti Cardine	**Progetti Attuativi**	**Finanziamenti pubblici attivabili**	**Partner di progetto**	**Coerenza con gli Assi Strategici**	**Coerenza con le 9 Città**	**Coerenza con gli altri PSI**
Incubatore creativo di impresa (Progetto Pilota)	Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia)	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, associazioni di categoria, imprese	- infrastrutture	- interconnessa - internazionale - produttiva - creativa e dell'innovazione - dell'integrazione	- attrattività, qualità urbana e coesione sociale
	Potenziamento delle attività produttive delle aree ASI – Brancaccio	PAR FAS 2007-2013 POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Consorzi ASI, PMI	- infrastrutture		
	Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO		Comune di Palermo, imprese	- ambiente		
	Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Consorzi ASI, PMI	- infrastrutture		
	Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative	POR FESR 2007-2013 PON RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 POIN ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, associazioni di categoria (Confindustria), Università, Centri di eccellenza, Enti e Centri di ricerca, imprese, fondazioni, istituti di alta formazione	- infrastrutture		
	Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione	PO FSE 2007-2013 POR FESR 2007-2013 PON RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 POIN ENERGIE 2007-2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, associazioni di categoria (Confindustria), Università, Centri di eccellenza, Enti e Centri di ricerca, imprese, fondazioni, istituti di alta formazione	- infrastrutture	- interconnessa - internazionale - produttiva - creativa e dell'innovazione - dell'integrazione	- attrattività, qualità urbana e coesione sociale

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO "COMPETITIVITÀ, IMPRESA E INNOVAZIONE"						
Progetti Cardine	**Progetti Attuativi**	**Finanziamenti pubblici attivabili**	**Partner di progetto**	**Coerenza con gli Assi Strategici**	**Coerenza con le 9 Città**	**Coerenza con gli altri PSI**
	Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)	PON RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013	Comune di Palermo, Università, Centri di eccellenza, Enti e Centri di ricerca, imprese, fondazioni, istituti di alta formazione	- infrastrutture		
	Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese nel settore biomedico	PO FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Soggetti a capitale pubblico regionale, A.O. Policlinico, Università, Enti di ricerca , Centri di eccellenza, PMI e Grandi imprese	- infrastrutture		
	Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, Consorzio ASI, imprese	- infrastrutture		
	Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee)	POR FESR 2007-2013	Comune di Palermo, soggetti privati	- infrastrutture		
	Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	PO FSE 2007-2013 PAR FAS 2007-2013	Comune di Palermo, Organismi accreditati; associazioni datoriali e/o dei lavoratori; organismi no profit; sistema dei servizi sociali	- infrastrutture		
Waterfront (Porto) (Progetto Pilota)	Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della piattaforma portuale Tirreno occidentale	PO FESR 2007/2013	Regione Siciliana, Comune di Palermo, Autorità Portuale di Palermo, imprese, associazioni di categoria	- mobilità	- interconnessa - metropolitana - internazionale - produttiva - creativa e dell'innovazione	- valorizzazione risorse culturali - valorizzazione risorse ecologiche e ambientali

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO "COMPETITIVITÀ, IMPRESA E INNOVAZIONE"						
Progetti Cardine	**Progetti Attuativi**	**Finanziamenti pubblici attivabili**	**Partner di progetto**	**Coerenza con gli Assi Strategici**	**Coerenza con le 9 Città**	**Coerenza con gli altri PSI**
	Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto	POR FESR 2007-2013	Regione Siciliana, Comune di Palermo, Autorità Portuale di Palermo, Imprese, associazioni di categoria	- mobilità	- del turismo - del loisir	- attrattività, qualità urbana e coesione sociale
	Porto industriale: infrastrutture, servizi e politiche a supporto delle attività cantieristiche	POR FESR 2007-2013	Regione Siciliana, Comune di Palermo, Autorità Portuale di Palermo, Imprese, associazioni di categoria	- mobilità		
Grande viabilità	Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)	PON RETI E MOBILITA'	Comune di Palermo, ANAS S.p.A.	- mobilità	- interconnessa - metropolitana	- attrattività, qualità urbana e coesione sociale
	Realizzazione della nuova tangenziale interna	PO FESR 2007/2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, ANAS S.p.A.	- mobilità		
	Circonvallazione – nuovo viale urbano			- mobilità		
	Realizzazione della strada sotterranea porto – circonvallazione	PON RETI E MOBILITA' PO FESR 2007/2013	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Autorità Portuale di Palermo, ANAS S.p.A.	- mobilità		
	Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali	PO FESR 2007/2013	Comune di Palermo, Provincia Regionale di Palermo, ANAS	- mobilità		
	Parcheggio di Interscambio Porta Sud – Roccella (bus extraurbani – auto – metro)	PO FESR 2007/2013	Comune di Paelrmo, AMAT SpA, Regione Siciliana, soggetti privati	- mobilità - infrastrutture		

1.3. Risultati

La complessità del sistema degli interventi del Piano Strategico ha indotto all'adozione di uno strumento di valutazione di tipo multicriteriale basato sull'individuazione di un sistema di obiettivi, criteri e sottocriteri gerarchicamente organizzati e di relative distribuzioni di priorità.

In sintesi, il modello di valutazione proposto è organizzato su tre livelli principali che consentono di raggiungere i seguenti tre obiettivi specifici:

1. stimare, attraverso la ***Valutazione Strategica Preliminare***, il livello strategico dei singoli Progetti Attuativi sulla base della relativa capacità di concorrere alla realizzazione della *vision* di sviluppo strutturata dal Piano Strategico e basata sul raggiungimento degli obiettivi di *attrattività, competitività e coesione sociale*;
2. restituire, con la ***Valutazione di Priorità***, un ordine di *"priorità relativa"* dei Progetti Attuativi in considerazione della loro *coerenza con politiche, piani e programmi di sviluppo* altre che delle ricadute, dovute alla loro implementazione, in termini di *benefici attesi*;
3. eseguire, mediante la ***Verifica di Fattibilità***, una analisi della fattibilità dei medesimi Progetti attraverso la stima del loro livello di *praticabilità tecnica, economica ed amministrativa* facendo riferimento a tre scenari temporali di attuazione (breve, medio e lungo periodo) e prescindendo dal loro livello di strategicità/ priorità.

I risultati del processo di valutazione condotto, strutturati sui tre livelli valutativi enunciati, sono di seguito riportati.

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ESITO VALUTAZIONE		
			VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE (LIVELLO STRATEGICO)	VALUTAZIONE DI PRIORITA' (ORDINE DI PRIORITA')	VERIFICA DI FATTIBILITA' (SCENARIO DI FATTIBILITA')
Valorizzazione delle Risorse Culturali	ATI 2 – Città Internazionale della Cultura (PROGETTO PILOTA)	- Lolli – Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità	I	MOLTO ALTO	MEDIO PERIODO
		- Cantieri Culturali della Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali	I	MOLTO ALTO	BREVE PERIODO
		- Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
	Centro Storico (PROGETTO PILOTA)	- Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE	I	ALTO	LUNGO PERIODO
		- Realizzazione del Distretto Culturale	I	ALTO	MEDIO PERIODO
		- Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico	III	DISCRETO	BREVE PERIODO
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	II	ALTO	BREVE PERIODO
	Museo Diffuso – Città centrale – Piana dei Colli – Mondello	- Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso	I	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale	II	ALTO	BREVE PERIODO

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ESITO VALUTAZIONE		
			VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE (LIVELLO STRATEGICO)	VALUTAZIONE DI PRIORITA' (ORDINE DI PRIORITA')	VERIFICA DI FATTIBILITA' (SCENARIO DI FATTIBILITA')
Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali	Waterfront liquido (PROGETTO PILOTA)	- Azioni di recupero della costa per la balneazione	II	MEDIO	LUNGO PERIODO
		- Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica	I	ALTO	MEDIO PERIODO
		- Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo	III	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Riqualificazione delle borgate marinare	I	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Azioni per l'integrazione delle relazioni waterfront-città	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
	Parco territoriale del fiume Oreto	- Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto – Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture a servizio del parco	I	MEDIO	MEDIO PERIODO
	Sistema ambientale e rete ecologica urbana	- Corridoi ecologici: azioni per la continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche	II	MEDIO	BREVE PERIODO
		- Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (Parchi urbani, Ville e giardini storici, viali alberati, ect..)	II	MEDIO	LUNGO PERIODO
		- Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino, Capo Gallo)	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	II	ALTO	BREVE PERIODO
		- Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale	III	DISCRETO	MEDIO PERIODO
		- Politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti	III	DISCRETO	LUNGO PERIODO
	Sistema agricolo – produttivo	- Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata a innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi alla produzione locale ed al turismo	III	MEDIO	MEDIO PERIODO

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ESITO VALUTAZIONE		
			VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE (LIVELLO STRATEGICO)	VALUTAZIONE DI PRIORITA' (ORDINE DI PRIORITA')	VERIFICA DI FATTIBILITA' (SCENARIO DI FATTIBILITA')
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	ATI 1 – Città degli scambi e dell'innovazione (PROGETTO PILOTA)	- Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo	II	ALTO	MEDIO PERIODO
		- Area Sampolo – Ortofrutticolo – Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Riqualificazione dell'area ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
	Direzionalità	- Centro Direzionale Regionale	III	MEDIO	LUNGO PERIODO
		- Cittadella della Polizia	II	MEDIO	BREVE PERIODO
		- Area dell'aeroporto Boccadifalco	III	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Area di Fondo Uditore	III	BASSO	LUNGO PERIODO
	Formazione e Ricerca	- Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca)	II	DISCRETO	MEDIO PERIODO
	Poli Sanitari	- Azienda Ospedaliera Cervello: specializzazione pediatrica	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Azienda Ospedaliera Villa Sofia – CTO: specializzazione in emergenza	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, ISMETT: potenziamento del polo ed implementazione della ricerca scientifica	I	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Potenziamento e miglioramento della qualità delle altre strutture sanitarie esistenti	III	DISCRETO	MEDIO PERIODO
	Nuovo Sistema Sportivo	- Realizzazione del nuovo stadio (area Velodromo)	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Potenziamento del polo sportivo di viale Del Fante	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Realizzazione del Polo sportivo Città degli sport acquatici alla Bandita	II	ALTO	MEDIO PERIODO
		- Potenziamento dei servizi sportivi esistenti	II	DISCRETO	BREVE PERIODO

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ESITO VALUTAZIONE		
			VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE (LIVELLO STRATEGICO)	VALUTAZIONE DI PRIORITA' (ORDINE DI PRIORITA')	VERIFICA DI FATTIBILITA' (SCENARIO DI FATTIBILITA')
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	Periferie	- Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica integrata	III	BASSO	LUNGO PERIODO
		- Azioni per la rigenerazione dei quartieri di ERP	III	DISCRETO	LUNGO PERIODO
		- Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)	II	DISCRETO	MEDIO PERIODO
		- Riqualificazione degli spazi pubblici	II	BASSO	MEDIO PERIODO
		- Decentramento amministrativo	III	BASSO	LUNGO PERIODO
		- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	III	BASSO	BREVE PERIODO
	Grande viabilità	- Circonvallazione – nuovo viale urbano	II	ALTO	LUNGO PERIODO
		- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione	II	MOLTO ALTO	LUNGO PERIODO
		- Nodi di scambio erogatori di servizi	II	ALTO	LUNGO PERIODO
		- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali	III	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani-auto-metro)	III	MEDIO	MEDIO PERIODO
	Mobilità sostenibile	- Attuazione del PGTU (Piano Generale del Trasporto Urbano)	II	ALTO	BREVE PERIODO
		- Attuazione del PSMS (metropolitana, metropolitana leggera, linee tranviarie, parcheggi di interscambio)	II	MOLTO ALTO	MEDIO PERIODO
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	II	ALTO	BREVE PERIODO
		- Infomobilità e competitività del trasporto pubblico	III	MEDIO	MEDIO PERIODO

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ESITO VALUTAZIONE		
			VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE (LIVELLO STRATEGICO)	VALUTAZIONE DI PRIORITA' (ORDINE DI PRIORITA')	VERIFICA DI FATTIBILITA' (SCENARIO DI FATTIBILITA')
Competitività, Impresa e Innovazione	Incubatore d'impresa – centri espositivi (PROGETTO PILOTA)	- Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia)	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Potenziamento delle attività produttive e delle aree ASI – Brancaccio	III	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO	III	DISCRETO	MEDIO PERIODO
		- Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive	III	MEDIO	LUNGO PERIODO
		- Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)	II	MEDIO	LUNGO PERIODO
		- Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese del settore biomedico	II	DISCRETO	LUNGO PERIODO
		- Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa	I	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee)	II	MEDIO	BREVE PERIODO
		- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	III	BASSO	BREVE PERIODO

2. AZIONI

2.1. Percorso di concertazione

Il processo inclusivo che ha caratterizzato l'intero percorso di redazione del Piano Strategico "Palermo Capitale dell'Euromediterraneo", ha conosciuto diverse fasi (cfr Documento Intermedio, cap. "*il Diario Strategico*" e l'Allegato *"Processo inclusivo"*) a partire dal coinvolgimento dei principali attori sociali, economici ed istituzionali attraverso dedicati laboratori partecipativi fino ad arrivare ad un'azione di concertazione diretta da parte dell'Amministrazione sia nei confronti delle Istituzioni sovralocali e locali (Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, Comuni dell'Area Metropolitana) che delle principali rappresentanze economiche ed associative locali.

L'attività di concertazione istituzionale, orizzontale e verticale, trova il suo fondamento nelle numerose reti di relazione che nel tempo si sono definite e che, come già ribadito nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, rappresentano un patrimonio esistente, un punto di partenza delle politiche di sviluppo che è necessario tutelare e mettere a profitto, in quanto il successo del processo di pianificazione strategica risiede soprattutto nel potere di mobilitazione e negli effetti di coalizione che è capace di suscitare all'interno della società locale e delle sue economie.

La capacità di sviluppare/creare rete, infatti, diventa oltremodo importante laddove renda possibile la partecipazione all'implementazione di iniziative e programmi pubblici e si traduca nella possibilità di accesso/attivazione alle relative risorse finanziarie.

L'azione di coinvolgimento delle Istituzioni è stata affiancata dall'altresì importante attività di coinvolgimento dei principali soggetti rappresentativi della realtà socio-economica palermitana e non solo (ad esempio: Università, Camera di Commercio, Confindustria, CGIL, CISL, UIL, etc.) che concorrono al completamento della sopraccitata rete partenariale e che si è tradotta in una serie di incontri nei quali sono stati presentati e condivisi i risultati delle prime fasi del percorso di pianificazione strategica raccolti nel Documento Intermedio del Piano e condotti degli approfondimenti tecnici (come è avvenuto ad esempio nell'incontro del 23 novembre 2009 –"Riunione Confindustria su Macro Strategie").

Sono stati, inoltre, illustrati e condivisi i Programmi Strategici Integrati in esso contenuti e che ne costituiscono il disegno di sviluppo in prospettiva (ad esempio, "Incontro Concertazione su Macro Strategie" del 16 dicembre 2009 al quale hanno partecipato, oltre ai referenti del Comune di Palermo, il segretario provinciale O.S. CGIL, il Segretario Generale O.S. CSIL ed il Segretetario Generale O.S. UIL).

Questo ulteriore passaggio del processo inclusivo ha permesso, inoltre, al Comune di Palermo e agli altri Comuni metropolitani di attivare l'iter per la partecipazione ai bandi regionali legati in particolare all'attuazione dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 della Regione Siciliana. È stato infatti, sottoscritto un Protocollo d'Intesa *"per la costituzione della Coalizione territoriale*[2] *dei Beneficiari del Piano Integrato di Sviluppo Territoriale «Territorio snodo Palermo-Ustica-Villabate»"* tra i Comuni di Palermo, Ustica e Villabate e la Provincia Regionale di Palermo ai quali si aggiungono l'Università degli Studi di Palermo, la Confindustria Palermo, il Consorzio ASI Palermo, la Camera di Commercio di Palermo e l'Autorità Portuale di Palermo costituenti, in questa prima fase, il partenariato economico sociale. Tale Protocollo condivide l'assunto strategico del Programma Operativo Regionale in base al quale *"risulta essenziale recuperare il ruolo delle città, anche intermedie, al fine di metterle in grado di fungere da centri erogatori di servizi di rango elevato"*.

Tra gli impegni della Coalizione rientrano quelli di: (i) partecipare alla redazione del Piano Strategico per la Competitività e Coesione della Provincia Regionale di Palermo quale strumento di riferimento strategico di area vasta; (ii) collaborare attivamente alla preparazione del PIST e alla predisposizione dei relativi strumenti di attuazione.

Al Comune di Palermo, unitamente agli altri Comuni della coalizione, è affidato il ruolo di Soggetto Rappresentante.

All'atto sopra citato si aggiunge, poi, il Protocollo d'Intesa in corso di predisposizione tra l'Ufficio del Piano Strategico del Comune di Palermo, la Provincia Regionale di Palermo (Strategic Lab), le agenzie di sviluppo Metropoli Est s.r.l., SO.SVI.MA.S.p.A., il Consorzio Imera Sviluppo 2010 s.r.l., la Società Valle del Torto e dei Feudi S.p.A., l'Alto Belice Corleonese S.p.A., la Città della Costa nord-ovest S.p.A. finalizzato alla istituzione di un tavolo tecnico permanente per il coordinamento delle azioni e degli obiettivi di sviluppo del territorio della provincia di Palermo.

Il tavolo tecnico avrà il compito di:

- formulare e condividere strategie, orientamenti ed indirizzi per la programmazione territoriale dello sviluppo e la progettazione integrata, costruendo le necessarie coerenze con le strategie provinciali;
- promuovere e sostenere azioni di cooperazione fra i componenti del Tavolo;

[2] Coalizione individuata dal PO FESR 2007-2013 della Regione Siciliana "Avviso Pubblico per l'Attuazione Territoriale del PO FESR 2007-2013 Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" Allegato C delle linee guida – 26 aree di ricomposizione territoriale (pag. 34).

- coordinare le iniziative di sviluppo dei singoli ambiti territoriali per favorire la creazione di reti, sistemi, ed aumentare la capacità degli interventi di incidere positivamente nei processi di sviluppo.

Appare opportuno sottolineare che l'intera fase di concertazione è stata, inoltre, accompagnata da un'importante attività di coinvolgimento dei referenti istituzionali e tecnici del Comune di Palermo ai fini di una condivisione e dell'approfondimento continuo degli obiettivi di sviluppo che il Piano Strategico ha posto alla base della strategia delineata ovvero della condivisione dei Programmi Strategici Integrati individuati per sua concreta implementazione. Gli Incontri hanno visto la partecipazione, ad esempio, della VI Commissione Consiliare (Riunione VI Commissione Consiliare su Amcro Strategie del 27 ottobre 2009), diversi Assessorati del Comune di Palermo (Riunione Mobilità del 7 ottobre 2009), i rappresentanti dei vari settori amministrativi (Riunione raccordo tra Piano strategico ed Asse VI PO FESR 2007/2013 del 22 gennaio 2010) e così via.

La matrice di seguito riportata sintetizza l'azione concertativa fin qui descritta e riporta il calendario complessivo degli incontri effettuati.

Il processo inclusivo: la concertazione

Evento	Data	Partecipanti	Finalità Evento					
			Presentazione	Approfondimento Tecnico	Condivisione Obiettivi	Condivisione Programmi / Progetti	Bozza Accordo	Stipula Accordo
Incontro Concertazione Piano Strategico	27-mag-09	Direttore Generale Ing. G. Lo Cicero, Ufficio Piano Strategico (Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Funz. Ufficio Staff D.G. (Funz. Ing. I. Messina, Dr. C. Cimò), Settore Urbanistica (Dirigenti Arch. V. Polizzi, Funz. Arch. G. Sarta), Settore Mobilità (Dirigente Ing. M. Ciralli), Settore Attività Produttive (Dirigente D.ssa P. Di Trapani), Ufficio Sistemi Informativi e TLC (Dirigente Ing. Dario Corona), Settore Attività Sociali (Funz. D.ssa L. Simon), Assistenza Tecnica (Arch. P. Laner, Arch. G. Leone, Avv. H. Franchini)	X	X	X	X		
Incontro Concertazione Piano Strategico	27-mag-09	Vice Sindaco Avv. M. Milone, Direttore Generale Ing. G. Lo Cicero, Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Ufficio Staff D.G. (Funz. Ing. I. Messina), ANCE SIcilia (Presidente Dr. G. Di Giovanna, Dirigente Dr. E. Biuso), Confindustria Palermo (Presidente Ing. N. Salerno), Camera di Commercio Palermo (Rappresentanti Dr. L. Genuardi e Dr. V. Genco), Università degli Studi di Palermo (Prof. A. Carapezza, Prof.ssa C. Orestano, Prof. ssa T. Cannarozzo), CISL Palermo Dr. M. Di Matteo, Provincia Palermo (Dirigenti Dr. A. Troja e Dr. F. Speciale, Consulente Prof. M. Carta), Assistenza Tecnica (Arch. P. Laner, Arch. G. Leone, Avv. H. Franchini)	X	X	X	X		
Incontro Concertazione Piano Strategico	05-giu-09	Provincia Palermo (Presidente Ing. G. Avanti, Dirigente Dr. A. Troja, Consulente Prof. M. Carta), Settore Urbanistica (Dirigente Arch. V. Polizzi, Funz. Arch. G. Sarta), Ufficio Piano Strategico (Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo)	X	X	X	X		
Incontro Concertazione Piano Strategico	08-giu-09	Direttore Generale Ing. G. Lo Cicero, Università degli Studi di Palermo (Prof. A. Carapezza, Prof. S. Amoroso, Prof. ssa T. Cannarozzo), Provincia Palermo (Dirigente Dr. A. Troja), Settore Opere Pubbliche (Dirigente Ing. C. Di Mauro), Settore Centro Storico (Dirigente Ing. V. Pisani), Settore Manutenzione (Dirigente Ing. G. D'Accardio), Settore Urbanistica (Dirigente Arch. F. Lazzaro), Ufficio Sistemi Informativi e TLC (Dirigente Ing. D. Corona), Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Assistenza Tecnica (Arch. G. Leone, Arch. A. Contato, Avv. H. Franchini)		X	X	X		

Il processo inclusivo: la concertazione

Evento	Data	Partecipanti	Finalità Evento					
			Presentazione	Approfondimento Tecnico	Condivisione Obiettivi	Condivisione Programmi / Progetti	Bozza Accordo	Stipula Accordo
Incontro Concertazione Piano Strategico	09-giu-09	Direttore Generale Ing. G. Lo Cicero, Ufficio Piano Strategico (Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Ufficio Staff D.G. (Funz. Ing. I. Messina), ANCE Sicilia (Presidente Dr. G. Di Giovanna, Dirigente Dr. E. Biuso), Confindustria (Rappresentante Dr. E. Artioli), Settore Opere Pubbliche (Dirigente Ing. C. Di Mauro), Settore Attività Produttive (Dirigente D.ssa P. Di Trapani, Funz. D.ssa C. Guercio), Settore Urbanistica (Dirigente Arch. V. Polizzi, Funz. Arch. G. Sarta)		X	X	X		
Riunione Cabina Regia Piano Strategico	03-set-09	Assessore Traffico e Mobilità Dr. F. Scoma, Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Assessore Ambiente ed Urbanistica Dr. M. Parlavecchio, Assessore Opere Pubbliche Ing. S. Rappa, Settore Opere pubbliche (Dirigente Ing. C. Di Mauro), Settore Urbanistica (Dirigenti Arch. F. Lazzaro e Arch. V. Polizzi), Settore Mobilità (Dirigente Ing. M. Ciralli)		X	X	X		
Riunione Provincia Regionale di Palermo raccordo tra Piano Strategico ed Asse VI PO FESR 2007/2013	08-set-09	Presidente Provincia Palermo Ing. G. Avanti, Assessore al Piano Strategico Comune Palermo Prof. M. Carta, Direttore Generale Comune Palermo Ing. G. Lo Cicero, Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Sindaci dei Comuni della Provincia di Palermo.		X	X			
Riunione Tavolo Tecnico Piano Strategico	16-set-09	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Assessore Ambiente ed Urbanistica Dr. M. Parlavecchio, Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Funz. Ufficio Staff D.G. Ing. I. Messina, Settore Urbanistica (Dirigenti Arch. F. Lazzaro e Arch. V. Polizzi), Settore Ambiente (Ing. A. Carioti), Consulente Ambiente D.ssa V. Alliata		X	X	X		
Riunione Tavolo Tecnico Piano Strategico	23-set-09	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Ufficio Piano Strategico (Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Settore Opere Pubbliche (Dirigente Ing. C. Di Mauro), Settore Urbanistica (Funz. Arch. F. Granata), Ufficio Traffico (Funz. Ing. N. Salfi), Settore Ambiente (Dirigente Ing. A. Carioti), Consulente Ambiente D.ssa V. Alliata		X	X	X		

Il processo inclusivo: la concertazione

Evento	Data	Partecipanti	Finalità Evento					
			Presentazione	Approfondimento Tecnico	Condivisione Obiettivi	Condivisione Programmi / Progetti	Bozza Accordo	Stipula Accordo
Riunione Tavolo Tecnico Piano Strategico	28-set-09	Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Settore Opere Pubbliche (Dirigente Ing. C. Di Mauro), Ufficio Traffico (Funz. Ing. N. Salfi), Settore Ambiente (Dirigente Ing. A. Carioti), Consulente Ambiente D.ssa V. Alliata		X	X	X		
Riunione Mobilità	07-ott-09	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Assessore Ambiente ed Urbanistica Dr. M. Parlavecchio, Assessore Opere Pubbliche Ing. S. Rappa, Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Ufficio Staff D.G. Funz. Ing. I. Messina, Settore Opere Pubbliche (Dirigente Ing. C. Di Mauro), Ufficio Traffico (Dirigente Ing. M. Ciralli), Settore Ambiente (Dirigente Ing. A. Carioti), Settore Urbanistica (Dirigente Arch. V. Polizzi, Funz. Arch. G. Sarta)		X	X	X		
Riunione Tavolo Tecnico Piano Strategico	14-ott-09	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Assessore Ambiente ed Urbanistica Dr. M. Parlavecchio, Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Ufficio Staff D.G. Funz. Ing. I. Messina, Settore Opere Pubbliche (Dirigente Ing. C. Di Mauro), Ufficio Traffico (Funz. Ing. N. Salfi), Settore Ambiente (Dirigente Ing. A. Carioti), Settore Urbanistica (Dirigente Arch. V. Polizzi, Funz. Arch. G. Sarta, Arch. G. Pitrolo)		X	X	X		
Riunione VI Commissione Consiliare su Macro Strategie	27-ott-09	Componenti VI Commissione (Consiglieri Dr. G. Inzerillo, Dr. R. Filoramo, Dr. G. Di Maggio, Dr. G. Lombardo, Dr. M. Pellegrino, D.ssa N. Spallitta), Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Ufficio Staff D.G. Funz. Ing. I. Messina	X	X				

Il processo inclusivo: la concertazione

Evento	Data	Partecipanti	Finalità Evento					
			Presentazione	Approfondimento Tecnico	Condivisione Obiettivi	Condivisione Programmi / Progetti	Bozza Accordo	Stipula Accordo
Riunione Confcommercio su Macro Strategie	03-nov-09	Confcommercio (Presidente Dr. R. Helg e Consiglio Direttivo), Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Ufficio Piano Strategico Funz. Dr. A. Pusateri	X	X	X			
Riunione Dipartimento Regionale Programmazione su Documento Intermedio	03-nov-09	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Dipartimento Programmazione (Dirigente Generale Dr .F. Bonanno, Dirigenti D.ssa P. Picciotto, D.ssa M. Basile), Nucleo Valutazione Investimenti Pubblici Dr. P. Barbera, Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Ufficio Staff D.G. Funz. Ing. I. Messina	X	X	X			
Riunione Comitato Controllo	05-nov-09	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Ufficio Staff D.G. Funz. Ing. I. Messina, Settore Cultura (Dirigente D.ssa A. Purpura), Settore Attività Sociali (Dirigente D.ssa M. Diliberto), Settore Urbanistica (Dirigente Arch. V. Polizzi), Settore Attività Produttive (D.ssa P. Di Trapani), Ecosfera (Arch. P. Laner, Arch. L. Renda, Avv. H. Franchini)	X	X	X	X		
Riunione II Commissione Consiliare su Macro Strategie	16-nov-09	Componenti II Commissione Consiliare (Consiglieri Dr. E. Ficarra, Dr. F. Ferrandelli, Dr. L. Piampiano, Dr. L. D'Arrigo), Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Ufficio Piano Strategico (Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Ufficio Staff D.G. Funz. Ing. I. Messina	X	X				
Riunione raccordo tra Piano Strategico ed Asse VI PO FESR 2007/2013	16-nov-09	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Sindaco Villabate Dr. G. Di Chiara, Sindaco Ustica Dr. A. Messina			X	X		
Riunione Confindustria su Macro Strategie	23-nov-09	Confindustria (Presidente Ing. Antonino Salerno e Consiglio Direttivo), Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri), Settore Attività Produttive (Dirigente D.ssa P. Di Trapani, Funz. D.ssa Caterina Guercio)	X	X	X			

Il processo inclusivo: la concertazione

Evento	Data	Partecipanti	Finalità Evento					
			Presentazione	Approfondimento Tecnico	Condivisione Obiettivi	Condivisione Programmi / Progetti	Bozza Accordo	Stipula Accordo
Riunione raccordo tra Piano Strategico ed Asse VI PO FESR 2007/2013	24-nov-09	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Sindaco Villabate Dr. G. Di Chiara, Sindaco Ustica Dr. A. Messina, Provincia Regionale di Palermo (Dirigente Arch. V. Speciale, Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri e Dr. G. Rizzo)		X	X	X	X	
Riunione raccordo tra Piano Strategico ed Asse VI PO FESR 2007/2013	26-nov-09	Sindaco Comune Palermo Avv. D. Cammarata, Presidente Provincia Regionale di Palermo Ing. G. Avanti, Sindaco Villabate Dr. G. Di Chiara, Sindaco Ustica Dr. A. Messina, Assessore Piano Strategico Comune Palermo Prof. M. Carta, Rettore Università Studi Prof. R. Lagalla, Presidente Autorità Portuale Ing. A. Bevilacqua, Presidente Confindustria Palermo Ing. N. Salerno, Presidente Camera Commercio Dr. R. Helg, Presidente Consorzio ASI Palermo Dr. A. Albanese						X
Incontro Concertazione su Macro Strategie	11-dic-09	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Segretario Provinciale Confederale O.S. CGIL Dr. M. Calà, Segretario Provinciale Confederale O.S. CISL Dr. D. Milazzo, Segretario Provinciale Confederale O.S. UIL Dr. A. Ferro	X	X	X	X		
Incontro Concertazione su Macro Strategie	16-dic-09	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Segretario Provinciale Confederale O.S. CGIL Dr. M. Calà, Segretario Provinciale Confederale O.S. CISL Dr. D. Milazzo, Segretario Provinciale Confederale O.S. UIL Dr. A. Ferro	X	X	X	X		
Riunione raccordo tra Piano Strategico ed Asse VI PO FESR 2007/2013	22-gen-10	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Ufficio Staff D.G. Funz. Ing. I. Messina, URIPE Funz. D.ssa V. Conigliaro, Settore Centro Storico (Dirigenti Ing. V. Pisani e Arch. N. Di Bartolomeo, Funz. Ing. T. Martelli e Arch. M. Di Rosa, Ufficio Traffico (Funz. Arch. S. Marinaro), Settore Ambiente (Dirigente Ing. A. Carioti), Settore Urbanistica (Dirigente Arch. V. Polizzi, Funz. Arch. F. Granata)		X	X	X		

Il processo inclusivo: la concertazione

Evento	Data	Partecipanti	Finalità Evento					
			Presentazione	Approfondimento Tecnico	Condivisione Obiettivi	Condivisione Programmi / Progetti	Bozza Accordo	Stipula Accordo
Riunione raccordo tra Piano Strategico ed Asse VI PO FESR 2007/2013	01-feb-10	Presidente Provincia Palermo Ing. G. Avanti, Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Sindaco Villabate Dr. G. Di Chiara, Sindaco Ustica Dr. A. Messina, Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato)		X	X	X		
Riunione raccordo tra Piano Strategico ed Asse VI PO FESR 2007/2013	02-feb-10	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Ufficio Staff D.G. Funz. Ing. I. Messina, URIPE Funz. D.ssa V. Conigliaro, Settore Opere Pubbliche (Dirigente Ing. C. Di Mauro), Settore Mobilità (Dirigente Ing. M. Ciralli), Settore Servizi Educativi e Territoriali (Dirigente D.ssa L. Romano, Funz. Arch. R. Romeo)		X	X	X		
Riunione Mobilità Provinciale	02-feb-10	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Assessore Ambiente e Trasporto Pubblico Massa Ing. M. Parlavecchio, Assessore Urbanistica Avv. M. Milone, Rappresentante ANAS, Rappresentante Provincia Palermo, Settore Urbanistica (Dirigente Arch. V. Polizzi), Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato)		X	X	X		
Incontro Eurocities su Macro Strategie	09-feb-10	Segretario Generale Eurocities Dr. Paul Bevan, Vice Sindaco Dr. F. Scoma, Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Consulente Dr. A. Giostra, Ufficio Piano Strategico (Funz. Dr. A. Pusateri, Dr. G. Rizzo), Ufficio Staff D.G. Funz. Ing. I. Messina, URIPE Funz. D.ssa V. Conigliaro	X	X	X			
Riunione Mobilità Provinciale	12-feb-10	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Rappresentante ANAS, Rappresentante Provincia Palermo, Settore Urbanistica (Dirigente Arch. V. Polizzi)		X	X	X		
Tavola Rotonda PIST/PISU organizzata da I World	12-feb-10	Direttore Generale I WORLD Dr. L. Tambuzzo, Esperto Programmazione Strategica Regione Siciliana Dr. G. De Santis, Rappresentanti 26 Coalizioni Territoriali PIST/PISU			X	X		

Il processo inclusivo: la concertazione

Evento	Data	Partecipanti	Finalità Evento					
			Presentazione	Approfondimento Tecnico	Condivisione Obiettivi	Condivisione Programmi / Progetti	Bozza Accordo	Stipula Accordo
Riunione Tavolo Tecnico su Macro Strategie	18-feb-10	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Assessore Bilancio Dr. S. Bavetta, Assessore Ambiente Ing. M. Parlavecchio, Ing. F. Artale A.N.C.E. Sicilia, D.ssa E. Morana CGIL Palermo, Dr. M. Di Matteo CISL Palermo, Dr. M. Castrogiovanni U.I.L. Palermo, Ing. N. Salerno Confindustria Palermo, Dr. G. Scancarello Secolo XXI, Dr. L. Genuardi Consulta, Ufficio Piano Strategico (Funz. Dr. A. Pusateri e Dr. G. Rizzo), Settore Centro Storico Dirigente Arch. N. Di Bartolomeo, Servizio Ambiente ed Ecologia Arch. M. Volpe, Settore Urbanistica (Funz. Arch. G. Sarta e Arch. F. Granata), Settore Servizi alle Imprese Funz. D.ssa C. Guercio.	X	X	X	X	X	
Riunione raccordo tra Piano Strategico ed Asse VI PO FESR 2007/2013	09-mar-10	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Sindaco Ustica Dr. A. Messina, Assessore Ustica Dr. A. Porretto, Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri e Dr. G. Rizzo), URIPE (Dirigente D.ssa P. Milisenda, Funz. D.ssa V. Conigliaro, Dr. A. Pinelli, Dr. S. Piazzese).		X	X	X		
Riunione raccordo tra Piano Strategico ed Asse VI PO FESR 2007/2013	07-apr-10	Assessore Piano Strategico Prof. M. Carta, Sindaco Ustica Dr. A. Messina, Assessore Ustica Dr. A. Porretto, Comune Villabate (Consulente Arch. E. Caprì, Funz. Tecnico Arch. Giovanna Giordano), Ufficio Piano Strategico (Dirigente D.ssa M. Amato, Funz. Dr. A. Pusateri e Dr. G. Rizzo), URIPE (Dirigente D.ssa P. Milisenda, Funz. D.ssa V. Conigliaro, Dr. A. Pinelli, Dr. S. Piazzese)		X	X	X		

2.2. Ridefinizione e riperimetrazione delle Aree di Trasformazione Integrata (ATI)

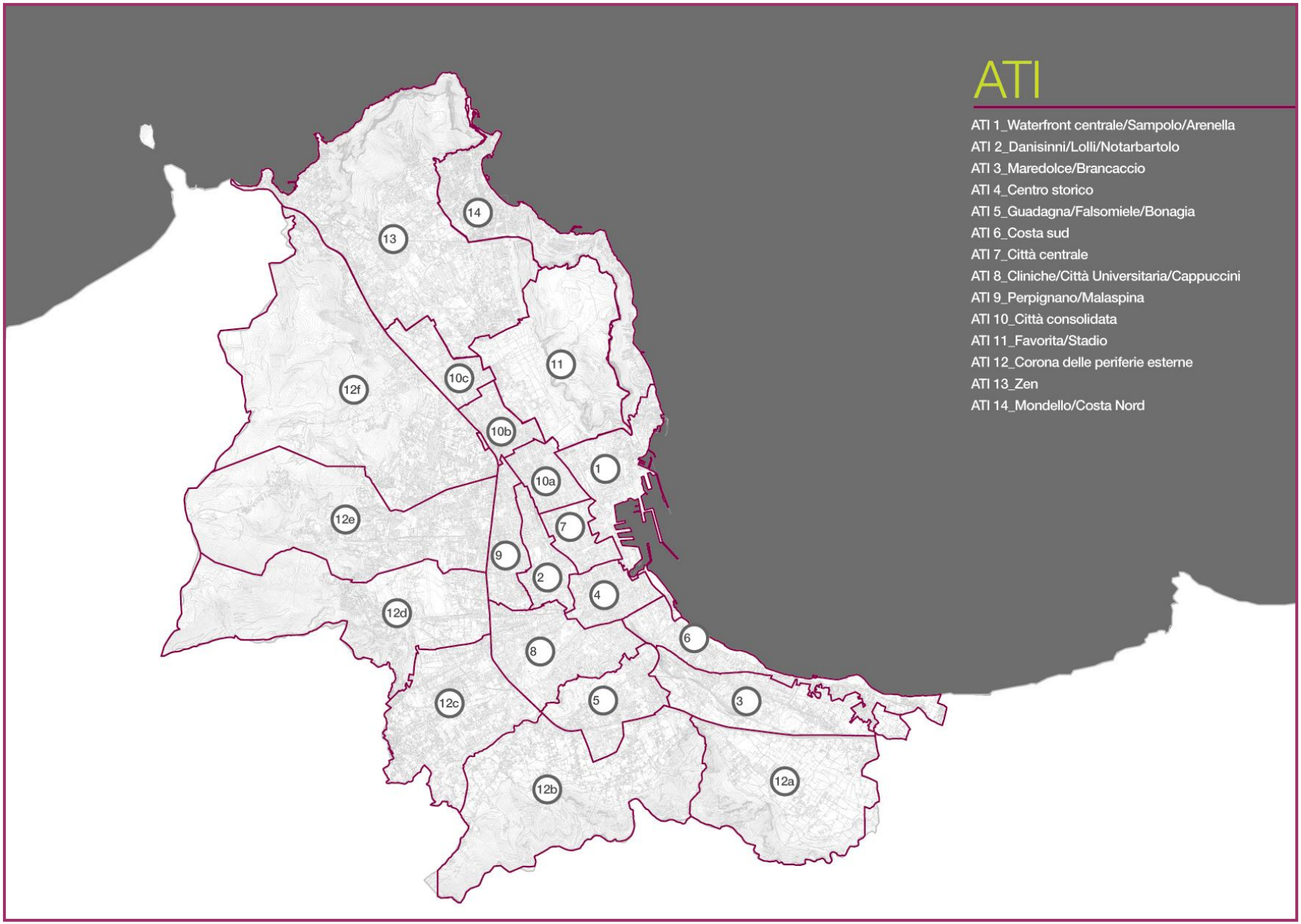
Le Aree di Trasformazione Integrata (da ora ATI) rappresentano ambiti della città strategici per posizione o valori, dunque con caratteristiche funzionali all'avvio del processo di riqualificazione e sviluppo della città.

Un primo inquadramento delle ATI è stato effettuato nella fase di avvio del Piano Strategico promossa dall'*Urban center* (Documento di Impostazione scientifica) *e* successivamente posto quale riferimento di base per le analisi conoscitive nell'ambito del processo di pianificazione nella sua fase intermedia (si veda il Documento relativo al *"Quadro conoscitivo"*).

La messa a sistema e l'analisi dei fattori emersi in corso di elaborazione e nei successivi sviluppi nel percorso di pianificazione strategica hanno determinato un'esigenza di revisione del quadro iniziale delle ATI. Ciò ha comportato l'aggiunta di nuove aree e la riperimetrazione di alcune di quelle già esistenti.

Mentre la individuazione di nuove ATI è correlata alla definizione di nuovi progetti che interessano dispositivi territoriali in esse ricompresi, la riperimetrazione, che in ogni caso non ha prodotto una modifica sostanziale dei perimetri precedenti, è stata determinata dalla esigenza di adattare il perimetro delle ATI esistenti con quello delle sezioni censuarie ISTAT rientranti in ciascuna di esse al fine di poter meglio monitorare gli effetti derivanti dall'attuazione dei singoli progetti tramite appositi indicatori.

Il nuovo disegno delle ATI è funzionale alla comprensione delle strategie attuative del Piano Strategico che si realizzano attraverso i Programmi Strategici Integrati; nel paragrafo seguente se ne riporta la descrizione e le relative trasformazioni previste dal Piano nell'ambito della sua strategia complessiva.



ATI

ATI 1_Waterfront centrale/Sampolo/Arenella
ATI 2_Danisinni/Lolli/Notarbartolo
ATI 3_Maredolce/Brancaccio
ATI 4_Centro storico
ATI 5_Guadagna/Falsomiele/Bonagia
ATI 6_Costa sud
ATI 7_Città centrale
ATI 8_Cliniche/Città Universitaria/Cappuccini
ATI 9_Perpignano/Malaspina
ATI 10_Città consolidata
ATI 11_Favorita/Stadio
ATI 12_Corona delle periferie esterne
ATI 13_Zen
ATI 14_Mondello/Costa Nord

2.3. Macroazioni e Progetti cardine

La *vision "metropolitana"* del piano mira a ridisegnare l'intero Territorio Snodo quale "**città policentrica"**, il cui valore non è più esclusivamente legato alla sola qualità del suo centro la cui qualità irradiandosi perde forza progressivamente man mano che ci si allontana da esso. L'aspirazione ad un modello città policentrico richiede invece un modello di sviluppo in grado di mettere in moto anche nelle aree periferiche opportunità in grado di valorizzare le risorse ambientali, culturali e le opportunità economiche attraverso funzioni e attrattori in grado di incidere profondamente sulla qualità degli stili di vita della città nel suo insieme.

La strategia del policentrismo richiede:

- ridisegno complessivo del **sistema della mobilità urbana**;
- azioni mirate alla creazione di **nuove centralità** urbane e i poli attrattori;
- **valorizzazione delle risorse** ambientali e culturali intese come catalizzatori di qualità e rigenerazione urbana.

La visione di futuro della città di Palermo è stata sintetizzata nella rappresentazione denominata "Macro-azioni strategiche e progetti cardine".

La rappresentazione cartografica (presentata in dimensioni ridotte in apertura del presente documento e presente come allegato al piano nelle sue dimensioni originali) seleziona le principali macro-azioni strategiche, articolandole in funzione degli effetti indotti sulla *qualità della vita e dell'ambiente*, sul *riassetto infrastrutturale* e della *mobilità* in chiave *sostenibile*, sulle *politiche di rigenerazione urbana* e sulla creazione o il potenziamento di *poli dello sviluppo e grandi attrattori*.

Il ragionamento sotteso al piano si basa su due livelli di strategie che rispecchiano il duplice ruolo di Palermo in quanto città-porta del sistema mediterraneo da un lato e nodo del sistema metropolitano e del contesto territoriale regionale dall'altro: la *vision* "*globale"* e la *vision* "*metropolitana"*.

La vision globale del Piano Strategico di Palermo

La *vision "globale"* del piano restituisce l'ambizione di un riposizionamento di Palermo quale **"gateways city del Mediterraneo"** e "**nodo metropolitano dell'armatura urbana euromediterranea** capace di intercettare i flussi che attraversano le reti lunghe e di fertilizzare i contesti territoriali locali nell'ottica della nuova strategia di ricentralizzazione del Mediterraneo". Questo obiettivo richiede:

- il **potenziamento delle porte del sistema delle grandi reti infrastrutturali**, traducendo le energie da esse veicolate in risorse ed economie territoriali in grado di trasformare e perturbare profondamente l'intero contesto territoriale;
- il ridisegno complessivo del sistema della **grande viabilità** e delle infrastrutture di connessione tra le "porte", il sistema urbano ed il contesto territoriale di riferimento.

Il potenziamento delle "porte" richiede il miglioramento dell'efficacia del sistema aeroportuale da un lato e di quello portuale dall'altro, incrementando e migliorando non solo i profili di efficienza interna di questi due sistemi ma migliorando anche il modo con cui il sistema produttivo territoriale conferisce a queste porte i propri beni e le proprie produzioni.

Il potenziamento dell'aeroporto

Il potenziamento della **porta aeroportuale** richiede in prima istanza azioni che migliorino l'efficienza funzionale del polo aeroportuale ridefinendone il ruolo in un mercato di riferimento più allargato e in grado di assegnare a Palermo la funzione di *hub* nel contesto mediterraneo. In quest'ottica il *masterplan del sistema aeroportuale italiano* in corso di definizione riconosce l'opportunità di mettere a sistema gli aeroporti di Palermo-Punta Raisi e Trapani creando un bipolo aeroportuale integrato attraverso il miglioramento del collegamento tra i due aeroporti, non più competitori in un mercato ridotto ma polarità di un sistema in grado di competere in un mercato più ampio e in grado di offrire servizi integrati (in termini di differenziazione dell'offerta, servizi di check in integrato, etc.).

La seconda questione legata alla piattaforma aeroportuale di Palermo è quella del miglioramento del collegamento tra l'aeroporto, la città ed sistema orientale della Provincia. I comuni orientali della Provincia di Palermo, infatti, a causa dei tempi eccessivi necessari al raggiungimento dell'aeroporto di Punta Raisi, utilizzano l'aeroporto di Catania, sottraendo a Palermo un ampio bacino d'utenza potenziale.

Per risolvere questa criticità, oltre ai lavori già avviati sul passante ferroviario il Piano Strategico di Palermo, propone, in stretta collaborazione con la Provincia e l'Anas, la realizzazione della **nuova tangenziale interna** come collegamento tra la A19 e la A29. Il nuovo tratto autostradale consentirebbe, infatti, di ridurre i tempi di collegamento tra l'aeroporto, la città e la provincia orientale, eliminando i flussi di attraversamento della città sull'attuale circonvallazione e ridefinendo l'accessibilità al sistema urbano attraverso la creazione di nuovi svincoli connessi a nuove "cadenti" di connessione.

Il potenziamento del porto

Il potenziamento del **sistema portuale** è legato alla ridefinizione del ruolo di Palermo nel sistema di piattaforme portuali del Mediterraneo in cui il porto è il nodo di primo livello della

Piattaforma Interregionale della Sicilia Occidentale (Palermo-Trapani-Termini Imerese) e importante terminale delle autostrade del mare e del corridoio trans-europeo Berlino-Palermo.

Il Piano Strategico agisce attraverso azioni dedicate e sinergiche rispetto al nuovo Piano Regolatore Portuale:

- ridefinisce le relazioni tra le aree portuali di **Palermo e Termini Imerese** attraverso un'azione di *clusterizzazione* e d'integrazione tra le aree industriali e l'interporto;
- prevede azioni mirate a moltiplicare il **rango del porto** ed il suo livello di **competitività** incrementando servizi e aree dedicate alle attività crocieristiche e commerciali.

Il nuovo PRP, inoltre, agisce anche nel senso del miglioramento della gestione dei flussi di merci e di persone in entrata ed in uscita dal porto, immaginando una migliore connessione dell'area portuale con il sistema della grande viabilità attraverso la creazione di una **strada sotterranea di collegamento tra il porto e la circonvallazione**. La nuova strada connette il porto innestandosi sulla circonvallazione in prossimità dello svincolo di collegamento con la nuova tangenziale interna e contribuisce ad alleggerire gli assi urbani principali di connessione con il waterfront dai flussi di traffico pesante del sistema logistico della distribuzione e del trasporto delle merci.

La vision metropolitana

La *vision "metropolitana"* del piano mira a ridisegnare Palermo quale "**città policentrica"**, il cui valore non è più esclusivamente legato alla sola qualità del suo centro la cui qualità irradiandosi perde forza progressivamente man mano che ci si allontana da esso. L'aspirazione ad un modello città policentrico richiede invece un modello di sviluppo in grado di mettere in moto anche nelle aree periferiche opportunità in grado di valorizzare le risorse ambientali, culturali e le opportunità economiche attraverso funzioni e attrattori in grado di incidere profondamente sulla qualità degli stili di vita della città nel suo insieme.

La strategia del policentrismo richiede:

- ridisegno complessivo del **sistema della mobilità urbana**;
- azioni mirate alla creazione di **nuove centralità** urbane e i poli attrattori;
- **valorizzazione delle risorse** ambientali e culturali intese come catalizzatori di qualità e rigenerazione urbana.

Il ridisegno del sistema della mobilità urbana

Le azioni mirate al miglioramento del sistema della mobilità sono indirizzate al generale riassetto del sistema della viabilità urbana ed extra-urbana ed al potenziamento del sistema del trasporto pubblico di massa, attraverso azioni a sostegno della mobilità sostenibile al fine di diminuire la pressione del traffico veicolare privato e al miglioramento della qualità del trasporto pubblico urbano e della mobilità *slow*.

La realizzazione della **nuova tangenziale interna** di collegamento tra la A19 e la A29 oltre a costituire un'occasione per migliorare la connessione tra sistema urbano e contesto territoriale metropolitano contribuisce, inoltre, a migliorare l'accessibilità alle periferie e alle aree a bassa urbanizzazione a ridosso delle borgate agricole, esterne all'attuale circonvallazione e isolate dal resto del sistema urbano: i nuovi svincoli sono stati progettati con particolare attenzione alla prossimità ai grandi quartieri di edilizia pubblica quali Borgo Nuovo, Bonagia, etc.

Il Piano mira al ridisegno complessivo del sistema della mobilità urbana migliorando la connessione tra periferie e città centrale attraverso il potenziamento delle cadenti trasversali di collegamento tra nuova tangenziale e l'anello della circonvallazione e la trasformazione di quest'ultima in un **nuovo viale urbano** e non più barriera tra città consolidata e periferie, attraverso l'alleggerimento del traffico di attraversamento della città grazie alla nuova tangenziale e al miglioramento del livello di permeabilità attraverso la realizzazione di nuovi svincoli e attraversamenti pedonali protetti.

Il Piano assume, infine, le azioni del *Piano Strategico della mobilità sostenibile* e prevede l'attuazione di importanti opere infrastrutturali in grado di produrre il riassetto complessivo del **sistema del trasporto pubblico di massa**:

- potenziamento della metropolitana in sede ferroviaria e chiusura dell'anello ferroviario;
- metropolitana leggera;
- tram.

Le centralità urbane

La sfida del policentrismo urbano trova nella creazione di nuove **centralità** un'ulteriore importante strategia in grado di dotare la città di servizi di rango metropolitano, alleggerendo il centro dal sovraccarico funzionale e dalla congestione e di portare qualità e nuova *mixitè* funzionale nelle aree periferiche maggiormente accessibili grazie al riassetto del sistema della mobilità.

Le **centralità urbane** previste sono:

1. *Polo Città Internazionale della Cultura*- **Polo culturale e direzionale Cantieri-Lolli-Notarbartolo:**
    - *Cantieri Culturali alla Zisa- polo culturale:* incremento e supporto alle attività culturali esistenti e in progetto (scuola Nazionale del Cinema e Museo Mediterranea d'arte contemporanea);
    - *Ex Stazione Lolli- polo culturale:* realizzazione di servizi culturali e ricreativi, rifunzionalizzazione delle strutture dismesse (quali l'ex stazione e la caserma Di Maria) e la riconnessione del sistema dei parchi urbani;
    - *Stazione Notarbartolo- polo direzionale:* copertura con una piastra della trincea ferroviaria in prossimità della stazione Notarbartolo e realizzazione di un nuovo parco urbano, di servizi per la direzionalità ed il tempo libero.
2. *Polo congressuale ed espositivo Fiera-Sampolo* – **Fiera- Caserma Cascino-Ortofrutticolo-Sampolo-Ucciardone:** il progetto prevede la realizzazione di una nuova centralità urbana attraverso la realizzazione di un nuovo polo espositivo e congressuale e di nuovi servizi culturali e ricreativi. Nelle aree della Fiera e della Caserma Cascino si prevede la realizzazione di un polo congressuale ed espositivo con i servizi ad esso connessi; mentre nelle aree della stazione Sampolo, del carcere Ucciardone di cui si prevede la dismissione, e del mercato ortofrutticolo che verrà trasferito a Bonagia, si prevede la realizzazione di servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali integrati.
3. *Centro direzionale regionale* – **Istituto zootecnico:** il progetto prevede la creazione del nuovo Centro Direzionale Regionale nell'area dell'istituto Zootecnico. Il nuovo centro direzionale sarà connesso alla grande viabilità grazie alla prossimità con il tracciato della nuova tangenziale e verrà messo a sistema con altri grandi servizi di rango sovralocale come la prossima Cittadella della Polizia sita in una porzione dell'area dell'aeroporto di Boccadifalco o i servizi per la direzionalità previsti nell'area di Fondo Uditore.

Le centralità del sistema sanitario per la realizzazione di nuovi centri d'eccellenza

4. *Polo sanitario con specializzazione pediatrica*- **Azienda Ospedaliera Cervello**: potenziamento e realizzazione di un polo sanitario con specializzazione pediatrica;
5. *Polo sanitario con specializzazione dell'emergenza*- **Azienda Villa Sofia**: potenziamento e realizzazione di un polo sanitario con specializzazione in emergenza;

6. *Polo sanitario*- **Ospedale Policlinico-Civico-Ismett**: potenziamento e implementazione della ricerca scientifica;

   Il sistema triplice delle centralità sportive

7. *Polo sportivo Nuovo Stadio*- **Area Velodromo**: realizzazione del nuovo stadio nell'attuale area del Velodromo;
8. *Polo sportivo di Viale del Fante*- **Area Viale del Fante**: potenziamento del polo sportivo di Viale del Fante;
9. *Polo sportivo "Città degli sport acquatici"*- **Bandita**: realizzazione del polo sportivo dedicato all'atletica e agli sport acquatici presso il quartiere della Bandita.

Sui grandi servizi urbani esistenti (quali l'Università, i centri per la ricerca, le grandi strutture sanitarie, etc.) il Piano prevede azioni per il miglioramento dell'accessibilità, la riqualificazione degli spazi pubblici adiacenti e la manutenzione degli edifici.

Il Piano prevede, infine, la razionalizzazione e il riassetto del sistema dell'accessibilità alle grandi **aree commerciali** (grandi centri commerciali) e **produttive** (area ASI-Brancaccio) e l'integrazione con i tessuti urbani adiacenti, nonché il trasferimento dei Mercati generali in un'area prossima al quartiere di Bonagia e connessa con la nuova tangenziale.

La rigenerazione urbana

Al perseguimento del nuovo modello policentrico contribuiscono:

- le azioni per la **riqualificazione** delle **borgate marinare** il cui ruolo si ridefinisce anche alla luce del potenziamento del sistema dei nuovi porti turistici;
- la pianificazione particolareggiata delle **aree bersaglio** (Foce dell'Oreto e ex Deposito delle Locomotive, ex Gasometro, Borgo Vecchio, Sampolo-Ortofrutticolo-Ucciardone, Acquasanta ed ex Manifattura Tabacchi, Ospizio Marino e Arenella, ex Chimica Arenella) individuate in relazione alle funzioni previste sul *waterfront* dal nuovo PRP;
- la riqualificazione e valorizzazione del **Centro Storico** attraverso il nuovo *Piano Particolareggiato Esecutivo* e le politiche di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici;
- la riqualificazione dei quartieri di ERP, il miglioramento della qualità dell'abitare, l'attivazione di politiche per l'*housing sociale* e la riqualificazione degli spazi pubblici.

La valorizzazione delle risorse ambientali

Il nuovo assetto policentrico della città individua nella valorizzazione delle risorse ambientali dei grandi parchi e nelle altre componenti della rete ecologica una importante occasione per il miglioramento della qualità della vita.

Le azioni del Piano sono state declinate da un lato in azioni mirate alla tutela, valorizzazione e potenziamento del sistema ambientale della rete ecologica e, dall'altro, in azioni rivolte al miglioramento della fruizione costiera.

Le azioni di recupero e salvaguardia del patrimonio naturale esistente dei **parchi** prevedono:

- la creazione del **parco fluviale dell'Oreto**;
- interventi di valorizzazione della riserva di **Monte Pellegrino**;
- interventi di valorizzazione del **Parco agricolo di Ciaculli**;
- interventi di valorizzazione del **Parco D'Orleans;**
- **interventi per la connessione e la valorizzazione** del sistema dei **parchi centrali** e dei giardini storici;
- realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili di supporto alla realizzazione di una rete ecologica urbana grazie alla messa a sistema delle aree verdi esistenti e al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità.

Le azioni rivolte al miglioramento della **fruizione costiera** sono mirate, invece, al recupero delle relazioni tra la città ed il suo *waterfront* sia dal punto di vista ambientale (azioni di recupero dei litorali marini costieri) che dal punto di vista delle relazioni funzionali in esso presenti attraverso il recupero di alcuni tratti di costa alle attività connesse alla **balneazione** e alla fruizione del mare.

Le 9 città del futuro

Le macro-azioni selezionate nella carta di sintesi del piano sono state analizzate per il contributo specifico che ognuna di essa può dare alla costruzione delle nove "Città del futuro" individuate a partire dai nove assi strategici del piano e indispensabili selettori e produttori di coerenze negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS.

La funzione "aggregatrice" delle Città del Futuro, intese quali filtri degli obiettivi strategici dei settori di intervento, definiscono le sub-strategie orientando la selezione del partenariato attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le nove città del futuro si propongono quindi come *concept* della visione guida del piano

strategico, "talenti" da mettere a valore nel progetto di sviluppo:

1. *Città metropolitana.* La città metropolitana agisce come un filtro che mette a fuoco le nuove relazioni definite a livello metropolitano tra il sistema della grande viabilità (tangenziale interna ed esterna, circonvallazione e parcheggi di interscambio), quello delle "porte" al sistema delle "reti lunghe" costituite dal porto e dall'aeroporto, le polarità di rango sovra-locale (l'Università, il polo sportivo del Nuovo Stadio e della Città degli sport acquatici, i poli congressuali e culturali, il nuovo centro direzionale regionale, le aree produttive, etc.) e le risorse ambientali di interesse metropolitano tra cui il Parco dell'Oreto e quello agrumicolo di Ciaculli.

2. *Città interconnessa.* Il contributo che il Piano Strategico offre al sistema delle connessioni urbane è rappresentato selezionando le componenti del nuovo sistema della mobilità urbana: il sistema ferroviario metropolitano, la linea della metropolitana leggera e il tram, l'area portuale e il sistema dei porti turistici. L'immagine di futuro che ne deriva è quella di una città ad andamento reticolare, rafforzato oltre che dalla presenza della nuova tangenziale interna, dal sistema delle cadenti trasversali, dalla circonvallazione intesa quale nuovo elemento di ricucitura e viale urbano e dal sistema integrato della rete del trasporto pubblico di massa.

3. *Città internazionale.* In quanto città che aspira ad un ruolo di rilievo nel panorama internazionale, Palermo si candida ad ospitare funzioni ed attività che si confrontano con una dimensione ampia di relazioni e rafforzano le connessioni con le reti internazionali. La sfida per la creazione di una città in grado di competere in un panorama internazionale trova importanti occasioni:

    - un porto di respiro internazionale che investe sui servizi e sulle aree a supporto delle attività commerciali e crocieristiche in grado di attrarre e generare nuove e preziose energie ed economie;
    - la *Città Internazionale della Cultura* nell'ATI2 che ambisce a fare della dimensione culturale una delle chiavi principali di competitività della città;
    - le nuove polarità sportive quali il nuovo stadio di Viale del Fante e la "Città degli sport acquatici" alla Bandita e il nuovo polo congressuale che dotano Palermo di strutture e servizi in grado di ospitare eventi di respiro internazionale e occasione di sviluppo per la città.

4. *Città produttiva.* La "città della produzione" evidenzia le azioni mirate al potenziamento delle attività commerciali e produttive urbane. Le azioni mirano ad incidere su tutto il sistema delle imprese produttive, di servizio e finanziarie e mirano

allo sviluppo della capacità di attrarre capitali, imprenditori e investimenti mettendo a sistema le grandi aree della produzione (Area Asi Brancaccio, etc.) e del commercio urbano (Mercato ortofrutticolo, centri commerciali urbani, etc.), il settore dei trasporti e della logistica (porto commerciale e industriale) e migliorandone l'accessibilità attraverso il riassetto del sistema della viabilità che connette queste aree tra esse ed al territorio di riferimento.

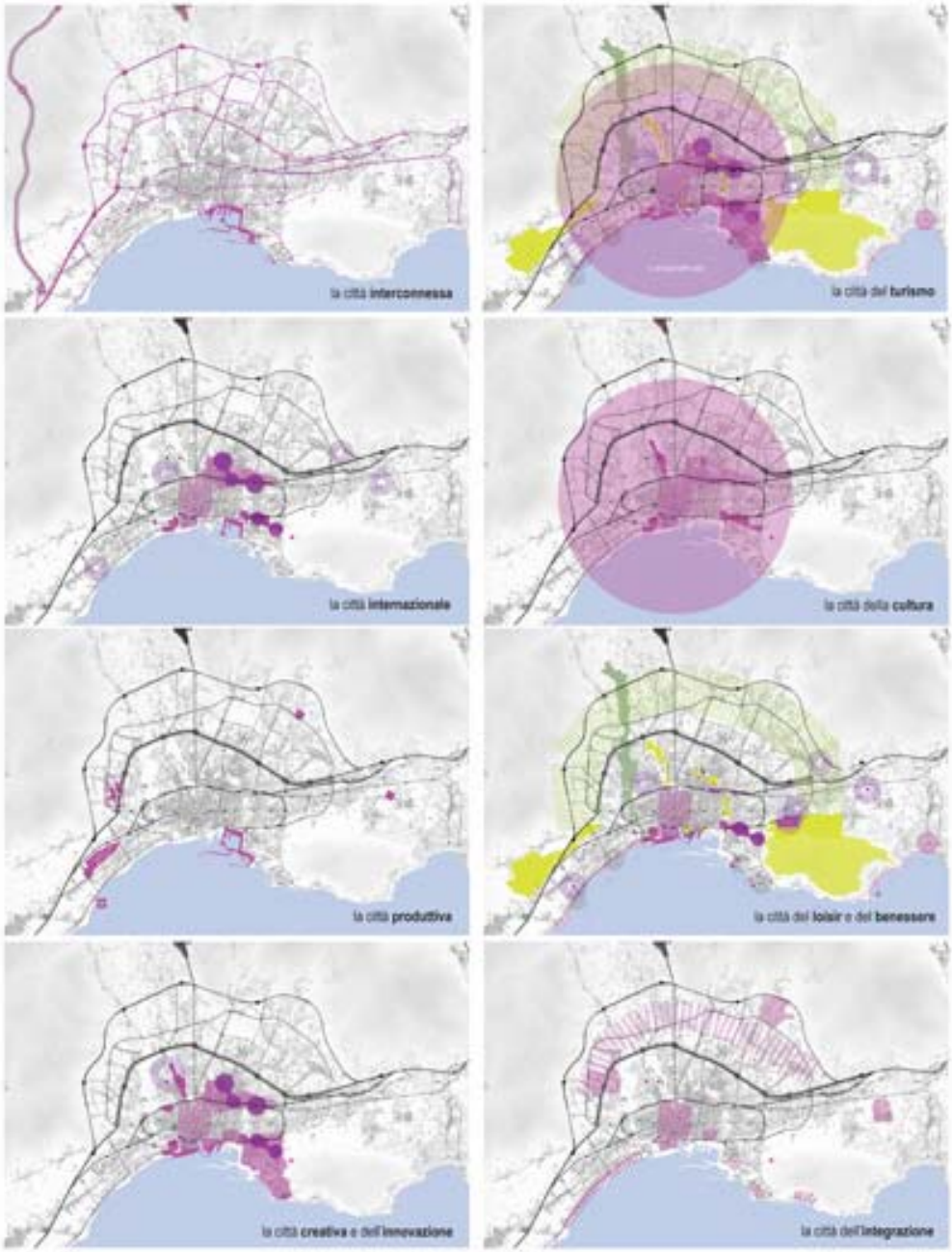
5. *Città creativa e dell'innovazione.* Per raggiungere una posizione di rilievo sul fronte dell'innovazione in campo internazionale Palermo individua nella creatività e nell'innovazione carte vincenti per il proprio sviluppo, investendo in azioni mirate:
    - al potenziamento dei settori della ricerca e della formazione (Università, Dipartimenti, strutture di ricerca, Policlinico);
    - alla valorizzazione dei poli di eccellenza in campo internazionale e culturale (ATI1 *Città degli Scambi e dell'Innovazione* e ATI2 *Città Internazionale della Cultura*);
    - al recupero e alla valorizzazione di preziose risorse territoriali grazie a politiche di rigenerazione urbana in grado di generare qualità e progetti di sviluppo integrati (Centro Storico, aree bersaglio, etc.).
6. *Città del turismo.* Palermo, città ad alto potenziale e vocazione turistica valorizza risorse uniche ed eccellenze in campo culturale, artistico e religioso, sportivo e congressuale, ambientale:
    - la riqualificazione del Centro Storico;
    - il recupero e la valorizzazione dei beni diffusi nel territorio comunale messi a sistema dal progetto di realizzazione del "Museo Diffuso";
    - il potenziamento della vocazione turistica del porto attraverso nuovi spazi e servizi per la crocieristica;
    - la realizzazione di un nuovo polo congressuale Sampolo-Fiera-Ucciardone-Cascino;
    - la realizzazione del Nuovo Stadio e la Città degli sport acquatici;
    - il recupero e la salvaguardia dei parchi urbani ed del waterfront.
7. *Città della cultura* Palermo mira ad una "dimensione" culturale del proprio sviluppo mettendo in campo azioni mirate a fondare la crescita del territorio sulle risorse culturali, facendo di esse elementi catalizzatori e vettori di opportunità di sviluppo, di

qualità diffusa e, non ultimo, di coesione e integrazione sociale. Le principali azioni dirette in ambito culturale previste dal Piano sono:

- la realizzazione del Museo Diffuso;
- il potenziamento dell'offerta universitaria;
- la riqualificazione del Centro Storico;
- la realizzazione della *Città Internazionale della Cultura* nell'Ati2;
- la realizzazione del nuovo polo congressuale nell'area Sampolo-Fiera-Ucciardone-Cascino in grado di ospitare convegni e manifestazioni culturali di rilevanza internazionale.

8. *Città del loisir e del tempo libero.* Palermo vuole diventare una città in cui si vive bene, in cui la qualità della vita sia il frutto anche del soddisfacimento della domanda di tempo libero e di luoghi di relazione. La città del loisir è una città sicura, che offre spazi ed opportunità per lo svago, il divertimento, lo sport, luoghi di incontro e di relazione grazie al rafforzamento della rete dei parchi urbani, alla riqualificazione degli spazi pubblici e delle piazze, alla creazione di nuove attrezzature per lo sport e a nuove centralità urbane come strumento per una mixité funzionale capace di arricchire l'esperienza del vivere quotidiano.
9. *Città dell'integrazione.* Le strategie del Piano, oltre a prevedere politiche di sviluppo volte a produrre e a moltiplicare economie, affrontano la sfida dell'integrazione e dell'equità sociale mirando alla sfida della coesione tanto attraverso azioni immateriali di supporto alle imprese e alle fasce svantaggiate, quanto attraverso azioni di recupero e integrazione del sistema delle periferie e dei grandi quartieri ERP, nonché attraverso politiche di rigenerazione delle aree centrali e delle borgate storiche e della costa sud ancora degradate e in cui si concentrano sacche di marginalità sociali ed economiche.

Di seguito l'estratto dalla carta di sintesi del Piano Strategico relativo alle nove città del futuro.



la città metropolitana

ATI 1 – *Waterfront* centrale – Sampolo – Arenella *(VIII* Circoscrizione)

Descrizione dell'area

L'ATI del waterfront centrale rappresenta una delle realtà più complesse del progetto di trasformazione della città, non solo per la presenza del porto commerciale e del porto antico, ma anche per alcune aree in trasformazione o in rifunzionalizzazione che richiedono un quadro di elevata coerenza. L'area è delimitata a nord dalla presenza dell'ex stabilimento della Chimica Arenella e dal sistema costiero dell'Acquasanta, l'ex manifattura Tabacchi (oggi acquistata da un gruppo di privati con l'obiettivo della sua riqualificazione per attività ricettive) e il sistema Cantieri navali – Porto commerciale, che chiede attenzioni e funzionalità specifiche, il Porto turistico della Cala, arrivando a sud fino al porticciolo di Sant'Erasmo passando per il Foro Italico, nuovo giardino pubblico. Verso l'interno i capisaldi dell'area sono la Fiera del Mediterraneo (la quale dovrà essere adeguata alle esigenze di un moderno sistema congressuale ed espositivo), l'area della stazione ferroviaria Sampolo (in parziale dismissione) e del Mercato Ortofrutticolo (che sarà trasferito in un'area più adeguata a ridosso della Circonvallazione in un'area limitrofa al quartiere Bonagia) e l'area della Caserma Cascino (per la quale dovrà essere trovato un accordo con l'Agenzia del Demanio nell'ottica di un più generale progetto di valorizzazione). L'area comprende anche l'antica borgata marinara del "Borgo Vecchio" e i siti archeologici del Castello a Mare e di San Pietro.

Zone omogenee da PRG

Caratterizzata da aree e destinazioni molto eterogenee contiene, oltre alla diffusa presenza di aree B residenziali: un nucleo storico sottoposto a piano particolareggiato "zone A"; altre zone storiche nella parte nord e centro/nord dell'ATI; l'importante presenza di zone F portuali, che si estendono su buona parte del litorale; ai piedi del Monte Pellegrino, una vasta area destinata ad usi militari; alcuni nuclei destinati a nuova edificazione con finalità turistica nell'area dell'Arenella; non mancano le aree destinate a verde pubblico e a parco.

Le tipologie edilizie predominanti sono quelle residenziali: nella zona nord dell'ATI1 sono del tipo c) "edilizia rurale e a schiera di borgata"; verso la zona più centrale, la tipologia edilizia più frequente diventa il tipo b) "in linea".

Trasformazioni

Il nuovo carattere assegnato all'area è quello della "città degli scambi e dell'innovazione", attraverso il progetto di un'armatura urbana di infrastrutture e servizi mirati a potenziare le capacità di scambio, di produzione e commercio, con particolare riferimento ai settori dell'innovazione e della creatività. Il progetto prevede la riqualificazione e il riposizionamento strategico di alcune aree dismesse o in trasformazione sulle quali attivare un sistema di

servizi alla collettività e all'impresa per la ricerca, lo sviluppo e l'esposizione di produzioni e servizi legati all'innovazione, anche in connessione con il carattere portuale dell'area. L'area funzionerà come sorta di "incubatore urbano" per le attività legate all'identità marina e nautica o alla qualità del paesaggio d'acqua. L'area si offre quindi come "distretto" di servizi, reti e occasioni per le imprese dell'intero sistema palermitano che vogliano potenziare i loro assets innovativi e le opportunità di internazionalizzazione, trovando un sistema integrato di esposizione e ricettività dedicata, di infrastrutture di collegamento e di servizi per il potenziamento degli scambi e della diffusione dei prodotti.

ATI 2 – Danisinni – Lolli – Notarbartolo *(V Circoscrizione; VIII Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

Essa è caratterizzata dall'asse che dalla Fossa di Danisinni arriva alla Stazione ferroviaria Notarbartolo, passando per l'ex Stazione Lolli e comprende al suo interno alcuni nodi di centralità urbana quali l'area dell'ex Fabbrica Ducrot (oggi Cantieri Culturali), il Castello arabo-normanno della Zisa, le Ville Malfitano, Serradifalco e Filippina.

Zone omogenee da PRG

Le tipologie prevalenti sono residenziali di tipo b) "edilizia in linea"; interessante anche la presenza di edilizia non residenziale. Nell'ATI 2 sono presenti anche alcune aree a verde storico.

Trasformazioni

L'area si configura come uno snodo strategico per fluidificare il sistema della mobilità urbana e per connettere meglio alcune centralità esistenti. La vocazione prevalente dell'area ruota attorno ai due grandi progetti del Museo Euromediterraneo delle Arti Contemporanee e della Scuola Nazionale di Cinematografia. Entrambi i progetti, per il loro carattere di attrattori di livello internazionale richiedono di essere integrati con un sistema di accessibilità, ricettività dedicata, spazi produttivi ed espositivi di cui il programma di rigenerazione urbana si sta facendo carico. Il progetto prevede la riqualificazione dell'area ferroviaria con la copertura della trincea e la progettazione di una piastra di servizi la quale conterrà, oltre a funzioni direzionali e commerciali, anche il nuovo "Portale" della città: un grande edificio pubblico con funzioni di stazione ferroviaria, mediateca del contemporaneo, attività ricettive speciali e luoghi per l'edutainment. La vision propone un nuovo centro con il ruolo di "distretto della cultura mediterranea". L'agenda delle strategie in atto prevede il completamento del Centro di Municipalità, con la localizzazione di alcuni servizi di alto rango quali la Scuola Nazionale di Cinematografia, il Museo Euromediterraneo delle Arti Contemporanee e i centri di cultura

internazionali, il Parco Archeologico della Zisa, nonché la stazione di interscambio metro-treno prevista dal piano della viabilità e il potenziamento del nodo ferroviario Notarbartolo. Il carattere assegnato all'area in virtù della sua vocazione prevalente è quello della "città internazionale della cultura", cioè un sistema di aree, servizi e infrastrutture per il supporto all'internazionalizzazione della cultura mediterranea già promossa dalle istituzioni presenti. Il progetto prevede la riqualificazione dell'area ferroviaria con la copertura dei binari, con particolare attenzione al progetto di "nuove centralità e qualità urbane" per l'ex stazione Lolli (oggi acquistata da un gruppo di privati per la sua riqualificazione ad attività culturali) e la stazione Notarbartolo. Il potenziamento dell'asse Imera-Lolli-Malaspina come "dorsale" di mobilità faciliterà l'accessibilità alle grandi centralità culturali sopra elencate e alle nuove localizzazioni che connoteranno questa parte di città come un "distretto della cultura internazionale", in cui potranno trovare collocazione anche le sedi decentrate di organismi nazionali ed internazionali di produzione e promozione della cultura

ATI 3 – Maredolce – Brancaccio *(II Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

L'area delimitata ad ovest dall'autostrada A19 comprende il sedime ferroviario a sud del fiume Oreto, la borgata di Brancaccio e l'area ASI. Sono presenti, inoltre, campi agricoli da riconnettere al parco agricolo di Ciaculli e l'emergenza monumentale del Castello di Maredolce alla Favara.

Zone omogenee da PRG

L'area prevede destinazioni d'uso prevalentemente produttive: importanti porzioni di territorio sono occupate da zone D1 e D2 (con presenza di centri di municipalità). Le tipologie edilizie prevalenti sono residenziali di tipo c). Altrettanta importanza hanno le aree F – servizi – data la presenza delle infrastrutture e dei tracciati ferroviari.

Trasformazioni

L'area ha un ruolo strategico come porta sud della città. Sono previste la realizzazione di un parcheggio di interscambio "Porta sud-Roccella" e la stazione degli autobus extraurbani. Un nuovo svincolo autostradale assicurerà, inoltre, una maggiore accessibilità sia all'area ASI che al nuovo grande polo commerciale "Forum" risolvendo alcune criticità dovute al nuovo carico urbanistico che grava sull'area.

ATI 4 – Centro storico *(I Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

L'ATI coincide con il perimetro del Centro Storico della città.

Zone omogenee da PRG

È completamente occupata da tessuto storico di tipo A sottoposto a piano particolareggiato.

Trasformazioni

Tra gli obiettivi per rilanciare l'attività di recupero del centro storico oltre al riavvio delle pratiche di restauro degli edifici e all'attivazione di nuove "politiche urbane", la revisione del PPE è uno degli obiettivi primari anche a causa della scadenza dei vincoli preordinati all'esproprio.

ATI 5 – Guadagna – Falsomiele – Bonagia *(III Circoscrizione; IV Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

L'ATI 5 comprende i resti della borgata della Guadagna e di alcune aree di archeologia industriale prossime (l'ex Cartiera, l'ex Conceria), i quartieri ERP di Borgo Ulivia e Bonagia e una vasta area ancora fortemente naturalizzata del bacino idrografico del fiume Oreto.

Zone omogenee da PRG

La presenza del Fiume Oreto e del relativo bacino idrografico impone un necessario vincolo di rispetto e di inedificabilità sui terreni circostanti. In linea generale, la vocazione urbana dell'area rimane mista, con insediamenti di tipo B (residenza) e puntuali presenze di verde pubblico. Le tipologie edilizie prevalenti sono residenziali di tipo c).

Trasformazioni

Nell'area è stato attivato un CdQ2 per il quartiere di Borgo Ulivia e redatto lo SdF del parco fluviale dell'Oreto. Il PRUSST prevede, inoltre, la realizzazione di una piastra per il terziario e con aree a verde a ridosso dell'attuale circonvallazione con funzione di ricucitura dei quartieri Borgo Ulivia e Bonagia.

ATI 6 – Costa Sud *(II Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

L'area si estende dalla Foce del fiume Oreto lungo la costa sud sino al confine comunale comprendendo la stazione centrale, il giardino storico di Villa Giulia, l'Orto Botanico ed il polo universitario di via Archirafi. Essa comprende oltre al litorale e alla foce fluviale e al primo tratto del bacino idrografico, i tessuti di borgata lungo la via Messina Marine come Romagnolo e la Bandita, alcune emergenze monumentali come "Il Tiro al Piccione", "San Giovanni dei Lebbrosi", il "Ponte dell'Ammiraglio" oltre ai già citati giardini di Villa Giulia e dell'Orto Botanico ed alcune aree risorsa come i padiglioni dell'ex deposito locomotive di Sant'Erasmo, l'ex Macello, l'ex Gasometro.

Zone omogenee da PRG

L'ATI presenta un prevalente carattere di tessuto urbanizzato di tipo B e qualche presenza di verde storico nelle aree più vicine al centro storico. Le tipologie edilizie predominanti sono residenziali di tipo c) "edilizia rurale e a schiera di borgata".

Trasformazioni

L'area ha un ruolo strategico per la presenza di numerose emergenze monumentali e per il potenziale valore naturalistico da offrire ad attività per il loisir ed il tempo libero del litorale oggi non utilizzato. Ulteriori importanti opportunità sono legate sia alla presenza di aree risorsa dismesse o in via di dismissione ed al polo universitario di via Archirafi, sia alla presenza dei tessuti di borgata da riqualificare. Nell'antica borgata della Bandita è già stato attivato un CdQ per il recupero dei tessuti e la realizzazione di edilizia sperimentale ed è previsto anche il recupero del porticciolo peschereccio. In un'area in via di definizione è inoltre prevista la realizzazione della nuova centralità di livello urbano: la Città degli sport acquatici.

ATI 7 – Città centrale *(VIII Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

L'area comprende la città centrale, l'asse di via Ruggero Settimo e il primo tratto di via Libertà, dal teatro Politeama sino all'incrocio con l'asse di via Notarbartolo. In questa area sono presenti, oltre a tessuti residenziali di elevata qualità, i due grandi teatri Massimo e Politeama, i parchi centrali del Giardino Inglese e di Villa Trabia. Quest'area si configura come il centro delle attività commerciali e terziarie della città.

Zone omogenee da PRG

Le tipologie prevalenti sono residenziali di tipo b) "edilizia in linea"; interessante anche la presenza di edilizia non residenziale. Nell'ATI 2 si registrano anche alcune aree a verde storico.

Trasformazioni

Poiché si tratta di un tessuto di qualità molto compatto e saturo di attività e funzioni le principali trasformazioni si concentrano sul miglioramento dell'accessibilità all'area attraverso l'uso dei mezzi pubblici (chiusura dell'anello ferroviario e metropolitana leggera, nuove stazioni metro) e sul miglioramento della mobilità slow, degli spazi pubblici e sulla connessione dei parchi centrali esistenti.

ATI 8 – Cliniche – Città Universitaria – Cappuccini *(IV Circoscrizione; V Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

L'area comprende le polarità urbane delle cliniche ospedaliere Civico e Policlinico e del Campus universitario di viale delle Scienze, il parco urbano della Garofala, il polo sportivo universitario del CUS, la caserma Turba in corso di dismissione. I tessuti urbani compresi nell'ATI si caratterizzano per la presenza di tessuto compatto a scacchiera ottocentesca a ridosso dell'area della stazione centrale e delle cliniche, i quartieri ERP di Santa Rosalia e delle Rose, sino al tessuto misto con resti di edifici di borgata dell'area in prossimità del Convento dei Cappuccini, emergenza monumentale di elevato interesse culturale presente nell'area. In prossimità del convento è presente inoltre l'area oggi dismessa dell'ex Manicomio comunale.

Zone omogenee da PRG

Oltre ad un nucleo di tessuto storico e a diffuse zone residenziali, molte porzioni di territorio sono dedicate a zone F per università, parchi urbani e militari. Le tipologie edilizie prevalenti nella zona, sono di tipo non residenziale e residenziali di tipo b) "edilizia in linea".

Trasformazioni

Le trasformazioni dell'area si legano principalmente alla presenza dei due servizi di rango sovralocale, di livello regionale, come l'Università e le cliniche che richiedono interventi per il miglioramento dell'accessibilità ed il potenziamento dei servizi. A queste funzioni si affiancano l'opportunità di trasformazione offerta dalla presenza delle aree dimesse o in via di dismissione rappresentate della caserma e dell'ex Manicomio.

ATI 9 – Perpignano – Malaspina *(IV Circoscrizione; V Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

Delimitata ad ovest dalla circonvallazione l'area ha un carattere prevalentemente residenziale con la presenza di alcune aree di tessuto urbano storico.

Zone omogenee da PRG

È caratterizzata da un tessuto urbano prevalentemente abitativo (zone B), con la presenza di piccole aree con tessuto urbano storico (zone A). Le tipologie prevalenti sono residenziali di tipo b) "edilizia in linea"; interessante anche la presenza di edilizia non residenziale.

Trasformazioni

Le trasformazioni dell'area riguardano principalmente il sistema dell'accessibilità che sarà migliorato anche attraverso la realizzazione della linea tre del tram.

ATI 10 – Città consolidata (a, b, c) *(VI Circoscrizione; VIII Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

Città Consolida a Libertà-Matteotti

Città Consolida b via De Gasperi-viale Strasburgo

Città Consolida c San Lorenzo-via Ugo La Malfa

Si tratta di parti di città per gran parte consolidate e residenziali in cui sono presenti assi commerciali come viale Strasburgo, via De Gasperi e ville, bagli, palazzi e gradini storici.

Zone omogenee da PRG

L'ATI è caratterizzata da aree di tipo B (molto estese sono le aree ad alta densità abitativa, con indici di edificazione superiori a 4mc/mq – B3) ma si registra anche la presenza di "tessuti urbani storici". Per quanto riguarda le tipologie edilizie, nell'area 10a si trovano un po' di tipi d) "villini"; nell'area 10b i tipi prevalenti sono c) ma consistente è anche la presenza di edilizia residenziale di tipo a) "bagli, ville, palazzi, …". In 10c si riscontrano per lo più edifici non residenziali, ma anche aree destinate a verde storico, e tipologie edilizie residenziali di tipo a).

Trasformazioni

Le principali trasformazioni di queste aree si concentrano sul miglioramento dell'accessibilità attraverso l'uso dei mezzi pubblici (metropolitana leggera, nuove stazioni metro, etc.).

ATI 11 – Favorita – Stadio *(VI Circoscrizione; VII Circoscrizione; VIII Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

Delimitata ad est dall'emergenza di Monte Pellegrino definita come riserva naturale orientata, l'ATI 11 comprende il Parco della Favorita, l'area del Polo sportivo di viale del Fante, e l'area dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia.

Zone omogenee da PRG

Dominata dalla presenza di Monte Pellegrino e del parco della Favorita, il PRG conferma la vocazione a verde, attraverso l'indicazione delle zone E1 ed E2. L'analisi delle tipologie edilizie presenti in zona evidenzia un tessuto piuttosto eterogeneo, con manufatti non residenziali e residenziali di tipo b) e c).

Trasformazioni

Le trasformazioni dell'area confermano l'identità ad alto valore naturalistico e prevedono la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali dell'area, il potenziamento in termini di servizi ed attrezzature del polo sportivo già esistente. Si prevede, inoltre, la specializzazione dell'ospedale Villa Sofia in struttura per le emergenze.

ATI 12 – La corona delle periferie esterne

ATI 12 a – Ciaculli *(II Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

L'ATI 12a, delimitata ad ovest dai Monti di Palermo e ad est dal tracciato dell'autostrada A19, contiene il parco agricolo di Ciaculli e la borgata omonima.

Zone omogenee da PRG

L'ATI è composta fondamentalmente da aree agricole (zone E1) e da parti di tessuto di borgata.

Trasformazioni

Le trasformazioni prevedono la salvaguardia e la valorizzazione del parco agricolo di Ciaculli.

ATI 12 b – Villagrazia – Falsomiele *(III Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

L'ATI 12b è limitata a nord dalla circonvallazione e a sud dai Monti di Palermo e comprende a nord-est parte del bacino idrografico del fiume Oreto. Nell'ATI si conservano molte parti di territorio agricolo.

Zone omogenee da PRG

L'ATI è composta fondamentalmente da aree agricole (zone E1) e da parti di tessuto di borgata.

Trasformazioni

I nuovi Mercati Generali della città saranno localizzati a ridosso della circonvallazione, ai confini del quartiere Bonagia. La creazione della Tangenziale Interna che alleggerisce il peso di flussi sulla circonvallazione che si configurerà come un viale a carattere urbano richiederà la realizzazione di un collegamento tra l'area dei Mercati e il nuovo asse autostradale previsto a monte. Una ulteriore importante trasformazione nell'area è legata alla creazione del parco fluviale dell'Oreto.

ATI 12 c – Mezzomonreale *(IV Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

L'ATI è delimitata a sud dal bacino idrografico del fiume Oreto, ad ovest dalla circonvallazione, ad est dai confini comunali e a nord dall'area a ridosso dell'asse che congiunge Palermo a Monreale. È costituita da parti di territorio agricolo che hanno subito una diffusa edificazione a bassa densità.

Zone omogenee da PRG

Presenta un tessuto prevalentemente B5, costituito da parti di territorio agricolo che hanno subito una forte edificazione e che devono essere sottoposte a pianificazione particolareggiata. Le tipologie edilizie prevalenti riscontrate in questa ATI sono di tipo residenziale c).

Trasformazioni

Le trasformazioni dell'area dovranno garantire un miglioramento del collegamento tra Palermo e Monreale in vista della creazione del dipolo omonimo.

ATI 12 d – Boccadifalco – Altarello *(V Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

L'ATI è delimitata ad ovest dal tracciato della circonvallazione e ad est dal sistema dei Monti di Palermo. Nell'ATI una ampia porzione è destinata alle attrezzature aeroportuali – l'aeroporto di Boccadifalco – e all'istituto universitario zootecnico.

Zone omogenee da PRG

Oltre alla imponente presenza di zone E molto estese lungo tutti i confini comunali – i Monti di Palermo, parzialmente Sito di Interesse Comunitario – si sviluppano aree edilizie miste di tipo B, a prevalenza residenziali, con presenza di piccole aree di nuova edificazione, zone a servizi (zone F) e attrezzature di interesse comune (IC). Le tipologie edilizie prevalenti sono afferenti alla categoria residenziale tipo c) con qualche esempio di tipo d), ma numerosi sono anche gli insediamenti non residenziali. Sono previsti ampi spazi destinati a verde pubblico.

Trasformazioni

L'ATI è destinata ad assumere un ruolo molto importante nel sistema dei servizi sovra-locali e della direzionalità. In essa infatti è prevista, oltre al mantenimento dell'aeroporto di Boccadifalco, la creazione di importanti centralità di interesse regionale: la Cittadella della Polizia e il nuovo Centro Direzionale Regionale. La nuova Tangenziale Interna (il cui tracciato prevede uno svincolo in corrispondenza dell'area di progetto del centro direzionale) consentirà di collegare in modo veloce ed efficiente il nuovo polo direzionale, l'aeroporto e la Cittadella della Polizia con la città ed il resto del territorio alleggerendo il carico urbanistico sui tessuti residenziali prossimi.

ATI 12 e – Borgo Nuovo – Uditore – Passo di Rigano *(V Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

L'ATI è delimitata ad ovest dal tracciato della circonvallazione e ad est dal sistema dei Monti di Palermo, in essa si sviluppa il quartiere ERP di Borgo Nuovo abitato da circa 22 mila persone e realizzato tra gli anni 60' e 80'. Progressivamente lo spazio agricolo che divideva l'agglomerato dal resto della città è praticamente scomparso per l'intensa edificazione che ha visto saturare gli spazi lungo gli assi stradali che portano a Borgo Nuovo da numerosi insediamenti commerciali e residenziali.

Zone omogenee da PRG

Oltre alla imponente presenza di zone E molto estese lungo tutti i confini comunali – i Monti

di Palermo, parzialmente Sito di Interesse Comunitario – si sviluppano aree edilizie miste di tipo B, a prevalenza residenziali, con presenza di piccole aree di nuova edificazione, zone a servizi (zone F) e attrezzature di interesse comune (IC). Le tipologie edilizie prevalenti sono afferenti alla categoria residenziale tipo c) con qualche esempio di tipo d), ma numerosi sono anche gli insediamenti non residenziali.

Trasformazioni

Oltre agli interventi mirati alla riqualificazione del quartiere Borgo Nuovo e al completamento delle attrezzature di quartiere, le principali trasformazioni previste nell'ATI riguardano il miglioramento del sistema della mobilità: l'area è infatti interessata da interventi di sistemazione della viabilità esistente e dalla realizzazione delle linee 1-2-3 del Tram.

ATI 12 f – Cruillas – C.E.P. – Monte Cuccio *(VI Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

L'ATI è delimitata ad ovest dal tracciato della circonvallazione e ad est da Monte Cuccio, in essa si sviluppa il quartiere ERP C.E.P, oggi S. Giovanni Apostolo.

Zone omogenee da PRG

Oltre alla imponente presenza di zone E molto estese lungo tutti i confini comunali – i Monti di Palermo, parzialmente Sito di Interesse Comunitario – si sviluppano aree edilizie miste di tipo B, a prevalenza residenziali, con presenza di piccole aree di nuova edificazione, zone a servizi (zone F) come nel caso della discarica R.S.U. di Bellolampo o l'Ospedale Cervello e attrezzature di interesse comune (IC). Le tipologie edilizie prevalenti sono afferenti alla categoria residenziale tipo c) con qualche esempio di tipo d), ma numerosi sono anche gli insediamenti non residenziali.

Trasformazioni

Oltre agli interventi mirati alla riqualificazione del quartiere S. Giovanni Apostolo limitrofo a quello di Borgo Nuovo e al completamento delle attrezzature di quartiere, le principali trasformazioni previste nell'ATI riguardano il miglioramento del sistema della mobilità: l'area è infatti interessata da interventi di sistemazione della viabilità esistente e dalla realizzazione della linea 1 del Tram. L'Ospedale Cervello inoltre diventerà struttura ospedaliera d'eccellenza specializzata nel settore pediatrico.

ATI 13 – Zen *(VII Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

L'ATI è delimitata ad est dal tracciato della circonvallazione e dall'autostrada A29, ad ovest dal nucleo di Mondello, a nord da Capo Gallo e a sud dal parco della Favorita e dal tessuto della città consolidata. In essa si sviluppa il quartiere ZEN San Filippo Neri e si trova la struttura sportiva del Velodromo oltre a territorio agricolo , giardini, ville e palazzi storici.

Zone omogenee da PRG

Oltre all'insediamento ERP del quartiere ZEN nell'ATI è presente tessuto residenziale con aree di tipo A2 ma a prevalenza aree edilizie miste di tipo B, ma anche zone a servizi (zone F) e molte aree di verde storico.

Trasformazioni

In questa ATI le trasformazioni previste riguarderanno interventi di riqualificazione del quartiere ZEN ma anche la creazione della struttura destinata ad ospitare il nuovo stadio della città che sorgerà nell'area in cui oggi sorge il Velodromo.

ATI 14 – Mondello – Costa Nord *(VII Circoscrizione; VIII Circoscrizione)*

Descrizione dell'area

L'ATI comprende la costa nord di Palermo e si estende dall'area del Cimitero dei Rotoli sino all'area costiera di Capo Gallo comprendendo il nucleo di Mondello.

Zone omogenee da PRG

L'ATI è caratterizzata da "tessuti urbani storici" e aree di tipo B miste con estese zone con tessuti di borgata, ma si registra anche la presenza di molte aree a verde pubblico e aree di verde storico, oltre all'estesa superficie di fascia costiera.

Trasformazioni

Le trasformazioni confermano la vocazione ambientale e turistico balneare dell'ATI prevedendo interventi di riqualificazione urbana del nucleo di Mondello e di potenziamento della qualità della costa e dei servizi legati al mare, al turismo, alla balneazione e agli sport nautici.

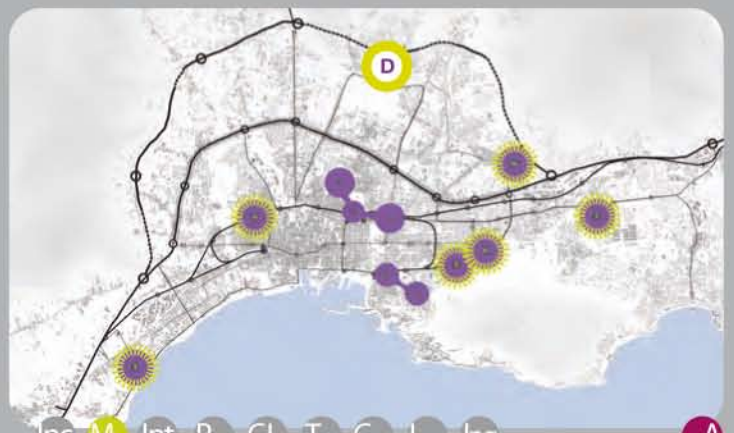
2.3.1. Schede Nuove Centralità Urbane

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PSP | PIANO STRATEGICO **PALERMO**
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

CENTRO DIREZIONALE REGIONALE

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico



Inc M Int P CI T C L Ing

Città Interconvessa
Città Metropolitana
Città Internazionale
Città Produttiva
Città Creativa e dell'innovazione
Città del Turismo
Città della Cultura
Città del Lavoro e del Benessere
Città dell'Integrazione

Ambiente A
Cultura C
Mobilità M
Infrastrutture I

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO/
Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

LINEE DI AZIONE/
Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; Pianificazione sovralocale delle infrastrutture della mobilità; Delocalizzazione di servizi e di funzioni nelle periferie e nell'hinterland; Efficienza del trasporto pubblico; Qualità della vita sociale.

TITOLO DELL'INTERVENTO/
CENTRO DIREZIONALE REGIONALE

AZIONE PREVISTA DAL PIANO STRATEGICO/
Realizzazione di un Centro Direzionale

PROPRIETÀ/
Istituto Universitario Zootecnico

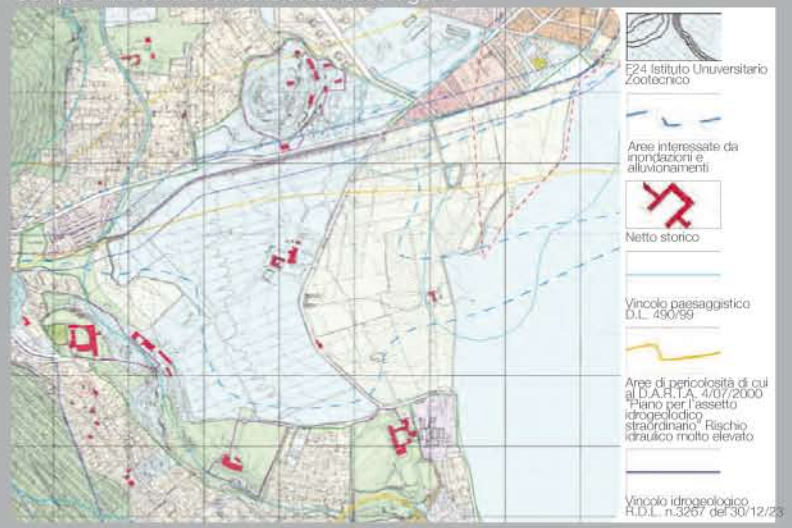
SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO/
Circa 20.000 mq

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO/

Il terreno di proprietà dell'Istituto Universitario Zootecnico, è situato nella zona ad Ovest della città, tra l'aeroporto di Boccadifalco e la zona collinare di Baida.
Il territorio è caratterizzato da una ricca vegetazione, dovuto sia alle qualità naturali del Fondo che alle molteplici opere idrauliche e canalizzazioni sotterranee (Qanat) realizzate in quest'area. Nel Fondo, oggi Parco Didattico, è presente Villa Luparello, sede dell'Istituto risalente al 1700.
L'area è soggetta a vincoli paesaggistici e idreogeologici.

Vista aerea dell'area d'intervento

Compatibilità dello strumento urbanistico vigente



Vista aerea dell'area di progetto

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

CENTRO DIREZIONALE REGIONALE

PSP | PIANO STRATEGICO PALERMO
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/

Il progetto è relativo alla realizzazione di un Centro Direzionale Regionale al cui interno troveranno spazio funzioni avanzate di servizio alla cittadinanza e di supporto al sistema economico locale.
L'obiettivo, infatti, è quello di concorrere, attraverso il potenziamento e la creazione di servizi di rango sovralocale, alla realizzazione di un sistema policentrico di attrattività per tutto il territorio regionale.
In particolare saranno traferite funzioni amministrative – locali e sovralocali – contribuendo in tal modo al decongestionamento e, quindi, al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane centrali dove attualmente sono concentrate. Ulteriori destinazioni d'uso sono rivolte a servizi specializzati (sportelli unici anche per il supporto all'internazionalizzazione delle imprese, centri avanzati di consulenza aziendale e tributaria, centri di formazione professionale, centri consulenza di ordini professionali, ecc) in grado di attivare processi di rivitalizzazione del sistema economico e nel contempo favorire l'inclusione lavorativa specializzata.
Il progetto prevede, inoltre, l'organizzazione di spazi collettivi pubblici e privati che contribuiscano al riavvicinamento a luoghi ad alto valore naturalistico e simbolico. In virtù di quest'ultimo aspetto si porrà particolare attenzione alla sostenibilità ambientale del progetto prediligendo il ricorso a tecnologie e soluzioni architettoniche a basso impatto.

FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVABILI/

PO FESR 2007-2013. ASSE VI Sviluppo Urbano Sostenibile.

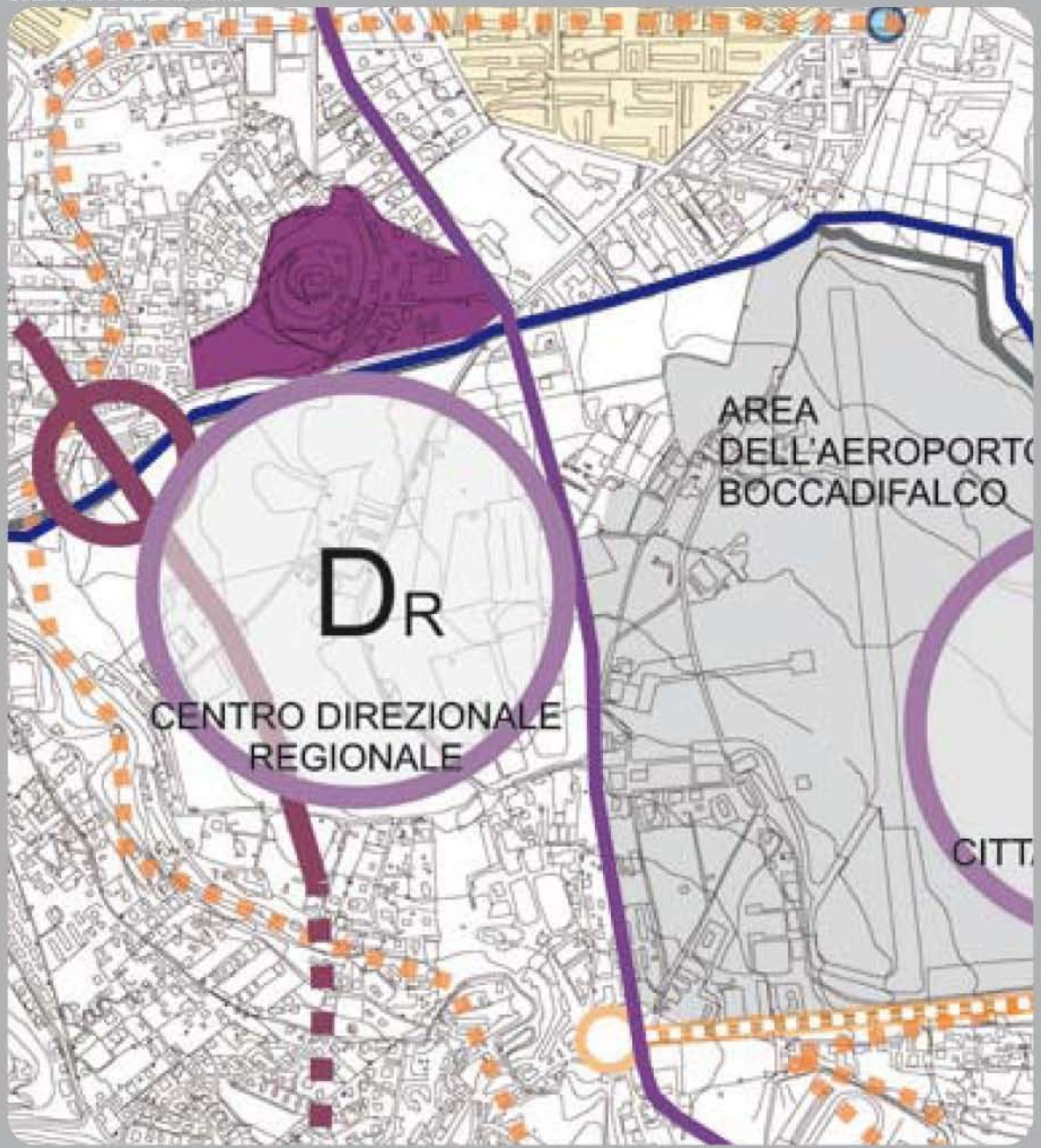
STRUMENTI DI ATTUAZIONE/

Procedure evidenza pubblica ex DLgs n. 163/2006 e ss. mm. ii., project financing.

PARTNER/

Comune di Palermo, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, Università, associazioni di categoria, CC. II. AA di Palermo, Ordini professionali, imprese.

Stralcio dell'area d'intervento



Centro Direzionale Regionale Realizzazione nuova sede

Rigenerazione dei quartieri ERP

Azioni per il potenziamento delle strutture sanitarie esistenti (Cliniche ospedaliere, cliniche ospedaliere specialistiche, complessi ospdedalieri)

Servizi sociali

Nuova tangenziale interna

Tratto in galleria

Area Aeroporto Boccadifalco

Piste ciclabili di progetto

Vedere tavola:
Documento Finale
Programma Strategico Integrato
Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PSP | PIANO STRATEGICO **PALERMO**
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Comune di Palermo · Regione Siciliana · Unione Europea

Progetto cofinanziato a valere sui fondi della delibera cipe 35/2005, C.U.P. 872/07000020006

POLO CONGRESSUALE ED ESPOSITIVO FIERA - SAMPOLO
NODO FIERA: CENTRO CULTURALE ED ESPOSITIVO

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico

Inc M Int P CI T C L Ing

Città Interconnessa · Città Metropolitana · Città Internazionale · Città Produttiva · Città Creativa e dell'innovazione · Città del Turismo · Città della Cultura · Città del Lavoro e dei Benessere · Città dell'Integrazione

Ambiente A · Cultura C · Mobilità M · Infrastrutture I

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO/
Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

LINEE DI AZIONE/
Migioramento della qualità dell'amibiente urbano; Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; Valorizzazione e sviluppo delle ricorse immateriali - Comunicazione e identità; Attrattività, internazionalizzazione, nuove frontiere culturali; Qualità della vita sociale; Ricerca e sviluppo; Identità del territorio e turismo relazionale.

TITOLO DELL'INTERVENTO/
FIERA: CENTRO CULTURALE ED ESPOSITIVO

AZIONE PREVISTA DAL PIANO STRATEGICO/
Realizzazione di un centro culturale ed espositivo

PROPRIETÀ/
Pubblica

SUPERFICIE DEL LOTTO/
Circa 80.000 mq

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO/
La Fiera del Mediterraneo, alle pendici del Monte Pellegrino, nasce nel 1946 e si sviluppa nel tempo in maniera disarticolata. All'interno dell'area triangolare oltre a grandi padiglioni, sono presenti nella zona a Nord, più antica, edifici più piccoli risalenti ai primi anni di vita dell'ente, di particolare interesse storico, caratterizzando l'intera struttura in modo eterogeneo.
L'intero quartiere fieristico è esteso per 83 mila metri quadri, circondato da una cinta muraria che versa in condizioni di degrado, soprattutto nella parte Nord.
Il Piano Regolatore Generale prevede la destinazione a Fiera espositiva.

Vista aerea dell'area d'intervento

Compatibilità dello strumento urbanistico vigente

Vista aerea dell'area di progetto

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PSP | PIANO STRATEGICO PALERMO
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

POLO CONGRESSUALE ED ESPOSITIVO FIERA - SAMPOLO
NODO FIERA: CENTRO CULTURALE ED ESPOSITIVO

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/

Il progetto prevede l'arricchimento delle specifiche funzioni espositive storicamente svolte dagli spazi della Fiera del Mediterraneo, con un sistema integrato di servizi per la congressistica, gli eventi culturali e servizi urbani, aree verdi e per il tempo libero, fino a fare di questo luogo - opportunamente integrato con gli spazi della limitrofa della Caserma Cascino, in via di dismissione - una nuova centralità urbana.
L'obiettivo è l'innalzamento della qualità urbana attraverso l'offerta di servizi di rango elevato alla popolazione e alle imprese, in quanto obiettivo valido in linea con i più recenti orientamenti delle politiche di coesione.
Accanto alle nuove funzioni di rango elevato, dunque, quali spazi espositivi, saranno creati nuovi spazi urbani punteggiati di nuovi servizi per la cultura (musei, cinema, biblioteche, mediateche, ecc) e per il loisir, come spazi verdi, punti di ristoro e relax, spazi per spettacoli all'aperto. Particolarmente importante sarà anche la realizzazione di collegamenti pedonali protetti, opportunamente ombreggiati ed attrezzati, con gli spazi naturali della riserva naturale di Monte Pellegrino, con il lungomare e con le centralità urbane più vicine, come il Polo sportivo di via del Fante, sempre a ridosso del Monte Pellegrino. Più in generale, le nuove attrezzature avranno il compito di attivare tutte le sinergie possibili tra esposizione e pubblicizzazione dei prodotti locali a più alto tasso di innovazione tecnologica e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, architettonico e monumentale della città, ma anche delle sue tradizioni gastronomiche, della sua posizione e del suo clima, in tal modo alla destagionalizzazione dei flussi turistici e all'ampliamento delle opportunità dell'offerta turistica locale.

FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVABILI/

PO FESR 2007-2013. Asse VI " Sviluppo urbano sostenibile".

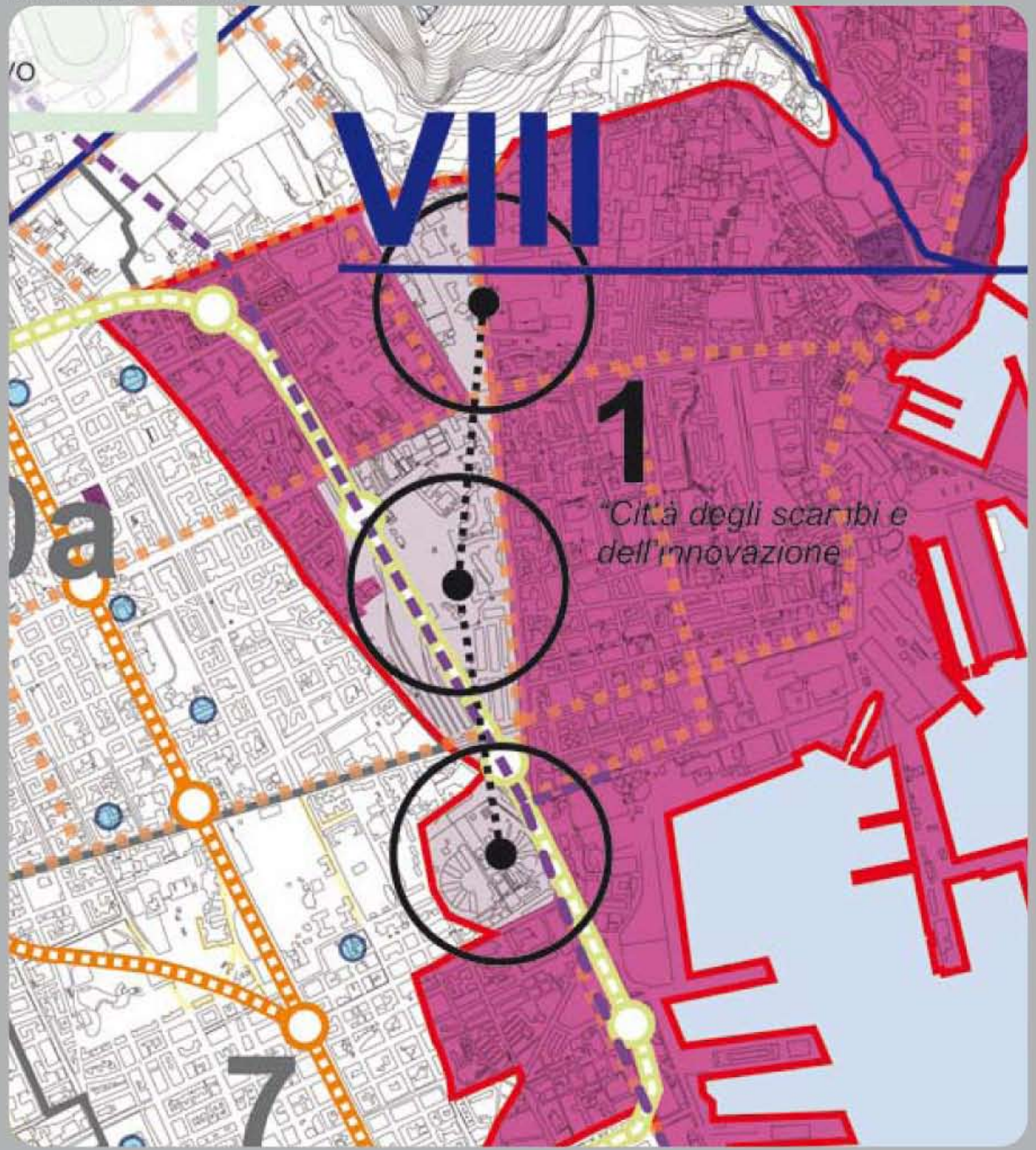
STRUMENTI DI ATTUAZIONE/

Project Financing, STU, procedure evidenza pubblica ex DLgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., Leasing in costruendo.

PARTNER/

Comune di Palermo, Regione Siciliana, Enti fieristici, imprese, associazioni di categoria, associazioni culturali, fondazioni, soggetti privati

Stralcio dell'area d'intervento



Il progetto prevede la realizzazione di una nuova centralità urbana attraverso interventi di trasformazione delle aree Sampolo, Fiera e Ortofrutticolo e delle strutture della Caserma Cascino e dell'Uccardone. Si prevede la realizzazione di un nuovo polo espositivo e congressuale e di nuovi servizi culturali e ricreativi

Macro-area di trasformazione urbana

Azioni per il potenziamento delle strutture sanitarie esistenti (Cliniche ospedaliere, cliniche ospedaliere specialistiche, complessi ospedalieri)

Servizi sociali

Strada sotterranea porto-circonvallazione

Metropolitana leggera di progetto

Linea metropolitana

Piste ciclabili di progetto

Vedere tavola:
Documento Finale
Programma Strategico Integrato
Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

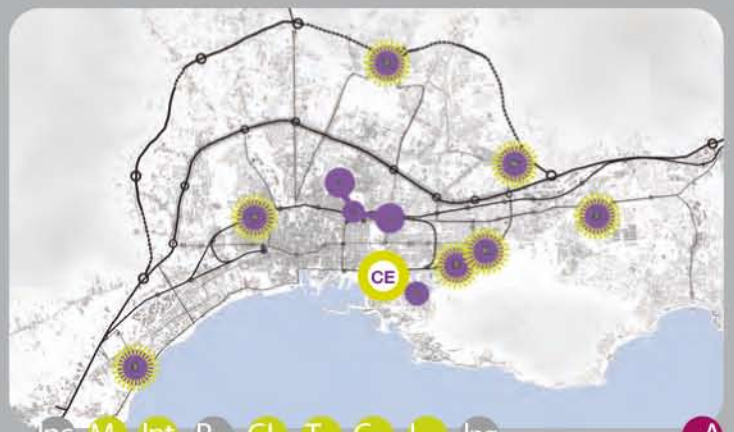
PSP | PIANO STRATEGICO **PALERMO**
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Comune di Palermo · Regione Siciliana · Unione Europea

Progetto cofinanziato a valere sui fondi della delibera cipe 35/2005, C.U.P. 872/2000000006

POLO CONGRESSUALE ED ESPOSITIVO FIERA - SAMPOLO
NODO SAMPOLO-MERCATO ORTOFRUTTICOLO-UCCIARDONE: CENTRO CONGRESSUALE, RICETTIVO E CULTURALE

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico



Inc M Int P Cl T C L Ing

Città Interconnessa · Città Metropolitana · Città Internazionale · Città Produttiva · Città Creativa e dell'innovazione · Città del Turismo · Città della Cultura · Città del Lavoro e del Benessere · Città dell'Integrazione

Ambiente A · Cultura C · Mobilità M · Infrastrutture I

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO/
Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

LINEE DI AZIONE/
Migioramento della qualità dell'amibiente urbano; Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; Recupero e valorizzazione dell'armatura culturale - Turismo culturale; Valorizzazione e sviluppo delle ricorse immateriali - Comunicazione e identità; Attrattività, internazionalizzazione, nuove frontiere culturali; Strategie a sostegno dell'intermodalità; Qualità della vita sociale; Inclusione sociale e integazione; Ricerca e sviluppo.

TITOLO DELL'INTERVENTO/
SAMPOLO - MERCATO ORTOFRUTTICOLO - UCCIARDONE

AZIONE PREVISTA DAL PIANO STRATEGICO/
Realizzazione di un centro congressuale, ricettivo e cultutale

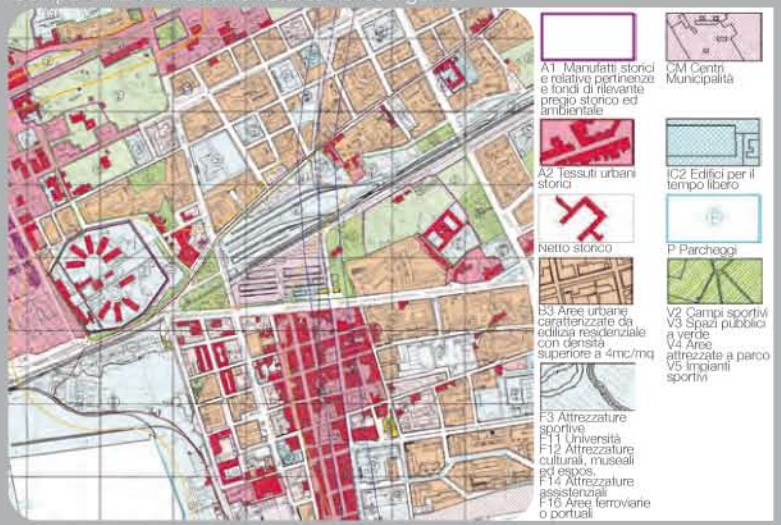
PROPRIETÀ/
Pubblica, RFI SpA

SUPERFICIE DEL LOTTO/
Circa 160.000 mq

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO/
L'area delimitata a Nord dal mercato Ortofrutticolo, che verrà trasferito in prossimità della circonvallazione e del quartiere di Bonagia, comprende il perimetro della stazione ferroviaria Sampolo con il relativo parco ferroviario e il carcere borbonico dell'Ucciardone, di cui è prevista la dismissione. L'intera area, individuata dal progetto pilota del waterfront, costituisce un ambito di trasformazione che interagisce e condiziona lo sviluppo portuale della città. Al ridosso del quartiere Borgo Vecchio il carcere dell'Ucciardone è caratterizzato da una forte fatiscenza strutturale, sia all'interno che all'esterno, dovuto sia alla vecchiaia dell'edificio risalente al 1832, che alla scarsa manutenzione e ristrutturazione negli anni. Il P.R.G. prevede attrezzature culturali, museali ed espositive, spazi pubblici a verde e Centri Municipalità.

Vista aerea dell'area d'intervento

Compatibilità dello strumento urbanistico vigente



Vista aerea dell'area di progetto

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PSP | PIANO STRATEGICO PALERMO
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Progetto sottoposto a valore sul fondo della delibera cipe 35/2005, C.U.P. [illegible]

POLO CONGRESSUALE ED ESPOSITIVO FIERA - SAMPOLO
NODO SAMPOLO-MERCATO ORTOFRUTTICOLO-UCCIARDONE: CENTRO CONGRESSUALE, RICETTIVO E CULTURALE

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/

Il progetto muove verso la rifunzionalizzazione/riqualificazione di porzioni importanti della città quali le aree Sampolo, Ucciardone e Mercato Ortofrutticolo, destinate a diventare nuove centralità urbane in termini di offerta multimodale di servizi alla collettività civile e produttiva. Si prevede, infatti, l'insediamento di mix funzionali (attrezzature ricettive, congressuali, culturali, ricreative) in grado da una parte di garantire la riqualificazione di aree oggi oggetto di degrado fisico ma di grande valore urbano e sociale restituendone quindi alla popolazione una fruibilità qualificata e funzionale. Dall'altra parte contribuisce alla creazione di nuove opportunità di sviluppo in chiave turistica attraverso un'offerta diversificata e integrata (culturale, congressuale) in grado di concorrere nel contempo alla destagionalizzaione, non solo a livello locale, dei flussi turistici.
Insita nell'azione progettuale complessiva, l'attenzione ai temi della sostenibilità ambientale in quanto oltre alla riqualificazione fisica dei luoghi sopraccitati e quindi alla eliminazione di elementi di degrado si punta al recupero e al riuso di strutture esistenti e di pregio storico-architettonico limitando le costruzioni ex novo e comunque impattanti.
Le nuove funzioni verrano infatti insediate nelle strutture recuperate del Mercato ortofrutticolo – che dovrà essere trasferito in una zona della città più adeguata e funzionale al ruolo che svolge – della Stazione Sampolo in progessiva dismissione e nelle strutture dell'antico Carcere Borbonico dell'Ucciardone ormai inadeguato per continuare ad assolvere al proprio compito e per tale motivo oggetto di un programma di dismissione.
In considerazione della mescolanza funzionale che caratterizza tale progetto, la sua implementazione potrà essere garantita anche attraverso il ricorso a risorse finanziarie private.

FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVABILI/

PO FESR 2007-2013 della Regione Siciliana: Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo.
Risorse private.

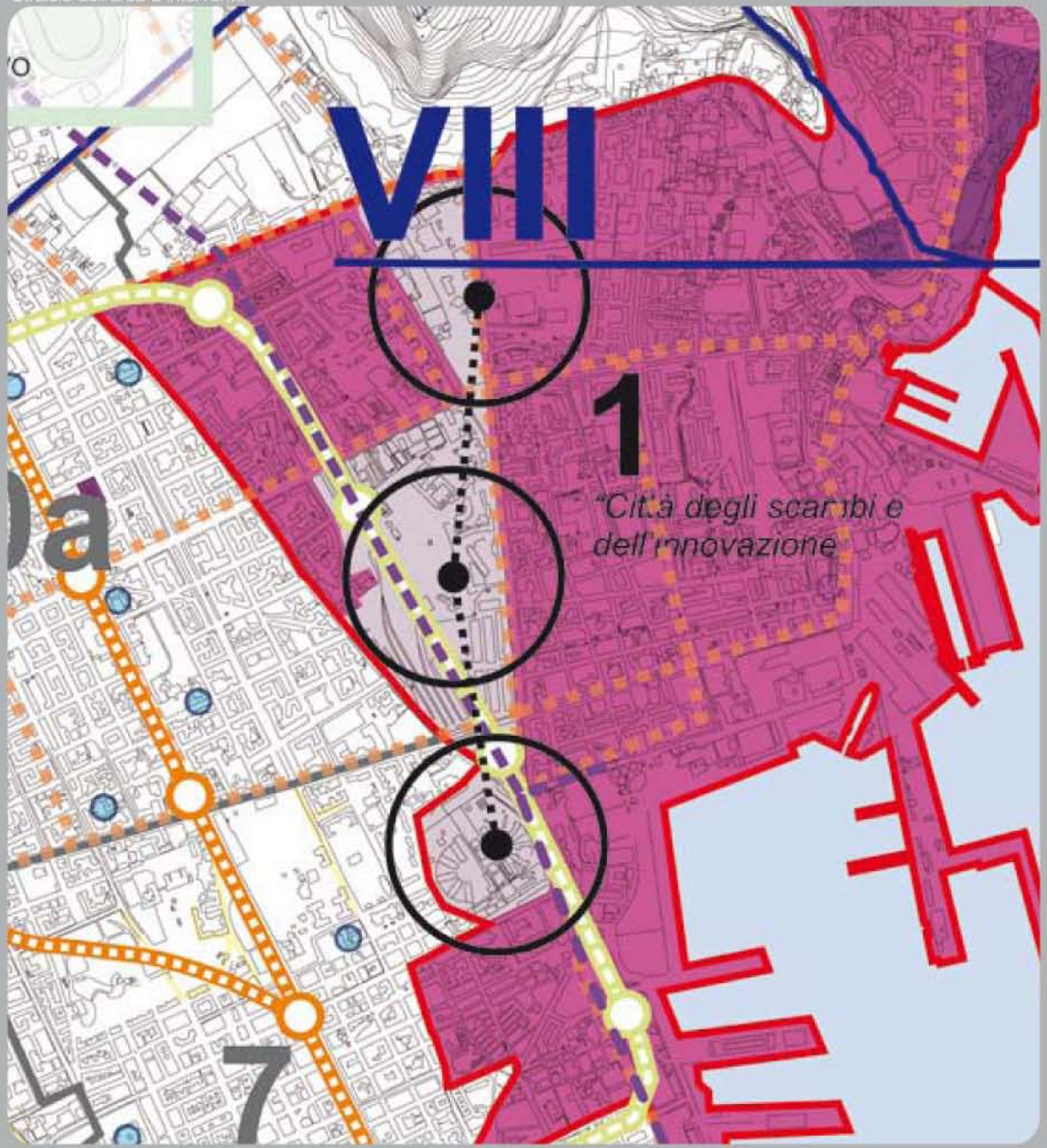
STRUMENTI DI ATTUAZIONE/

Project Financing, STU, procedure evidenza pubblica ex DLgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., Leasing in costruendo.

PARTNER/

Comune di Palermo, Regione Siciliana, imprese, associazioni di categoria, associazioni, fondazioni, soggetti privati, Enti di ricerca.

Stralcio dell'area d'intervento



Il progetto prevede la realizzazione di una nuova centralità urbana attraverso interventi di trasformazione delle aree Sampolo, Fiera e Ortofrutticolo e delle strutture della Caserma Cascino e dell'Ucciardone. Si prevede la realizzazione di un nuovo polo espositivo e congressuale e di nuovi servizi culturali e ricreativi

Macro-area di trasformazione urbana

Azioni per il potenziamento delle strutture sanitarie esistenti (Cliniche ospedaliere, cliniche ospedaliere specialistiche, complessi ospdedalieri)

Servizi sociali

Strada sotterranea porto-circonvallazione

Metropolitana leggera di progetto

Linea metropolitana

Piste ciclabili di progetto

Vedere tavola:
Documento Finale
Programma Strategico Integrato
Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

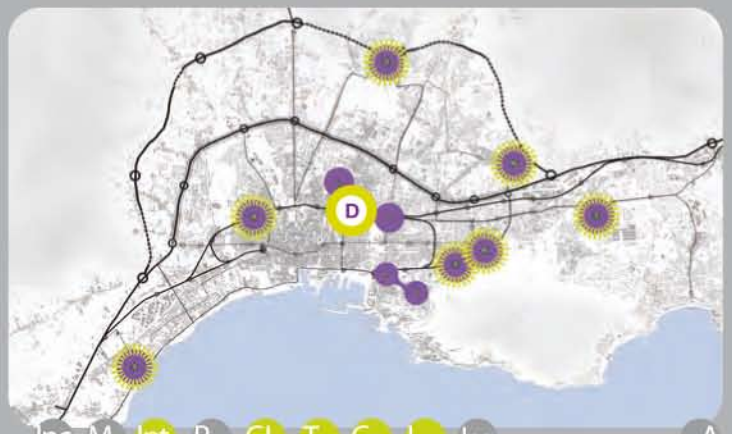
PSP | PIANO STRATEGICO **PALERMO**
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Comune di Palermo · Regione Siciliana · Unione Europea

Progetto cofinanziato a valere sui fondi della delibera cipe 35/2005, C.U.P. 872/07000020006

CITTÀ INTERNAZIONALE DELLA CULTURA: POLO CULTURALE
LOLLI - CANTIERI - NOTARBARTOLO
NODO CANTIERI CULTURALI ALLA ZISA

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico



Inc M Int P Cl T C L Ing

Città interconnessa · Città Metropolitana · Città Internazionale · Città Produttiva · Città Creativa e dell'innovazione · Città del Turismo · Città della Cultura · Città del Lavoro e del Benessere · Città dell'Integrazione

Ambiente A · Cultura C · Mobilità M · Infrastrutture I

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO/
Valorizzazione delle Risorse Culturali

LINEE DI AZIONE/
Recupero e valortizzazione dell'armatura culturale - Turismo culturale; Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali - Comunicazione e identità; Attrattività, internazionalizzazione, nuove frontiere culturali; Qualità della vita sociale; Identità del territorio e turismo relazionale.

TITOLO DELL'INTERVENTO/
CANTIERI CULTURALI ALLA ZISA

AZIONE PREVISTA DAL PIANO STRATEGICO/
Realizzazione di un polo culturale

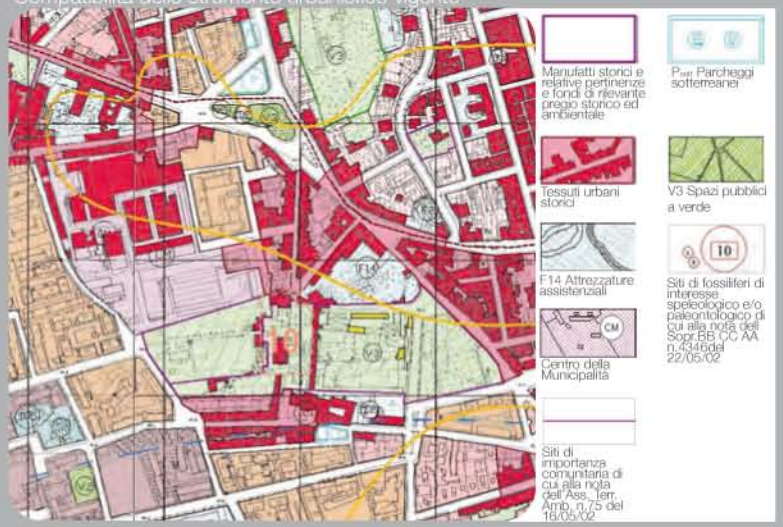
PROPRIETÀ/
Pubblica

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO/
Circa 50.000 mq

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO/
L'area ex-industriale della Zisa è un interessante sito di archeologia industriale, oggetto di interventi compresi nell'ambito del PRUSST di Palermo. Il "Museo Euromediterraneo delle Arti Contemporanee" sorge in uno dei capannoni dei Cantieri culturali e costituisce il fulcro della nuova Cittadella della Cultura che sta prendendo forma nell'area delle ex-officine Ducrot. La Scuola Nazionale di Cinema sorge in altri tre padiglioni dei Cantieri e sono previsti un teatro di posa per riprese cinematografiche, una sala visione con 480 posti, aule per la didattica e per proiezione di pellicole, un laboratorio fotografico e locali per 8 botteghe artigiane, oltre agli impianti e ai servizi. L'area si trova in un contesto caratterizzato da tessuti urbani storici e da aree urbane di edilizia residenziale medio-alta, in prossimità di Villa Malfitano a Nord e l'area ristrutturata del Palazzo della Zisa e dei suoi giardini a Sud. Il P.R.G. prevede Centro della Municipalità.

Vista aerea dell'area d'intervento

Compatibilità dello strumento urbanistico vigente



Vista aerea dell'area di progetto

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PSP | PIANO STRATEGICO PALERMO
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO

CITTÀ INTERNAZIONALE DELLA CULTURA: POLO CULTURALE
LOLLI - CANTIERI - NOTARBARTOLO
NODO CANTIERI CULTURALI ALLA ZISA

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/

Il progetto è finalizzato al completamento e all'integrazione delle attività di recupero dell'area delle ex Officine Ducrot - oggi Cantieri Culturali alla Zisa - attraverso la creazione di una Centralità Urbana in grado di favorire, in un disegno di più ampio respiro, la nascita di un sistema ovvero di un polo culturale connesso con gli spazi dismessi dell'ex stazione Lolli e quelli dell'area della Caserma Di Maria.
L'introduzione di innovative funzioni di alto profilo darà nuova linfa vitale al patrimonio culturale locale, confermando e rafforzando il suo ruolo di motore dello sviluppo socio economico e di attrattore turistico di rango sovralocale. Il ricorso ad una mescolanza funzionale a basso impatto ambientale, poi, che coniughi l'esigenza di disporre di spazi organizzati (strutture culturali, ricreative, aggregative, ecc) al bisogno di aree non consumate in senso fisico (aree verdi, spazi colletivi aperti attrezzati, ecc) diventa occasione ulteriore per perseguire uno sviluppo urbano in chiave sostenibile.
Il progetto, contribuisce, in altri termini al recupero – strutturale e funzionale – di quell'eredità storico culturale regionale che vede nei "Cantieri Culturali" una degna testimonianza.
All'implementazione dell'intervento concorrerà il ricorso a risorse finanziarie private.

FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVABILI/

PO FESR 2007-2013 della Regione Siciliana: Asse III "Valorizzazione delle Identità Culturali e delle Risorse Paesaggistico-Ambientali per l'attrattività turistica e lo Sviluppo.
PAR FAS 2007 - 2013 – Linea d'Azione 7.1.
Risorse Private.

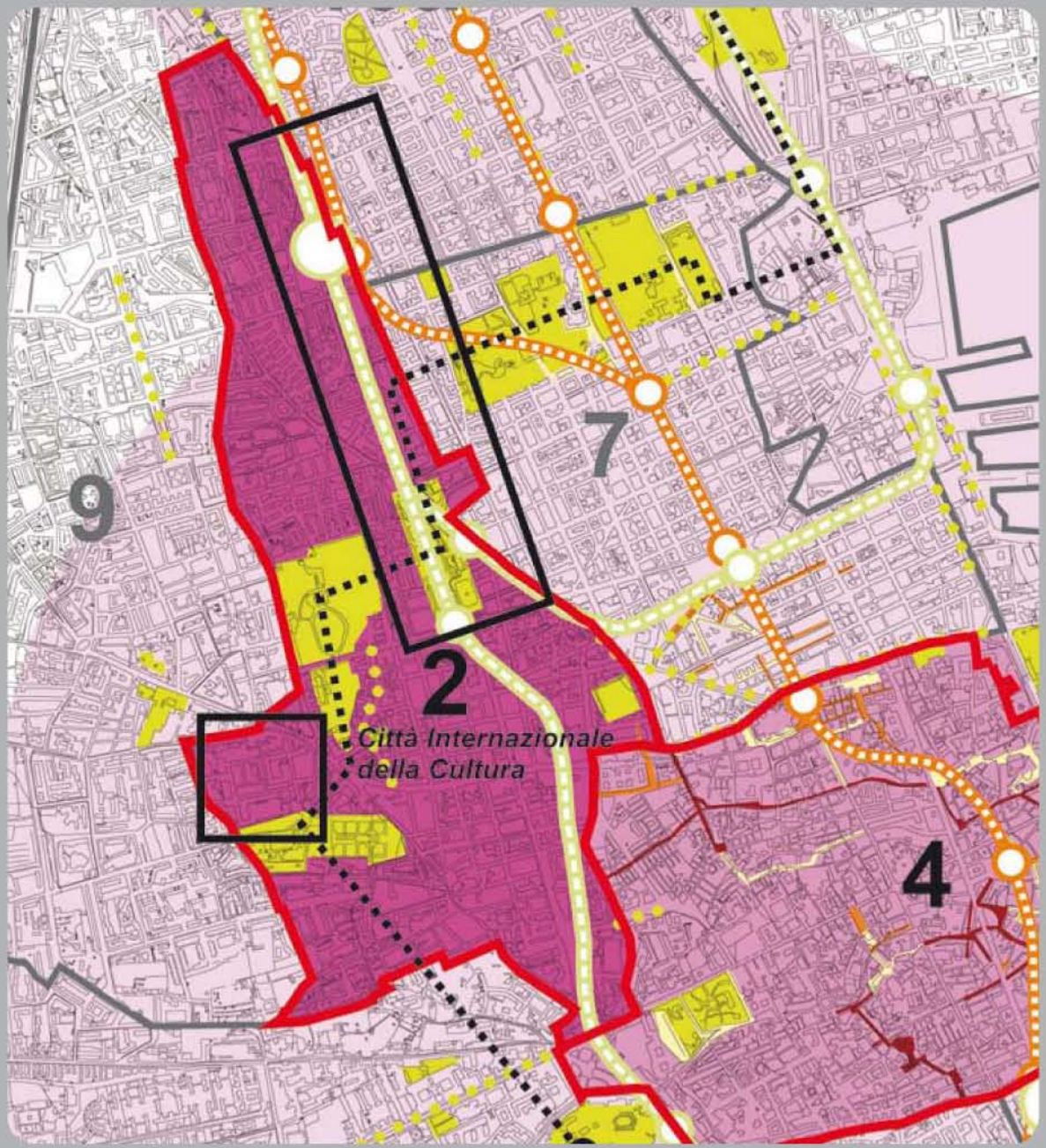
STRUMENTI DI ATTUAZIONE/

Procedure evidenza pubblica ex DLgs n. 163/2006 e ss.mm.ii, PPP, sponsorizzazioni.

PARTNER/

Comune di Palermo, Regione Siciliana e Provincia Regionale di Palermo, associazioni culturali, fondazioni.

Stralcio dell'area d'intervento



Il progetto prevede la realizzazione di un polo culturale, nuova centralità urbana, attraverso l'integrazione e il potenziamento dei servizi culturali e ricreativi esistenti, la rifunzionalizzazione delle strutture dismesse e la riconnessione del sistema dei parchi urbani.

Lolli - Notarbartolo: Nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità

Cantieri culturali Zisa - valorizzazione e potenziamento delle attività culturali

Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali

Valorizzazione e miglioramento della fruibilità di ville e giardini storici - Parchi urbani

Viali alberati esistenti portatori di valore identitario

Metropolitana leggera di progetto

Linea metropolitana
Metropolitana leggera di progetto

Vedere tavola:
Documento Finale
Programma Strategico Integrato
Valorizzazione delle Risorse Culturali

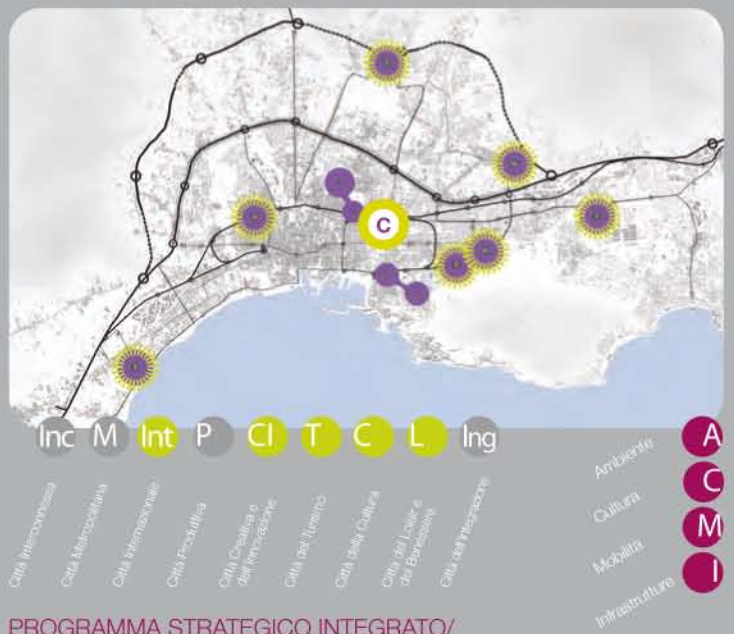
SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PSP | PIANO STRATEGICO **PALERMO**
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Comune di Palermo · Regione Siciliana · Unione Europea
Progetto cofinanziato a valere sui fondi della delibera cipe 35/2005, C.U.P. 872/2000000006

CITTÀ INTERNAZIONALE DELLA CULTURA: POLO CULTURALE E DIREZIONALE
LOLLI - CANTIERI - NOTARBARTOLO
NODO LOLLI: NUOVA CENTRALITÀ URBANA
PARCO URBANO E CENTRO DI MUNICIPALITÀ

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico



PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO/

Valorizzazione delle Risorse Culturali

LINEE DI AZIONE/

Migioramento della qualità dell'ambiente urbano; Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; Attrattività, internazionalizzazione, nuove frontiere culturali; Strategie a sostegno dell'intermodalità; Efficienza del trasporto pubblico; Mobilità slow; Attuazione del PSMS; Qualità della vita sociale; Ricerca e sviluppo.

TITOLO DELL'INTERVENTO/

Lolli: nuova centralità urbana, parco urbano e centro di Municipalità

AZIONE PREVISTA DAL PIANO STRATEGICO/

Realizzazione di un polo culturale e spazi pubblici

PROPRIETÀ/

RFI S.p.A., LOLLY s.r.l., MEDITERR SHOCK ABSORBERS S.p.A.

SUPERFICIE DEL LOTTO/

Circa 75.000 mq

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO/

Attualmente l'area dell'ex Stazione Lolli versa in uno stato di totale abbandono e degrado che ha contribuito a definire l'area come una cesura all'interno della città.
Si trova in posizione centrale e strategica per la vicinanza con strutture di interesse culturale quali l'ex Fabbrica Ducrot, il Castello arabo-normanno della Zisa, le Ville Malfitano, Serradifalco e Filippina.
Secondo le previsioni del PRG, l'ex Stazione Lolli ricade all'interno del perimetro dei Parchi Urbani, prefigurandosi, quindi, come elemento urbano in grado di potenziare, collegare e valorizzare il sistema del verde.

Vista aerea dell'area d'intervento

Compatibilità dello strumento urbanistico vigente

Vista aerea dell'area di progetto

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PSP | PIANO STRATEGICO PALERMO
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Comune di Palermo · Regione Siciliana · Unione Europea

Progetto cofinanziato a valere sul fondo della delibera cipe 35/2005. C.U.P. [illegible]

CITTÀ INTERNAZIONALE DELLA CULTURA: POLO CULTURALE
LOLLI - CANTIERI - NOTARBARTOLO
NODO LOLLI: NUOVA CENTRALITÀ URBANA
PARCO URBANO E CENTRO DI MUNICIPALITÀ

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/

La valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico locale passa attraverso il potenziamento della sua fruizione e la previsione di azioni che ne aumentino il livello di conoscenza. Il progetto fa riferimento, infatti, alla riqualificazione di un'area quale quella dell'ex stazione ferroviaria Lolli che, trasformandola da attuale cesura in cerniera urbana sostituisca questo spazio urbano "estraneo" alla logica del tessuto circostante, con un sistema che completi ed integri quello esistente e che sia, allo stesso tempo, generatore di nuove centralità.
In particolare, l'ipotesi progettuale, che assume i risultati dello Studio di Fattibilità - relativo anche all'area della Stazione Notarbartolo - redatto in seguito al fnanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e relativo al Programma innovativo in ambito urbano - Porti e Stazioni definisce quelle opere pubbliche prioritarie per poter attuare un'effettiva trasformazione del sito: ricucitura della maglia viaria, riorganizzazione del sistema della mobilità, collegamento con la rete dei percorsi ciclabili e pedonali, potenziamento del sistema del verde, realizzazione di attrezzature per attività culturali.
Più nel dettaglio si prevede la realizzazione di un'area museale all'interno dell'edifcio passeggeri dell'ex stazione Lolli e di un sistema di parchi, oltre al restauro di piazza Lolli, alla realizzazione di nuove sedi stradali tra piazza Lolli, via Malaspina e via Andria, di un parcheggio pubblico interrato e di un sistema di percorsi ciclopedonali in grado di connettere longitudinalmente l'area con la Stazione Notarbartolo, Piazza Principe di Camporeale, i giardini della Zisa e i Cantiere Culturali.
Il progetto, quindi, nell'introdurre e rafforzare funzioni e servizi di rango urbano e metropolitano pone particolare attenzione al rispetto di criteri di qualità architettonica sostenibili anche attraverso il riuso di strutture esistenti.

FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVABILI/

FESR: POR 2007-2013 – Asse VI Sviluppo Urbano, strumenti di ingegneria finanziaria: JESSICA, risorse private

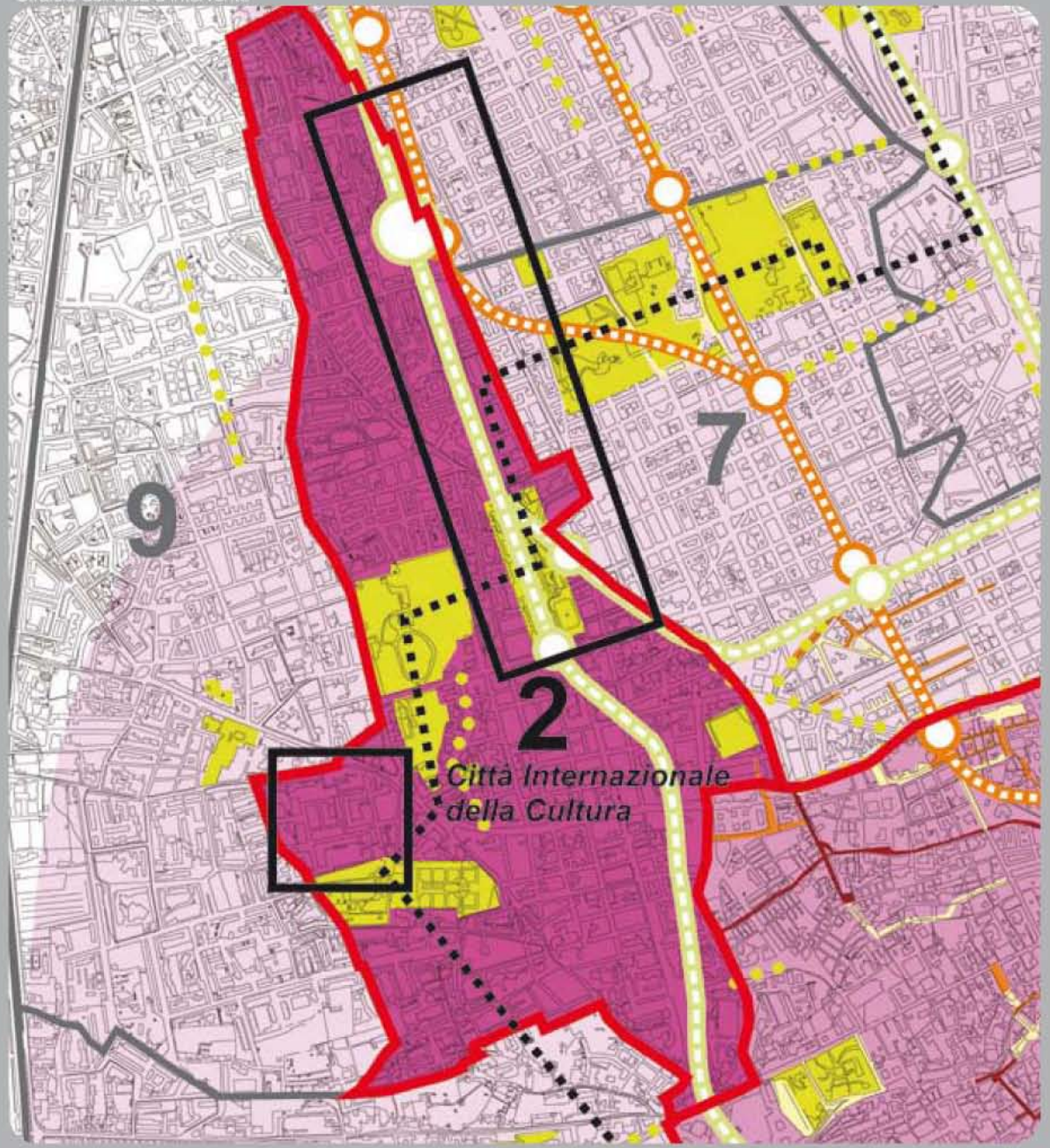
STRUMENTI DI ATTUAZIONE/

Project Financing, Procedure evidenza pubblica ex DLgs n. 163/2006 e ss.mm.ii, Partenariati Pubblico-Privati

PARTNER/

Regione Siciliana, Comune di Palermo, Comuni area metropolitana, RFI S.p.A., Lolly s.r.l., Mediterr Shock Absorbers S.p.A, Politecnico del Mediterraneo, Università di Palermo, Istituti alta formazione, Fondazioni culturali, Fondazione Banco di Sicilia, Rotary Club Service, associazioni culturali, Associazioni di categoria, Istituzioni museali e Teatri.

Stralcio dell'area d'intervento



Il progetto prevede la realizzazione di un polo culturale, nuova centralità urbana, attraverso l'integrazione e il potenziamento dei servizi culturali e ricreativi esistenti, la rifunzionalizzazione delle strutture dismesse e la riconnessione del sistema dei parchi urbani.

Lolli - Notarbartolo: Nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità

Cantieri culturali Zisa - valorizzazione e potenziamento delle attività culturali

Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali

Valorizzazione e miglioramento della fruibilità di ville e giardini storici - Parchi urbani

Viali alberati esistenti portatori di valore identitario

Metropolitana leggera di progetto

Linea metropolitana

Vedere tavola:
Documento Finale
Programma Strategico Integrato
Valorizzazione delle Risorse Culturali

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PSP | PIANO STRATEGICO **PALERMO**
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Comune di Palermo · Regione Siciliana · Unione Europea
Progetto cofinanziato a valere sui fondi della delibera cipe 35/2005, C.U.P. 872/2000002006

CITTÀ INTERNAZIONALE DELLA CULTURA: POLO CULTURALE E DIREZIONALE
CANTIERI - LOLLI - NOTARBARTOLO
NODO NOTARBARTOLO: NUOVA CENTRALITÀ DIREZIONALE

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO/
Valorizzazione delle Risorse Culturali

LINEE DI AZIONE/
Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano; Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali - Comunicazione e identità; Attrattività, internazionalizzazione, nuove frontiere culturali; Strategie a sostegno dell'intermodalità; Efficienza del trasporto pubblico; Attuazione del PSMS; Qualità della vita sociale; Ricerca e sviluppo.

TITOLO DELL'INTERVENTO/
NOTARBARTOLO: NUOVA CENTRALITÀ DIREZIONALE

AZIONE PREVISTA DAL PIANO STRATEGICO/
Realizzazione di un polo culturale, servizi, residenze, parcheggi e verde pubblico

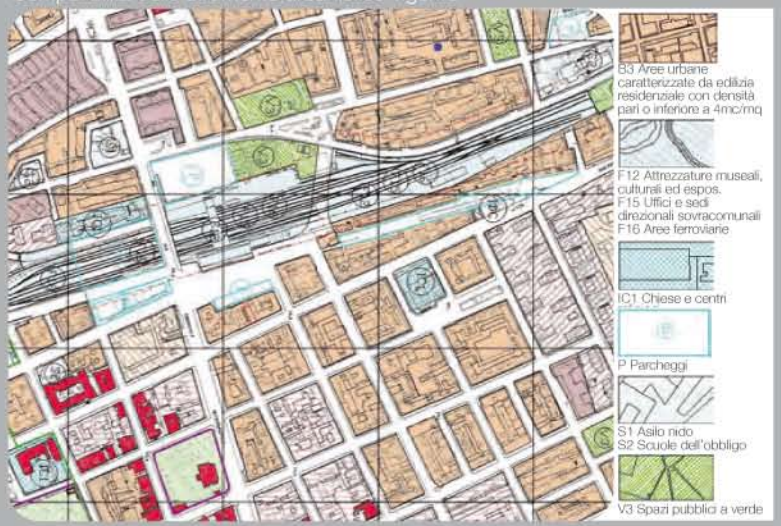
PROPRIETÀ/
Privata, RFI

SUPERFICIE DEL LOTTO/
Circa 117.000 mq

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO/
L'area della stazione Notarbartolo situata nella parte nord-occidentale di Palermo in corrispondenza di Via Notarbartolo si configura, come un nodo strategico nel disegno di razionalizzazione e fluidificazione del sistema di mobilità urbana e di delocalizzazione di alcune centralità.
Tuttavia l'area rappresenta un elemento di discontinuità e una frattura estranea al tessuto urbano circostante. Il recupero di tale area muove dalle previsione del PRG relative alla *"riconnessione del tessuto viario, il potenziamento del sistema del verde, e la realizzazione di attrezzature generali per attività espositive e museali da attuare tramite la copertura della trincea ferroviaria dismessa"* .

Vista aerea dell'area d'intervento

Compatibilità dello strumento urbanistico vigente



Vista aerea dell'area di progetto

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PSP | PIANO STRATEGICO PALERMO
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico

CITTÀ INTERNAZIONALE DELLA CULTURA: POLO CULTURALE E DIREZIONALE
CANTIERI - LOLLI - NOTARBARTOLO
NODO NOTARBARTOLO: NUOVA CENTRALITÀ DIREZIONALE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/

L'ipotesi progettuale relativa all'area Notarbartolo assume – come per il nodo Lolli – i risultati dello Studio di Fattibilità redatto nell'ambito del Programma Innovativo in Ambito Urbano - Porti e Stazioni patrocinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed integra il disegno di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'area anche a servizio delle centralità urbane presenti al fine di rafforzare la vocazione dell'ATI 2 ad essere "città internazionale della cultura". Il progetto prevede la riqualificazione dell'area ferroviaria Notarbartolo – unitamente all'area Lolli – oltre che la riqualificazione dell'asse stradale di via Imera che dovrà facilitare la connessione alle strutture – nuove ovvero già esistenti – deputate a connotarsi e confermarsi quali centralità urbane culturali.
Gli interventi che riguardano più nello specifico il nodo Notarbartolo sono relativi alla riqualificazione della stazione e dei parcheggi RFI oltre che alla realizzazione di una piastra attrezzata multiservizi e parcheggi nell'area dei binari in trincea. Il PRG vigente prevede, infatti, in prossimità della stazione Notarbartolo una nuova struttura con funzioni museali, culturali ed espositivi.
Assume particolare importanza, in tale progetto, la riorganizzazione del sistema della viabilità che, partendo dal ruolo di grande nodo intermodale della Stazione Notarbartolo, di prima porta di accesso alla città (chiamata ad intercettare flussi provenienti dalla varie zone della Sicilia e soprattutto dall'aeroorto Falcone-Borsellino, in virtù della prevista fermata dei pulman, delle fermate dell'anello ferroviario, della metropolitana leggera e di una linea tranviaria) è finalizzata da una parte a conciliare tale ruolo con le esigenze del quartiere e dall'altra di facilitare i collegamenti trasversali con le aree a monte e a valle della stazione ferroviaria.
Nell'azione di riorganizzazione del sistema viario si inserisce anche la creazione di un sistema efficiente di mobilità ciclopedonale che concorrerà al decongestionamento del traffico e quindi al miglioramento della qualità ambientale in termini di sostenibilità. In particolare si prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale in mezzeria del nuovo collegamento viario tra Piazza Lolli e la nuova piazza prevista presso la stazione Notarbartolo. In un'ipotesi di più ampio respiro tale percorso potrebbe essere esteso ai giardini pubblici fino a Piazza Principe di Camporeale, per poi proseguire fino ai giardini della Zisa e ai Cantieri Culturali.

FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVABILI/

FESR: POR 2007-2013 – Asse VI Sviluppo Urbano, risorse private

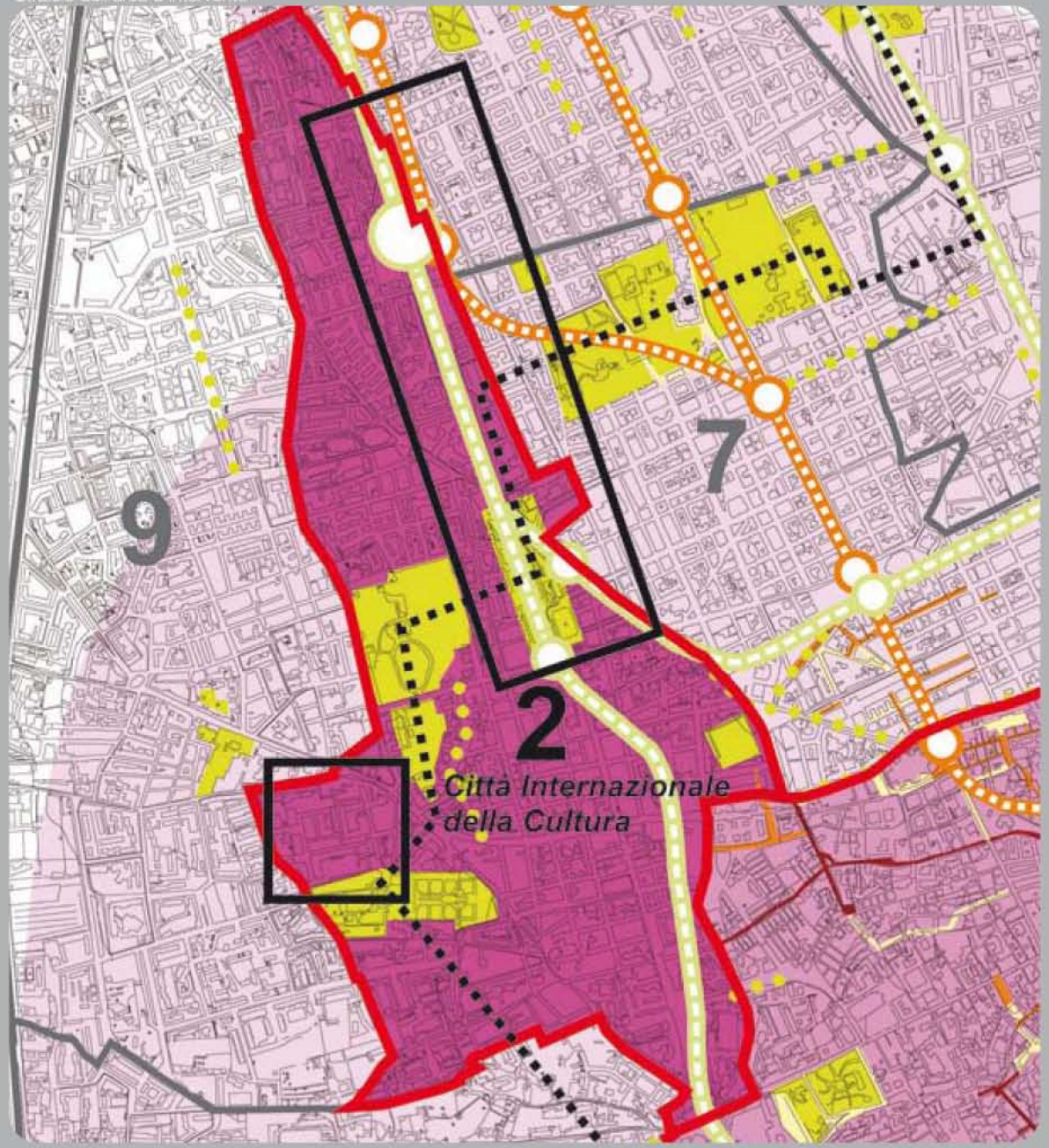
STRUMENTI DI ATTUAZIONE/

Project Financing, Procedure evidenza pubblica ex DLgs n. 163/2006 e ss.mm.ii, Partenariati Pubblico-Privati

PARTNER/

Regione Siciliana, Provincia Regionale Palermo, Comuni area metropolitana, RFI, Politecnico del Mediterraneo, Autorità Portuale, Università di Palermo, Istituti alta formazione, Fondazioni culturali, Fondazione Banco di Sicilia, Rotary Club Service, associazioni culturali, associazioni di categoria, Istituzioni museali e Teatri.

Stralcio dell'area d'intervento



Il progetto prevede la realizzazione di un polo culturale, nuova centralità urbana, attraverso l'integrazione e il potenziamento dei servizi culturali e ricreativi esistenti, la rifunzionalizzazione delle strutture dismesse e la riconnessione del sistema dei parchi urbani.

Lolli - Notarbartolo: Nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità

Cantieri culturali Zisa - valorizzazione e potenziamento delle attività culturali

Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali

Valorizzazione e miglioramento della fruibilità di ville e giardini storici - Parchi urbani

Viali alberati esistenti portatori di valore identitario

Metropolitana leggera di progetto

Linea metropolitana

Vedere tavola:
Documento Finale
Programma Strategico Integrato
Valorizzazione delle Risorse Culturali

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

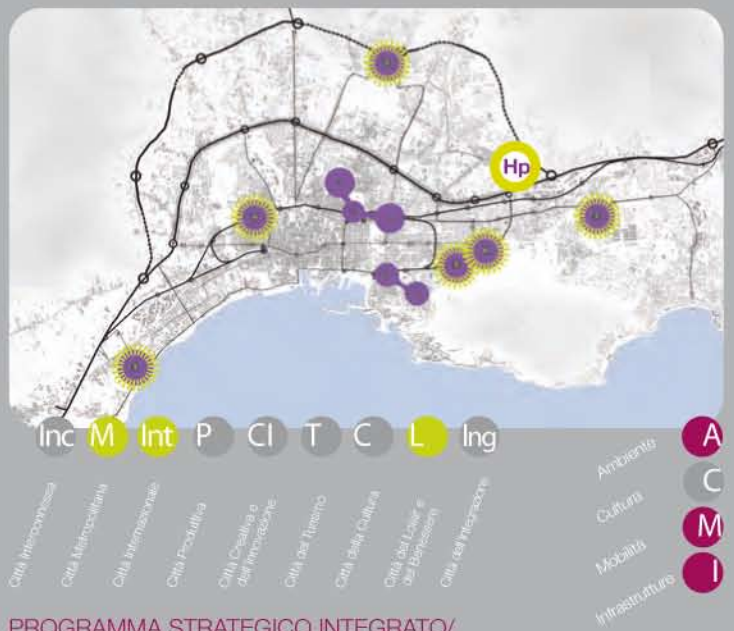
PSP | PIANO STRATEGICO **PALERMO**
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Comune di Palermo · Regione Siciliana · Unione Europea

Progetto cofinanziato a valere sui fondi della delibera cipe 35/2005, C.U.P. 872/2000000006

POLO SANITARIO:
OSPEDALE CERVELLO - SPECIALIZZAZIONE PEDIATRICA

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico



PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO/
Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

LINEE DI AZIONE/
Risparmio energetico e utilizzi di fonti energetiche rinnovabili; Delocalizzazione di servizi e di funzioni nelle periferie e nell'hinterland; Qualità della vita sociale; Ricerca e sviluppo.

TITOLO DELL'INTERVENTO/
OSPEDALE CERVELLO - SPECIALIZZAZIONE PEDIATRICA

AZIONE PREVISTA DAL PIANO STRATEGICO/
Realizzazione di un centro d'eccellenza con specializzazione pediatrica

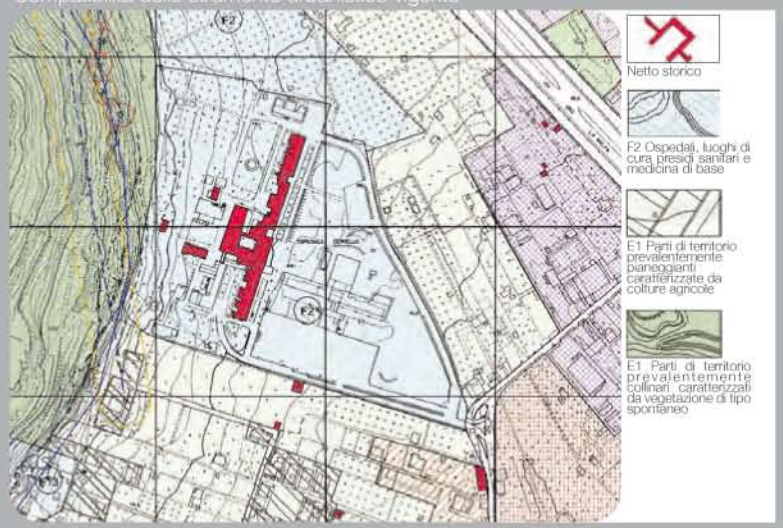
PROPRIETÀ/
Pubblica (Regione Siciliana)

SUPERFICIE DEL LOTTO/
Circa 100.000 mq

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO/
La struttura si trova lungo l'asse Nord Ovest della circonvallazione, ai piedi di un territorio prevalentemente collinare caratterizzato da vegetazione di tipo spontaneo e zone residenziali a bassa densità. Un ruolo importante dell'ospedale è l'attività di ricerca e sperimentazione biomedica nel campo delle biotecnologie, collaborando da diverso tempo con l'ospedale ARNAS di Palermo.
La capacità ricettiva dell'Ospedale ammonta a 400 posti letto. L'Azienda è in fase di riorganizzazione e rilancio per offrire maggiori servizi a livello territoriale; sono in fase di completamento infatti dei padiglioni con annessi laboratori per la ricerca e una casa albergo per accogliere i familiari dei degenti dell'ospedale.
Il Piano Regolatore Generale prevede Ospedali, luoghi di cura, presidi sanitari.

Vista aerea dell'area d'intervento

Compatibilità dello strumento urbanistico vigente



Vista aerea dell'area di progetto

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PSP | PIANO STRATEGICO PALERMO
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico

POLO SANITARIO:
OSPEDALE CERVELLO - SPECIALIZZAZIONE PEDIATRICA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/

La scelta di connotare l'Ospedale Cervello come struttura ospedaliera d'eccellenza specializzata nel settore pediatrico si inquadra nel contesto delle azioni regionali che puntano non solo a contrastare il fenomeno della mobilità sanitaria extraregionale ma anche a dare risposta ad una quota di domanda di prestazioni sanitarie che al momento si dirige nel Centro e Nord Italia e in altri Paesi europei (Francia, Spagna, Regno Unito), attraverso il rafforzamento delle partnership delle strutture regionali d'eccellenza con presidi e strutture d'avanguardia presenti appunto in tali territori.
Il progetto si avvale in particolare di molteplici fattori positivi: da un lato l'importante ruolo già svolto dall'Ospedale Cervello nel campo della ricerca biotecnologica, dall'altro - sotto il profilo strutturale - la realizzazione di padiglioni con annessi laboratori per la ricerca e casa albergo già in fase di completamento.
Stanti tutti questi processi già in corso, l'intervento di potenziamento di questo polo sanitario regionale di eccellenza verterà principalmente sull'ammodernamento tecnologico delle strutture, sia in termini di adozione di tecnologie di risparmio energetico e idrico, sia di introduzione della building automation, allo scopo di migliorare la salubrità e il comfort interno all'edificio (monitoraggio costante dei parametri ambientali) e di assicurare la migliore funzionalità dei sistemi di sicurezza, risparmiando al contempo sui costi di gestione delle utilities, sia in fine in termini di infrastrutture per la sperimentazione di servizi di telemedicina in collegamento con strutture d'avanguardia presenti in Italia e all'estero.
Un altro importante contenuto del progetto, a integrazione dei precedenti, consiste nella diffusione delle iniziative di scambio formativo tra il personale che presta servizio nel polo di eccellenza sanitario e nelle strutture internazionali di alta professionalità appositamente selezionate per la partnership.

FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVABILI/

PO FESR 2007-2013. Asse VI " Sviluppo urbano sostenibile".

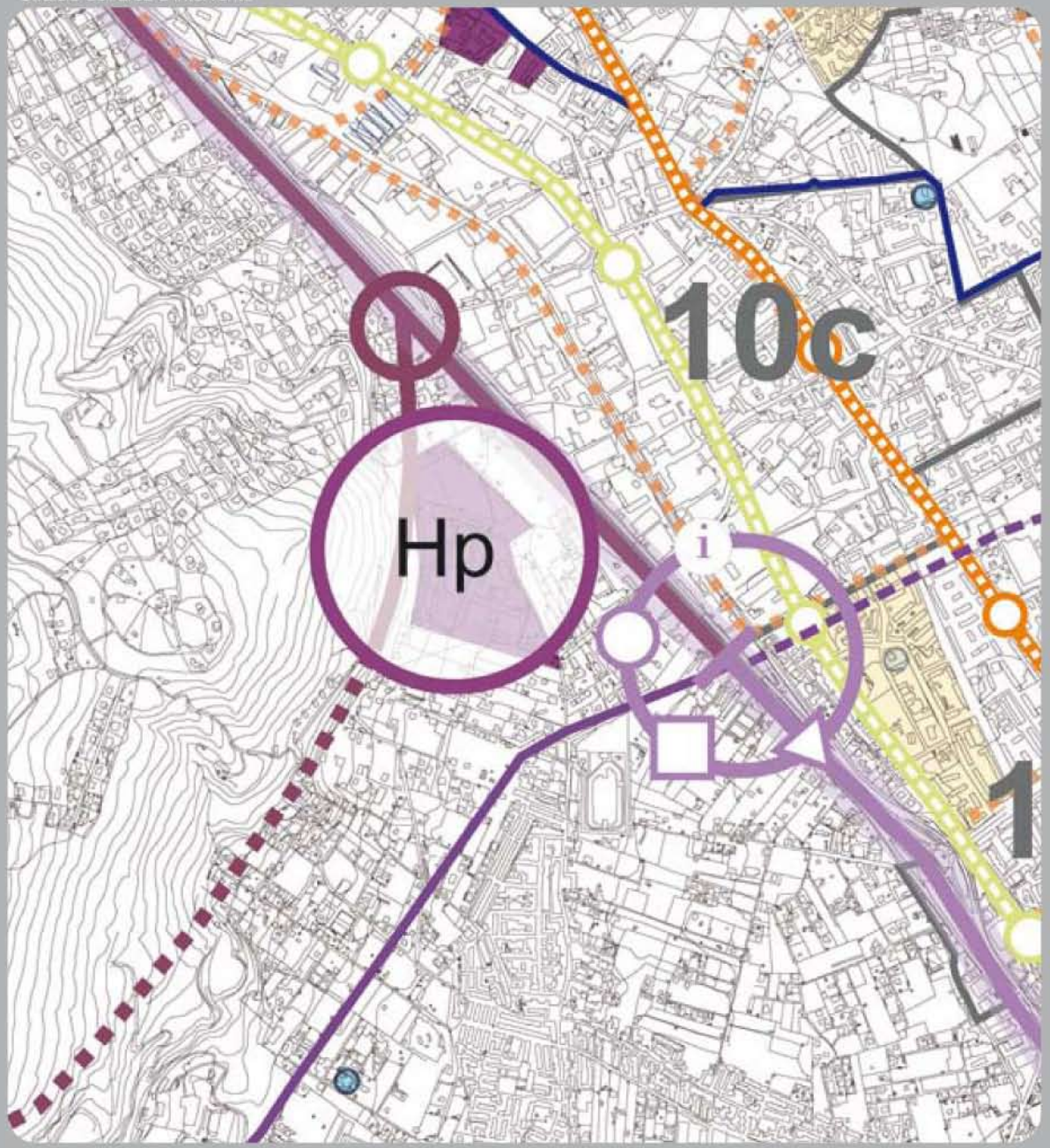
STRUMENTI DI ATTUAZIONE/

Procedure evidenza pubblica ex DLgs n. 163/2006 e ss. mm. ii., sponsorizzazioni.

PARTNER/

Comune di Palermo, Regione Siciliana, Regione Siciliana, A.O.Cervello, Centri di eccellenza, Enti di ricerca, fondazioni.

Stralcio dell'area d'intervento



Hp — Azienda Ospedaliera Cervello realizzazione di un Polo sanitario con specializzazione pediatrica

Rigenerazione dei quartieri ERP

Azioni per il potenziamento delle strutture sanitarie esistenti (Cliniche ospedaliere, cliniche ospedaliere specialistiche, complessi ospedalieri)

Centri di Ricerca

Circonvallazione Nuovo Viale Urbano

Metropolitana leggera di progetto

Linea metropolitana

Piste ciclabili di progetto

Vedere tavola:
Documento Finale
Programma Strategico Integrato
Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

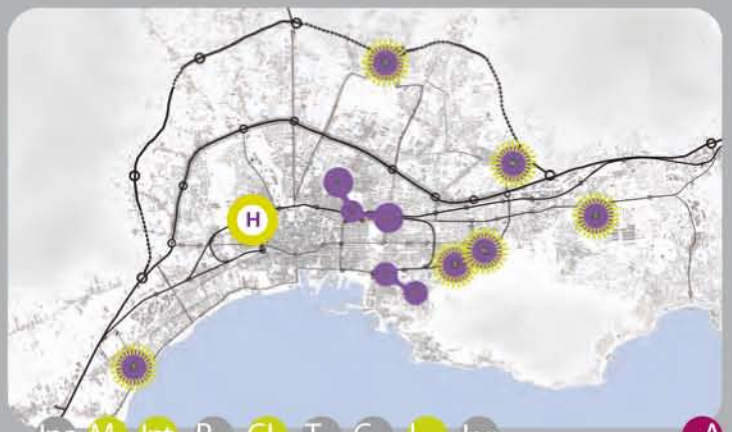
PSP | PIANO STRATEGICO **PALERMO**
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Comune di Palermo · Regione Siciliana · Unione Europea

Progetto cofinanziato a valere sui fondi della delibera cipe 35/2005, C.U.P. 872/0700002006

POLO SANITARIO:
POLICLINICO - OSPEDALE CIVICO

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico



Inc M Int P Cl T C L Ing

Città Interconnessa · Città Metropolitana · Città Internazionale · Città Produttiva · Città Creativa e dell'innovazione · Città del Turismo · Città della Cultura · Città del Lavoro e del Benessere · Città dell'Integrazione

Ambiente A · Cultura C · Mobilità M · Infrastrutture I

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO/
Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

LINEE DI AZIONE/
Risparmio energetico e utilizzi di fonti energetiche rinnovabili; Delocalizzazione di servizi e di funzioni nelle periferie e nell'hinterland; Qualità della vita sociale; Ricerca e sviluppo.

TITOLO DELL'INTERVENTO/
POLO SANITARIO POLICLINICO - OSPEDALE CIVICO

AZIONE PREVISTA DAL PIANO STRATEGICO/
Potenziamento del polo sanitario

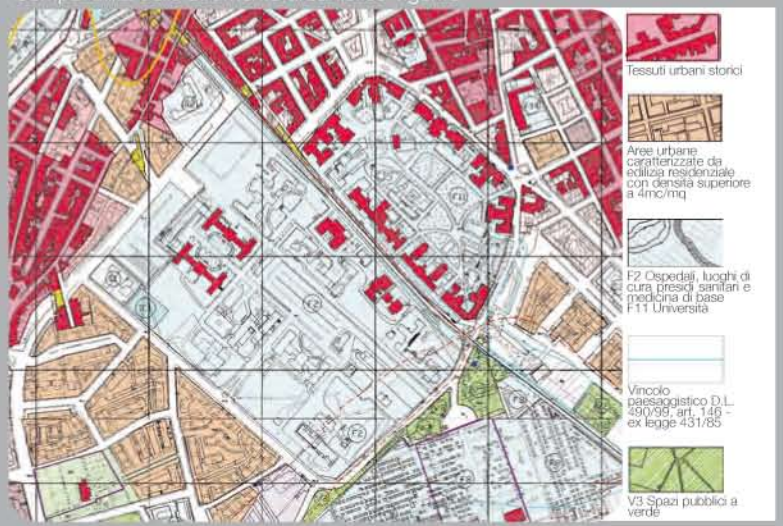
PROPRIETÀ/
Pubblica

SUPERFICIE DEL LOTTO/
Circa 300.000 mq

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO/
Il polo Sanitario copre una vasta area all'interno della città, un anello di 30 ettari tra l'Università, il parco dell'Oreto, il cimitero; tra tessuti urbani storici ed aree a Sud Ovest caratterizzate da edilizia residenziale ad alta densità.
Il polo Sanitario comprende due Aziende Sanitarie distinte: l'Azienda "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e L'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" dell'Università degli Studi di Palermo, divise strutturalmente dalla trincea ferroviaria che le attraversa. All'interno dell'area del Policlinico, si distinguono edifici e manufatti storici con pertinenze di pregio storico ed ambientale. L'Azienda "Civico - Di Cristina - Benfratelli" è composta da due ospedali, di cui il più grande (Civico) ricade nel quartiere "Montegrappa - S. Rosalia", mentre l'ospedale "Di Cristina" si trova nel quartiere "Palazzo Reale - Monte di pietà" del centro storico di Palermo. All'interno di quest'area ricadono tutti i parcheggi del Polo sanitario.
Il P.R.G. prevede Ospedali,luoghi di cura, presidi sanitari ed Università.

Vista aerea dell'area d'intervento

Compatibilità dello strumento urbanistico vigente



Vista aerea dell'area di progetto

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PSP | PIANO STRATEGICO PALERMO
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Comune di Palermo · Regione Siciliana · Unione Europea

Progetto sottoposto a valore sul fondo della delibera cipe 35/2005, C.U.P. [illegible]

POLO SANITARIO:
POLICLINICO - OSPEDALE CIVICO

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/

Il progetto consiste nel potenziamento del Polo sanitario in oggetto, anche in quanto riferimento privilegiato per l'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT). Tale potenziamento verterà principalmente sull'adozione di tecnologie avanzate per la qualificazione dei servizi ospedalieri, quali quelli di collegamento telematico con poli sanitari di eccellenza anche extraregionali da una parte, e con i presidi locali dall'altra, ma anche sulla riqualificazione energetico-edilizia ed ambientale delle strutture stesse e dei relativi spazi aperti, nella convinzione che dall'implementazione del ruolo di centralità urbana assegnato al Polo sanitario Policlinico-ospedale civico, così come ad altri poli sanitari palermitani, ci si possa ragionevolmente attendere un potenziamento del ruolo del sistema urbano palermitano alla scala sovraregionale.
Secondo i più recenti orientamenti delle politiche di coesione, infatti, costoro rappresentano una delle "risorse territoriali" fondamentali in quanto ritenuti a loro volta in grado di innescare processi creativi e imprenditoriali con riflessi positivi sul piano occupazionale, e dunque sulla qualità dell'intero sistema socio-economico.
In particolare, l'intervento intende elevare la qualità urbana di questa parte di città riqualificando gli spazi aperti del polo ospedaliero, anche grazie alla realizzazione di parcheggi interrati, e mettendolo in rete fisicamente, attraverso percorsi in sede protetta di mobilità "dolce" (pedonale e ciclabile), con le altre realtà importanti del quartiere: il Campus universitario di Viale delle Scienze, il parco urbano della Garofala, il polo sportivo universitario del CUS, etc.

FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVABILI/

PO FESR 2007-2013. Asse VI " Sviluppo urbano sostenibile"

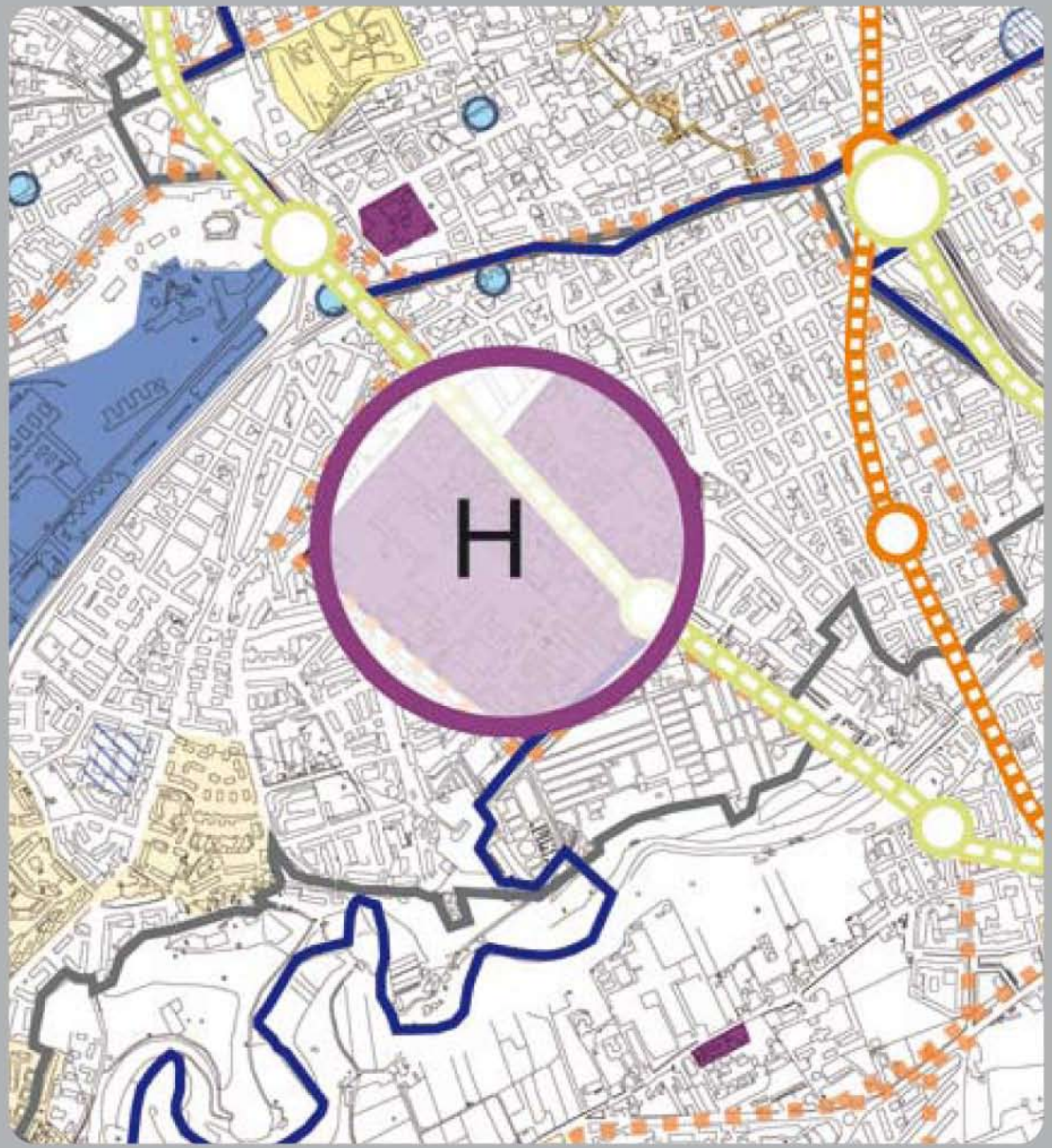
STRUMENTI DI ATTUAZIONE/

Procedure evidenza pubblica ex DLgs n. 163/2006 e ss. mm. ii., project financing, sponsorizzazioni

PARTNER/

Comune di Palermo, Regione Siciliana, Regione Siciliana, Ospedale Civico - Policlinico, Centri di eccellenza, Enti di ricerca, fondazioni.

Stralcio dell'area d'intervento



Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, ISMETT - potenziamento del Polo ed implementazione della ricerca scientifica

Rigenerazione dei quartieri ERP

Azioni per il potenziamento delle strutture sanitarie esistenti (Cliniche ospedaliere, cliniche ospedaliere specialistiche, complessi ospdedalieri)

Centri di Formazione Universitaria

Servizi sociali

Circonvallazione Nuovo Viale Urbano

Metropolitana leggera di progetto

Linea metropolitana

Piste ciclabili di progetto

Vedere tavola:
Documento Finale
Programma Strategico Integrato
Attratività, Qualità urbana e Coesione sociale

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

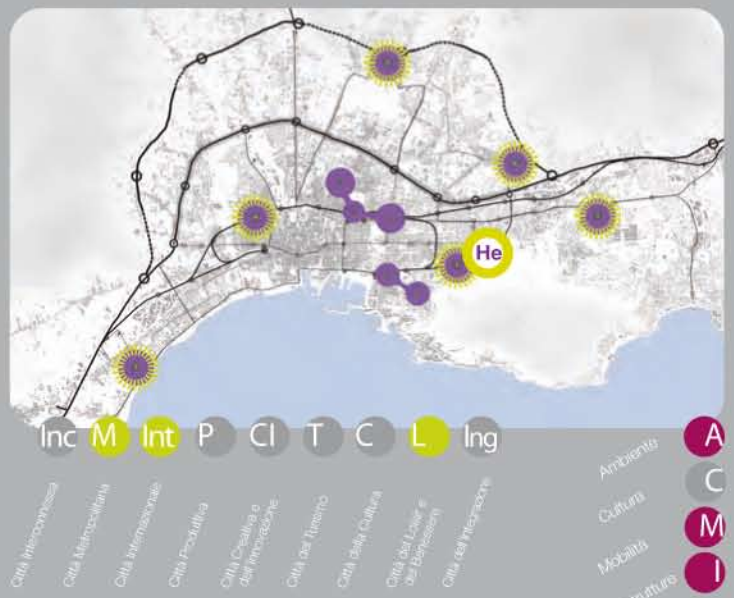
PSP | PIANO STRATEGICO **PALERMO**
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Comune di Palermo · Regione Siciliana · Unione Europea

Progetto cofinanziato a valere sui fondi della delibera cipe 35/2005, C.U.P. 872/0700002006

POLO SANITARIO:
VILLA SOFIA - SPECIALIZZAZIONE IN EMERGENZA

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico



PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO/

Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

LINEE DI AZIONE/

Risparmio energetico e utilizzi di fonti energetiche rinnovabili; Delocalizzazione di servizi e di funzioni nelle periferie e nell'hinterland; Qualità della vita sociale; Ricerca e sviluppo.

TITOLO DELL'INTERVENTO/

VILLA SOFIA - SPECIALIZZAZIONE IN EMERGENZA

AZIONE PREVISTA DAL PIANO STRATEGICO/

Realizzazione di un centro d'eccellenza con specializzazione in emergenza

PROPRIETÀ/

Pubblica (Regione Siciliana)

SUPERFICIE DEL LOTTO/

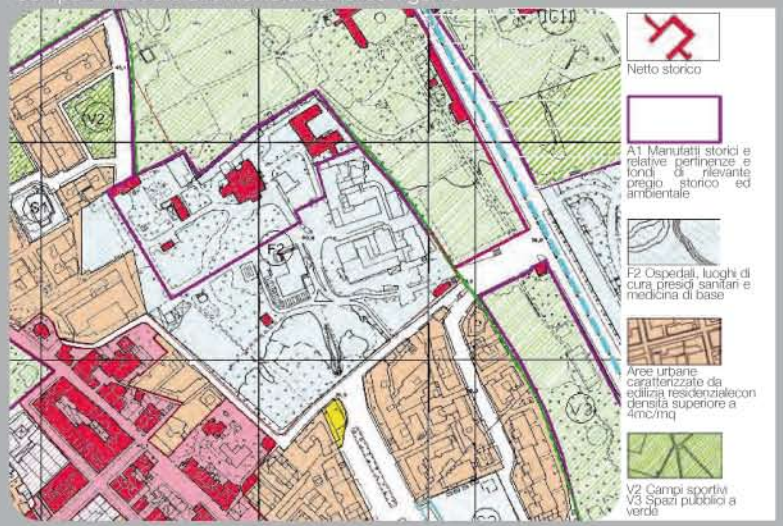
circa 65.000 mq

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO/

Tra i presidi ospedalieri della ASL di Palermo, il polo sanitario di Villa Sofia occupa un posto di rilievo: alla direzione sanitaria si affiancano il C.T.O., l'unità operativa di rianimazione e anestesia, cardiologia, gastroenterologia, ostetricia e ginecologia, radiologia, medicina nucleare, medicina trasfusionale, etc.
Il centro sanitario polifunzionale è prospiciente il Parco della Favorita e il centro polisportivo di viale del Fante, al limite di una zona densamente edificata .
Nella superficie occupata dall'azienda ospedaliera, il PRG prescrive destinazioni d'uso di tipo ospedaliero, sanitario e attività di cura. All'interno dell'area, si distinguono edifici e manufatti storici con pertinenze di pregio storico ed ambientale. Nell'immediato intorno, sono presenti aree urbane, solo in alcuni casi con valenze storico architettoniche, caratterizzate prevalentemente da edilizia residenziale e spazi aperti pubblici destinati a verde e a campi sportivi.

Vista aerea dell'area d'intervento

Compatibilità dello strumento urbanistico vigente



Vista aerea dell'area di progetto

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PSP | PIANO STRATEGICO PALERMO
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico

POLO SANITARIO:
VILLA SOFIA - SPECIALIZZAZIONE IN EMERGENZA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/

L'intervento sul polo sanitario di Villa Sofia prevede la riorganizzazione della struttura esistente. Tale riorganizzazione riguarda un livello duplice: il potenziamento dei servizi attualmente offerti e il rinnovamento di impianti ed attrezzature specialistiche, cui si aggiunge l'adeguamento in termini di efficientamento energetico e di utilizzo di fonti energetiche alternative dei manufatti.
In particolare, la proposta è volta ad integrare l'offerta dei servizi sanitari attualmente esistenti con la realizzazione di un centro di eccellenza specializzato in emergenze, incrementando la dotazione di apparecchiature tecnologiche, introducendo competenze professionali altamente specializzate, incentivando l'innovazione e la ricerca scientifica.
L'operazione di potenziamento concorre ad innalzare non solo il livello e le specializzazioni del presidio ospedaliero, ma produce ricadute positive anche sulla qualificazione del personale addetto e delle professionalità da attivare, formare e occupare, favorendo la diversificazione e la messa in rete con altri presidi ospedalieri e sanitari esistenti, enti ed istituzioni di ricerca (pubblici e privati) nell'area vasta e di livello nazionale e internazionale
In questo modo, si rafforza la vocazione del polo sanitario di Villa Sofia che diventerebbe un vero e proprio punto di riferimento con caratteristiche di eccellenza, rivolto a tutti gli abitanti dell'area metropolitana di Palermo. La localizzazione del complesso, inoltre, contribuisce alla maggiore accessibilità e fruibilità dei servizi ospedaliero-sanitari e, contemporaneamente, risponde alla logica di decentramento sul territorio di strutture di importanza primaria per la collettività.
Le azioni di riqualificazione, finalizzate ad una maggiore efficienza e sostenibilità, all'erogazione di servizi rari e di un ulteriore livello di specializzazione sono, infine, in grado di incidere sulla qualità della vita.

FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVABILI/

PO FESR 2007-2013. Asse VI " Sviluppo urbano sostenibile"

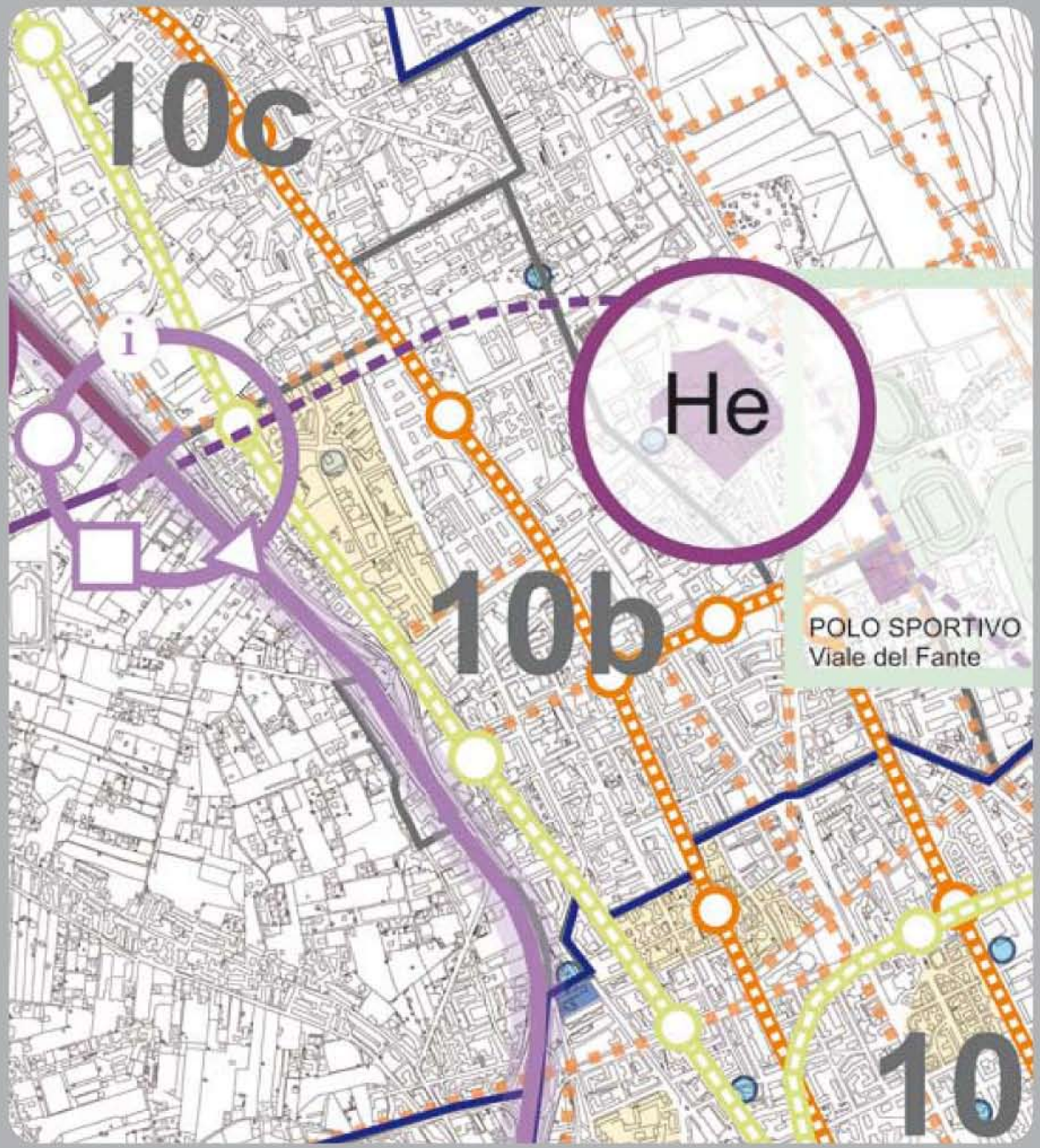
STRUMENTI DI ATTUAZIONE/

Procedure evidenza pubblica ex DLgs n. 163/2006 e ss. mm. ii.;
Sponsorizzazioni

PARTNER/

Comune di Palermo, Regione Siciliana, Regione Siciliana, A.O. Villa Sofia, Centri di eccellenza, Enti di ricerca, fondazioni.

Stralcio dell'area d'intervento



He — Azienda Ospedaliera Villa Sofia - CTO - Realizzazione di un Polo Sanitario con specializzazione di emergenza

Potenziamento del Polo sportivo di Via del fante

Rigenerazione dei quartieri ERP

Azioni per il potenziamento delle strutture sanitarie esistenti (Cliniche ospedaliere, cliniche ospedaliere specialistiche, complessi ospedalieri)

Centri di Ricerca

Centri di Formazione Universitaria

Servizi sociali

Circonvallazione
Nuovo Viale Urbano

Metropolitana leggera di progetto

Linea metropolitana

Piste ciclabili di progetto

Vedere tavola:
Documento Finale
Programma Strategico Integrato
Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

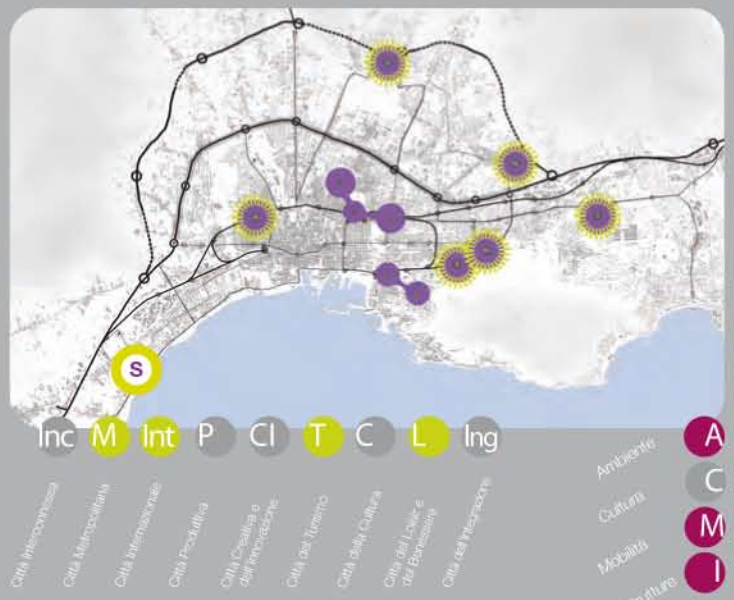
PSP | PIANO STRATEGICO **PALERMO**
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Comune di Palermo · Regione Siciliana · Unione Europea

Progetto cofinanziato a valere sui fondi della delibera cipe 35/2005, C.U.P. 872/2000002006

POLO SPORTIVO:
CITTÀ DEGLI SPORT ACQUATICI ALLA BANDITA

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico



PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO/
Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

LINEE DI AZIONE/
Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano; Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; Efficienza del trasporto pubblico; Qualità della vita sociale; Inclusione sociale ed integrazione; Identità del territorio e turismo relazionale.

TITOLO DELL'INTERVENTO/
CITTÀ DEGLI SPORT ACQUATICI ALLA BANDITA

AZIONE PREVISTA DAL PIANO STRATEGICO/
Realizzazione di un polo sportivo

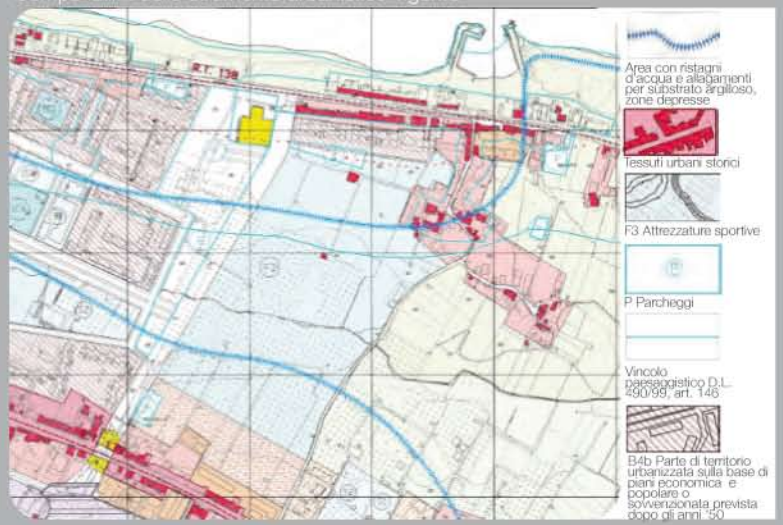
PROPRIETÀ/
Privata

SUPERFICIE DEL LOTTO/
Circa 130.000 mq

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO/
Nell'area sono attualmente presenti appezzamenti variamente coltivati. Si tratta di una vasta zona, destinata dal PRG vigente ad attrezzature sportive e parcheggio nelle immediate vicinanze della fascia costiera e confinante con una porzione di territorio caratterizzata dalla presenza di edilizia economica popolare. La borgata periferica della Bandita presenta alcune criticità legate alla scarsa presenza di infrastrutture e attività collettive e ricreative, cui gli interventi in corso sugli insediamenti residenziali (il Contratto di Quartiere in atto, la realizzazione di edilizia sperimentale e la risistemazione di spazi a verde) e quelli previsti - Parco urbano costiero - stanno cercando di ovviare. Sempre il piano regolatore indica che nella zona sono presenti tessuti urbani storici e alcuni manufatti da demolire, in particolare lungo la strada litoranea. Il PRG segnala la presenza di elementi di rischio: zone depresse, con ristagni d'acqua e allagamenti dovuti al substrato argilloso e l'esistenza di vincolo paesaggistico.

Vista aerea dell'area d'intervento

Compatibilità dello strumento urbanistico vigente



Vista aerea dell'area di progetto

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PSP | PIANO STRATEGICO PALERMO
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico

POLO SPORTIVO:
CITTÀ DEGLI SPORT ACQUATICI ALLA BANDITA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/

L'area della Bandita, prossima alla foce dell'Oreto, è candidata alla realizzazione della nuova centralità urbana denominata "Città degli sport acquatici".L'obiettivo della proposta è il potenziamento delle attrezzature dedicate allo sport e al tempo libero alla scala metropolitana, sia in chiave di elemento strategico per il marketing territoriale, sia come strumento di riqualificazione di un'area periferica che presenta svariate criticità sociali, che si rispecchiano nella carenza di spazi collettivi e per l'aggregazione, in particolare dei giovani.
La "Città degli sport acquatici" si rivolge dunque ad un bacino di potenziali utenti molto ampio e diversificato: la popolazione locale e dell'area vasta palermitana, il turismo balneare della costa nord siciliana e quello didattico-culturale e congressuale della città di Palermo, cui si potrebbe aggiungere il turismo prettamente legato alla pratica sportiva, agli eventi e alle manifestazioni agonistiche e di tipo fieristico.
Nel dettaglio, si tratta infatti di realizzare – su una superficie già destinata dal PRG ad attrezzature sportive (e che quindi non richiede varianti.) alcune strutture in grado di ospitare competizioni internazionali - come una piscina olimpionica, con vasca e trampolino per i tuffi e uno stadio del ghiaccio attrezzato per l'hokey e per il pattinaggio, ma anche di essere utilizzate a scopo ricreativo da turisti e residenti, magari in determinati periodo dell'anno o in determinate fasce orarie del giorno. Potranno essere realizzate, poi, altre infrastrutture e impianti per attività sportive legate all'acqua e alla nautica, integrate con attività ludiche e ricreative e da servizi collettivi a supporto del nuovo polo: un campo da atletica, una struttura per il tennis, una struttura ricettiva anche utilizzabile per ospitare gli atleti, i parcheggi necessari, etc..
Inoltre, il progetto intende fornire un contributo innescando meccanismi virtuosi di sviluppo e miglioramento del contesto urbano e creando un punto di riferimento a livello locale e sovralocale. All'introduzione di nuove destinazioni d'uso deve corrispondere anche la ristrutturazione e il rafforzamento del sistema dell'accessibilità (trasporto pubblico e mobilità alternativa, rete viabilistica e aree di sosta).Essendo l'area di sedime riservata alla cittadella degli sport acquatici di proprietà privata, sarà importante esplorare fin dall'inizio la possibilità di realizzare le strutture anche con il concorso di risorse private.

FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVABILI/

PO FESR 2007-2013. Asse III Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo".

STRUMENTI DI ATTUAZIONE/

Procedure evidenza pubblica ex DLgs n. 163/2006 e ss. mm. ii., project financing, leasing costruendo, sponsorizzazioni.

PARTNER/

Comune di Palermo, Regione Siciliana, CONI, Federazione Italiana Nuoto, fondazioni, associazioni sportive, soggetti privati, associazioni di categoria.

Stralcio dell'area d'intervento

Realizzazione del Polo sportivo della "Città degli sport acquatici" alla Bandita

Rigenerazione dei quartieri ERP

Servizi sociali

Circonvallazione
Nuovo Viale Urbano

Linea metropolitana

Piste ciclabili di progetto

Piste ciclabili esistenti

Vedere tavola:
Documento Finale
Programma Strategico Integrato
Attrattività, Qualità urbana e
Coesione sociale

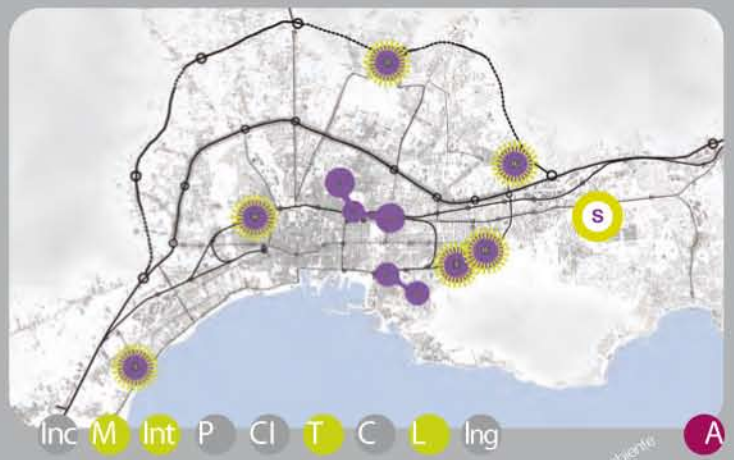
SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PSP | PIANO STRATEGICO **PALERMO**
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Progetto cofinanziato e valere sui fondi della delibera n.ge 35/2009, C.U.P. B71J09000000006

POLO SPORTIVO:
NUOVO STADIO (Area Velodromo)

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico



Ambiente A
Cultura C
Mobilità M
Infrastrutture I

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO/
Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

LINEE DI AZIONE/
Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano; Risparmio energetico e utilizzi di fonti energetiche rinnovabili; Pianificazione sovralocale delle infrastrutture della mobilità; Efficienza del trasporto pubblico; Qualità della vita sociale; Inclusione sociale ed integrazione; Identità del territorio e turismo relazionale

TITOLO DELL'INTERVENTO/
NUOVO STADIO (Area Velodromo)

AZIONE PREVISTA DAL PIANO STRATEGICO/
Realizzazione di un nuovo stadio comunale

PROPRIETÀ/
Pubblica (Demanio Comunale)

SUPERFICIE DEL LOTTO/
Circa 70.000 mq

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO/
L'area, attualmente occupata dagli impianti sportivi del Velodromo e destinata dal piano regolatore vigente ad attrezzature sportive, si trova in un contesto urbano e sociale complesso e problematico. Nelle vicinanze, infatti, si trova il quartiere San Filippo Neri che, caratterizzato dalla presenza di fabbricati di edilizia popolare, sconta una presenza insufficiente di infrastrutture e servizi pubblici e collettivi, per cui sono in corso e previsti interventi di recupero e ristrutturazione edilizia e urbanistica, di riorganizzazione e riqualificazione degli spazi pubblici, che possano rappresentare nuovi punti di riferimento per la popolazione del quartiere. Attualmente la struttura del velodromo viene utilizzata principalmente dal Palermo Rugby 2005 e dalle squadre di football americano cittadine, oltre che per eventi e concerti. Con una superficie di circa 30.000 mq – tra pista di ciclismo di 400 m, campo regolamentare in erba, spogliatoi e palestra attrezzata può ospitare circa 12.000 spettatori.

Vista aerea dell'area d'intervento

Compatibilità dello strumento urbanistico vigente

Vista aerea dell'area di progetto

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PSP | PIANO STRATEGICO PALERMO
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Progetto cofinanziato a valere sui fondi della dotazione CIPE 35/2005. C.U.P. D71J07000020006

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico

POLO SPORTIVO:
NUOVO STADIO (Area Velodromo)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/

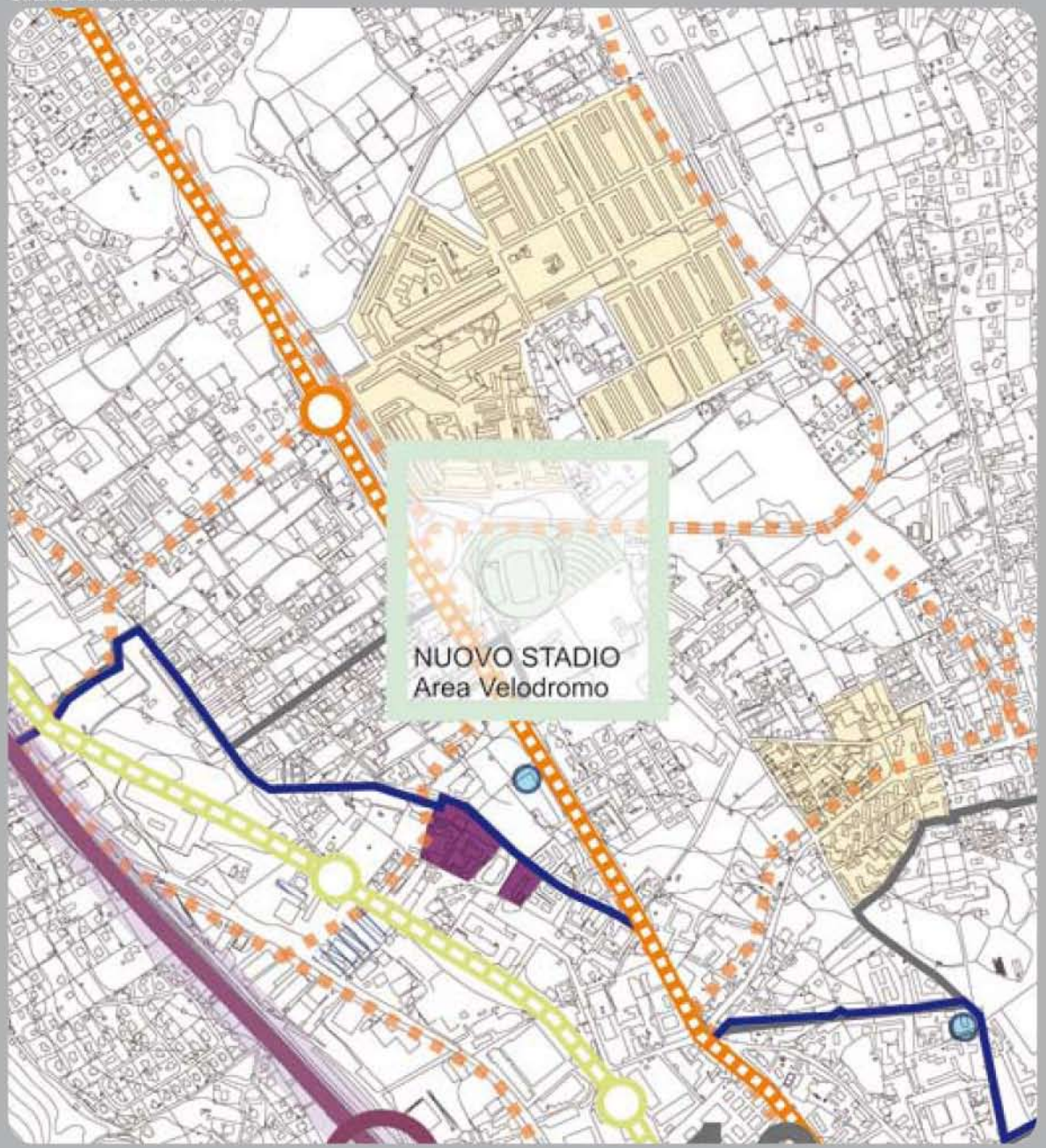
Il progetto prevede la costruzione di un nuovo stadio adatto ad accogliere manifestazioni sportive di rilevanza internazionale e la localizzazione di attrezzature e spazi, aperti e costruiti, collettivi a servizio della cittadinanza.
Obiettivo della proposta è creare una nuova centralità urbana, con una precisa connotazione funzionale, inserendo destinazioni d'uso rivolte sia alla popolazione dell'area vasta palermitana (le attrezzature sportive rare) sia agli abitanti dei quartieri limitrofi, incentivando l'inclusione sociale, la mescolanza funzionale, la riqualificazione e la riorganizzazione urbana ed edilizia (spazi verdi attrezzati, servizi collettivi pubblici e privati quali spazi accessori dedicati allo sport, luoghi di aggregazione, attività ricreative, ricettive e commerciali, etc).
Le nuove strutture sono funzionali allo sviluppo turistico, in particolare al turismo sportivo e legato ai grandi eventi, contribuendo ad incrementare il livello di attrattività della città di Palermo e a modificare la percezione di questa porzione di territorio ora marginale e degradata. La realizzazione della nuova struttura sportiva e dei servizi annessi costituisce, infatti, l'occasione per conferire un nuovo ruolo alla zona, per integrare e aumentare l'offerta di servizi e infrastrutture per la popolazione dei quartieri limitrofi, per riorganizzare il sistema dell'accessibilità (trasporto pubblico, viabilità, aree di sosta e di nodi di scambio, mobilità alternativa), innescando un meccanismo virtuoso di riqualificazione sociale, grazie alle nuove opportunità occupazionali e ricreative.
In virtù della sua articolazione funzionale, l'intervento potrà essere realizzato facendo ricorso a risorse finanziarie private.
La sostenibilità ambientale del progetto sarà garantita dalla qualità architettonica e dal ricorso a soluzioni, tecniche e tecnologie a basso impatto, improntate al risparmio di risorse non rinnovabili e alla produzione di energie alternative.

FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVABILI/
PO FESR 2007-2013, Asse III Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo.

STRUMENTI DI ATTUAZIONE/
Procedure evidenza pubblica ex DLgs n. 163/2006 e ss. mm. ii., STU, project financing.

PARTNER/
Comune di Palermo, Regione Siciliana, CONI, fondazioni, associazioni sportive, soggetti privati, associazioni di categoria, U.S. Città di Palermo

Stralcio dell'area d'intervento



Realizzazione del nuovo stadio (Area velodromo)

Rigenerazione dei quartieri ERP

Azioni per il potenziamento delle strutture sanitarie esistenti (Cliniche ospedaliere, cliniche ospedaliere specialistiche, complessi ospedalieri)

Centri di Ricerca

Servizi sociali

Circonvallazione Nuovo Viale Urbano

Metropolitana leggera di progetto

Linea metropolitana

Piste ciclabili di progetto

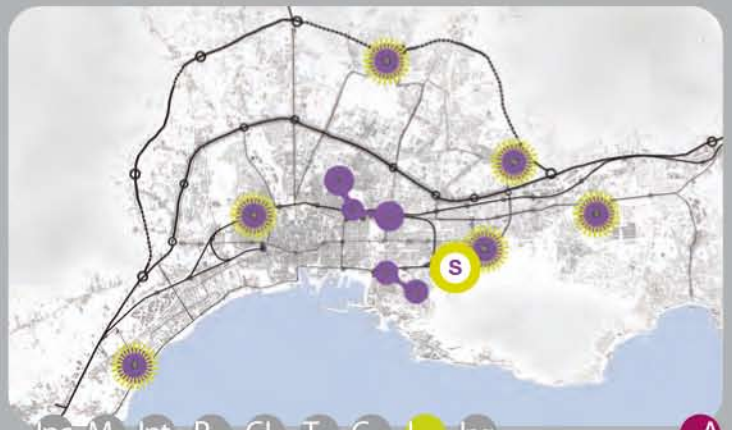
Vedere tavola:
Documento Finale
Programma Strategico Integrato
Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

POLO SPORTIVO DI VIALE DEL FANTE

PSP | PIANO STRATEGICO **PALERMO**
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico



Inc M Int P CI T C L Ing

Città Interconnessa
Città Metropolitana
Città Internazionale
Città Produttiva
Città Creativa e dell'Innovazione
Città del Turismo
Città della Cultura
Città del Lusso e del Benessere
Città dell'Integrazione

Ambiente A
Cultura C
Mobilità M
Infrastrutture I

PROGRAMMA STRATEGICO INTEGRATO/
Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

LINEE DI AZIONE/
Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano; Risparmio energetico e utilizzi di fonti energetiche rinnovabili; Efficienza del trasporto pubblico; Qualità della vita sociale; Inclusione sociale ed integrazione.

TITOLO DELL'INTERVENTO/
POTENZIAMENTO DEL POLO SPORTIVO DI VIALE DEL FANTE

AZIONE PREVISTA DAL PIANO STRATEGICO/
Realizzazione di un polo sportivo

PROPRIETÀ/
Pubblica (Demanio Comunale)

SUPERFICIE DEL LOTTO/
Circa 450.000 mq

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO/
Il polo sportivo si trova a ridosso del Parco della Favorita in un contesto di grande pregio paesaggistico, ambientale e storico culturale, diventato, insieme a Monte Pellegrino, Riserva naturale orientata. L'insediamento costituisce un importante punto di riferimento per le attività ricreative, non solo legate alle attività sportive rare che vi sono ubicate, per tutta l'area vasta palermitana. Tra le attrezzature sportive principali presenti ci sono: lo stadio intitolato a Renzo Barbera, con capienza di circa 37.000 posti ammodernato in anni recenti; l'ippodromo e il comprensorio ippico di 280.000 mq (di cui 30.000 destinati al pubblico, 100.000 alla pista da corsa e a quella di allenamento, 90.000 alle scuderie); piscine olimpioniche (coperta e scoperta); palestra attrezzata per varie discipline sportive (pallavolo, pallacanestro, ginnastica e attrezzistica); pista di atletica; etc. Le aree destinate alla sosta automobilistica risultano in diverse occasioni sottodimensionate.

Vista aerea dell'area d'intervento

Compatibilità dello strumento urbanistico vigente

Vista aerea dell'area di progetto

SCHEDA NUOVE CENTRALITÀ URBANE

PIANO STRATEGICO PALERMO
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO

POLO SPORTIVO DI VIALE DEL FANTE

Città di Palermo
Assessorato al Piano Strategico

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/

L'intervento intende rafforzare ulteriormente una risorsa territoriale già importante per il sistema urbano palermitano, ossia l'insieme di spazi naturali, attrezzature e servizi costituito dalla Riserva naturale orientata del Monte Pellegrino, dal Parco della Favorita e dall'area del Polo sportivo di Viale del Fante. Si tratterà di incrementare ulteriormente le attrezzature sportive e ricreative presenti, orientandole anche verso la pratica di sport all'aria aperta da una parte (percorsi-vita, piste ciclabili, ecc), e verso la pratica di sport a carattere anche ricreativo specificamente rivolte ai giovanissimi (pattinaggio, palestre di arrampicata, skateboard acrobatico, ecc.) e ai meno giovani (yoga, tai chi chuan, pilates, ginnastica dolce, ecc.) dall'altra. L'individuazione delle specifiche strutture sportive da realizzarsi è demandata alle fasi successive della progettazione.
Nell'ambito del progetto assumono, inoltre, una importanza particolare anche interventi di riqualificazione ambientale della riserva naturale di Monte Pellegrino e di gestione delle risorse naturali in essa contenute, oltre che di razionalizzazione dei servizi (parcheggi, punti di ristoro, ecc.) onde ridurre i rischi di compromissione della riserva stessa a causa dell'incremento dell'utilizzo turistico-ricreativo.

FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVABILI/

PO FESR 2007-2013. Asse III Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo.

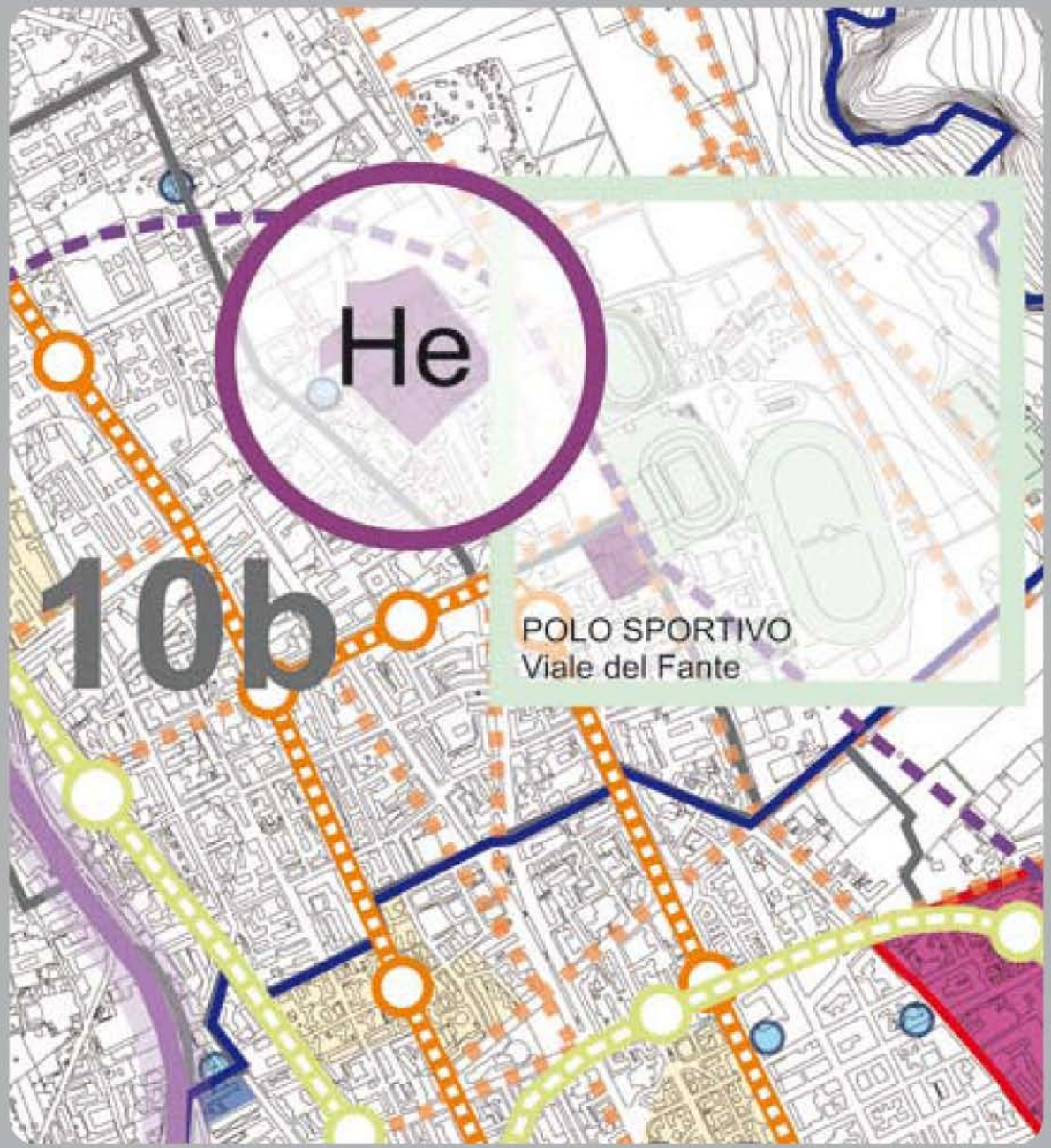
STRUMENTI DI ATTUAZIONE/

Procedure evidenza pubblica ex DLgs n. 163/2006 e ss. mm. ii., project financing, leasing costruendo, sponsorizzazioni.

PARTNER/

Comune di Palermo, Regione Siciliana, CONI, fondazioni, associazioni sportive, soggetti privati, associazioni di categoria.

Stralcio dell'area d'intervento



Potenziamento del Polo sportivo di Via del fante

Azienda Ospedaliera Villa Sofia - CTO - Realizzazione di un Polo Sanitario con specializzazione di emergenza

Rigenerazione dei quartieri ERP

Azioni per il potenziamento delle strutture sanitarie esistenti (Cliniche ospedaliere, cliniche ospedaliere specialistiche, complessi ospedalieri)

Centri di Formazione Universitaria

Servizi sociali

Circonvallazione Nuovo Viale Urbano

Metropolitana leggera di progetto

Linea metropolitana

Piste ciclabili di progetto

Vedere tavola:
Documento Finale
Programma Strategico Integrato
Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale

2.4. PROGRAMMI STRATEGICI INTEGRATI

Nella presente sezione si illustrano nel dettaglio i contenuti dei singoli Programmi Strategici Integrati, dei quali è già data una prima sintetica disamina nel Capitolo 1. Per quanto riguarda ulteriori elementi di dettaglio in merito alle analisi e valutazioni effettuate nelle fasi di inquadramento territoriale e durante il processo inclusivo, entrambi prodromici alla individuazione e definizione dei Programmi Strategici Integrati, si rimanda al documento relativo al "Quadro conoscitivo" "

2.4.1. Programma Strategico Integrato "Valorizzazione delle Risorse Culturali"

Il Programma Strategico Integrato - Valorizzazione delle Risorse Culturali, come descritto nel capitolo precedente, si articola nei seguenti Progetti Cardine e Progetti Pilota, entrambi declinati in Progetti Attuativi.

– *PROGETTO CARDINE/PILOTA: ATI 2 – Città Internazionale della Cultura*

Il progetto prevede la realizzazione di un polo culturale, nuova centralità urbana, attraverso l'integrazione e il potenziamento dei servizi culturali e ricreativi esistenti, la rifunzionalizzazione delle strutture dismesse (quali l'ex stazione Lolli e la Caserma Di Maria) e la riconnessione del sistema dei parchi urbani.

- <u>Progetti attuativi:</u>
  - Realizzazione di una nuova centralità urbana nell'area Lolli-Notarbartolo attraverso un nuovo parco urbano, servizi, direzionalità, etc.;
  - Valorizzazione e potenziamento delle attività culturali dei Cantieri Culturali alla Zisa;
  - Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali.

– *PROGETTO CARDINE/PILOTA: Centro Storico*

Il progetto prevede la riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso il nuovo Piano Particolareggiato Esecutivo e politiche di rigenerazione del Centro Storico. Si prevede, inoltre, la realizzazione di un Distretto Culturale, il rilancio delle istituzioni culturali e nuove strategie di marketing culturale che inglobino al loro interno flessibilità ed integrazione con gli altri settori dell'economia cittadina, con l'istruzione/formazione e con il turismo.

- Progetti attuativi:
  - Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE;
  - Realizzazione del Distretto Culturale;
  - Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico;
  - Azioni rivolte all'implementazione e al miglioramento della mobilità slow, attraverso percorsi ed itinerari tematici per realizzare una rete degli spazi aperti e costruiti.

– *PROGETTO CARDINE: Museo Diffuso – Città centrale – Piana dei Colli – Mondello*

Il progetto prevede l'attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso, attraverso azioni di sistema volte a promuovere le risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali, l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale.

- Progetti attuativi:
  - Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso;
  - Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale.

Sono, inoltre, state individuate delle azioni di contesto che non sono comprese nei progetti cardine, ma che si ritengono a supporto del Programma Strategico Integrato.

- *Azioni culturali sul Sistema Ambientale e della rete ecologica*
  - Implementazione dei servizi per il miglioramento della qualità di fruizione della riserva naturale orientata di Monte Pellegrino (info-point, aree espositive, etc.);
  - Realizzazione di servizi culturali e aree turistico-ricettive all'interno del Parco dell'Oreto;
  - Valorizzazione e miglioramento della fruibilità delle ville, dei giardini storici e dei parchi urbani;
  - Recupero dei viali alberati esistenti, riconosciuti come portatori di valore identitario.
- *Azioni sul Sistema della Mobilità*
  - Realizzazione della metropolitana leggera;
  - Completamento dell'anello metropolitano.

ANALISI SWOT				
PSI	**Punti di forza**	**Punti di debolezza**	**Opportunità**	**Minacce**
Valorizzazione delle Risorse Culturali	milieu Palermo capoluogo regionale e riferimento dell'area metropolitana centralità geografica e culturale nel Mediterraneo forte identità culturale e tradizioni storiche radicate città multietnica e multiculturale vivace contesto storico-culturale cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità patrimonio artistico, architettonico, storico e monumentale politiche e interventi di settore recenti e in corso	difficoltà nei collegamenti bassa qualità dei servizi di trasporto pubblico locale grandi potenzialità ancora da valorizzare centro storico non pienamente valorizzato presenza di situazioni di degrado, abbandono ed incuria del patrimonio edilizio e degli spazi collettivi nel centro storico bassa percentuale di laureati e diplomati numero ridotto di eventi di respiro internazionale immagine della Sicilia legata alla criminalità	Distretto Culturale Cantieri culturali alla Zisa Museo Euromediterraneo delle Arti contemporanee Museo Diffuso percorsi culturali di fruizione storico-artistico-paesaggistico del patrimonio cittadino rifunzionalizzazione, riqualificazione e valorizzazione di strutture e spazi dismessi riconnessione del sistema dei parchi urbani incremento delle attività socio-economiche, del numero di eventi culturali e del numero di turisti visibilità internazionale progettazione architettonica di qualità miglioramento della qualità della vita nelle zone del centro storico rigenerazione fisica, funzionale e socioeconomica del tessuto urbano antico implementazione di iniziative di moderazione del traffico e mobilità sostenibile	isolamento geografico perdita di tradizioni e storia (globalizzazione) concorrenza da parte di altre città riduzione degli investimenti nel settore culturale rischio di involuzione delle istituzioni culturali cittadine in assenza di un progetto di sistema di ampio respiro mancata o inadeguata valorizzaizone dei beni storico-culturali mancata integrazione tra risorse culturali ed ambientali livello insoddisfacente nell'offerta del trasporto pubblico locale

SCHEDA PROGETTO 1

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Culturali Progetto Pilota ATI 2 - Città Internazionale della Cultura										
Le nove città del futuro			INC	M	INT	P	CI	T	C	L	ING
I quattro temi				cultura		ambiente		infrastrutture (servizi persona e imprese)		mobilità	
ATI	2	**Sito/Localizzazione**	Area ex Stazione Lolli – Notarbartolo, Cantieri alla Zisa, Ville e giardini storici, parchi urbani								

Progetti Attuativi

- Lolli - Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro municipalità
- Cantieri culturali della Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali
- Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali

Descrizione del Progetto

Il Progetto è orientato a riconfigurare reti e relazioni del sistema urbano e metropolitano nell'ambito di una visione al futuro fondata sulla rilevanza sovralocale della Città di Palermo, in primo luogo dal punto di vista culturale, potendosi candidare quale sede per iniziative di respiro internazionale.

Il progetto mira, in particolare, a mettere a sistema spazi urbani ed edifici ricadenti principalmente nell'ATI 2. Spazi ed edifici già interessati da processi di riqualificazione (cantieri alla Zisa) e/o oggetto di programmi urbanistici innovativi (PIAU) come la ex Stazione Lolli con l'area della stazione Notarbartolo. A queste si aggiunge l'interesse per edifici di pregio come la Caserma Di Maria, e il restaurato Complesso monumentale della Zisa, attualmente utilizzato come centro espositivo. Tali disponibilità di spazi e volumi offrono una straordinaria occasione per la riqualificazione delle aree e lo sviluppo di largo respiro per la città.

Inoltre, gli spazi verdi esistenti nelle aree interessate (nell'ATI 2 ad esempio il parco della Zisa e villa Malfitano) - di notevole interesse sia naturalistico che storico-culturale - sono in grado di conferire ulteriori potenzialità attrattive al contesto individuato, una volta riconnessi con percorsi ed itinerari in adiacenza al centro storico, da funzionalizzare come passeggiate culturali.

Con il Progetto Pilota per la Città Internazionale della Cultura si prevede la realizzazione

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Culturali
Progetto Pilota ATI 2 - Città Internazionale della Cultura

ed il lancio di una polarità culturale che abbia anche funzioni di nuova centralità urbana attraverso l'integrazione e il potenziamento dei servizi culturali e ricreativi esistenti, la rifunzionalizzazione delle strutture attualmente dismesse e la riconnessione del sistema dei parchi urbani centrali di pregio naturalistico e storico. L'idea di nuova centralità urbana è concepita in stretta relazione con gli altri interventi individuati nel Centro Storico e nelle aree centrali dove si concentra la maggior parte dei servizi collettivi - pubblici e privati - commerciali e ricreativi.

Tra i Progetti Attuativi del Progetto Pilota spicca quello relativo all'area ***"Lolli – Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità"***. Sull'area in oggetto, individuata dal Piano Strategico, per la parte relativa alla ex Stazione Lolli (si veda la relativa scheda di prefattibilità), quale **Nuova Centralità Urbana** si prevede la effettiva realizzazione del progetto delineato ad opera del Comune di Palermo già nell'ambito dell'implementazione del Programma PIAU - Porti e Stazioni lanciato dal MIIT. Il Comune ha avviato un modello di partecipazione al processo decisionale con le autorità ambientali e un processo di condivisione e validazione con la città e il territorio riferiti alla Variante e al Piano Particolareggiato per l'ATI 2 "Lolli-Notarbartolo-Danisinni", intervento strategico di avvio del Programma Innovativo, in coerenza con quanto previsto dalla Variante Generale al PRG del 2002, dal Piano Strategico per la Mobilità Sostenibile (2007) e con il contesto della programmazione e della pianificazione complessa e integrata (PRUSST, PIT). Il progetto prevede la rifunzionalizzazione delle aree e dei volumi dismessi e in via di dismissione (l'ex Stazione Lolli e la Caserma Di Maria) per l'introduzione di nuove funzioni quali spazi culturali edificati e non, spazi di relazione e di parcheggio, aree verdi, viabilità carrabile e pedonale. Gli interventi principali previsti comprendono l'area Lolli da attrezzare per attività espositive e servizi di ristorazione, l'area di sedime ferroviario in cui introdurre attività direzionali e servizi, la Stazione Notarbartolo da riqualificare e dotare di parcheggi, l'area dei binari in trincea in cui si prevede una piastra attrezzata multiservizi e parcheggi.

Alcune scelte progettuali che investono in modo particolare l'area dell'ex Stazione Lolli, attualmente in totale abbandono, scaturiscono dalla necessità di creare un collegamento urbano longitudinale con la Stazione Notarbartolo e migliorarne l'accessibilità e la fruibilità. In particolare, gli spazi della ex stazione si trovano in posizione assolutamente centrale rispetto alla città, strategici per la vicinanza con le attuali strutture di interesse culturale quali l'ex Fabbrica Ducrot (oggi Cantieri Culturali), il Castello arabo-normanno della Zisa,

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Culturali

Progetto Pilota ATI 2 - Città Internazionale della Cultura

le Ville Malfitano, Serradifalco e Filippina.

Il complesso monumentale della Zisa fa parte come già detto dell'area centrale della città ottocentesca ed è composto dal Palazzo e dal Giardino, di estremo interesse storico-artistico e naturale. I Cantieri Culturali alla Zisa, ovvero le ex Officine Ducrot, limitrofe al Castello, sono destinati oggi ad ospitare centri espositivi quali il Museo Euromediterraneo delle Arti Contemporanee, la Scuola Nazionale di Cinematografia, il Parco archeologico della Zisa a completamento del Centro di municipalità, dopo essere stati oggetto di recupero degli spazi culturali e monumentali.

Il Progetto Attuativo volto alla ulteriore ***"Valorizzazione e potenziamento delle attività culturali ai Cantieri Culturali alla Zisa"***, da alcuni anni oggetto di interventi di riconversione, prevede l'introduzione di nuove attività culturali e di servizio negli spazi storici recuperati e nel parco, per integrare il complesso all'interno di un sistema di fruizione turistica che ne consenta un efficace sfruttamento dell'attrattività a livello sovralocale ed una visibilità internazionale.Il Piano Strategico prevede la creazione di una **Nuova Centralità Urbana** nell'area degli attuali Cantieri Culturali. Il Programma Triennale OO.PP. 2009-2011 prevede alcuni interventi di riqualificazione nell'ambito che dovranno integrare i servizi culturali esistenti con i nuovi servizi culturali, ricreativi e le aree a verde esistenti, creando un sistema interagente con gli spazi dismessi dell'ex stazione Lolli e quelli dell'area della Caserma Di Maria.A completamento del quadro del Progetto Pilota, si inserisce la ***"Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali"*** inerente la riconnessione del sistema dei parchi con interventi di ricucitura del tessuto viario esistente e l'introduzione di nuovi percorsi nelle zone a maggiore fruibilità storico-artistico-paesaggistica, al fine di migliorare, potenziare ed integrare i sistemi di collegamento pedonali tra i vari spazi verdi, in modo tale che questi possano essere sia agevolmente attraversati che intercettare i principali spazi culturali e per il tempo libero.

Risultati attesi

- Riqualificazione e rifunzionalizzazione di aree ed edifici dismessi
- Creazione di un nuovo polo culturale di respiro internazionale
- Incremento del numero di eventi culturali
- Incremento del numero di turisti

SCHEDA PROGETTO 2

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Culturali Progetto Pilota Centro Storico									
Le nove città del futuro	INC	M	INT	P	CI	T	C	L	ING
I quattro temi		cultura		ambiente		infrastrutture (servizi persona e imprese)		mobilità	
ATI	4	**Sito/Localizzazione**		Centro storico					

Progetti Attuativi

- Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE
- Realizzazione del Distretto Culturale
- Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico
- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow

Descrizione del Progetto

Il Progetto Pilota prevede la riqualificazione e la valorizzazione del Centro Storico di Palermo attraverso l'attivazione di politiche, tutte orientate alla rigenerazione del tessuto urbano antico e degli spazi pubblici del Centro Storico (***"Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico"***) non solo dal punto di vista fisico ma anche dal punto di vista funzionale e socioeconomico, reinserendo la qualità della città storica nella visione generale di sviluppo e in una realistica strategia per il futuro sviluppo di Palermo.

Il nuovo Piano Particolareggiato Esecutivo, in fase di redazione, rappresenta certamente il perno centrale nell'attuazione del presente Progetto Pilota, ed è finalizzato a dare un nuovo slancio al Centro Storico, consolidando anche gli sforzi già fatti in tal senso in questi anni (interventi di restauro degli edifici monumentali e numerosi interventi di privati sui palazzi e su alcune attrezzature commerciali). Il PPE è, infatti, strumento idoneo per riattivare il necessario meccanismo di moltiplicazione degli investimenti nonché per rivedere i profili della qualità abitativa e dei servizi in tale ambito. Con esso l'Amministrazione Comunale punta alla riqualificazione ed a una rinnovata valorizzazione considerando il centro urbano antico una risorsa strategica imprescindibile per il

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Culturali
Progetto Pilota Centro Storico

miglioramento della qualità della vita cittadina, per la promozione della cultura, per la fruizione del tempo libero e lo svolgimento della vita di relazione da parte dei cittadini, dei turisti e dei *city users* (***"Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso il nuovo PPE del Centro Storico"***).

Con la revisione del nuovo PPE si è poi deciso di restituire forza propulsiva all'intervento dei privati, di coinvolgere in maniera attiva il tessuto produttivo, di riportare attività commerciali ed artigianali, di incrementare il numero e la qualità dei servizi, di ridisegnare la mobilità pubblica e privata, carrabile e pedonale.

I 10 punti cardine della strategia per il centro storico che comporranno le linee guida e le direttive sono sintetizzabili in:

1) Funzioni: individuazione di funzioni specifiche per il Centro Storico in relazione al ruolo dell'intero organismo urbano;
2) Gerarchie: aggiornamento delle categorie d'intervento sugli edifici e sugli spazi rispetto all'uso e conservazione del patrimonio edilizio esistente;
3) Progetti: progettazione degli spazi pubblici su "aree pilota" da recuperare;
4) Servizi: miglioramento della dotazione e della localizzazione dei servizi;
5) Incentivi: dotazione di programmi di incentivi fiscali e amministrativi e di un programma economico-finanziario esecutivo che agevoli la partnership pubblico-privato;
6) Vivibilità: riattivazione degli interventi pubblici sull'edilizia, la mobilità, la pedonalizzazione dei sistemi viari minori e di connessione, i servizi e gli spazi pubblici, per una migliore vivibilità della città storica;
7) Fondi: rimodulazione delle economie disponibili ex LR 25/93 in modo da incentivare l'intervento dei privati mirato all'edilizia pericolante integrato con l'intervento sulle opere pubbliche e sugli spazi collettivi;
8) Partnership: studio di fattibilità per STU in aree pilota, raccordate con gli interventi pubblici e sul tessuto commerciale e capaci di rilanciare l'interesse dei privati;
9) Concorsi: promozione della progettazione architettonica di qualità attraverso l'utilizzo di concorsi;
10) Coesione sociale: rigenerazione urbana e avvio di politiche di coesione sociale,

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Culturali
Progetto Pilota Centro Storico

con particolare attenzione ai Mandamenti Palazzo Reale e Monte di Pietà, al fine di riequilibrare l'intervento e di agire sulla qualità del tessuto sociale delle aree più degradate.

La revisione del PPE sarà elaborata da un Gruppo di Lavoro interno all'Ufficio del Centro Storico, accompagnato da un Comitato Scientifico composto da esperti della comunità accademica, culturale e professionale e da un Comitato Consultivo formato da rappresentanti dei soggetti istituzionali che intervengono nel processo di approvazione e controllo del Piano (Soprintendenza, Genio Civile, Dipartimento Regionale Urbanistica, etc.). Tra le azioni che concorrono alla implementazione del Progetto Pilota "Centro storico", il Progetto Attuativo ***"Realizzazione del Distretto Culturale"*** prevede, in stretta coerenza con il progetto complessivo, di rilanciare le istituzioni culturali insieme a nuove strategie di marketing integrato con tutti gli altri settori dell'economia cittadina, con il turismo, con l'istruzione/formazione, cercando in tal modo di imprimere forza e ragion d'essere al meccanismo virtuoso che negli ultimi decenni si è andato progressivamente impoverendo a causa della perdita di funzioni importanti e stratificate nel tessuto urbano antico, dell'interesse e delle opere dei privati, del deterioramento complessivo del patrimonio edilizio e degli spazi collettivi. Il Distretto Culturale integrato è l'insieme organizzato di istituzioni, reti associative ed operatori privati e pubblici, per produrre un'offerta integrata di beni e di servizi culturali di qualità che parte dall'insieme di risorse (il cui traino sono i beni culturali) soggetti ed emergenze esistenti. A partire dall'idea di "museo diffuso", ed in considerazione del fatto che il tessuto storico di Palermo - così fittamente intrecciato e disseminato di edifici storici e monumentali che costituiscono un patrimonio eccezionale ed unico - è un vero e proprio "museo all'aperto", è stato da alcuni anni proposto un primo modello di Distretto Culturale integrato. Già attivato il primo itinerario, dal titolo "I tesori della Loggia", che riunisce i sei monumenti principali dell'antico quartiere della Loggia (l'oratorio del Rosario in S. Domenico, quello in Santa Cita, la chiesa di S. Giorgio dei Genovesi, quella di S. Cita e quella di S.M. di Valverde) tutti vicinissimi tra loro ed in cui sono conservate opere d'arte di grande pregio. Nel 2005 il Centro San Mamiliano e Campodivolo hanno promosso questo progetto su una piccola area della grande città d'arte che è Palermo, capace di qualificare e arricchire l'offerta culturale sia per i turisti che per i cittadini residenti. I Tesori della Loggia sono parte integrante del Distretto Culturale di Palermo promosso dall'Assessorato alla cultura del Comune in *partnership* con Campodivolo, Civita servizi, Centro S. Mamiliano, Centro

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Culturali
Progetto Pilota Centro Storico

Studi Aurora con il sostegno della fondazione Cariplo.

Intendimento strategico è adesso quello di implementare una rete più estesa del Distretto, con integrazioni e nuove introduzioni. Il metodo che si vuole seguire è una prima fase di messa a regime e di verifica della funzionalità degli itinerari relativi a: Galleria d'Arte Moderna - Oratori - Musei cittadini, Biblioteche e Archivi, a cui seguiranno altri percorsi tematici, quali per esempio, quello relativo all'Ottocento, al Liberty, al Barocco, etc. Parallelamente, è in corso di studi il progetto scientifico per la realizzazione dell'itinerario Arabo-Normanno.

Il Distretto Culturale nella sua forma evoluta è inteso quindi come contenitore dinamico di patrimoni, tradizioni e saperi in grado di trasformarsi in un volano per lo sviluppo, utilizzando le proprie radici legate al patrimonio, ai siti archeologici, ai beni architettonici, riunendo sforzi pubblici ed iniziative private. Il ruolo del Distretto non si esaurisce nella sola funzione restauro-conservativa dei monumenti e delle opere d'arte, ma deve essere soprattutto ricercato nella sua capacità di catalizzare attività socio-culturali, di promuovere la cultura e lo sviluppo di nuove idee attraverso la proposta e l'organizzazione di un patrimonio storico di elevata qualità. È dunque un asset strategico per la nascita di nuove opportunità economiche, di lavoro e professionali, per la costruzione di nuove infrastrutture e la riconversione di spazi produttivi dismessi, seguendo criteri innovativi, sperimentando forme sempre più coraggiose e progredite di disseminazione delle attività culturali nel tessuto della città, costruendo quei processi di riqualificazione culturale urbana che vadano a rafforzare il posizionamento nazionale ed internazionale di Palermo.

Nello stesso quadro di riqualificazione e valorizzazione complessiva ed integrata del CS e della serie di politiche orientate alla rigenerazione del tessuto urbano antico, si inquadra anche il progetto di ***"Implementazione e miglioramento della Mobilità slow"***. Con esso si intende mettere in atto una politica strutturata di diversificazione della mobilità (tempi, modi e mezzi, velocità, viabilità) e la riscoperta di itinerari che connettano in maniera lenta (slow) le varie parti del CS. Si tratta di promuovere una nuova mobilità cittadina che fornisca una seria alternativa all'uso dell'automobile, e metta in condizione i cittadini anche di percorrere velocemente grandi arterie stradali riducendo gli impatti sull'ambiente. Obiettivo precipuo è dunque quello di contribuire a risolvere in modo sostenibile il problema degli spostamenti quotidiani e della accessibilità favorendo la qualità della vita dei Palermitani e contribuendo alla rigenerazione complessiva del

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Culturali

Progetto Pilota Centro Storico

Centro Storico. Il progetto prevede una serie di interventi rivolti all'attivazione di percorsi ed itinerari (a piedi e/o ciclabili corredati a spazi per parcheggi di scambio con il trasporto pubblico, attrezzature per *bike sharing* e *scooter sharing*, luoghi attrezzati per ristoro) adatti per realizzare una rete di collegamento lento degli spazi aperti e saldamente connessa con il tessuto urbano tradizionale, specialmente antico, dove risiede la vita sociale cittadina e dove verrà implementata la serie di attività culturali e turistiche da integrare ad essa. Si prevede la cucitura tra i percorsi e le aree pedonali esistenti con nuovi percorsi e spazi di progetto, e la connessione dei mercati storici e delle aree collettive più tradizionali e consolidate, destinate ad accogliere flussi culturali. In questo quadro rientrano le iniziative già in corso legate alla "mobilità alternativa" quali il raddoppio delle aree pedonali, l'individuazione di isole ambientali, la realizzazione di nuove piste ciclabili presenti nel Piano Strategico di Mobilità Sostenibile - adottato con Delibera di G.M. n° 300 del 12.11.2007 ed aggiornato a Giugno 2008 - che, a sua volta in un'ottica generale di sviluppo sostenibile della città, ingloba e "mette a sistema" altri piani e programmi in atto, quali: il Programma Urbano dei Parcheggi, il Piano Urbano della Mobilità, il Piano del sistema del trasporto pubblico di massa a guida vincolata.

Risultati attesi

- Approvazione e attuazione del PPE
- Miglioramento del tessuto storico
- Miglioramento della qualità della vivibilità del Centro Storico
- Incremento delle attività socio-culturali
- Insediamento di nuove funzioni integrate a quella residenziale (turismo, cultura, servizi)
- Incremento del numero e della qualità dei servizi
- Riqualificazione delle aree e degli spazi maggiormente degradati
- Lancio di iniziative in partenariato pubblico privato
- Organizzazione di aree/spazi/circuiti monumentali, riqualificazione aree/spazi degradati, etc.
- Riduzione delle emissioni di CO2 e PM10 (polveri sottili) nell'ambito del Centro Storico

SCHEDA PROGETTO 3

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Culturali Progetto Cardine Museo Diffuso – Città centrale – Piana dei Colli – Mondello									
Le nove città del futuro	INC	M	INT	P	CI	T	C	L	ING
I quattro temi		cultura		ambiente		infrastrutture (servizi persona e imprese)		mobilità	
ATI	4, 7, 10, 11, 13, 14	**Sito/Localizzazione**	Centro Storico – Piana dei Colli – Mondello						

Progetti Attuativi

- Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso
- Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale

Descrizione del Progetto

La città di Palermo è stata interessata da vicende storiche che ne hanno fortemente segnato il tessuto urbano, come ampiamente testimoniato dalla ricchezza di un patrimonio artistico, storico, monumentale ed architettonico che spazia tra stili, epoche e culture diverse (dai resti delle mura puniche, alle villette in stile liberty, alle testimonianze della dominazione araba, alle chiese barocche e ai teatri neoclassici). Tali emergenze sono distribuite su tutto il territorio urbano, oltre che su quello dell'area vasta. Considerati questi aspetti, appare significativa l'opportunità di procedere alla realizzazione di un sistema museale diffuso che ne faciliti la fruizione turistica e culturale e ne consenta un'efficace sfruttamento. In tal senso il presente Progetto prevede l'***"Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso"***, attraverso l'implementazione di azioni di sistema volte a promuovere le risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali, l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale. La varietà dell'offerta culturale e la distribuzione degli elementi di interesse nell'area metropolitana sono fattori che rendono il sistema esistente particolarmente adatto ad assumere un ruolo di motore economico culturale, a patto che si proceda all'attivazione di adeguate politiche di rete che consentano la creazione di un circuito culturale e turistico della città di Palermo nel quale siano garantiti un efficace coordinamento dell'offerta ed una adeguata attività di supporto allo sviluppo del turismo. In particolare, risulta

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Culturali

Progetto Cardine Museo Diffuso – Città centrale – Piana dei Colli – Mondello

indispensabile procedere alla condivisione delle strategie di gestione, comunicazione e marketing da parte delle singole realtà (alle quali spesso corrispondono soggetti proprietari e/o gestori differenti) al fine di orientare i potenziali visitatori nel processo di approfondimento della conoscenza dell'offerta turistica e di selezione dei siti di interesse e contribuire significativamente al processo di recupero, conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali esistenti. Per quanto la maggior parte dei monumenti siano collocati nel Centro Storico della città, l'esistenza di importanti presenze (quali castelli, ville storiche, conventi) nelle altre zone del territorio comunale e dei comuni limitrofi favorisce la possibilità di definire veri e propri itinerari storico-monumentali-culturali, su base tematica o periodica, in grado di soddisfare le esigenze turistiche più diversificate (***"Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale"***) e di promuovere la loro integrazione nell'ambito di circuiti caratterizzati dalla presenza di importanti attrattive naturalistiche, paesaggistiche, enogastronomiche e folcloristiche. Tale meccanismo consente un sensibile rafforzamento dell'intero sistema culturale in virtù del possibile collegamento tra cultura, arte, storia, ambiente, tradizioni, artigianato, mare, sport, benessere. In questi termini il Museo Diffuso si configura quale nuovo sistema integrato in grado di assumere il ruolo di motore di sviluppo socio-economico della città e della sua area vasta attraverso l'attivazione di un processo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale in grado di coinvolgere tutta la società e la comunità. Affinché tale progetto sia attuabile e porti ai risultati auspicati è necessario che si proceda:

- all'attivazione di tutti quegli interventi di recupero, restauro e rifunzionalizzazione dei beni culturali inseriti nella rete (quali il complesso monumentale dello Steri e l'ex chimica Arenella);
- alla salvaguardia ed alla valorizzazione quali-quantitativa dei siti ambientali e culturali e dei musei visitabili;
- alla rimozione dei fenomeni di degrado sociale ed urbano presenti in diverse aree urbane, incluso il Centro Storico, che contribuendo ad alimentare la percezione della mancanza di un adeguato livello di sicurezza, ostacolano lo sviluppo di un'imprenditorialità culturale commisurata alle potenzialità e alla ricchezza del territorio;

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Culturali

Progetto Cardine Museo Diffuso – Città centrale – Piana dei Colli – Mondello

- al superamento delle frequenti e persistenti difficoltà di accesso ai siti di interesse legati ai problemi che affliggono il sistema della viabilità urbana, alla carenza di aree di sosta, all'inadeguatezza del trasporto pubblico locale, alla scarsa dotazione di aree riservate a modalità di trasporto alternative (quali quelle pedonale e ciclabile).

Da questo punto di vista, evidente è la stretta relazione che lega il presente Progetto Cardine alle azioni sinergiche e complementari previste nel quadro complessivo del Piano Strategico e ad alcuni interventi in corso di realizzazione nell'ambito comunale. In particolare si fa riferimento alla valorizzazione ed al miglioramento della fruibilità delle ville e dei giardini storici e dei parchi urbani, al recupero dei viali alberati esistenti riconosciuti quali portatori di valori identitari, alle azioni sul sistema della mobilità finalizzate alla realizzazione della metropolitana leggera ed al completamento dell'anello metropolitano, alla rete dei percorsi ciclabili urbani prevista, e già parzialmente realizzata, nell'ambito del "Progetto Zeus" che può sicuramente svolgere il ruolo di dorsale del Museo Diffuso, in termini di mobilità sostenibile, garantendo il collegamento tra il Centro Storico, il Parco della Favorita (e quindi la Piana dei Colli) e il lungomare di Mondello.

Risultati attesi

- Incremento della dotazione di strutture culturali e ricreative lungo la direttrice privilegiata nella quale si articola il Museo Diffuso (Centro – Piana dei Colli – Mondello);
- Riduzione del degrado che interessa i beni culturali della città
- Recupero di contenitori storici di notevole valore identitario a scopo culturale e sociale
- Aumento della domanda di cultura

2.4.2. Programma Strategico Integrato "Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali"

Il Programma Strategico Integrato - Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali si articola in *Progetti Cardine* e *Progetti Pilota*, entrambi declinati in *Progetti Attuativi*.

– *PROGETTO CARDINE/PILOTA: Waterfront liquido*

Il progetto prevede l'attivazione di processi di trasformazione rivolti alla valorizzazione del waterfront sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista delle relazioni waterfront-città, potenziandone le integrazioni e le capacità competitive.

- Progetti attuativi:
  - Azioni per il recupero della fascia costiera adibita a balneazione;
  - Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri;
  - Interventi sui porti turistici per il potenziamento e l'incremento dei servizi alla nautica;
  - Interventi sui porti pescherecci per l'incremento e il sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo;
  - Azioni rivolte alla riqualificazione delle borgate marinare (Arenella, Acquasanta, Romagnolo, Bandita);
  - Azioni per l'integrazione delle relazioni porto-città.

– *PROGETTO CARDINE: Parco territoriale del fiume Oreto*

Il progetto prevede di avviare processi di riqualificazione ambientale e paesaggistica delle aree di pertinenza del Parco del fiume dell'Oreto definite dallo studio di fattibilità e di potenziamento del Parco urbano.

- Progetti attuativi:
  - Realizzazione del Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto;
  - Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture a servizio del parco.

– *PROGETTO CARDINE: Sistema ambientale e rete ecologica urbana*

Il progetto prevede l'avvio di processi di recupero e salvaguardia del patrimonio naturale che costituisce il sistema ambientale dell'area metropolitana di Palermo, e la realizzazione di una rete ecologica urbana che, mettendo a sistema le aree verdi esistenti e migliorandone l'accessibilità e la fruibilità, possa anche migliorare la qualità dell'ambiente urbano.

- Progetti attuativi:
  - Azioni per la realizzazione di corridoi ecologici per creare continuità e mettere a sistema le aree verdi esistenti, realizzando una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche;
  - Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (parchi urbani, ville e giardini storici, risorse identitarie ecologiche e culturali), attraverso:
    - la riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali e del waterfront;
    - la valorizzazione e messa a sistema dei parchi e dei giardini storici presenti nell'area nord di Palermo;
    - il completamento del sistema dei viali alberati;
  - Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Riserve naturali orientate di Monte Pellegrino e Capo Gallo, Riserve naturali integrali – grotta Conza e grotta della Molara – Area marina protetta Capo Gallo-Isola delle Femmine) e potenziamento delle risorse attraverso la promozione delle aree naturali e il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione attraverso la realizzazione di percorsi turistici e aree attrezzate;
  - Azioni rivolte all'implementazione e al miglioramento della mobilità slow, attraverso percorsi ed itinerari tematici, al fine di realizzare una rete degli spazi aperti e costruiti;
  - Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale;
  - Avvio di politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti.

– *PROGETTO CARDINE: Sistema agricolo-produttivo*

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema agricolo-produttivo, attraverso azioni di sostegno alla produzione locale e per la creazione e promozione di marchi d'area.

- Progetti attuativi:
  - Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti (parco agrumicolo di Ciaculli, agrumeti residui della Conca D'oro, parchi agricoli e orti urbani), finalizzata ad innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi al sistema della produzione locale (riorganizzando il sistema del marketing) e al turismo.

ANALISI SWOT				
PSI	**Punti di forza**	**Punti di debolezza**	**Opportunità**	**Minacce**
Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali	ricchezza e varietà di risorse naturali paesaggio giardini storici, ville, parchi urbani e risorse identitarie ecologiche aree protette e riserve naturali mare e costa borgate marinare, porti turistici e porti pescherecci tradizioni marinare progettualità partecipativa e innovativa orografia e clima favorevoli a forme di mobilità alternativa	inquinamento falda idrica e acque marine inquinamento ed erosione delle coste scarsa valorizzazione dei grandi parchi cittadini pressione antropica ed abusivismo edilizio traffico veicolare inquinamento dell'aria ed acustico discariche abusive di rifiuti presenza di tratti di costa con scarsa accessibilità e/o privi di attrezzature idonee aree di pregio naturalistico in stato di degrado ambientale e sociale	rete ecologica urbana e territoriale corridoi ecologici di connessione delle aree verdi e delle risorse naturalistiche istituzione Parco Fluviale dell'Oreto rigenerazione e rafforzamento del rapporto e delle relazioni città-mare valorizzazione del waterfront miglioramento della qualità dell'ambiente urbano implementazione di iniziative di mobilità sostenibile e riorganizzazione del sistema di accessibilità meccanismi di sviluppo connessi al sistema delle produzioni locali e al turismo itinerari tematici ecologico-ambientali potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti certificazione EMAS di territorio turismo ecosostenibile e pesca-turismo recupero della costa per la balneazione	bassa percentuale di raccolta differenziata incremento del traffico veicolare scarsa accessibilità delle aree naturalistiche incremento di discariche abusive incremento dell'inquinamento (acustico, atmosferico, costiero, dei suoli, delle falde e del mare) scarsa fruizione collettiva e/o turistica scarsa attività di recupero, tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale e naturalistico scarso sostegno al sistema delle produzioni locali ed alla creazione e promozione di marchi d'area mancata riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali e della città con il waterfront scarsa interazione tra funzioni portuali e servizi culturali, turistici, produttivi, etc. della città

SCHEDA PROGETTO 4

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali

Progetto Pilota Waterfront liquido

Le nove città del futuro	INC	M	INT	P	CI	T	C	L	ING
I quattro temi		cultura		ambiente		infrastrutture (servizi persona e imprese)		mobilità	

ATI	1, 6, 13, 14	**Sito/Localizzazione**	Litorale della città di Palermo, borgate marinare, porti turistici

Progetti Attuativi

- Azioni di recupero della costa per la balneazione
- Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri
- Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica
- Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo
- Riqualificazione delle borgate marinare
- Azioni per l'integrazione delle relazioni waterfront – città

Descrizione del Progetto

Il Progetto affronta il tema delle "*città d'acqua*" cogliendo l'occasione del recupero e della riqualificazione del waterfront quale opportunità di rilievo per attuare processi di trasformazione urbana creativa che interessino non solo la fascia costiera ma l'intera rete dei luoghi della città che, in qualche modo, entrano in rapporto con il mare e possono, quindi, essere coinvolti in processi di trasformazione innovativi che, attivando nuove dinamiche, favoriscono lo sviluppo di nuove identità.

All'interno dell'area portuale è, infatti, possibile individuare il "P*orto liquido*", formato da quelle aree con elevato grado d'interfaccia città-porto, all'interno del quale si dovranno sviluppare le attività inerenti alla nautica da diporto e ai servizi culturali e per il tempo libero, le attività ricettive e le funzioni urbane del terziario avanzato. A tale zona si contrappongono il "*Porto permeabile*" e il "*Porto rigido*" rispettivamente costituiti dalle aree portuali caratterizzate da una stretta relazione di interscambio con la città e con il sistema stradale e quelle impermeabili alle contaminazioni urbane e protette all'interno

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali

Progetto Pilota Waterfront liquido

del perimetro portuale allo scopo di garantirne efficienza e sicurezza.

Interessando l'intera fascia costiera del territorio comunale di Palermo (ATI 1 – Waterfront centrale – Sampolo – Arenella, ATI 6 – Costa sud, ATI13 – Zen, ATI 14 – Mondello – Costa nord) il progetto si sviluppa in luoghi di particolare interesse per ciò che concerne la possibilità di animazione e sviluppo del territorio, con particolare riferimento al turismo eco-sostenibile ed alla valorizzazione del sistema marino e costiero. L'affaccio al mare della città di Palermo presenta, infatti, aspetti di indiscutibile qualità ambientale anche se lungo il litorale esistono tratti di costa, oggi poco accessibili ed attrezzati, che richiedono interventi di riqualificazione, da orientare verso la fruizione collettiva e/o turistica.

Interventi di questo tipo, congiunti ad azioni di disinquinamento della costa e del mare, sono funzionali ad una messa a sistema delle risorse naturali urbane ed extraurbane in un'ottica di sviluppo del settore turistico e rafforzamento del rapporto tra città e mare. Per far ciò è necessario sviluppare ***"Azioni di recupero della costa per la balneazione"*** che partano, imprescindibilmente, dalla riqualificazione ambientale volta al disinquinamento delle acque marine e dei fondali litoranei, non tralasciando, grazie allo sviluppo di ***"Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini",*** la soluzione di situazioni di criticità legate ai fenomeni erosivi che attanagliano il sistema costiero ed alla forte pressione antropica (anche in virtù della presenza di importanti siti naturalistici quali l'Area Marina protetta di Capo Gallo – Isola delle Femmine e l'area del Monte Pellegrino). In tal senso emergono, per importanza, impegno economico e dimensione, gli interventi relativi alle opere fognarie (reti fognarie, collettori, depuratori, bonifica e riqualificazione di discariche ed ex aree chimico-industriali), già parzialmente realizzate e/o in corso di progettazione/realizzazione e previsti all'interno del "Piano per il recupero del mare e della costa", ma anche gli interventi di ripristino della costa tramite la realizzazione di opere d'ingegneria marittima che consentano di ridurre l'erosione dovuta alle onde e alle correnti marine, la pulizia e la sistemazione della spiaggia, il ripascimento protetto dell'arenile. La logica degli interventi selezionati è quella di attuare un disegno complessivo di riqualificazione della costa e nel contempo innescare processi di valorizzazione territoriale in grado di generare positive sinergie tra i diversi settori (turismo, attività produttive, etc.). La visione sottesa alle trasformazioni auspicate si prefigge, infatti, di rendere il litorale sud della città il luogo della passeggiata sul mare (un

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali

Progetto Pilota Waterfront liquido

percorso che dal Castello a Mare, fino al molo sud, attraversando il Foro Italico e il porticciolo di Sant'Erasmo e superando il faro arriva alla foce dell'Oreto e, quindi, nel Parco dell'Oreto) e far sì che il litorale nord torni ad essere una spiaggia per i palermitani, oltre che per i turisti, nella quale si recuperino l'attrattività e la fruibilità del mare attraverso nuovi percorsi di riqualificazione e nuove strutture culturali e ricreative. In tale quadro si inserisce l'attuazione dei Progetti di ***"Riqualificazione delle borgate marinare"*** (Arenella, Acquasanta, Romagnolo, Bandita) e dei loro porticcioli turistici (Arenella, Acquasanta), ***"Porti turistici: potenziamento ed incremento dei servizi alla nautica"***, volto al potenziamento e all'incremento dei servizi e delle funzioni legate alla nautica da diporto, ai servizi turistici, commerciali e per la ristorazione e la valorizzazione del loro contesto storicamente e turisticamente interessante. Come sottolineato anche all'interno del Piano Regolatore Portuale è, infatti, necessario procedere alla ricucitura del rapporto della città e dei suoi spazi pubblici e pedonali con il tessuto della borgata storica, riqualificandone banchine, piazzette urbane ed affacci al mare, mettendo in evidenza la solidità del rapporto mare-borgata e valorizzando i caratteri dell'antico borgo marinaresco. Il prolungamento dei moli esistenti, la creazione di nuovi ormeggi per le imbarcazioni da diporto, l'installazione di pontili fissi o galleggianti, la realizzazione di edifici destinati a club nautici, sedi di associazioni sportive e, più in generale, a servizio delle attività nautiche, edifici destinati a servizi turistici, commerciali, ricettivi e per la ristorazione consentono il potenziamento ed il miglioramento delle attrezzature per la nautica da diporto e per il tempo libero legato alla fruizione del mare. Si sottolinea come tali progetti di qualità urbana e di connessione con le attività per il tempo libero non possono in alcun modo prescindere da una adeguata e attenta attività di progettazione del sistema dell'accessibilità e della mobilità (piste ciclabili, percorsi ciclo-pedonali, percorsi porticati, aree di parcheggio). Notevole rilievo assumono anche gli interventi sui ***"Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo"*** finalizzati a preservare ed incrementare le attività pescherecce già condotte in alcuni porticcioli (quale quello dell'Arenella) attraverso idonee politiche di sostegno alle attività di pesca e pesca-turismo oltre che realizzando nuovi edifici di servizio per i pescatori e/o riqualificando quelli esistenti. La promozione, il supporto e la valorizzazione dell'attività peschereccia, settore che svolge un ruolo di importanza storica non trascurabile a livello locale, consente infatti di tutelare le specificità del posto rafforzando il legame della città con il mare ed i suoi prodotti ed offrendo nuovi stimoli ed opportunità di sviluppo

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali

Progetto Pilota Waterfront liquido

direttamente o indirettamente legate alle tradizioni marinare. Aspetto di rilievo del progetto, che contribuisce alla omogeneizzazione ed all'integrazione tra gli interventi e le funzioni previste dando unitarietà al complesso, è sicuramente quello delle ***"Azioni per l'integrazione delle relazioni waterfront-città"*** che si concretizza attraverso processi di riqualificazione urbana che fanno del waterfront una delle aree più feconde dell'innovazione urbana dove strategie, piani e progetti, servizi ed attività d'impresa possono trovare integrazione. Si tratta, infatti, di aree nelle quali è possibile stimolare una vivace interazione tra le funzioni portuali e l'offerta di servizi culturali della città e dove le attività prettamente portuali possono essere in grado, ed in parte lo sono già state, di innescare processi di ricucitura con il tessuto edilizio della città storica ad esse limitrofe (basti pensare al Foro Italico dove, negli ultimi anni, è stato avviato un processo di riqualificazione che sta rigenerando l'intero contesto nel quale è inserito). La creazione di aree di interfaccia con attività ad uso misto porto/città (aree di interfaccia Castello a Mare – Cala, Foro Italico, Molo Trapezoidale, Crociere, Arsenale, Acquasanta) consentirà, poi, di attuare progetti di architettura contemporanea che diventeranno i simboli del processo di sviluppo innescati e saranno l'espressione della qualità del waterfront. A tale scopo è necessario che le funzioni miste dell'area di interscambio siano il più possibile vicine all'acqua consentendo l'integrazione di tali spazi con la città ed aprendo il fronte ad una maggiore e migliore relazione, anche visiva, tra Palermo ed il suo mare.

Risultati attesi

- Riqualificazione ambientale del litorale (bonifica, disinquinamento, etc.)
- Interventi di rivitalizzazione e trasformazione delle preesistenze (ad esempio l'ex Chimica Arenella) e realizzazione di nuovi insediamenti (come il Foro Italico)
- Apertura del porto alla città valorizzando le aree di interfaccia città-porto ed attuando la riorganizzazione funzionale degli spazi
- Attuazione di politiche ed interventi di valorizzazione delle borgate marinare
- Potenziamento del settore della pesca-turismo promuovendo eventi che possano creare nove occasioni di sviluppo oltre che il recupero e la valorizzazione delle tradizioni marinare

SCHEDA PROGETTO 5

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali Progetto Cardine Parco territoriale del fiume Oreto									
Le nove città del futuro	INC	M	INT	P	CI	T	C	L	ING
I quattro temi		cultura		ambiente		infrastrutture (servizi persona e imprese)		mobilità	
ATI	5, 6, 8, 12a, 12b	**Sito/Localizzazione**	Fascia fluviale dell'Oreto, fino alla foce						

Progetti Attuativi

- Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto – Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture di servizio al parco

Descrizione del Progetto

Il Progetto si inserisce nel quadro delle azioni che saranno implementate, in materia di recupero e protezione ambientale, sulle principali risorse ambientali e naturali del territorio comunale di Palermo e mira a sostanziare il progetto di realizzazione del Parco Fluviale del Fiume Oreto (rientrante nel Sito di Interesse Comunitario Valle del Fiume Oreto) attraverso lo sviluppo di azioni sinergiche finalizzate alla salvaguardia, tutela, potenziamento e valorizzazione ambientale, turistica, culturale e sociale dell'area di pertinenza del Parco che, al momento, è caratterizzata dalla presenza di diffuse situazioni di abbandono e degrado. Attraverso la definizione di corridoi ecologici tale misura contribuisce, a livello metropolitano, alla realizzazione della rete ecologica territoriale di connessione delle risorse naturali esistenti, potenziando il loro ruolo a livello regionale e divenendo parte della rete ecologica regionale e, a livello urbano, al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano mediante la costituzione della rete ecologica urbana.

La rete delle risorse paesaggistiche e naturalistiche della città rappresenta, infatti, una grande opportunità in relazione alla possibile realizzazione di un parco diffuso della città metropolitana nel quale le numerose emergenze ambientali e naturalistiche, opportunamente collegate ed integrate in un'ottica di sistema, concorrono al

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali

Progetto Cardine Parco territoriale del fiume Oreto

miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, all'aumento della fruizione delle aree verdi urbane da parte della comunità, alla formazione di una cultura ambientalista, al rafforzamento della coesione sociale e all'incremento dell'attrattività dei luoghi.

Alla luce di quanto detto, e in coerenza con gli interventi e con le iniziative già in atto e/o condotte, il Piano Strategico condivide ed integra nella strategia complessiva delineata la visione tracciata all'interno dello Studio di Prefattibilità (elaborato nel 2001) confermando la volontà di sostituire alla logica del fiume "ostacolo" quella di occasione/possibilità di riqualificazione (ambientale e paesaggistica), di rifunzionalizzazione delle aree attraversate, di connessione/ricostruzione della continuità ambientale (anche attraverso il collegamento trasversale al vicino Parco fluviale d'Orlean) di potenziamento ed implementazione di infrastrutture e servizi di mobilità alternativa e sostenibile che riconnettano il Parco al waterfront ed al sistema dei parchi urbani, delle ville e dei giardini storici (***"Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto"***).

L'ipotesi configurata è quella di un Parco nel quale siano racchiuse le diverse potenzialità (parco fluviale, parco agricolo, parco urbano) e la cui creazione passi attraverso un insieme di fasi che vanno dalla riqualificazione del fiume e del suo sistema idrogeologico (attraverso le azioni di disinquinamento delle acque, razionalizzazione delle reti idriche e bonifica degli argini), alla rinaturalizzazione dell'ambiente (ripristino delle condizioni naturalistiche ottimali per la fruizione eco-compatibile del fiume, in riferimento sia all'ambiente antropizzato che a quello agricolo), alla riqualificazione del contesto urbano (di foce e di alveo) attraverso il recupero delle aree di margine e la loro integrazione con il tessuto urbano (mediante la creazione/riqualificazione della viabilità secondaria, soprattutto ciclopedonale, e la realizzazione di aree di sosta ed aree attrezzate), alla creazione di un sistema di luoghi ed itinerari di valenza storica, culturale ed ambientale (recuperando e valorizzando le presenze vegetazionali ed architettoniche con valore testimoniale).

Visione, questa, confermata dall'inserimento del Parco fluviale dell'Oreto tra i progetti previsti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 del Comune di Palermo. Tra le ***"Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture a servizio del parco"*** vanno quindi annoverati gli interventi di: perimetrazione dell'area del parco; riqualificazione ambientale del bacino fluviale attraverso azioni di disinquinamento del

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali

Progetto Cardine Parco territoriale del fiume Oreto

fiume e riorganizzazione del sistema fognario; riqualificazione delle aree degradate (urbane e non) con l'obiettivo di tutela, fruizione pubblica e potenziamento/creazione di attività di turismo ambientale; individuazione e creazione di "nodi" rilevanti del parco per la fruizione turistica, sia attraverso il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico ed edilizio che attraverso la riqualificazione/creazione di attrezzature pubbliche di orientamento e di servizio. In tale quadro si inseriscono anche le azioni culturali legate alla realizzazione di servizi culturali ed aree turistico-ricettive all'interno del Parco, all'implementazione dei servizi per il miglioramento della qualità della sua fruizione e al recupero del valore identitario dell'asta fluviale.

Recuperando l'unitarietà del corso fluviale, che si configura con un corridoio verde, è possibile riconnettere la città con i più vasti sistemi naturali dei monti di Palermo e dell'entroterra recuperando, dal punto di vista paesaggistico, ambientale e culturale, una parte del territorio comunale particolarmente importante per la città e restituendolo alla fruizione di cittadini ed operatori economici. Il recupero del verde, dei vecchi manufatti di pregio storico e di aree dismesse o in via di dismissione offre, infatti, la possibilità di individuare un ideale percorso culturale e ricreativo in grado di accogliere funzioni scientifiche, museali e didattiche (Museo di Biologia, di Scienza e Tecnica, della produzione della carta) contribuendo alla diversificazione dell'offerta turistica anche in relazione al previsto potenziamento degli spazi e delle attrezzature dedicate allo sport e al tempo libero (si ricorda che è in via di definizione l'ubicazione della Città degli sport acquatici – scheda Nuova Centralità Urbana) e alla presenza di tessuti di borgata da sottoporre a riqualificazione (è stato già attivato un Contratto di Quartiere per il recupero dei tessuti e la realizzazione di edilizia sperimentale dell'antica borgata della Bandita ed il recupero del suo porticciolo peschereccio) rafforzando il ruolo del Parco dell'Oreto quale elemento chiave per il rilancio, in chiave di "*loisir*", delle ATI 5 e 6.

Si sottolinea infine come tale Progetto, e più in generale gli interventi a carico del patrimonio ambientale, spesso ricadenti nel territorio di diversi comuni limitrofi, rappresenti anche l'occasione, per le singole Amministrazioni, di sviluppare processi di cooperazione e gestione coordinata degli interventi.

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali

Progetto Cardine Parco territoriale del fiume Oreto

Risultati attesi

- Bonifica dell'asta fluviale, delle aree golenali e delle relative pertinenze
- Riqualificazione ambientale progressiva dell'asta fluviale, delle aree golenali e delle relative pertinenze
- Attuazione di politiche di valorizzazione dell'area
- Inserimento di nuove funzioni
- Creazione di un parco fluviale

SCHEDA PROGETTO 6

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali Progetto Cardine Sistema ambientale e rete ecologica urbana										
Le nove città del futuro			INC	M	INT	P	CI	T	C	L	ING
I quattro temi				cultura	ambiente		infrastrutture (servizi persona e imprese)		mobilità	
ATI	1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 (a,b,c),11,13,14	**Sito/Localizzazione**		Ville e giardini storici, parchi urbani, aree e riserve naturali protette						

Progetti Attuativi

- Corridoi ecologici: azioni per la continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche
- Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (Parchi urbani, Ville e giardini storici, viali alberati, etc.)
- Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino, Capo Gallo)
- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow
- Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale
- Politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti

Descrizione del Progetto

Il Progetto prevede l'avvio di processi di recupero e salvaguardia del patrimonio naturale che costituisce il sistema ambientale dell'area metropolitana di Palermo e la realizzazione di una rete ecologica urbana che, mettendo a sistema le aree verdi esistenti tramite corridoi ecologici e migliorandone accessibilità e fruibilità, possa contribuire al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano oltre che alla individuazione e progettazione di percorsi ambientali e culturali che promuovano la conoscenza del territorio. Il sistema ambientale della città è, infatti, particolarmente ricco e variegato in ragione della contemporanea presenza del mare, di tenute e parchi urbani, di orti botanici e siti di importanza comunitaria, di giardini e ville storiche, di viali alberati ed emergenze naturalistiche che, inseriti in specifici percorsi di recupero e valorizzazione,

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali

Progetto Cardine Sistema ambientale e rete ecologica urbana

rappresentano importanti occasioni di sviluppo, in termini di aumento della vivibilità urbana, sia sotto il profilo turistico che culturale.

Non meno importante è, poi, l'aspetto prettamente ecologico legato alla creazione, conservazione, riqualificazione e potenziamento di corridoi ecologicamente efficienti in grado di arrestare, ed eventualmente invertire, il degrado del paesaggio, preservare le aree verdi presenti, migliorare la qualità del clima e quindi della salute, rendere più piacevole l'ambiente urbano in virtù dell'incrementata presenza di verde, preservare e potenziare la biodiversità, favorire l'instaurarsi di un contatto diretto tra l'uomo e la natura promuovendo, in tal modo, lo sviluppo e la diffusione della cultura ambientale (***"Corridoi ecologici: azioni per continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche"***). In particolare, la continuità fisica tra le aree verdi urbane esistenti, sarà realizzata tramite la riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali e del waterfront, la valorizzazione e messa a sistema dei parchi e dei giardini storici presenti nell'area nord di Palermo, il completamento del sistema dei viali alberati e, dove possibile, la riconversione ad uso di greenways ciclabili dei tratti ferroviari a scartamento ridotto dismessi (***"Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (parchi urbani, ville e giardini storici, viali alberati, etc.)"***).

La tutela, la salvaguardia, il recupero, la valorizzazione e la promozione del patrimonio naturale esistente, riguarderà sia le aree terrestri, quali i Monti di Palermo (per i quali si prevede un incremento della fruibilità nonché il potenziamento dell'offerta di eco-turismo) che le Riserve Naturali Orientate di Monte Pellegrino e Capo Gallo – Isola delle Femmine (che rappresentano e ancor più potrebbero diventarlo in futuro aree di particolare interesse per quanto concerne la possibilità di animazione e sviluppo del territorio, con particolare riferimento al turismo ecocompatibile ed alla valorizzazione del sistema marino e costiero), ma anche le Riserve Naturali Integrali della grotta Conza e della grotta della Molara, e tenderà al consolidamento delle relative funzionalità ecosistemiche (allo scopo di garantire la conservazione dei paesaggi e delle specie di maggiore pregio) ed all'aumento e miglioramento della fruibilità attraverso il miglioramento delle condizioni di accessibilità e sosta alle/nelle aree naturali anche grazie alla predisposizione di appositi percorsi turistici ed aree attrezzate (***"Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino,***

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali

Progetto Cardine Sistema ambientale e rete ecologica urbana

Capo Gallo)").

In tale quadro si inseriscono le azioni finalizzate alla ***"Implementazione e miglioramento della Mobilità slow"*** attraverso la realizzazione ed il recupero di itinerari, sentieri ed isole ciclo/pedonali che, inseriti nella rete complessiva degli spazi aperti ed opportunamente integrati nell'ambito delle iniziative previste all'interno del Piano Strategico della Mobilità Sostenibile, consentono di recuperare la dimensione più umana e lenta degli spostamenti, di apprezzare e godere a pieno delle risorse naturali e culturali della città, di ridurre la congestione stradale e contrastare l'inquinamento (acustico, atmosferico e visivo) provocato dal traffico veicolare e di aumentare la sensibilità della comunità ai temi ambientali grazie alla promozione di attività motorie ecocompatibili.

Sempre in tema di politiche ambientali, la valutazione ed il miglioramento delle prestazioni ambientali in ambito comunale, da realizzarsi attraverso l'***"Attuazione della certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale"*** quale indispensabile requisito di qualità sia delle Pubbliche Amministrazioni che delle aziende private, contribuirà alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile e passerà attraverso la definizione della politica ambientale e del sistema di gestione ambientale adottato, la descrizione degli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi nonché degli obiettivi e dei target ambientali in relazione agli aspetti ed impatti ambientali significativi.

Ultimo importantissimo progetto attuativo del progetto cardine Sistema Ambientale e Rete Ecologica Urbana è quello relativo alle ***"Politiche attuative per la realizzazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti"*** con il quale promuovere una gestione integrata dei rifiuti che consenta il superamento delle criticità palesate dall'attuale sistema che risulta essere caratterizzato da livelli decisamente insufficienti di performance globale del servizio di raccolta differenziata. In tal senso si ricorda anche l'inclusione, tra gli interventi del Programma Triennale OOPP 2009-2011, della realizzazione di 20 centri di raccolta differenziata nell'ambito del territorio comunale di Palermo.

Risultati attesi

- Incremento dei km di percorsi ciclabili e pedonali
- Connessione delle aree verdi urbane

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali

Progetto Cardine Sistema ambientale e rete ecologica urbana

- Riqualificazione e/o salvaguardia delle aree protette e verdi in generale, anche sotto il profilo della funzionalità ecologica
- Redazione di un Piano per la raccolta differenziata dei rifiuti e incremento della percentuale di raccolta differenziata

SCHEDA PROGETTO 7

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali Progetto Cardine Sistema agricolo produttivo									
Le nove città del futuro	INC	**M**	INT	**P**	**CI**	**T**	C	L	ING
I quattro temi		cultura		ambiente		infrastrutture (servizi persona e imprese)		mobilità	

ATI	5,10c,12 (a,b,c),13,14	**Sito/Localizzazione**	Parco agrumicolo di Ciaculli, Conca d'Oro, area del fiume Oreto, orti urbani, parchi agricoli

Progetti Attuativi

- Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata ad innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi al sistema della produzione locale ed al turismo.

Descrizione del Progetto

Il Progetto si propone di contribuire attivamente ed efficacemente al recupero ed alla valorizzazione del tessuto agricolo residuo presente all'interno dell'area metropolitana (con particolare riferimento al parco agrumicolo di Ciaculli e agli agrumeti residui della Conca d'Oro) promuovendone un uso sostenibile dal punto di vista ecologico, ambientale, sociale ed economico e consentendo il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione e qualificazione dei beni paesaggistici e naturalistici esistenti favorendo, al contempo, l'accrescimento della qualità in ambito locale. In particolare, l'implementazione di tale Progetto Attuativo ("***Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata ad innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi al sistema della produzione locale e al turismo"***) rappresenterà una importante occasione di salvaguardia e promozione del territorio e delle sue risorse tipiche tradizionali, a cominciare da quelle agroalimentari ed enogastronomiche. La tutela dei prodotti del territorio, anche attraverso la creazione di marchi d'area e di qualità ambientale (DOC, DOCG, DOP, presidi slow food), rappresenta, infatti, una occasione unica per il mantenimento e rafforzamento delle tradizioni locali e degli antichi saperi, la riscoperta, la valorizzazione e la protezione delle colture autoctone, il consolidamento dell'identità collettiva della comunità, il recupero, la manutenzione e la difesa del

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali

Progetto Cardine Sistema agricolo produttivo

territorio, il rilancio del settore agricolo di qualità, il ruolo didattico e formativo che può assolvere, le implicazioni turistiche legate allo sviluppo di percorsi sensoriali ed itinerari tematici attrezzati (sempre che si superi l'attuale difficoltà del territorio ad attrarre i turisti del settore per lo più legata alla scarsa promozione e valorizzazione delle risorse esistenti, all'assenza di un coordinamento delle attività sviluppate, alla presenza di una offerta ricettiva carente e poco diversificata e alla presenza di un sistema di accessibilità poco efficiente). Gli interventi da attuare, fortemente improntati alla creazione di una nuova cultura agricola e produttiva e caratterizzatati da una elevata sostenibilità ambientale e sociale, sono volti alla:

- creazione di orti urbani, ossia zone verdi che contribuiscono al recupero e alla riconversione di aree urbane degradate e/o abbandonate e, al contempo: educano a pratiche ambientali e colturali sostenibili; aumentano la coesione sociale; rispondono alla crescente esigenza di "fare comunità" offrendo una alternativa di inclusione sociale alle categorie più emarginate della società moderna; forniscono spazi di aggregazione sociale ad anziani e bambini. La cura dell'orto avviene attraverso il ricorso ai metodi dell'agricoltura tradizionale frutto dell'antica sapienza contadina e può offrire interessanti spunti didattici nell'ambito dell'organizzazione e dello sviluppo di percorsi educativi rivolti a bambini e ragazzi ma anche alle fasce più disagiate della popolazione;
- realizzazione di parchi agricoli destinati al mantenimento ed alla valorizzazione dei caratteri ambientali delle aree rurali e dei loro valori naturali mediante il potenziamento, la qualificazione e la salvaguardia delle attività agro-silvo-colturali, allo scopo di garantire la tutela, il ripristino e la valorizzazione delle potenzialità naturali ed estetiche della campagna e favorire la fruizione educativa, culturale, scientifica e ricreativa dei luoghi;
- promozione e sostegno di misure in favore della filiera corta, ovvero dell'insieme di attività che, prevedendo l'instaurarsi di rapporti diretti tra produttori e consumatori, in forma singola o associata, consentono una riduzione del numero degli intermediari commerciali e una diminuzione del prezzo finale dei prodotti garantendo, al contempo, una maggiore tutela del consumatore e del produttore. Tra le misure implementabili la realizzazione di punti vendita e spazi dedicati (permanenti, temporanei ed ambulanti) in mercati rionali e luoghi di aggregazione, l'organizzazione

Programma Strategico Integrato: Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali

Progetto Cardine Sistema agricolo produttivo

di eventi di piazza a carattere informativo, la promozione della costituzione di gruppi di acquisto solidali e di mercatini biologici;

- incentivazione della creazione di una rete di esercizi e locali a chilometro zero che offra prodotti del territorio che, non dovendo percorrere lunghe distanze prima di giungere sulle tavole, contribuiscono alla riduzione delle emissioni inquinanti provocate dal loro trasporto e, contemporaneamente, supportano le sviluppo delle economie agricole e rurali locali distribuendo prodotti del territorio acquistati direttamente dalle imprese agricole;
- supporto delle attività volte ad indurre i consumatori a conoscere ed acquistare i prodotti agricoli e/o alimentari tutelati dai sistemi di qualità, attraverso il sostegno delle associazioni dei produttori, al fine di valorizzare i prodotti agroalimentari di qualità ottenuti in Sicilia, creare nuove opportunità di mercato, integrare le attività agricole e produttive con quelle turistiche. In tal senso particolarmente utile è la promozione, presso consumatori ed operatori economici, dei prodotti ottenuti nell'ambito di sistemi di qualità, con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e sottoposti a specifici processi di etichettatura e tracciabilità.

Tutto ciò deve naturalmente essere supportato dalla riorganizzazione del sistema del marketing e da una adeguata azione di informazione e promozione della nuova rete delle risorse ecologiche istituita.

Risultati attesi

- Rilancio del comparto agricolo
- Incremento delle azione agricole
- Incremento del valore aggiunto dell'agricoltura
- Incremento del numero delle aziende che si avvalgono dei sostegni resi disponibili nel settore
- Riduzione della mortalità aziendale del settore agricolo
- Manutenzione del paesaggio agricolo

2.4.3. Programma Strategico Integrato "Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale"

Il Programma Strategico Integrato – Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale si articola in *Progetti Cardine* e *Progetti Pilota*, entrambi declinati in *Progetti Attuativi*.

– *PROGETTO CARDINE/PILOTA: ATI 1 – Città degli scambi e dell'innovazione*

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova centralità urbana attraverso interventi di trasformazione delle aree Sampolo, Fiera e Ortofrutticolo e delle strutture della Caserma Cascino e dell'Ucciardone. Si prevede la realizzazione di un nuovo polo espositivo e congressuale e di nuovi servizi culturali e ricreativi.

- Progetti attuativi:
  - Realizzazione di un polo congressuale ed espositivo nelle aree Fiera e Caserma Cascino;
  - Riqualificazione dell'area dell'ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero;
  - Realizzazione di servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali nelle aree Sampolo, Ucciardone, Mercato Ortofrutticolo.

– *PROGETTO CARDINE: Direzionalità*

Il progetto prevede azioni per il potenziamento e la creazione di servizi di rango sovralocale e di grandi attrattori.

- Progetti attuativi:
  - Realizzazione di un Centro Direzionale Regionale;
  - Realizzazione della Cittadella della Polizia in una parte dell'area dell'aeroporto di Boccadifalco;
  - Trasformazione dell'area dell'aeroporto di Boccadifalco;
  - Trasformazione dell'area di Fondo Uditore.

– *PROGETTO CARDINE: Formazione e ricerca*

Il progetto prevede azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca.

- Progetti attuativi:
  - Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca);

– *PROGETTO CARDINE: Poli sanitari*

Il progetto prevede azioni per il potenziamento delle strutture sanitarie e per la realizzazione di nuovi centri d'eccellenza.

- Progetti attuativi:
  - Potenziamento dell'Azienda Ospedaliera Cervello: realizzazione di un polo sanitario con specializzazione pediatrica;
  - Potenziamento dell'Azienda Villa Sofia: realizzazione di un polo sanitario con specializzazione in emergenza;
  - Potenziamento del polo sanitario Ospedale Civico-Policlinico-Ismett e implementazione della ricerca scientifica;
  - Potenziamento e miglioramento della qualità delle altre strutture sanitarie esistenti.

– *PROGETTO CARDINE: Nuovo sistema sportivo*

Il progetto prevede azioni per il potenziamento dei servizi sportivi esistenti e la realizzazione di nuove strutture.

- Progetti attuativi:
  - Azioni per il potenziamento dei servizi sportivi esistenti;
  - Realizzazione del nuovo stadio nell'attuale area del Velodromo;
  - Potenziamento del polo sportivo di viale Del Fante;
  - Realizzazione del polo sportivo "Città degli sport acquatici" presso il quartiere della Bandita.

– *PROGETTO CARDINE: Periferie*

Il progetto prevede azioni per la riqualificazione delle periferie, per il miglioramento della qualità dell'abitare e la riconnessione con la città centrale. Si prevedono, inoltre, azioni per creare occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate.

- Progetti attuativi:
  - Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica e integrata;
  - Azioni per la rigenerazione dei quartieri ERP;
  - Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata);
  - Riqualificazione degli spazi pubblici;
  - Politiche di attuazione del decentramento amministrativo;
  - Attivazione di politiche per incentivare l'occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate.

– *PROGETTO CARDINE: Grande viabilità*

Il progetto prevede azioni per il miglioramento della qualità della mobilità urbana ed extra-urbana.

- Progetti attuativi:
  - Trasformazione della Circonvallazione in un nuovo viale urbano: maggiore permeabilità (veicolare e pedonale) rispetto ai tessuti residenziali circostanti, riduzione del traffico pesante e della velocità, etc.;
  - Realizzazione della strada sotterranea di collegamento porto-circonvallazione;
  - Nodi di scambio erogatori di servizi: pannelli informatizzati, fermate metropolitane, parcheggi di interscambio, fermate TPL, percorsi pedonali protetti, navette di collegamento;
  - Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali;
  - Parcheggio di Interscambio Porta Sud – Roccella (bus extraurbani - auto - metro).

– *PROGETTO CARDINE: Mobilità sostenibile*

Il progetto prevede azioni a sostegno della mobilità sostenibile, al fine di diminuire la pressione del traffico veicolare privato migliorando la qualità del trasporto urbano, implementando la rete del trasporto pubblico e della mobilità slow.

- Progetti attuativi:
  - Azioni per l'attuazione del Piano Generale del Trasporto Urbano (PGTU);
  - Azioni per l'attuazione del Piano Strategico della Mobilità Sostenibile (PSMS): realizzazione della metropolitana leggera di progetto, completamento della linea metropolitana;
  - Azioni per l'implementazione e il miglioramento della mobilità slow (aree pedonali, piste ciclabili), attraverso percorsi ed itinerari tematici per realizzare una rete degli spazi aperti e costruiti;
  - Infomobilità e competitività del trasporto pubblico.

Sono, inoltre, state individuate *azioni di contesto* inerenti il sistema della mobilità, che non sono comprese nei Progetti Cardine, ma che si ritengono a supporto del Programma Strategico Integrato e *politiche e azioni di contesto* a livello di Circoscrizione.

– *Azioni sul Sistema della Mobilità*

  - Potenziamento e realizzazione della terza corsia dell'autostrada (ANAS);
  - Realizzazione della nuova tangenziale interna.

– *Azioni per l'incremento e il potenziamento di spazi destinati ad attività collettive e per il potenziamento dei servizi di rango locale e sovralocale*

  - Realizzazione/implementazione degli spazi per attività culturali e ricreative;
  - Realizzazione/implementazione di spazi polivalenti di aggregazione e attività di ascolto;
  - Azioni per il recupero degli spazi collettivi;
  - Realizzazione/implementazione di servizi culturali e ricreativi (cinema, musei, teatri, sale da concerto, etc.);
  - Implementazione dei servizi sociali.

- *Azioni rivolte al miglioramento della qualità della vita*
  - Azioni per attuare il decentramento dei servizi;
  - Redazione di un Piano dei tempi e degli orari.
- *Azioni per la qualità urbana, architettonica e dello spazio pubblico; politiche per l'integrazione sociale e la socializzazione*
  - Attivazione di politiche di rigenerazione del Centro Storico;
  - Azioni per la riqualificazione degli immobili pubblici.

ANALISI SWOT				
PSI	**Punti di forza**	**Punti di debolezza**	**Opportunità**	**Minacce**
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	programmazione di settore capacità progettuale sensibilità diffusa verso le tematiche sociali presenza di spazi ed edifici pubblici dismessi e rifunzionalizzabili città multietnica e multiculturale tradizione di accoglienza capoluogo regionale e riferimento dell'area metropolitana centri di ricerca e università	distribuzione disomogenea della popolazione sul territorio tessuto sociale debole illegalità tasso di disoccupazione in crescita forte gap tra offerta di servizi e domanda inevasa pressione abitativa isolamento e ghettizzazione delle periferie scarso senso di appartenenza immigrazione ed integrazione mancanza di prevenzione concentrazione di immigrati extracomunitari in edifici fatiscenti assenza di luoghi di ritrovo reti tecnologiche per servizi	aumento della coesione sociale occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate miglioramento della qualità dell'ambiente urbano e rivitalizzazione economica miglioramento della qualità dell'abitare rigenerazione quartieri ERP politica di decentramento amministrativo semplificazione delle procedure amministrative riconnessione delle periferie alla città centrale miglioramento quali/quantitativo del trasporto pubblico locale nelle zone periferiche iniziative di mobilità sostenibile, infomobilità, mobilità slow miglioramento delle grandi infrastrutture viarie e dei servizi di trasporto urbani ed extraurbani potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca strutture sanitarie potenziate e/o migliorate e/o di nuova realizzazione servizi sportivi potenziati e/o di nuova realizzazione poli espositivi e congressuali turismo congressuale, offerte turistiche integrate, destagionalizzazione dei flussi turistici	forte concentrazione della popolazione straniera nel centro storico infiltrazione criminale nel tessuto sociale isolamento delle istituzioni e degli operatori sociali speculazione edilizia approfondimento del disagio sociale nelle zone periferiche perdita dell'identità dei luoghi incremento della pressione del traffico veicolare privato

SCHEDA PROGETTO 8

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale Progetto Pilota ATI 1 – Città degli scambi e dell'innovazione										
Le nove città del futuro			INC	M	INT	P	CI	T	C	L	ING
I quattro temi				cultura		ambiente		infrastrutture (servizi persona e imprese)		mobilità	
ATI	1	**Sito/Localizzazione**	Aree Fiera, Caserma Cascino, Sampolo, Ucciardone, Mercato Ortofrutticolo; Area ex Chimica Arenella								

Progetti Attuativi

- Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo
- Area Sampolo-Ortofrutticolo-Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali
- Riqualificazione dell'area ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero

Descrizione del Progetto

Il Progetto prevede la realizzazione di una nuova centralità urbana attraverso interventi di trasformazione nelle aree Sampolo, Fiera, Mercato Ortofrutticolo, Caserma Cascino, ex Chimica Arenella e Ucciardone (ATI 1 – Waterfront centrale – Sampolo – Arenella).

In particolare, la riqualificazione e il riposizionamento strategico di alcune aree industriali dimesse o in via di dismissione (come il Mercato Ortofrutticolo, che sarà trasferito in una zona più esterna della città, e della stazione ferroviaria di Sampolo, in progressiva dismissione) corrispondono all'avvio di un sistema di servizi alla collettività e all'impresa. Grazie al progetto ***"Area Sampolo-Ortofrutticolo-Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali"*** è possibile insediare, riutilizzando gli spazi ferroviari e del mercato, nuovi servizi/funzioni di carattere ricettivo, culturale, ricreativo e congressuale che contribuiscano alla valorizzazione dell'area e diversificano l'offerta turistica.

Interventi di recupero, restauro e rifunzionalizzazione saranno anche condotti sugli stabilimenti dell'ex Chimica Arenella, testimonianza di archeologia industriale degli inizi del Novecento, con conseguente rivitalizzazione dell'intero complesso e successiva trasformazione della vecchia fabbrica in ambiente urbano fruibile e dotato di servizi

culturali, ricettivi e per il tempo libero in grado di contribuire allo sviluppo complessivo della città (***"Riqualificazione dell'area dell'ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero"***). Il recupero strutturale ed architettonico dei vecchi padiglioni, l'idoneo allestimento degli spazi esterni e la riqualificazione dell'area costiera antistante il sito consentiranno infatti di trasformare l'intera zona e di creare una nuova centralità urbana dotata di adeguati servizi. La vastità dell'area, la numerosità degli edifici che compongono il complesso e la panoramicità del sito, che sorge in posizione particolarmente suggestiva, fanno sì che diversi siano gli spazi preesistenti riutilizzabili per la promozione e lo svolgimento di attività culturali, artigianali ed espositive oltre che di nuove iniziative turistico-ricettive.

Il Progetto Pilota è, poi, completato dalla realizzazione di una **Nuova Centralità Urbana** nelle aree espositive della Fiera del Mediterraneo e nel carcere borbonico (oggetto di futura dismissione), che si connota come un moderno e attrezzato polo congressuale ed espositivo (***"Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo"***). Si sottolinea come la valorizzazione del patrimonio artistico, storico, architettonico e monumentale della città, le sue tradizioni gastronomiche, la sua posizione ed il suo clima possano sicuramente dare slancio ad una importante nicchia del settore turistico, quella del turismo congressuale. Tale circostanza offre la possibilità di programmare offerte turistiche integrate, contribuendo alla destagionalizzazione dei flussi turistici e all'ampliamento dell'offerta turistica locale.

Le aree e le attività in questione svolgono anche un ruolo espositivo, fungendo da "vetrine" promozionali per i prodotti legati all'innovazione tecnologica, contribuendo alla valorizzazione e promozione dei poli di eccellenza tecnologica e scientifica in campo internazionale. Possono inoltre rappresentare occasioni per il lancio di iniziative connesse alla ricerca ed all'innovazione a sostegno del sistema produttivo locale.

È di fondamentale importanza, per ciascuno degli interventi, agire garantendo la completa integrazione con la componente ambientale. Occorre fare in modo che, in particolare nell'area Ucciardone-Fiera, destinazioni d'uso e servizi assumano la configurazione di un parco urbano che garantisca la connessione e l'integrazione con i parchi delle aree più centrali ed il *waterfront*.

Altrettanto importante risulta essere l'organizzazione e la realizzazione di un adeguato sistema di accessibilità da/per l'area ed all'interno della stessa in modo da consentire il

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale

Progetto Pilota ATI 1 – Città degli scambi e dell'innovazione

superamento delle criticità legate alla congestione causata dal traffico urbano ed offrire un sistema di mobilità alternativo al mezzo privato.

Risultati attesi

- Rafforzamento e messa a profitto delle reti relazionali dei poli di eccellenza in campo internazionale
- Promozione delle iniziative connesse alla ricerca e all'innovazione che sostengano il sistema produttivo locale aumentandone la competitività
- Incremento del turismo ed in particolare di quello congressuale
- Incremento numero di eventi culturali di valenza nazionale ed internazionale

SCHEDA PROGETTO 9

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale Progetto Cardine : Direzionalità										
Le nove città del futuro	INC	M	INT	P	CI	T	C	L	ING
I quattro temi		cultura		ambiente		infrastrutture (servizi persona e imprese)		mobilità	
ATI	12d, 12e	**Sito/Localizzazione**	Area dell'aeroporto Boccadifalco, area del Fondo uditore, area dell'Istituto Zootecnico Sperimentale						

Progetti Attuativi

- Centro Direzionale Regionale
- Cittadella della Polizia
- Area dell'aeroporto di Boccadifalco
- Area di Fondo Uditore

Descrizione del Progetto

Il Progetto ha tra le finalità il potenziamento e la localizzazione di servizi di rango sovralocale e di grandi attrattori metropolitani, anche a supporto del sistema imprenditoriale. Sul piano del tessuto urbano, tali interventi – siano essi di nuova edificazione, di recupero o di rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico in disuso – costituiscono l'occasione per la riqualificazione, grazie all'adozione di criteri di qualità architettonica ed edilizia sostenibile, di importanti porzioni di territorio: l'area dell'aeroporto Boccadifalco, l'area del Fondo Uditore e l'area limitrofa all'Istituto Zootecnico Sperimentale, ambito in cui il Piano Strategico situa una **Nuova Centralità Urbana** e in cui trova posto il nuovo Centro Direzionale Regionale (cfr. schede di riferimento).

In particolare, l'ATI 12d è destinata ad assumere un ruolo molto importante nel sistema dei servizi sovralocali e della direzionalità. In essa infatti è prevista la localizzazione di servizi rari come la Cittadella della Polizia e il nuovo Centro Direzionale Regionale, con funzioni avanzate di servizio alla cittadinanza e di supporto al sistema economico locale.

Nello specifico si prevede il trasferimento di funzioni amministrative – locali e sovralocali – contribuendo in tal modo al decongestionamento e, quindi, al miglioramento della

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale
Progetto Cardine : Direzionalità

qualità della vita delle zone urbane centrali ove attualmente sono concentrate. Ulteriori spazi sono dedicati a servizi specializzati (sportelli unici per il supporto all'internazionalizzazione delle imprese, centri avanzati di consulenza aziendale e tributaria, centri di formazione professionale, centri consulenza di ordini professionali, etc.), in grado di attivare processi di rivitalizzazione del sistema economico e, nel contempo, di favorire l'inclusione lavorativa specializzata.

Altro elemento di forza del presente Progetto Cardine è il mantenimento dell'aeroporto di Boccadifalco, la cui gestione è stata recentemente acquisita dall'Enac S.p.A.; l'aeroporto, attualmente ad uso militare, dovrebbe in futuro ospitare la scuola palermitana dell'aviazione civile e un aeroporto cittadino riservato a jet privati.

La nuova Tangenziale Interna (il cui tracciato prevede uno svincolo in corrispondenza dell'area di progetto del centro direzionale) consente di collegare in modo veloce ed efficiente il nuovo polo direzionale, l'aeroporto e la Cittadella della Polizia con la città ed il resto del territorio alleggerendo il carico di traffico sui tessuti residenziali vicini.

Sempre in prossimità della tangenziale, in direzione nord (ATI 2e), l'area del Fondo Uditore è trasformata e arricchita di servizi di rango elevato, mettendo a profitto il posizionamento lungo la nuova tangenziale, in corrispondenza di un importante nodo di interscambio modale la cui realizzazione è già prevista (interventi A12), dotato di fermata della metropolitana, fermata TPL, parcheggio di interscambio e pannelli informatizzati.

Oltre agli interventi mirati alla riqualificazione del quartiere Borgo Nuovo e al completamento delle attrezzature di quartiere, le principali trasformazioni previste nelle ATI considerate riguardano il miglioramento del sistema mobilità: l'area è infatti interessata da interventi di sistemazione della viabilità esistente e dalla realizzazione delle linee 1-2-3 del Tram.

Risultati attesi

- Creazione di nuovi posti di lavoro
- Aumento del valore urbano in termini di presenza di funzioni di rango elevato
- Riqualificazione urbana delle aree interessate dagli interventi
- Decongestionamento del traffico

SCHEDA PROGETTO 10

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale Progetto Cardine Formazione e Ricerca									
Le nove città del futuro	INC	M	INT	P	CI	T	C	L	ING
I quattro temi		cultura		ambiente		infrastrutture (servizi persona e imprese)		mobilità	
ATI	4, 6, 8	**Sito/Localizzazione**	Polo universitario di via delle Scienze, polo universitario di via Archirafi, Palazzo Jung						

Progetti Attuativi

- Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca)

Descrizione del Progetto

Il Progetto prevede il potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca. In particolare, mira a sostenere l'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, in connessione con filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza che sperimentino un elevato grado di integrazione tra Università, Centri di Ricerca, PMI e grandi imprese.

A partire dalla domanda di ricerca da parte delle imprese, attraverso regimi di aiuto e azioni pubbliche, si selezionano programmi integrati di attività che associno imprese e organismi di ricerca. Potranno essere sostenuti interventi infrastrutturali, servizi e attrezzature a favore di organismi di ricerca, purché funzionali alle suddette filiere produttive e tecnologiche e ai relativi programmi integrati di ricerca.

Sul piano delle attrezzature, è auspicata la realizzazione di distretti di alta tecnologia e laboratori pubblico-privati con le relative reti, principalmente concentrati in tre zone:

- le aree libere in via delle Scienze, ricomprese nella maggiore area Universitaria di Palermo (ATI 8);
- l'area situata tra gli edifici dell'Università di Palermo di via Archirafi e i giardini di Villa Giulia, in prossimità del lungomare, in parte occupata dall'Orto botanico (ATI 6);
- i locali di Palazzo Jung (ATI 4), dove localizzare l'Agenzia Provinciale per la ricerca.

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale

Progetto Cardine Formazione e Ricerca

Risultati attesi

- Aumento delle competenze e delle capacità professionali locali
- Creazione di nuovi posti di lavoro nei settori della R&S
- Creazione di nuovi posti di lavoro nell'indotto

SCHEDA PROGETTO 11

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale Progetto Cardine Poli Sanitari										
Le nove città del futuro			INC	M	INT	P	CI	T	C	L	ING
I quattro temi				cultura		ambiente		infrastrutture (servizi persona e imprese)		mobilità	
ATI	8, 10b, 12f	**Sito/Localizzazione**	Aree degli Ospedali: Cervello, Civico e Villa Sofia, aree destinate ad ospedali, luoghi di cura, presidi sanitari								

Progetti Attuativi

- Azienda Ospedaliera Cervello: specializzazione pediatrica
- Azienda Ospedaliera Villa Sofia – CTO: specializzazione in emergenza
- Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, Ismett: potenziamento del polo ed implementazione della ricerca scientifica
- Potenziamento e miglioramento della qualità delle altre strutture sanitarie esistenti

Descrizione del Progetto

Sono previste azioni per il potenziamento delle strutture sanitarie e per la realizzazione di nuovi centri d'eccellenza. Secondo i recenti orientamenti delle politiche di coesione, le strutture sanitarie rappresentano una delle "risorse territoriali" fondamentali in quanto in grado di innescare processi creativi e imprenditoriali con riflessi positivi sul piano occupazionale e, dunque, sulla qualità dell'intero sistema socio-economico. Il progetto prevede il potenziamento delle maggiori attrezzature sanitarie e ospedaliere della città in termini di: adozione di tecnologie avanzate per la qualificazione dei servizi ospedalieri (collegamento telematico con poli sanitari di eccellenza extraregionali oltre che con i presidi locali); riqualificazione energetico-edilizia ed ambientale delle strutture stesse e dei relativi spazi aperti. Questo nella convinzione che dall'introduzione di **Nuove Centralità Urbane** rappresentate dai poli sanitari palermitani ci si possa ragionevolmente attendere un potenziamento del ruolo del sistema urbano palermitano alla scala sovraregionale, con benefiche conseguenze sul piano delle competenze e delle risorse professionali, sulla qualità della vita degli abitanti e dei fruitori dei servizi dell'area

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale

Progetto Cardine Poli Sanitari

metropolitana palermitana.

Tali azioni si concentrano in tre localizzazioni privilegiate: la prima, sita nell'ATI 11 – Favorita – Stadio (VI, VII e VIII Circoscrizione), e comprendente l'Azienda Ospedaliera Villa Sofia, destinata a specializzarsi come ospedale per le emergenze (si veda la scheda Nuova Centralità Urbana dedicata); la seconda sita nell'ATI 12f – Cruillas – C.E.P. – Monte Cuccio (VI Circoscrizione), dove si trova l'Ospedale Cervello, per cui si prevede la specializzazione nel settore pediatrico (si veda la scheda Nuova Centralità Urbana dedicata); la terza coincidente con il Polo Sanitario Policlinico – Ospedale Civico (si veda la scheda Nuova Centralità Urbana dedicata), anche in quanto riferimento privilegiato per l'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT). Quanto agli interventi diffusi, essi riguardano il miglioramento di strutture sanitarie minori quali cliniche ospedaliere, cliniche ospedaliere specialistiche e complessi ospedalieri.

Risultati attesi

- Incremento dei posti letto nei reparti pediatrici
- Incremento dei posti letto ordinari
- Aumento dell'efficienza nel Pronto Soccorso
- Contrasto del fenomeno della mobilità sanitaria extraregionale
- Risposta quota di domanda di prestazioni sanitarie che al momento si dirige nel Centro e Nord Italia e in altri Paesi
- Rafforzamento delle partnership delle strutture regionali d'eccellenza con presidi e strutture d'avanguardia presenti all'estero

SCHEDA PROGETTO 12

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale Progetto Cardine : Nuovo sistema sportivo									
Le nove città del futuro	INC	M	INT	P	CI	T	C	L	ING
I quattro temi		cultura		ambiente		infrastrutture (servizi persona e imprese)		mobilità	

ATI	3, 10b, 13	**Sito/Localizzazione**	Via del Fante (Parco della Favorita), zona Velodromo, zona costiera Bandita

Progetti Attuativi

- Realizzazione del nuovo stadio (area Velodromo)
- Potenziamento del polo sportivo di viale del Fante
- Realizzazione del Polo sportivo Città degli sport acquatici alla Bandita
- Potenziamento dei servizi sportivi esistenti

Descrizione del Progetto

Il Progetto si compone di una serie di azioni di potenziamento dei servizi sportivi esistenti e realizzazione di nuove strutture, sia in risposta alle esigenze della popolazione locale sia in funzione dello sviluppo turistico, contribuendo in modo importante alla diversificazione dell'offerta attuale e ad inserire la città di Palermo in circuiti internazionali e di eccellenza. La tipologia e il rango delle attrezzature sportive/ricreative previste, infatti, sono di livello sovralocale ed hanno l'ambizione di rivolgersi ad un bacino di potenziali utenti molto ampio, con possibili ricadute anche su altri settori. I nuovi insediamenti, da attuarsi con il concorso di risorse finanziarie private, possono costituire un momento di innovazione e di sperimentazione anche a livello amministrativo e di ingegneria finanziaria e rappresentare elementi fondanti per il marketing urbano. L'incremento di dotazioni urbane rare, sportive e ricreative, costituisce un fattore strategico per l'incremento dell'attrattività di un sistema urbano e, elemento non secondario, concorre a riqualificare, caratterizzare e restituire identità ad aree che, in taluni casi, soffrono di fenomeni rilevanti di disagio sociale e di degrado urbanistico ed edilizio. In tale chiave assumono una importanza particolare anche gli interventi di riqualificazione ambientale e urbana che accompagnano i principali interventi previsti.

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale

Progetto Cardine : Nuovo sistema sportivo

Essi peraltro privilegiano i seguenti luoghi urbani individuati quali **Nuove Centralità Urbane** dal Piano Strategico:

- viale del Fante (ATI 10b), dove si intende rafforzare una risorsa territoriale già importante per il sistema metropolitano palermitano – l'insieme di spazi naturali, attrezzature e servizi costituito dalla Riserva naturale orientata del Monte Pellegrino, dal Parco della Favorita e dal polo sportivo esistente. Alla riorganizzazione e razionalizzazione delle attrezzature presenti si vanno ad aggiungere nuovi servizi e attività e la messa in rete delle risorse esistenti e programmate con quelle di altre zone della città, contribuendo a diminuire l'impatto antropico su questa porzione di territorio. L'individuazione delle specifiche strutture sportive da realizzarsi è demandata alle fasi successive della progettazione.
- La zona della Bandita (ATI 3), prossima alla foce dell'Oreto, dove la creazione del polo di eccellenza dedicato agli sport acquatici concorre alla realizzazione di una nuova centralità, dovuta alla localizzazione, oltre che di infrastrutture e impianti per attività sportive legate all'acqua e alla nautica, di attività ludiche e ricreative e di servizi collettivi a supporto del nuovo polo. Tra gli obiettivi della proposta ci sono la diversificazione dell'offerta turistica grazie al potenziamento di attrezzature dedicate allo sport e al tempo libero che contribuiscono a riqualificare e caratterizzare diversamente un'area periferica che presenta svariate criticità, ovviando alla mancanza di spazi collettivi e per l'aggregazione, che valorizzano le risorse paesaggistiche ed ambientali esistenti (la fascia costiera e il fiume Oreto), innescando meccanismi virtuosi di sviluppo e il miglioramento del contesto urbano. All'introduzione di nuove destinazioni d'uso deve corrispondere anche la ristrutturazione e il rafforzamento del sistema dell'accessibilità (trasporto pubblico e mobilità alternativa, rete viabilistica e aree di sosta).

L'area del nuovo stadio (ATI 13), attualmente occupata dagli impianti sportivi del Velodromo, e collocata in un contesto urbano e sociale complesso e problematico, dove al degrado edilizio ed urbanistico si aggiunge il disagio sociale legato alla presenza di forti tassi di disoccupazione, dispersione scolastica e microcriminalità. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo stadio adatto ad accogliere manifestazioni sportive di rilevanza internazionale e la localizzazione di attrezzature e spazi, aperti e costruiti, collettivi a servizio della cittadinanza, servizi di base specificamente rivolti agli abitanti dei quartieri limitrofi, incentivando l'inclusione sociale, la mescolanza funzionale, la riqualificazione e

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale

Progetto Cardine : Nuovo sistema sportivo

la riorganizzazione urbana ed edilizia (spazi verdi attrezzati, servizi collettivi pubblici e privati quali spazi accessori dedicati allo sport, luoghi di aggregazione, attività ricreative, ricettive e commerciali, etc.).

Risultati attesi

- Incremento del livello di attrattività della Città di Palermo anche a livello internazionale
- Modifica della percezione di territorio marginale e degradato dell'area del Velodromo
- Incremento dell'offerta di servizi e infrastrutture per la popolazione
- Creazione di nuove opportunità occupazionali
- Diversificazione dell'offerta turistica
- Diversificazione e ricollocazione della frequentazione turistica della riserva del Monte Pellegrino

SCHEDA PROGETTO 13

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale Progetto Cardine Periferie										
Le nove città del futuro			**INC**	**M**	**INT**	**P**	**CI**	**T**	**C**	**L**	**ING**
I quattro temi				**cultura**		**ambiente**		**infrastrutture (servizi persona e imprese)**		**mobilità**
ATI	12 (a,b,c,d,e,f), 13	**Sito/Localizzazione**		Ciaculli, Villagrazia – Falsomiele, Mezzomonreale, Boccadifalco – Altarello, Borgo Nuovo – Uditore – Passo di Rigano, Cruillas – C.E.P. – Monte Cuccio, Zen						

Progetti Attuativi

- Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica ed integrata
- Azioni per la rigenerazione dei quartieri di ERP
- Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)
- Riqualificazione degli spazi pubblici
- Decentramento Amministrativo
- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate

Descrizione del Progetto

Il Progetto prevede azioni per la riqualificazione delle periferie, per il miglioramento della qualità dell'abitare e la riconnessione con la città centrale. Tra gli obiettivi, la creazione di occasioni di occupazione sostenibile a favore delle categorie di popolazione svantaggiate. In particolare, sono previste azioni volte a promuovere un'offerta formativa di qualità "su misura" finalizzata all'inserimento lavorativo, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione attiva, attraverso iniziative mirate ai settori lavorativi di utilità sociale ed ai mestieri tradizionali (artigianato di qualità) e sostenendo la diffusione degli strumenti dell'alternanza scuola-lavoro, i tirocini formativi, i voucher e in genere le *work experiences*. Parallelamente, il Progetto intende attivare azioni intese a promuovere lo strumento dei patti e delle consultazioni permanenti, anche a livello territoriale, fra sistema economico, sistema della formazione e dell'istruzione, servizi per l'impiego e

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale

Progetto Cardine Periferie

servizi sociali, al fine di favorire l'occupazione della forza lavoro a rischio di esclusione e di adeguare l'offerta di servizi alle esigenze delle imprese.

Sul versante specifico dell'inclusione sociale gli interventi puntano a favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio, operando attraverso interventi personalizzati attenti ad identificare i fattori individuali di povertà ed esclusione e a programmarne il superamento. In questo ambito, l'azione si concentra su servizi di sostegno, collettivi e di assistenza, finalizzati ad agevolare l'inserimento lavorativo con strumenti quali i voucher di servizio per la conciliazione. Infine, si auspica l'attivazione di percorsi e misure integrate di accompagnamento all'inserimento lavorativo degli immigrati nella società ospitante, con percorsi che includano la dimensione linguistica, sociale e culturale.

Risultati attesi

- Riqualificazione dei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica
- Realizzazione interventi di housing sociale
- Incremento occupazionale nelle fasce sociali svantaggiate
- Miglioramento dei collegamenti pubblici tra quartieri ERP e poli di attrazione della città

SCHEDA PROGETTO 14

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale Progetto Cardine Grande viabilità									
Le nove città del futuro	**INC**	**M**	**INT**	**P**	**CI**	**T**	**C**	**L**	**ING**
I quattro temi			**cultura**	**ambiente**		**infrastrutture (servizi persona e imprese)**		**mobilità**	

ATI	1,3,5,9,10 (a,b,c),11,12(a,b,c,d,e)	**Sito/Localizzazione**	Area urbana della Città di Palermo

Progetti Attuativi

- Circonvallazione-nuovo viale urbano
- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione
- Nodi di scambio erogatori di servizi
- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali
- Parcheggio di interscambio Porta Sud - Roccella (bus extraurbani - auto - metro)

Descrizione del Progetto

Il Progetto si propone di affrontare e risolvere il problema della insufficiente accessibilità, urbana ed extraurbana, della Città di Palermo attraverso il potenziamento e la razionalizzazione di infrastrutture stradali preesistenti e/o di nuova realizzazione attuando interventi che siano in grado di determinare un sensibile miglioramento delle caratteristiche tecnico-funzionali-trasportistiche di alcune importanti arterie della rete stradale cittadina. In particolare, l'elevata pressione esercitata dal traffico veicolare privato e la relativa continua aggressione cui è sottoposta la città con le sue risorse storiche, monumentali, culturali, ambientali, economiche e sociali richiede lo sviluppo di una visione strategica globale e l'adozione di un sistema integrato di interventi (di infrastrutturazione ma anche di pianificazione, programmazione e gestione dei servizi di trasporto) che sia in grado di garantire il raggiungimento di adeguati livelli di servizio dell'intero sistema dei trasporti. L'aggressione del traffico motorizzato, infatti, pregiudica la piena valorizzazione delle risorse monumentali e artistiche (favorendone al contempo il degrado a causa dell'elevato inquinamento atmosferico) ed il necessario rafforzamento delle attività economiche e sociali rendendone difficoltosa la fruizione da parte di cittadini,

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale
Progetto Cardine Grande viabilità

turisti ed operatori economici. L'obiettivo di migliorare l'accessibilità complessiva del territorio urbano e metropolitano deve, quindi, essere perseguito attraverso l'implementazione di azioni materiali ed immateriali che:

- garantiscano il reale soddisfacimento del diritto alla mobilità all'intero bacino di utenza ricordando che questo comprende, oltre ai residenti, tutti coloro che utilizzano servizi/funzioni offerte dal territorio, e prestando particolare attenzione alle fasce svantaggiate della popolazione e agli "utenti deboli e a rischio" (pedoni, ciclisti, conducenti di motocicli e ciclomotori, anziani e bambini);
- contribuiscano alla salvaguardia e tutela dell'ambiente determinando una riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico ed incentivando il risparmio energetico;
- promuovano l'aumento della coesione e dell'inclusione sociale (potenziando l'offerta di trasporto pubblico attraverso l'implementazione di servizi con migliori caratteristiche quali-quantitative e promuovendo modalità di trasporto alternative e ad elevata sostenibilità sociale ed ambientale);
- producano benefici tangibili per gli operatori economici e per l'intera collettività contribuendo in tal modo ad innalzare il livello di competitività dell'intera area metropolitana nel contesto nazionale ed internazionale (ad esempio attraverso la riduzione dei tempi di viaggio di persone e merci);
- consentano di raggiungere un miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente urbano (anche attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici sottratti al traffico privato).

In tale ottica notevole rilievo assumono i Progetti Attuativi previsti all'interno del progetto cardine Grande Viabilità. Il problema del traffico che affligge la Città di Palermo (che si manifesta soprattutto attraverso la frequente congestione della rete stradale, la saturazione delle aree di sosta nelle zone centrali, la difficile mobilità ciclo-pedonale e l'inquinamento atmosferico ed acustico) è strettamente legato, oltre che al continuo e vertiginoso incremento del numero di mezzi privati, alla configurazione della rete infrastrutturale stradale che, in un territorio fortemente urbanizzato, è caratterizzata dalla presenza di poche grandi arterie di attraversamento cui è affidato il compito di svolgere, contemporaneamente, le funzioni di assi passanti, strade di collegamento interno, arterie di distribuzione del traffico locale e connessione con i principali nodi trasportistici (tra cui porto ed aeroporto). Fondamentale è quindi procedere alla riorganizzazione ed al

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale
Progetto Cardine Grande viabilità

complessivo riassetto della rete viaria principale che sarà sottoposta ad interventi di riqualificazione ed integrazione dei tratti stradali funzionali al ripristino ed al potenziamento delle connessioni urbane (***"Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione ed integrazione dei tratti stradali"***). In particolare, la Circonvallazione di Palermo, nata come asse di collegamento extraurbano veloce (garantisce la connessione tra le autostrade A19 Palermo – Catania ed A29 Palermo – Mazara del Vallo), è stata progressivamente inglobata nel tessuto cittadino divenendo, di fatto, un asse distributivo urbano di connessione tra quartieri e perdendo l'iniziale funzione di bypass della città. Lo sviluppo cittadino e l'incremento del traffico, oltre che accentuare il suo carattere urbano, hanno poi portato all'insorgenza di gravi e frequenti fenomeni di congestionamento. L'intervento di riconversione della Circonvallazione in viale urbano (***"Circonvallazione – nuovo viale urbano"***) si propone, quindi, di consentire all'arteria di svolgere funzioni trasportistiche adeguate alla nuova configurazione assunta incrementando la permeabilità veicolare e pedonale rispetto ai tessuti residenziali circostanti. Tale intervento, supportato dall'implementazione di azioni volte al ripristino delle caratteristiche urbane del viale e dalla realizzazione di nuove infrastrutture di bypass della città (tangenziali interna ed esterna di Palermo), consentirà la razionalizzazione ed il miglioramento delle caratteristiche di scorrimento, favorirà la riduzione dei flussi di traffico e della congestione stradale oltre che l'abbassamento delle velocità di percorrenza, con notevoli benefici ambientali (legati alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico anche grazie all'allontanamento dai flussi dei mezzi pesanti in attraversamento) ed il complessivo miglioramento della qualità urbana. Allo stesso tempo, sarà possibile migliorare e rafforzare le funzioni urbane delle due parti di città ubicate a valle e a monte dell'asse, abbattere i suoi livelli di incidentalità (legati soprattutto all'attraversamento pedonale), sfruttare nuove opportunità di ricucitura del tessuto urbano anche attraverso la localizzazione di nuove aree, dotate di adeguati servizi ed attrezzature, destinate alla sosta e all'integrazione tra sistemi di trasporto. Particolare rilievo assume, quindi, la realizzazione di ***"Nodi di scambio erogatori di servizi"***, luoghi fisici in corrispondenza dei quali sia consentito, e possibilmente favorito e facilitato attraverso adatte politiche di gestione, lo scambio tra i diversi modi di trasporto al fine di integrare le strutture e i servizi nell'ambito di un'unica grande rete nella quale si tenga conto anche delle trasformazioni previste e/o in atto sul sistema dei trasporti (come la realizzazione dell'anello ferroviario, del nuovo sistema tranviario, della metropolitana leggera automatica, di nuovi parcheggi, di piste ciclabili ed aree pedonali). Affinché tali

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale
Progetto Cardine Grande viabilità

funzioni siano sviluppate nel pieno delle potenzialità è necessario che i nodi individuati siano dotati di accorgimenti che consentano il raggiungimento di elevati standard qualitativi con particolare attenzione alle attività di informazione all'utenza, alla continuità dei percorsi pedonali e ciclabili ed alla loro protezione, all'eventuale adozione di navette di collegamento con i principali poli attrattori, alla minimizzazione delle distanze da fermate di TPL, stazioni ferroviarie e metropolitane, parcheggi di scambio. In tal senso si colloca la realizzazione del ***"Parcheggio di interscambio Porta Sud - Roccella (bus extraurbani - auto - metro)"***. Si sottolinea come il tema del potenziamento dei nodi di scambio abbia una valenza di carattere sovralocale agevolando sia gli spostamenti nel centro urbano sia i collegamenti con le principali zone periferiche sia i collegamenti con il resto dell'area metropolitana, contribuendo alla soluzione di problemi di accessibilità e mobilità legati al fenomeno del pendolarismo lavorativo e scolastico e favorendo l'identificazione di valide alternative al trasporto veicolare privato di persone e merci. In tale quadro fondamentale risulta essere, ai fini del superamento delle situazioni di criticità rilevate, anche la ***"Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione"***, infrastruttura viaria di collegamento diretto tra l'area portuale e la circonvallazione che si svilupperà completamente in galleria e sarà dotata di due carreggiate separate, ciascuna a due corsie. Il collegamento così realizzato garantirà un sensibile miglioramento dell'accessibilità del porto e della viabilità di connessione con la città e con l'area metropolitana, ed offrirà un importante contributo positivo allo sviluppo del processo di specializzazione funzionale del porto di Palermo che, al momento, non è direttamente connesso alla viabilità principale e risente degli effetti negativi della carenza di infrastrutture di trasporto pubblico e di nodi di interscambio per il traffico passeggeri oltre che della congestione della circolazione in parte causata dall'intenso traffico di mezzi pesanti. Una volta implementato il Progetto Attuativo sarà, quindi, disponibile un itinerario privilegiato per i tir diretti al porto che non dovranno più attraversare le aree centrali della città con notevoli benefici, diretti ed indiretti, di carattere ambientale, sociale ed economico per la città, la collettività e l'intero sistema economico dell'area. L'aumento dell'accessibilità determina, evidentemente, un incremento di competitività dell'area portuale e dell'intero bacino metropolitano che potrà finalmente contare su una maggiore apertura non solo nel contesto regionale (con la realizzazione di nuovi accessi viari, infrastrutture ferroviarie, parcheggi e sistemi di trasporto intermodali) ma anche verso l'esterno dell'isola ed ambire a diventare una delle "porte" di accesso di merci, passeggeri e servizi contribuendo significativamente all'internazionalizzazione della città. Si

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale

Progetto Cardine Grande viabilità

evidenzia, infine, che la saldatura realizzata offrirà l'occasione per la riqualificazione delle aree superficiali in corrispondenza delle quali si procederà alla realizzazione degli svincoli ma sarà anche e soprattutto una occasione di rafforzamento dell'auspicato processo di ricucitura del rapporto tra Palermo ed il suo porto.

Occorre infine sottolineare che la trasversalità del tema rispetto a ciascuno dei Programmi Strategici Integrati, e a molti dei relativi Progetti Cardine/Pilota, oltre che la natura e l'entità degli effetti negativi prodotti su ciascun ambito di riferimento dalla presenza di un sistema caratterizzato da numerose e gravi carenze e frequenti malfunzionamenti (congestione stradale e difficoltà di accesso sulla viabilità urbana, carenza di aree destinate alla sosta, inadeguatezza del trasporto pubblico, scarsità di aree riservate alla mobilità pedonale e/o ciclabile, insufficiente integrazione modale, etc.), porta a ritenere che l'adeguata ed attenta attività di progettazione del sistema dell'accessibilità e della mobilità sia in qualche modo propedeutica all'efficace ed efficiente attuazione dell'insieme degli interventi previsti nell'ambito del Piano Strategico.

Risultati attesi

- Riduzione dei fenomeni di congestione stradale
- Riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico
- Riduzione dell'aliquota dei mezzi pesanti del traffico cittadino
- Incremento degli spostamenti con meccanismi di integrazione modale
- Aumento dell'integrazione e della coesione sociale
- Miglioramento del livello di servizio del trasporto pubblico locale
- Aumento dell'accessibilità al nodo portuale
- Aumento della competitività del sistema economico

SCHEDA PROGETTO 15

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale Progetto Cardine Mobilità sostenibile									
Le nove città del futuro	**INC**	**M**	INT	P	CI	**T**	**C**	**L**	ING
I quattro temi			cultura	ambiente		**infrastrutture (servizi persona e imprese)**		**mobilità**	
ATI	1-14	**Sito/Localizzazione**	Area urbana della Città di Palermo						

Progetti Attuativi

- Attuazione del PGTU (Piano Generale del Trasporto Urbano)
- Attuazione del PSMS (metropolitana, metropolitana leggera, linee tranviarie, parcheggi di interscambio)
- Implementazione e il miglioramento della Mobilità slow
- Infomobilità e competitività del trasporto pubblico

Descrizione del Progetto

Il Progetto Cardine struttura una serie di operazioni che riguardano la mobilità sostenibile, al fine di diminuire la pressione del traffico veicolare privato, migliorando la qualità del trasporto urbano, completando e integrando gli interventi in corso sulla rete del trasporto pubblico e della mobilità *slow,* in primo luogo, attraverso l'implementazione del Piano Generale del Trasporto Urbano (PGTU) e del Piano Strategico della Mobilità Sostenibile (PSMS).

Il Progetto Cardine prevede, quindi, la realizzazione di interventi di riqualificazione funzionale su larga scala, con l'obiettivo di migliorare complessivamente la qualità e l'efficienza della offerta di trasporto, le condizioni di sicurezza della circolazione, riequilibrare il livello qualitativo della rete primaria rispetto a quella secondaria, riorganizzare l'accessibilità nelle aree produttive ed interne nonché il collegamento con i nodi strategici. Tali interventi sulla rete secondaria avranno ricadute positive sull'efficienza della rete primaria, velocizzando i collegamenti tra aree costiere ed entroterra, migliorando l'accessibilità alle grandi direttrici stradali, ferroviarie, ai nodi logistici e ai porti turistici, ottimizzando i flussi di interscambio locale ed extraregionali ed i

Programma Strategico Integrato: Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale

Progetto Cardine Mobilità sostenibile

collegamenti tra i principali distretti produttivi e le aree metropolitane.

Sono, infine, individuate *azioni di* contesto inerenti il sistema della mobilità, non comprese nei Progetti Attuativi, ma che si ritengono a supporto di tutto il Programma Strategico Integrato e *politiche e azioni di contesto* a livello di Circoscrizione.

Risultati attesi

- Incremento della capillarità e della rapidità del trasporto pubblico
- Diminuzione dell'inquinamento atmosferico
- Riduzione dell'isolamento sociale delle periferie
- Aumento della competitività dei servizi portuali

2.4.4. Programma Strategico Integrato "Competitività, Impresa e Innovazione"

Il Programma Strategico Integrato – Competitività, Impresa e Innovazione si articola in *Progetti Cardine* e *Progetti Pilota*, entrambi declinati in *Progetti Attuativi*.

– *PROGETTO CARDINE/PILOTA: Incubatore d'impresa/Centri espositivi*

Il progetto prevede il potenziamento e l'implementazione dei centri per la ricerca e l'innovazione esistenti, la creazione di nuovi sistemi integrati e il riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive e l'integrazione con i tessuti urbani adiacenti. Si prevede, inoltre, l'attivazione di politiche volte a favorire lo sviluppo della ricerca e l'avvio d'imprese innovative (incubatori d'impresa per l'immissione delle tecnologie sostenibili nei processi produttivi, imprese innovative, servizi di raccordo tra università, centri di ricerca e imprese, etc.) al fine anche di favorire l'occupazione delle fasce svantaggiate.

- <u>Progetti attuativi:</u>
  - Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia);
  - Azioni per il riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive e l'integrazione con i tessuti urbani adiacenti;
  - Potenziamento delle attività produttive nelle aree ASI-Brancaccio;
  - Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO – principali centri commerciali urbani;
  - Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio d'imprese innovative;
  - Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione;
  - Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza, per la formazione e la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab);
  - Realizzazione di strutture e servizi per le imprese nel settore biomedico all'interno delle strutture del Policlinico;
  - Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa;
  - Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee);
  - Attivazione di politiche per incentivare l'occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate.

– *PROGETTO CARDINE/PILOTA: Waterfront Porto*

Il progetto prevede di migliorare il livello di competitività del porto di Palermo attraverso interventi che mirano al miglioramento del sistema logistico commerciale e industriale, al potenziamento del sistema crocieristico e dei servizi città-porto.

- Progetti attuativi:
  - Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della Piattaforma Portuale Tirreno Occidentale;
  - Porto industriale: attivazione di politiche e realizzazione di infrastrutture e servizi a supporto delle attività cantieristiche;
  - Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto.

– PROGETTO CARDINE: Grande viabilità

Il progetto prevede azioni per il miglioramento della mobilità urbana ed extraurbana.

- Progetti attuativi:
  - Potenziamento e realizzazione della terza corsia dell'autostrada (ANAS);
  - Realizzazione della nuova tangenziale interna;
  - Trasformazione della Circonvallazione in un nuovo viale urbano: maggiore permeabilità (veicolare e pedonale) rispetto ai tessuti residenziali circostanti, riduzione del traffico pesante e della velocità, etc.;
  - Realizzazione della strada sotterranea di collegamento porto-circonvallazione;
  - Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali;
  - Parcheggio di Interscambio Porta Sud - Roccella (bus extraurbani - auto - metro).

Sono, inoltre, state individuate *politiche e azioni di contesto* a livello di Circoscrizione, che non sono comprese nei Progetti Cardine, ma che si ritengono a supporto del Programma Strategico Integrato.

– *Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza, per la formazione, la ricerca e lo sviluppo*

  - Realizzazione e implementazione dei centri di ricerca e sviluppo imprese;

  - Istituzione di corsi di formazione/educazione.

- *Azioni rivolte al miglioramento della qualità della vita*
  - Realizzazione del sistema di Wi-Fi urbano;
  - Redazione di un piano dei tempi e degli orari;
  - Miglioramento del sistema dei sottoservizi.
- *Azioni per migliorare i processi di produzione e promozione dei prodotti tipici*
  - Incentivazione/realizzazione dei mercati rionali;
  - Promozione dei prodotti tipici locali (potenziamento delle aree agricole e degli orti urbani).

ANALISI SWOT				
PSI	**Punti di forza**	**Punti di debolezza**	**Opportunità**	**Minacce**
Competitività, Impresa e Innovazione	capoluogo regionale e riferimento dell'area metropolitana centralità geografica nel Mediterraneo sistema di piccole e medie imprese qualità dei prodotti locali circuito gastronomico di qualità prodotti agroalimentari tipici e tradizionali porti commerciali, turistici e pescherecci aeroporto internazionale centri di ricerca e università rete di piccolo commercio attiva e dinamica capitale umano specializzato	infrastrutture e sottoservizi tempi lunghi di percorrenza delle merci diminuzione di competitività e di quote di mercato concorrenza di altri Paesi scarso coordinamento e messa in rete delle risorse sistema produttivo sottodimensionato scarsa conoscenza e ricorso alla finanza innovativa scarso coordinamento con enti ed istituzioni privati illegalità contrazione delle aziende agricole	sviluppo della ricerca ed avvio di imprese innovative area Fiera (centro espositivo ed incubatore d'impresa) corsi di formazione/educazione apertura dell'area di libero scambio del Mediterraneo potenziamento del sistema logistico e del porto commerciale miglioramento della qualità della vita internazionalizzazione piattaforma portuale del Tirreno occidentale storiche attività cantieristiche nuovo Piano Regolatore Portuale aree produttive dei Comuni limitrofi inclusione sociale potenziamento di strutture e servizi nel campo biomedico potenziamento del turismo crocieristico infrastrutture ferroviarie e stradali dismesse mercati rionali e prodotti tipici locali	isolamento geografico mancata pianificazione e razionalizzazione del sistema della Grande Distribuzione Organizzata scarsa innovazione tecnologica e di prodotto concorrenza commerciale dei Paesi del bacino del Mediterraneo presenza, sul territorio metropolitano, di infrastrutture e servizi scarsamente integrati alla rete criticità organizzative legate ad un eccesso di burocrazia e all'isolamento operativo accessibilità al nodo portuale inadeguata incremento del traffico veicolare e di mezzi pesanti insufficiente integrazione modale nel trasporto merci inadeguata dotazione di infrastrutture logistiche e di collegamento locale ed extra regionale mancato riassetto dell'accessibilità ad aree commerciali e produttive

SCHEDA PROGETTO 16

Programma Strategico Integrato: Competitività, Impresa e Innovazione Progetto Pilota Incubatore d'impresa/Centri espositivi										
Le nove città del futuro			**INC**	**M**	**INT**	**P**	**CI**	**T**	**C**	**L**	**ING**
I quattro temi				**cultura**		**ambiente**		**infrastrutture (servizi persona e imprese)**		**mobilità**	
ATI	1,3, 5, 12	**Sito/Localizzazione**		Area Fiera, Area ex Chimica Arenella, Aree e Distretti produttivi, Bonagia e interventi immateriali							

Progetti Attuativi

- Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia)
- Potenziamento delle attività produttive delle aree ASI - Brancaccio
- Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO
- Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive
- Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative
- Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione
- Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)
- Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese nel settore biomedico
- Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa
- Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee)
- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate

Descrizione del Progetto

Palermo è chiamata a riaffermare il proprio ruolo di *leadership* commerciale, soprattutto in vista dell'apertura (entro il 2010) dell'area di libero scambio: "*occasione unica per la crescita economica e strategica dell'intera area mediterranea, destinata ad incrementare gli scambi commerciali ed i flussi di investimento tra gli Stati membri*". Per rispondere in maniera adeguata occorre, tuttavia, superare alcuni elementi di frizione che di fatto risultano ostativi per il rilancio e l'ulteriore sviluppo del settore economico-produttivo

Programma Strategico Integrato: Competitività, Impresa e Innovazione
Progetto Pilota Incubatore d'impresa/Centri espositivi

palermitano. Oltre ad una inadeguata dotazione di infrastrutture a servizio delle imprese (sia logistiche che di collegamento locale ed extraregionale), appare poco sviluppato anche il legame tra i centri di ricerca ed il mondo produttivo, la cui conseguenza è la scarsa innovazione tecnologica sia di processo che di prodotto.

Il Progetto Pilota in oggetto è finalizzato proprio al superamento di tali criticità. Esso, infatti, prevede la creazione di nuovi sistemi integrati, il riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive e l'integrazione con i tessuti urbani adiacenti. Nel contempo, è rivolto al potenziamento e all'implementazione dei centri per la ricerca e l'innovazione esistenti, attraverso l'attivazione di politiche volte a favorire lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative (incubatori di impresa per l'immissione delle tecnologie sostenibili nei processi produttivi, imprese innovative, servizi di raccordo tra università, centri di ricerca e imprese, etc.), al fine di favorire anche l'occupazione delle fasce svantaggiate.

Il Progetto, quindi, riguarda da una parte il decollo, lo sviluppo e la messa in rete delle grandi funzioni metropolitane di Palermo, organizzate attraverso significative polarità (il polo universitario, il sistema della grande distribuzione organizzata GDO nelle fasce perturbane, la fiera, etc.) in riferimento alla viabilità veloce esistente e di nuova introduzione, e dall'altra l'incoraggiamento, la razionalizzazione e la messa in coerenza dei contenitori di funzioni trainanti con la base economica attuale, da rilanciare in ottica attenta all'innovazione ed all'occupazione.

I Progetti Attuativi sono assai diversificati e riguardano azioni ed operazioni materiali ed immateriali, che trovano spazio principalmente nell'ATI 3 – Maredolce – Brancaccio – Bandita (II Circoscrizione), ATI 5 – Guadagna – Falsomiele – Bonagia (III Circoscrizione – IV Circoscrizione), ATI 12 - Corona delle periferie esterne (III, IV, V, VI Circoscrizioni), coinvolgendo sia le zone centrali che le aree periferiche.

L'azione relativa alla ***"Creazione dei nuovi mercati generali nell'area di Bonagia"*** è rivolta alla realizzazione di una nuova grande struttura del commercio ittico e florovivaistico nell'area periurbana sud di Bonagia, nell'entroterra, e accessibile attraverso l'autostrada A19. La localizzazione tiene conto della necessità di valorizzazione del contesto semiagricolo, con particolare vocazione per la valorizzazione e la promozione di prodotti tipici locali. A questo si aggiunge il progetto per il ***"Potenziamento delle attività produttive delle aree ASI a Brancaccio"***, la maggior

Programma Strategico Integrato: Competitività, Impresa e Innovazione
Progetto Pilota Incubatore d'impresa/Centri espositivi

area ASI di Palermo – caratterizzata dalla presenza prevalente dell'industria metalmeccanica ed alimentare – in adiacenza alla stazione ferroviaria merci omonima nella parte dell'entroterra periurbano sud accessibile attraverso l'A19.

La ***"Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO"*** (Grande Distribuzione Organizzata) appare un progetto irrinunciabile per una Palermo metropolitana. Il Forum Palermo Roccella, in costruzione, è la prima grande cittadella commerciale di Palermo, su un terreno di 200 mila metri quadrati compreso fra la zona industriale di Brancaccio e il futuro capolinea del tram di Roccella, nell'entroterra sud non distante dall'area ASI di Brancaccio, ed inserito a pieno titolo tra le iniziative strategiche.

Il progetto di rilancio del comparto produttivo e commerciale viene completato dalle azioni di carattere infrastrutturale. Nell'ambito del potenziamento della grande viabilità, infatti, appare irrinunciabile il ***"Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive",*** per fornire un servizio adeguato alle aree commerciali con ampio bacino di utenza. Le aree individuate, e quelle da individuare, sono in posizione baricentrica sia rispetto alla rete autostradale che alle aree urbane e periurbane adiacenti e/o indirettamente interessate dalle attività commerciali.

Tra le iniziative per l'attuazione del Progetto Pilota, non vanno trascurate quelle relative alle ***"Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative",*** volte a favorire lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative, attraverso servizi di raccordo tra università, centri di ricerca, imprese, etc. (senza trascurare le positive esperienze in essere sul territorio quale ad esempio l'incubatore di imprese innovative afferente al Consorzio ARCA, grazie al quale si conta la nascita di 16 nuove imprese, che applicano i risultati delle ricerche condotte dal Consorzio stesso), atte ad incentivare l'occupazione di base. Legata a quest'ultimo obiettivo è l'azione a sostegno dell'***"Occupazione sostenibile delle fasce svantaggiate"*** volta a favorire l'inclusione sociale, grazie all'implementazione dell'attività lavorativa del singolo e, quindi, all'evoluzione delle situazioni più delicate.

La ***"Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione"***, da localizzare in maniera integrata rispetto alla polarità universitaria nel tessuto urbano consolidato; le ***"Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)"*** essenzialmente riconducibili all'istituzione e al potenziamento di corsi di educazione/formazione, all'attivazione di aiuti per la

Programma Strategico Integrato: Competitività, Impresa e Innovazione
Progetto Pilota Incubatore d'impresa/Centri espositivi

formazione di centri di ricerca e sviluppo imprese, con politiche e azioni da direzionare e localizzare nell'entroterra, maggiormente in prossimità delle aree ASI, dell'area portuale e della zona Fiera; l'intervento ***"Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese nel settore biomedico"*** completano il quadro dei Progetti Attuativi volti alla valorizzazione/potenziamento del settore R&S. Si ricorda, inoltre, il riutilizzo di parte degli edifici e degli spazi presenti nell'area della ex Chimica Arenella, opportunamente recuperati, restaurati e rifunzionalizzati, per la creazione di un centro espositivo nel quale le imprese possano procedere all'organizzazione funzionale e gestionale di attività terziarie innovative oltre che allo svolgimento delle attività di produzione e scambio di tecnologie ad alta specializzazione (***"Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee)"***).

Infine, un Progetto Attuativo che può essere considerato trasversale a tutti gli altri è quello relativo alla ***"Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore di impresa"***, in quanto concorre sia al potenziamento della dotazione delle strutture a servizio delle imprese che alla valorizzazione del settore della ricerca e sviluppo e quindi del rafforzamento del legame tra esso ed il mondo produttivo.

Risultati attesi

- Incremento delle attività commerciali legate al settore ittico e florovivaistico nell'area di Bonagia
- Incremento delle attività produttive nelle aree ASI
- Miglioramento dei collegamenti tra le aree produttive
- Riduzione dei tempi di consegna delle merci/prodotti
- Nascita di imprese innovative
- Progetti di ricerca in collaborazione tra i diversi Enti preposti
- Incremento occupazionale dei soggetti svantaggiati

SCHEDA PROGETTO 17

Programma Strategico Integrato: Competitività, Impresa e Innovazione Progetto Pilota Waterfront (Porto)										
Le nove città del futuro			INC	M	INT	P	CI	T	C	L	ING
I quattro temi				cultura		ambiente		infrastrutture (servizi persona e imprese)		mobilità
ATI	1	**Sito/Localizzazione**	Waterfront centrale – porto di Palermo							

Progetti Attuativi

- Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della Piattaforma Portuale Tirreno Occidentale
- Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto
- Porto industriale: infrastrutture, servizi e politiche a supporto delle attività cantieristiche

Descrizione del Progetto

Il Progetto è specificatamente dedicato alla promozione dello sviluppo competitivo del porto della città di Palermo (ATI 1 – Waterfront centrale – Sampolo – Arenella) ed al potenziamento/razionalizzazione delle sue funzioni nonché della sua capacità di rispondere alla crescente e mutevole domanda di trasporto intermodale. D'altra parte, appare evidente la necessità e l'opportunità della definizione di un progetto di questo tipo per una città, Palermo, dotata di uno scalo di importanza nazionale, inglobato nell'ambito urbano ed integrato nel tessuto della città, la cui presenza influenza le trasformazioni subendone nel contempo gli effetti in modo più meno diretto.

Il porto palermitano è, infatti, uno dei principali scali passeggeri italiani e, per quanto sia caratterizzato da una spiccata vocazione al turismo da crociera ed al trasporto passeggeri in generale, al suo interno vengono svolte anche attività di tipo commerciale, diportistico e cantieristico. Un primo importante punto di partenza nel processo di superamento delle criticità riscontrate, è, sicuramente, la consapevolezza della necessità di sviluppo di una valutazione strategica complessiva, nella quale si proceda ad attività di pianificazione e gestione di ampio respiro, in grado di contribuire attivamente allo sviluppo delle economie territoriali. Da questa prospettiva, il Piano Strategico condivide ed integra, nel quadro complessivo della strategia delineata, la visione tracciata all'interno del Piano Regolatore

Programma Strategico Integrato: Competitività, Impresa e Innovazione
Progetto Pilota Waterfront (Porto)

Portuale che, recentemente approvato, rappresenta lo strumento attraverso il quale orientare il processo di valorizzazione e sviluppo competitivo delle aree portuali, mediante il riordino delle funzioni principali e la loro razionalizzazione e senza trascurare la ricostruzione ed il rafforzamento delle storiche relazioni esistenti, in gran parte dei casi, tra la città ed il suo porto.

Tenuto conto della volontà, espressa dall'Autorità Portuale di Palermo, di dare forma, nel complessivo processo di ridefinizione dell'assetto della Piattaforma della Sicilia Occidentale, al processo di specializzazione dello scalo palermitano nel turismo e nel trasporto passeggeri (in vista della rifunzionalizzazione del vicino porto di Termini Imerese per il traffico merci), particolarmente importante risulta l'attuazione del progetto di potenziamento del ***"Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto"***. Le soluzioni devono essere in grado di rispondere all'incremento del traffico crocieristico (uno dei settori turistici in maggiore evoluzione), non solo attraverso il potenziamento delle strutture ad esso direttamente dedicate (aumento del numero di accosti e/o prolungamento di banchine destinate alle imbarcazioni da crociera, nuovo terminal crociere, collegamenti con le isole minori), ma offrendo ai croceristi servizi di qualità che siano inglobati nell'ambito delle attività culturali e ricreative da sviluppare, per creare l'auspicata integrazione degli spazi urbano-portuali con la città. La realizzazione e/o il recupero di edifici polifunzionali, che siano utilizzabili anche come sale per spettacoli, convegni, esposizioni, auditorium, aree di ristoro e servizi vari destinati al turismo, associata ad un adeguato sistema di mobilità, che garantisca una accessibilità agevole e sostenibile alla zona portuale ed il suo efficiente collegamento con le zone maggiormente attrattive della città, è sicuramente un elemento dal quale non è possibile prescindere. Si tratta, infatti, di azioni che, se da un lato occorre sviluppare per soddisfare le esigenze e le aspettative dei turisti in transito dalla città, dall'altro contribuiscono a restituire a Palermo e ai suoi cittadini "*il mare, la sua cultura e le sue tradizioni*", attraverso la riorganizzazione funzionale e morfologica del fronte mare e la sistemazione architettonica degli spazi aperti, nei quali inserire funzioni culturali e ricreative, spazi per il gioco, lo sport e il tempo libero.

Completa il quadro la riqualificazione di edifici e spazi nei quali insediare attività commerciali a supporto della crocieristica, della nautica e ad uso misto porto-città, quali quelle direzionali e rappresentative. Strettamente legata al tema delle tradizioni, preludio di competenza ed eccellenza, la necessità di potenziare le infrastrutture ed implementare

Programma Strategico Integrato: Competitività, Impresa e Innovazione
Progetto Pilota Waterfront (Porto)

i servizi e le politiche a supporto delle attività di quello che, storicamente, è stato come uno dei più grandi complessi cantieristici del Mediterraneo. È la Palermo del ***"Porto industriale: infrastrutture, servizi e politiche a supporto delle attività cantieristiche"***, delle attività industriali legate alla cantieristica, delle trasformazioni e riparazioni navali, della progettazione e costruzione di qualunque tipo di nave destinata tanto al trasporto delle merci quanto a quello dei passeggeri (dalle portacontainer ai traghetti, dalle petroliere alle navi da crociera, etc.); attività da mantenere, incentivare e supportare attraverso il miglioramento della loro efficienza, mediante la realizzazione di nuove strutture dedicate (spazi di manovra in banchina, spazi per la movimentazione delle imbarcazioni, edifici e spazi all'aperto destinati alle riparazioni e manutenzioni navali e al rimessaggio a secco delle imbarcazioni, attrezzature per l'alaggio e il varo delle imbarcazioni, bacini per il carenaggio delle imbarcazioni, uffici, magazzini, depositi, attrezzerie, etc.). Particolare rilievo assume, poi, il potenziamento del sistema logistico del ***"Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della piattaforma portuale Tirreno occidentale"***, anche nell'ottica della creazione della Piattaforma Portuale del Tirreno Occidentale, finalizzato alla promozione ed allo sviluppo competitivo del porto di Palermo, attraverso l'ampliamento delle superfici commerciali e la razionalizzazione delle aree funzionali degli edifici di servizio. Occorre intervenire dando forma a una visione strategica trans-scalare condivisa, i cui effetti siano rinvenibili sia alla scala vasta (mediterranea e regionale) che a quella locale (provinciale e comunale), che valorizzi il ruolo del porto attraverso la sua riprogettazione come terminale delle Autostrade del Mare (Progetto UE n. 21) e nel quale saranno consentiti (grazie alla predisposizione di piazzali, aree destinate all'edilizia portuale, uffici e servizi portuali operativi e commerciali contenuti in un nuovo terminal Ro-Ro e passeggeri) la movimentazione e lo stoccaggio di merci convenzionali in colli e pallettizzate, container, rinfuse secche e liquide non inquinanti (non saranno invece consentite movimentazioni di prodotti petroliferi, ad eccezione di quelli destinati al rifornimento delle imbarcazioni, e petrolchimici).

Imprescindibile è, a tal fine, il miglioramento ed il potenziamento dell'accessibilità al nodo portuale e della viabilità di connessione con la città e con la viabilità metropolitana, che deve garantire la separazione dei flussi commerciali in ingresso/egresso dall'area portuale, superando le attuali criticità (legate all'assenza di un collegamento diretto tra il porto e la circonvallazione e alla congestione causata dal traffico veicolare pesante, che

Programma Strategico Integrato: Competitività, Impresa e Innovazione

Progetto Pilota Waterfront (Porto)

si somma a quello della mobilità locale e di connessione interferendo con le altre funzioni urbane).

Risultati attesi

- Attuazione della riorganizzazione funzionale e del potenziamento dell'area portuale
- Incremento della competitività dello scalo palermitano nei settori crocieristico, commerciale ed industriale
- Incremento delle attività economiche e dei servizi offerti

SCHEDA PROGETTO 18

Programma Strategico Integrato: Competitività, Impresa e Innovazione Progetto Cardine Grande viabilità										
Le nove città del futuro			**INC**	**M**	INT	P	CI	T	C	L	ING
I quattro temi				cultura		ambiente		infrastrutture (servizi persona e imprese)		mobilità
ATI	3,5,10a,10c,12 (a,b,c,d,e)	**Sito/Localizzazione**	Area urbana Città di Palermo							

Progetti Attuativi

- Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)
- Realizzazione della nuova tangenziale interna
- Circonvallazione-nuovo viale urbano
- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione
- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali
- Parcheggio di Interscambio Porta Sud - Roccella (bus extraurbani - auto - metro)

Descrizione del Progetto

Il Progetto affronta il problema della insufficiente accessibilità, urbana ed extraurbana, della città di Palermo attraverso il potenziamento e la razionalizzazione di infrastrutture stradali preesistenti e/o di nuova realizzazione (che si sviluppano, pressappoco, all'interno dell'intero territorio comunale nelle ATI 3 – Maredolce – Brancaccio, ATI 5 – Guadagna – Falsomiele – Bonagia, ATI 10a – Città consolidata, ATI 12a – Ciaculli, ATI 12b – Villagrazia – Falsomiele, ATI 12c – Mezzomonreale, ATI 12d – Boccadifalco – Altarello, ATI 12e – Borgo Nuovo – Uditore – Passo di Rigano), attuando interventi che siano in grado di determinare un sensibile miglioramento delle caratteristiche tecnico-funzionali-trasportistiche delle principali arterie della rete stradale a servizio del bacino metropolitano. L'elevata pressione esercitata dal traffico veicolare privato e la relativa continua aggressione cui è sottoposta la città con le sue risorse storiche, monumentali, culturali, ambientali, economiche e sociali richiede lo sviluppo di una visione strategica globale e l'adozione di un sistema integrato di interventi che garantisca il raggiungimento

Programma Strategico Integrato: Competitività, Impresa e Innovazione
Progetto Cardine Grande viabilità

di adeguati livelli di servizio dell'intero sistema dei trasporti contribuendo al rafforzamento delle attività economiche e produttive locali ed innalzando il livello di competitività dell'intera area metropolitana nel contesto nazionale ed internazionale. Nel processo di miglioramento dell'accessibilità complessiva del territorio metropolitano occorre prestare particolare attenzione alla selezione di interventi che consentano anche il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente urbano, la salvaguardia e tutela dell'ambiente, il risparmio energetico, il soddisfacimento del diritto alla mobilità di ciascuna categoria di utenza.

In tale ottica notevole rilievo assumono i Progetti Attuativi previsti all'interno del Progetto Cardine Grande Viabilità; fondamentale è, quindi, la riorganizzazione ed il complessivo riassetto della rete viaria principale che sarà sottoposta ad interventi di riqualificazione ed integrazione dei tratti stradali funzionali al ripristino ed al potenziamento delle connessioni urbane (***"Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione ed integrazione dei tratti stradali"***). In particolare, la Circonvallazione di Palermo, nata come asse di collegamento extraurbano veloce (garantisce la connessione tra le autostrade A19 Palermo – Catania ed A29 Palermo – Mazara del Vallo), è stata progressivamente inglobata nel tessuto cittadino divenendo, di fatto, un asse distributivo urbano di connessione tra quartieri e perdendo l'iniziale funzione di bypass della città. Lo sviluppo cittadino e l'incremento del traffico, oltre che accentuare il suo carattere urbano, hanno poi portato all'insorgenza di gravi e frequenti fenomeni di congestionamento. L'intervento di riconversione della Circonvallazione in viale urbano (***"Circonvallazione – nuovo viale urbano"***) si propone, quindi, di consentire all'arteria di svolgere funzioni trasportistiche adeguate alla nuova configurazione assunta incrementando la permeabilità veicolare e pedonale rispetto ai tessuti residenziali circostanti. Tale intervento, supportato dall'implementazione di azioni volte al ripristino delle caratteristiche urbane del viale e dalla realizzazione di nuove infrastrutture di bypass della città, consentirà la razionalizzazione ed il miglioramento delle caratteristiche di scorrimento, favorirà la riduzione dei flussi di traffico e della congestione stradale oltre che l'abbassamento delle velocità di percorrenza, con notevoli benefici ambientali (legati alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico anche grazie all'allontanamento dai flussi dei mezzi pesanti in attraversamento) ed il complessivo miglioramento della qualità urbana. Allo stesso tempo, sarà possibile migliorare e rafforzare le funzioni urbane delle due parti di città ubicate a valle e a monte dell'asse, abbattere i suoi livelli di incidentalità (legati

soprattutto all'attraversamento pedonale), sfruttare nuove opportunità di ricucitura del tessuto urbano anche attraverso la localizzazione di nuove aree, dotate di adeguati servizi ed attrezzature, destinate alla sosta e all'integrazione tra sistemi di trasporto. Naturalmente, ai fini dell'alleggerimento della Circonvallazione e della sua trasformazione in viale urbano di connessione tra quartieri (in opposizione rispetto all'attuale configurazione di insormontabile elemento lineare di separazione), è fondamentale procedere alla realizzazione di infrastrutture alternative che consentano il superamento esterno dell'abitato. A partire da tale prospettiva, il Piano Strategico condivide ed integra nel quadro complessivo della strategia delineata la visione tracciata all'interno del Piano Strategico della Grande Viabilità della Provincia di Palermo per quanto attiene al Progetto Attuativo di ***"Realizzazione della nuova tangenziale interna"*** di Palermo. L'intervento permetterà di realizzare una valida alternativa alla Circonvallazione collegando le due autostrade A19 e A29 lungo un tracciato pedemontano di circa 18,5km (con parte di sviluppo in galleria) che velocizzerà il collegamento sulla dorsale tirrenica e consentirà di assorbire parte del traffico veicolare di attraversamento che attualmente impegna la Circonvallazione (si stima che si potrà ottenere una riduzione del 30% degli attuali flussi di traffico che impegnano l'arteria) facilitando i collegamenti extraurbani nell'area ed evitando l'attraversamento della città. La redistribuzione del traffico veicolare, con particolare riferimento a quello pesante in attraversamento della città, contribuirà al miglioramento della qualità ambientale, economica e sociale dell'intera area metropolitana consentendo l'abbattimento dei livelli di inquinamento, migliorando l'accessibilità extraurbana e realizzando un'importante opera complementare al nuovo sistema della mobilità che garantirà maggiore accessibilità ai servizi sviluppati nell'ambito urbano. La definizione del tracciato sarà tale da: rappresentare un buon compromesso tra il soddisfacimento delle esigenze della viabilità provinciale ed il necessario miglioramento della mobilità a Palermo; integrarsi nel nuovo quadro della mobilità previsto nel PGTU; garantire lo sviluppo di proficue sinergie con la nuova rete del trasporto pubblico locale; configurarsi come nuova dorsale metropolitana lungo la quale sviluppare innovative centralità urbane anche in relazione al suo ruolo di infrastruttura di ultimo miglio per il Corridoio Berlino-Palermo. Il sistema della grande viabilità sarà ulteriormente rafforzato dalla implementazione degli interventi di potenziamento delle infrastrutture autostradali A19 ed A29 attraverso la realizzazione della terza corsia di marcia (***"Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)"***). Tale progetto, determinando un importante miglioramento delle caratteristiche tecniche e

Programma Strategico Integrato: Competitività, Impresa e Innovazione
Progetto Cardine Grande viabilità

trasportistiche di infrastrutture parte del Corridoio Berlino-Palermo, contribuisce significativamente alla riconnessione del sistema territoriale, imprenditoriale ed economico locale con quelli continentali ed europei. Tutto ciò, anche in virtù dell'incremento dell'accessibilità ai nodi aeroportuale e portuale favorito dalla realizzazione di una tangenziale esterna alla città (che, convogliando i flussi di traffico della provincia verso Trapani, eviti l'attraversamento della città di Palermo e faciliti i collegamenti con l'Aeroporto Internazionale Falcone Borsellino) e dal collegamento diretto con il porto, consente un aumento della competitività del bacino metropolitano e dei suoi sistemi produttivi. In tale quadro fondamentale risulta essere, ai fini del superamento delle situazioni di criticità rilevate e della vivacizzazione del sistema economico e produttivo locale, la ***"Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione"***, infrastruttura viaria di collegamento diretto tra l'area portuale e la circonvallazione che si svilupperà completamente in galleria e sarà dotata di due carreggiate separate, ciascuna a due corsie. Il collegamento così realizzato garantirà un sensibile miglioramento dell'accessibilità del porto e della viabilità di connessione con la città e con l'area metropolitana, ed offrirà un importante contributo positivo allo sviluppo del processo di specializzazione funzionale del porto di Palermo che, al momento, non è direttamente connesso alla viabilità principale e risente degli effetti negativi della carenza di infrastrutture di trasporto pubblico e di nodi di interscambio per il traffico passeggeri oltre che della congestione della circolazione in parte causata dall'intenso traffico di mezzi pesanti. Una volta implementato il Progetto Attuativo sarà, quindi, disponibile un itinerario privilegiato per i tir diretti al porto che non dovranno più attraversare le aree centrali della città con notevoli benefici, diretti ed indiretti, di carattere ambientale, sociale ed economico per la città, la collettività e l'intero sistema economico dell'area. Completa il quadro l'intervento relativo al ***"Parcheggio Sud – Roccella (bus extraurbani – auto – metro)"***.

L'aumento dell'accessibilità così ottenibile determina, evidentemente, un incremento di competitività dell'area portuale e dell'intero bacino metropolitano che potrà finalmente contare su una maggiore apertura non solo nel contesto regionale (con la realizzazione di nuovi accessi viari, infrastrutture ferroviarie, parcheggi e sistemi di trasporto intermodali) ma anche verso l'esterno dell'isola ed ambire a diventare una delle "*porte*" di accesso di merci, passeggeri e servizi contribuendo significativamente all'internazionalizzazione della città.

Programma Strategico Integrato: Competitività, Impresa e Innovazione

Progetto Cardine Grande viabilità

Risultati attesi

- Riduzione dei fenomeni di congestione stradale
- Riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico
- Riduzione dell'aliquota dei mezzi pesanti del traffico cittadino
- Aumento dell'accessibilità ai nodi portuale ed aeroportuale
- Aumento della competitività del sistema economico
- Velocizzazione dei percorsi extraurbani del bacino metropolitano

3. VALUTAZIONE

L'analisi degli esiti della valutazione non può non partire da una considerazione legata al fatto che uno dei risultati insiti nel complessivo processo di valutazione degli interventi previsti nell'ambito dei singoli Progetti Attuativi di cui si compone il Piano Strategico è, sicuramente, la sua capacità di *"ordinare la conoscenza"* sulla base degli obiettivi, criteri e sottocriteri di valutazione utilizzati. Da questo punto di vista il modello adottato ha, infatti, consentito di ricondurre i diversi interventi a categorie/classi omogenee semplificandone la comprensione sia singolarmente che in relazione al Piano Strategico nel suo complesso. Non meno importate è la possibilità di utilizzare i risultati della valutazione, nel passaggio *"dal singolo progetto al Piano Strategico nel suo complesso"*, quale utile strumento di supporto al processo decisionale in corso mettendo in luce le potenzialità e le criticità legate all'attuazione dei progetti considerati (presi singolarmente o in gruppi).

Nei paragrafi di seguito sono quindi riportati gli esiti dei tre livelli di valutazione nei quali si è articolato il processo.

3.1. Valutazione Strategica Preliminare

Come approfonditamente illustrato nell'Appendice 5.6 "Metodologia di valutazione dei Progetti" a cui si rinvia per maggiori dettagli ed approfondimenti, la Valutazione Strategica Preliminare ha consentito di stimare la strategicità dei singoli Progetti Attuativi attraverso una verifica della relativa capacità potenziale di contribuire attivamente al raggiungimento dei tre obiettivi strategici di attrattività, competitività e coesione sociale. Sulla base dei punteggi attribuiti ai Progetti – esprimendo giudizi quali-quantitativi sul grado di rispondenza degli stessi a ciascuno dei nove sottocriteri adottati – si è ottenuta la misura della rilevanza strategica dei singoli interventi e, quindi, la loro capacità di concorrere alla realizzazione della *vision* di sviluppo del territorio strutturata dal Piano Strategico.

Nella tabella di seguito sono riportati i singoli Progetti Attuativi, ordinati rispetto a valori decrescenti dei punteggi complessivamente raggiunti, con riferimento all'Indice di Strategicità (IS) ed al relativo Livello Strategico attribuito (I, II, III).

VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE		
PROGETTO ATTUATIVO	IINDICE DI STRATEGICITÀ (IS)	LIVELLO STRATEGICO
- Cantieri Culturali della Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali	20	I
- Realizzazione del Distretto Culturale	19	I
- Lolli - Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità	17	I
- Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE	16	I
- Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso	16	I
- Riqualificazione delle borgate marinare	16	I
- Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, ISMETT: potenziamento del polo ed implementazione della ricerca scientifica	16	I
- Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica	15	I
- Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto - Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture a servizio del parco	15	I
- Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa	15	I
- Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della Piattaforma Portuale Tirreno Occidentale	15	I
- Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto	15	I
- Potenziamento del polo sportivo di viale Del Fante	14	II
- Realizzazione del Polo sportivo Città degli sport acquatici alla Bandita	14	II
- Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione	14	II
- Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee)	14	II
- Porto industriale: infrastrutture, servizi e politiche a supporto delle attività cantieristiche	14	II
- Azioni di recupero della costa per la balneazione	13	II
- Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (Parchi urbani, Ville e giardini storici, viali alberati, etc.)	13	II

VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE		
PROGETTO ATTUATIVO	IINDICE DI STRATEGICITÀ (IS)	LIVELLO STRATEGICO
- Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo	13	II
- Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative	13	II
- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	12	II
- Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale	12	II
- Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino, Capo Gallo)	12	II
- Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca)	12	II
- Potenziamento dei servizi sportivi esistenti	12	II
- Attuazione del PSMS (metropolitana, metropolitana leggera, linee tranviarie, parcheggi di interscambio)	12	II
- Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)	12	II
- Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali	11	II
- Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri	11	II
- Circonvallazione - nuovo viale urbano	11	II
- Realizzazione della nuova tangenziale interna	11	II
- Azioni per l'integrazione delle relazioni waterfront-città	10	II
- Area Sampolo - Ortofrutticolo - Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali	10	II
- Riqualificazione dell'area ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero	10	II
- Azienda Ospedaliera Villa Sofia - CTO: specializzazione in emergenza	10	II
- Nodi di scambio erogatori di servizi	10	II
- Attuazione del PGTU (Piano Generale del Trasporto Urbano)	10	II
- Corridoi ecologici: azioni per la continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di	9	II

VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE		
PROGETTO ATTUATIVO	IINDICE DI STRATEGICITÀ (IS)	LIVELLO STRATEGICO
connessione tra le risorse naturalistiche		
- Cittadella della Polizia	9	II
- Azienda Ospedaliera Cervello: specializzazione pediatrica	9	II
- Realizzazione del nuovo stadio (area Velodromo)	9	II
- Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)	9	II
- Riqualificazione degli spazi pubblici	9	II
- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione	9	II
- Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia)	9	II
- Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese del settore biomedico	9	II
- Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico	8	III
- Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo	8	III
- Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale	7	III
- Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)	7	III
- Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata a innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi alla produzione locale ed al turismo	6	III
- Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica integrata	6	III
- Azioni per la rigenerazione dei quartieri di ERP	6	III
- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani-auto-metro)	6	III
- Infomobilità e competitività del trasporto pubblico	6	III
- Potenziamento delle attività produttive e delle aree ASI - Brancaccio	6	III
- Potenziamento e miglioramento della qualità delle altre strutture sanitarie esistenti	5	III
- Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive	5	III

VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE		
PROGETTO ATTUATIVO	IINDICE DI STRATEGICITÀ (IS)	LIVELLO STRATEGICO
- Politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti	4	III
- Centro Direzionale Regionale	4	III
- Area dell'aeroporto Boccadifalco	4	III
- Decentramento amministrativo	4	III
- Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO	4	III
- Area di Fondo Uditore	3	III
- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	3	III
- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali	3	III

Risultati della Valutazione Strategica Preliminare

I risultati ottenuti e sopra riportati mettono giustamente in evidenza come i Progetti Attuativi che hanno riportato valori di IS maggiori e che, quindi, popolano il Livello Strategico I sono progetti caratterizzati da una forte valenza strategica in virtù della loro capacità di contribuire sensibilmente al raggiungimento di ciascuno dei tre obiettivi di attrattività, competitività e coesione sociale ed essendo caratterizzati da una elevata rispondenza a gran parte dei sottocriteri selezionati (come accade per i Progetti Attuativi "Lolli-Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità", "Cantieri culturali della Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali", "Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, ISMETT: potenziamento del polo ed implemento della ricerca scientifica").

Per contro, al Livello Strategico III appartengono Progetti che possono risultare, in un certo senso, *"settoriali"* ossia in grado di contribuire, magari anche sensibilmente, al raggiungimento di uno degli obiettivi individuati ma rispondendo, complessivamente, ad un numero limitato di sottocriteri (è, ad esempio, il caso del Progetto di "Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate" o della "Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO").

Vale la pena di ricordare che tale valutazione, e i relativi risultati, è completamente focalizzata sulla strategicità dei Progetti e quindi nulla dice in merito alla priorità, alla fattibilità e alla tempistica degli stessi, fattori, questi, oggetto di analisi nei successivi due livelli di Valutazione di Priorità e Verifica di Fattibilità.

3.2. Valutazione di Priorità

La Valutazione di Priorità, come dettagliatamente descritto nell'Appendice 5.6 "Metodologia di valutazione dei Progetti" a cui si rinvia per maggiori dettagli ed approfondimenti, restituisce una classificazione dei Progetti Attuativi basata sull'attribuzione, a ciascuno di essi, di un livello di priorità nell'attuazione valutato rispetto ai due criteri di coerenza con le politiche di sviluppo e benefici attesi dalla loro implementazione. I punteggi assegnati – esprimendo giudizi quali-quantitativi sul grado di rispondenza degli stessi a ciascuno degli otto sottocriteri selezionati – forniscono, quindi, una indicazione dell'attuabilità e dell'efficacia dei singoli Progetti e rappresentano il collegamento tra strategicità e fattibilità. Alla luce dei giudizi attribuiti ai vari sottocriteri e delle priorità descritte si è proceduto al calcolo dell'Indice di Priorità (IP) di ciascun intervento e, in base al punteggio così ottenuto, alla classificazione dei Progetti in termini di Ordine di Priorità.

L'esito del processo è sintetizzato nella tabella di seguito riportata contenente i singoli Progetti Attuativi, ordinati rispetto a valori decrescenti di Indice di Priorità (IP), con l'indicazione del relativo Ordine di Priorità attribuito (Molto Alto, Alto, Medio, Discreto e Basso).

VALUTAZIONE DI PRIORITA'		
PROGETTO ATTUATIVO	INDICE DI PRIORITÀ (IP)	ORDINE DI PRIORITA'
- Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto	5,84	MOLTO ALTO
- Cantieri Culturali della Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali	5,48	MOLTO ALTO
- Attuazione del PSMS (metropolitana, metropolitana leggera, linee tranviarie, parcheggi di interscambio)	5,48	MOLTO ALTO
- Lolli - Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità	5,24	MOLTO ALTO
- Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della Piattaforma Portuale Tirreno Occidentale	5,24	MOLTO ALTO
- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione	5,08	MOLTO ALTO
- Realizzazione della nuova tangenziale interna	5,00	ALTO
- Porto industriale: infrastrutture, servizi e politiche a supporto delle attività cantieristiche	4,88	ALTO
- Realizzazione del Distretto Culturale	4,84	ALTO
- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	4,68	ALTO
- Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE	4,48	ALTO
- Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica	4,40	ALTO
- Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo	4,36	ALTO
- Attuazione del PGTU (Piano Generale del Trasporto Urbano)	4,28	ALTO
- Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)	4,28	ALTO
- Realizzazione del Polo sportivo Città degli sport acquatici alla Bandita	4,20	ALTO
- Circonvallazione - nuovo viale urbano	4,08	ALTO
- Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale	4,04	ALTO
- Nodi di scambio erogatori di servizi	4,04	ALTO

VALUTAZIONE DI PRIORITA'		
PROGETTO ATTUATIVO	INDICE DI PRIORITÀ (IP)	ORDINE DI PRIORITA'
- Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto - Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture a servizio del parco	4,00	MEDIO
- Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino, Capo Gallo)	3,96	MEDIO
- Centro Direzionale Regionale	3,92	MEDIO
- Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali	3,88	MEDIO
- Potenziamento del polo sportivo di viale Del Fante	3,88	MEDIO
- Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa	3,88	MEDIO
- Corridoi ecologici: azioni per la continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche	3,84	MEDIO
- Azioni di recupero della costa per la balneazione	3,72	MEDIO
- Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative	3,72	MEDIO
- Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione	3,72	MEDIO
- Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso	3,64	MEDIO
- Realizzazione del nuovo stadio (area Velodromo)	3,64	MEDIO
- Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee)	3,64	MEDIO
- Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo	3,60	MEDIO
- Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia)	3,60	MEDIO
- Area Sampolo - Ortofrutticolo - Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali	3,52	MEDIO
- Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri	3,48	MEDIO
- Riqualificazione delle borgate marinare	3,40	MEDIO
- Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive	3,36	MEDIO

VALUTAZIONE DI PRIORITA'		
PROGETTO ATTUATIVO	INDICE DI PRIORITÀ (IP)	ORDINE DI PRIORITA'
- Azioni per l'integrazione delle relazioni waterfront-città	3,32	MEDIO
- Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (Parchi urbani, Ville e giardini storici, viali alberati, ect..)	3,28	MEDIO
- Area dell'aeroporto Boccadifalco	3,28	MEDIO
- Azienda Ospedaliera Villa Sofia - CTO: specializzazione in emergenza	3,28	MEDIO
- Cittadella della Polizia	3,24	MEDIO
- Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)	3,24	MEDIO
- Riqualificazione dell'area ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero	3,16	MEDIO
- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani-auto-metro)	3,16	MEDIO
- Infomobilità e competitività del trasporto pubblico	3,16	MEDIO
- Potenziamento delle attività produttive e delle aree ASI - Brancaccio	3,16	MEDIO
- Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata a innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi alla produzione locale ed al turismo	3,04	MEDIO
- Azienda Ospedaliera Cervello: specializzazione pediatrica	3,04	MEDIO
- Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, ISMETT: potenziamento del polo ed implementazione della ricerca scientifica	3,04	MEDIO
- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali	3,04	MEDIO
- Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca)	2,96	DISCRETO
- Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO	2,88	DISCRETO
- Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico	2,84	DISCRETO
- Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)	2,84	DISCRETO
- Potenziamento e miglioramento della qualità delle altre strutture sanitarie esistenti	2,80	DISCRETO
- Potenziamento dei servizi sportivi esistenti	2,68	DISCRETO

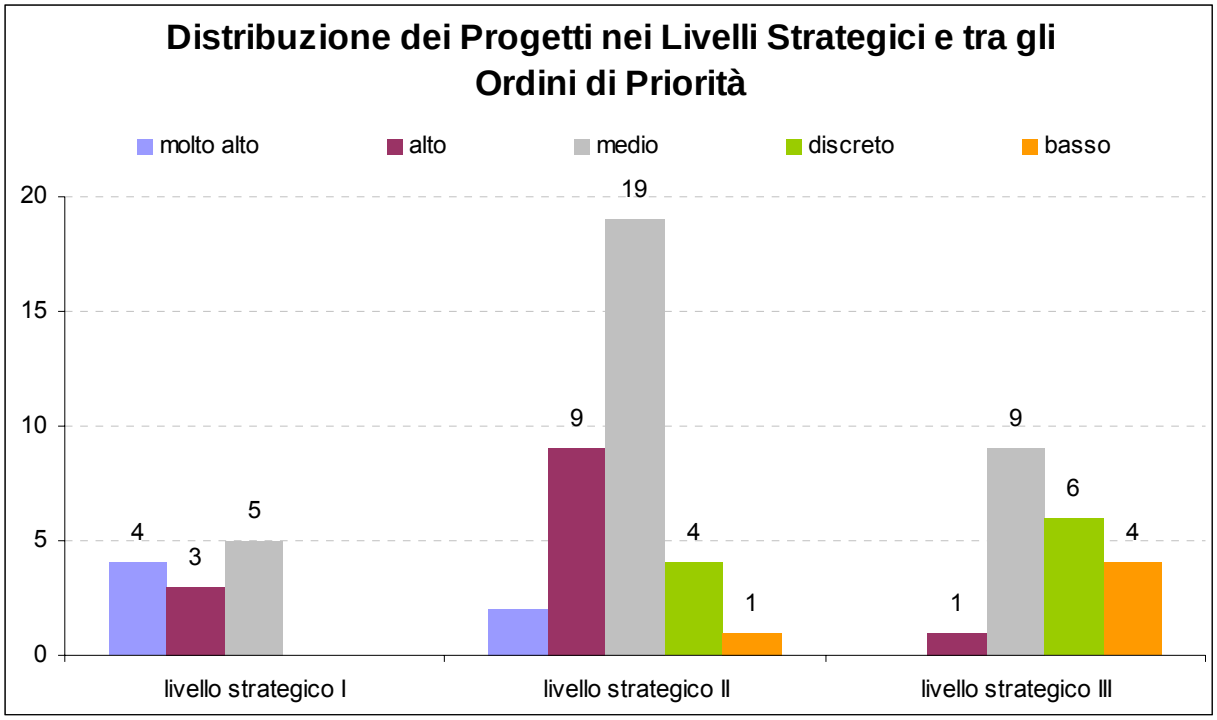
VALUTAZIONE DI PRIORITA'		
PROGETTO ATTUATIVO	INDICE DI PRIORITÀ (IP)	ORDINE DI PRIORITA'
- Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese del settore biomedico	2,68	DISCRETO
- Azioni per la rigenerazione dei quartieri di ERP	2,52	DISCRETO
- Politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti	2,44	DISCRETO
- Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale	2,32	DISCRETO
- Area di Fondo Uditore	1,96	BASSO
- Riqualificazione degli spazi pubblici	1,96	BASSO
- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	1,96	BASSO
- Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica integrata	1,80	BASSO
- Decentramento amministrativo	1,48	BASSO

Risultati della Valutazione di Priorità

I risultati ottenuti consentono di rilevare come tutti i Progetti che, nell'ambito della Valutazione Strategica Preliminare, sono stati assegnati ad un Livello Strategico I sono caratterizzati da Ordini di Priorità compresi tra Molto Alto e Medio. Ciò testimonia come, in effetti, tali Progetti (tra i quali quelli relativi a "Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto", "Lolli-Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità", "Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e redazione del nuovo PPE"), individuati come quelli *"più strategici"* in virtù del contributo fornito nel raggiungimento degli obiettivi generali di attrattività, competitività e coesione sociale sono anche quelli che dovrebbero essere attuati in modo prioritario alla luce della loro maggiore coerenza strategica con la vision di Piano, in quanto in grado di massimizzare i benefici indotti dalla implementazione dei Progetti Pilota e Cardine di appartenenza, dei relativi Programmi Strategici Integrati e del Piano Strategico nel suo complesso. L'azione che questi Progetti Attuativi possono svolgere è, infatti, quella di moltiplicatori ed amplificatori dei risultati raggiunti oltre che di *"facilitatori"* nell'attuazione degli altri Progetti selezionati.

Una notazione specifica necessitano quegli interventi che risultano essere caratterizzati da un Ordine di Priorità elevato (Molto Alto o Alto) ma, nella valutazione Strategica Preliminare sono stati assegnati a Livelli Strategici II o III; in particolare si tratta dei due Progetti Attuativi "Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione" e "Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)". Va da sé che si tratta di interventi di notevole peso in termini di miglioramento della competitività del territorio oltre che, per ovvi motivi, del suo sistema infrastrutturale tuttavia, per la loro natura estremamente *"settoriale"* tendono a collocarsi in posizione defilata all'interno del quadro strategico complessivo delineato all'interno del Piano. Starà poi al decisore, anche alla luce dei risultati della Verifica di Fattibilità condotta oltre che dell'evoluzione complessiva del processo e delle sue condizioni al contorno, effettuare una scelta in tal senso.

Il grafico di seguito riportato fornisce una chiara visualizzazione del modo in cui i singoli Progetti Attuativi attribuiti ai tre Livelli Strategici si distribuiscono in termini di Ordine di Priorità.



3.3. Verifica di Fattibilità

Alla luce dei giudizi attribuiti per i vari sottocriteri e alle priorità enunciate (come illustrato nell'Appendice 5.6 "Metodologia di valutazione dei Progetti" cui si rinvia per maggiori dettagli ed approfondimenti) è stato possibile calcolare, per ciascun Progetto Attuativo, il valore dell'Indice di Fattibilità (IF). In base al punteggio così ottenuto – valutando dunque lo scenario in cui il singolo Progetto realizza la migliore performance – si è proceduto alla classificazione dei singoli Progetti attribuendo a ciascuno di essi uno scenario preferenziale di attuazione. A tal proposito è necessario sottolineare come, per quanto *"accorto e sensibile"* sia il modello utilizzato nella valutazione, in alcuni casi è stato necessario procedere ad una attribuzione manuale dello scenario preferenziale di attuazione. Tale operazione è stata condotta selezionando, tra quelli nell'ambito dei quali si sono verificate uguali performance di fattibilità dei Progetti, lo scenario *"più adatto"* alle caratteristiche del progetto, così come evidenziate dai giudizi attributi ai sottocriteri utilizzati. L'esito del processo descritto è sintetizzato nelle due tabelle di seguito, in particolare:

- la prima dà evidenza dei tre valori di IF calcolati e della conseguente attribuzione di scenario ai singoli Progetti, già ordinati rispetto allo scenario di appartenenza;
- nella seconda, per i tre distinti scenari decisionali, gli interventi sono stati ordinati in termini di IF decrescente.

VERIFICA DI FATTIBILITA'				
PROGETTO ATTUATIVO	VALUTAZIONE – INDICE DI FATTIBILITA' (IF)			ATTRIBUZIONE SCENARIO
	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO	
- Cantieri Culturali della Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali	6,36	6,12	6,08	BREVE PERIODO
- Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico	7,56	6,92	7,28	BREVE PERIODO
- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	6,96	6,92	6,64	BREVE PERIODO
- Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale	4,50	4,40	4,36	BREVE PERIODO
- Corridoi ecologici: azioni per la continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche	5,10	4,80	4,96	BREVE PERIODO
- Cittadella della Polizia	7,32	6,44	6,68	BREVE PERIODO
- Potenziamento dei servizi sportivi esistenti	5,14	4,68	4,66	BREVE PERIODO
- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	3,94	3,88	3,46	BREVE PERIODO
- Attuazione del PGTU (Piano Generale del Trasporto Urbano)	3,34	3,28	3,16	BREVE PERIODO
- Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee)	6,52	6,04	6,38	BREVE PERIODO
- Lolli - Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità	5,40	5,60	5,20	MEDIO PERIODO
- Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali	4,70	5,20	4,96	MEDIO PERIODO
- Realizzazione del Distretto Culturale	3,20	3,40	3,24	MEDIO PERIODO
- Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso	2,64	2,68	2,64	MEDIO PERIODO
- Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri	2,50	2,80	2,72	MEDIO PERIODO
- Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica	3,76	4,12	3,84	MEDIO PERIODO
- Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo	2,64	2,68	2,64	MEDIO PERIODO
- Riqualificazione delle borgate marinare	3,72	4,24	4,14	MEDIO PERIODO
- Azioni per l'integrazione delle relazioni waterfront-città	3,30	4,00	3,92	MEDIO PERIODO

VERIFICA DI FATTIBILITA'				
PROGETTO ATTUATIVO	VALUTAZIONE – INDICE DI FATTIBILITA' (IF)			ATTRIBUZIONE SCENARIO
	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO	
- Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto - Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture a servizio del parco	4,36	4,52	4,44	MEDIO PERIODO
- Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino, Capo Gallo)	3,76	4,12	3,84	MEDIO PERIODO
- Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale	2,64	2,68	2,64	MEDIO PERIODO
- Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata a innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi alla produzione locale ed al turismo	2,64	2,68	2,64	MEDIO PERIODO
- Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo	3,76	4,12	3,84	MEDIO PERIODO
- Area Sampolo - Ortofrutticolo - Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali	3,20	3,40	3,24	MEDIO PERIODO
- Riqualificazione dell'area ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero	2,50	2,80	2,72	MEDIO PERIODO
- Area dell'aeroporto Boccadifalco	3,52	3,64	3,24	MEDIO PERIODO
- Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca)	2,64	2,68	2,64	MEDIO PERIODO
- Azienda Ospedaliera Cervello: specializzazione pediatrica	3,76	4,12	3,84	MEDIO PERIODO
- Azienda Ospedaliera Villa Sofia - CTO: specializzazione in emergenza	3,76	4,12	3,84	MEDIO PERIODO
- Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, ISMETT: potenziamento del polo ed implementazione della ricerca scientifica	3,76	4,12	3,84	MEDIO PERIODO
- Potenziamento e miglioramento della qualità delle altre strutture sanitarie esistenti	5,16	5,32	4,88	MEDIO PERIODO
- Realizzazione del nuovo stadio (area Velodromo)	4,72	5,24	4,36	MEDIO PERIODO
- Potenziamento del polo sportivo di viale Del Fante	4,42	4,84	4,08	MEDIO PERIODO

VERIFICA DI FATTIBILITA'				
PROGETTO ATTUATIVO	VALUTAZIONE – INDICE DI FATTIBILITA' (IF)			ATTRIBUZIONE SCENARIO
	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO	
- Realizzazione del Polo sportivo Città degli sport acquatici alla Bandita	4,42	4,84	4,08	MEDIO PERIODO
- Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)	3,30	4,00	3,92	MEDIO PERIODO
- Riqualificazione degli spazi pubblici	3,30	4,00	3,92	MEDIO PERIODO
- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali	2,50	2,80	2,72	MEDIO PERIODO
- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani-auto-metro)	3,82	4,24	3,78	MEDIO PERIODO
- Attuazione del PSMS (metropolitana, metropolitana leggera, linee tranviarie, parcheggi di interscambio)	3,76	4,12	3,84	MEDIO PERIODO
- Infomobilità e competitività del trasporto pubblico	3,20	3,40	3,24	MEDIO PERIODO
- Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia)	4,00	4,60	4,44	MEDIO PERIODO
- Potenziamento delle attività produttive e delle aree ASI - Brancaccio	3,44	3,88	3,84	MEDIO PERIODO
- Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO	1,80	2,20	2,20	MEDIO PERIODO
- Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative	2,64	2,68	2,64	MEDIO PERIODO
- Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione	2,64	2,68	2,64	MEDIO PERIODO
- Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa	4,00	4,60	4,44	MEDIO PERIODO
- Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della Piattaforma Portuale Tirreno Occidentale	3,52	3,64	3,24	MEDIO PERIODO
- Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto	3,52	3,64	3,24	MEDIO PERIODO
- Porto industriale: infrastrutture, servizi e politiche a supporto delle attività cantieristiche	3,52	3,64	3,24	MEDIO PERIODO
- Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)	2,54	2,68	2,42	MEDIO PERIODO
- Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE	6,32	6,24	6,38	LUNGO PERIODO

VERIFICA DI FATTIBILITA'				
PROGETTO ATTUATIVO	VALUTAZIONE – INDICE DI FATTIBILITA' (IF)			ATTRIBUZIONE SCENARIO
	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO	
- Azioni di recupero della costa per la balneazione	1,80	2,20	2,20	LUNGO PERIODO
- Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (Parchi urbani, Ville e giardini storici, viali alberati, ect..)	2,74	3,28	3,32	LUNGO PERIODO
- Politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti	2,88	3,16	3,24	LUNGO PERIODO
- Centro Direzionale Regionale	1,94	2,08	2,12	LUNGO PERIODO
- Area di Fondo Uditore	1,94	2,08	2,12	LUNGO PERIODO
- Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica integrata	2,18	2,56	2,72	LUNGO PERIODO
- Azioni per la rigenerazione dei quartieri di ERP	2,88	3,16	3,24	LUNGO PERIODO
- Decentramento amministrativo	3,74	3,28	3,92	LUNGO PERIODO
- Circonvallazione - nuovo viale urbano	1,52	1,84	1,90	LUNGO PERIODO
- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione	1,94	2,08	2,12	LUNGO PERIODO
- Nodi di scambio erogatori di servizi	3,14	3,28	3,28	LUNGO PERIODO
- Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive	2,88	3,16	3,24	LUNGO PERIODO
- Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)	2,18	2,56	2,72	LUNGO PERIODO
- Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese del settore biomedico	2,88	3,16	3,24	LUNGO PERIODO
- Realizzazione della nuova tangenziale interna	1,94	2,08	2,12	LUNGO PERIODO

Progetti Attuativi ricadenti nello Scenario di Breve Periodo

SCENARIO DI BREVE PERIODO	
PROGETTO ATTUATIVO	INDICE DI FATTIBILITA' (IF)
- Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico	7,56
- Cittadella della Polizia	7,32
- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	6,96
- Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee)	6,52
- Cantieri Culturali della Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali	6,36
- Potenziamento dei servizi sportivi esistenti	5,14
- Corridoi ecologici: azioni per la continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche	5,10
- Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale	4,50
- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	3,94
- Attuazione del PGTU (Piano Generale del Trasporto Urbano)	3,34

Progetti Attuativi ricadenti nello Scenario di Medio Periodo

SCENARIO DI MEDIO PERIODO	
PROGETTO ATTUATIVO	INDICE DI FATTIBILITA' (IF)
- Lolli - Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità	5,60
- Potenziamento e miglioramento della qualità delle altre strutture sanitarie esistenti	5,32
- Realizzazione del nuovo stadio (area Velodromo)	5,24
- Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali	5,20
- Potenziamento del polo sportivo di viale Del Fante	4,84
- Realizzazione del Polo sportivo Città degli sport acquatici alla Bandita	4,84
- Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia)	4,60
- Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa	4,60
- Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto - Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture a servizio del parco	4,52
- Riqualificazione delle borgate marinare	4,24
- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani-auto-metro)	4,24
- Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica	4,12
- Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino, Capo Gallo)	4,12
- Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo	4,12
- Azienda Ospedaliera Cervello: specializzazione pediatrica	4,12
- Azienda Ospedaliera Villa Sofia - CTO: specializzazione in emergenza	4,12
- Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, ISMETT: potenziamento del polo ed implementazione della ricerca scientifica	4,12
- Attuazione del PSMS (metropolitana, metropolitana leggera, linee tranviarie, parcheggi di interscambio)	4,12

SCENARIO DI MEDIO PERIODO	
PROGETTO ATTUATIVO	INDICE DI FATTIBILITA' (IF)
- Azioni per l'integrazione delle relazioni waterfront-città	4,00
- Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)	4,00
- Riqualificazione degli spazi pubblici	4,00
- Potenziamento delle attività produttive e delle aree ASI - Brancaccio	3,88
- Area dell'aeroporto Boccadifalco	3,64
- Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della Piattaforma Portuale Tirreno Occidentale	3,64
- Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto	3,64
- Porto industriale: infrastrutture, servizi e politiche a supporto delle attività cantieristiche	3,64
- Realizzazione del Distretto Culturale	3,40
- Area Sampolo - Ortofrutticolo - Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali	3,40
- Infomobilità e competitività del trasporto pubblico	3,40
- Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri	2,80
- Riqualificazione dell'area ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero	2,80
- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali	2,80
- Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso	2,68
- Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo	2,68
- Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale	2,68
- Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata a innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi alla produzione locale ed al turismo	2,68
- Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca)	2,68
- Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative	2,68
- Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione	2,68

SCENARIO DI MEDIO PERIODO	
PROGETTO ATTUATIVO	INDICE DI FATTIBILITA' (IF)
- Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)	2,68
- Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO	2,20

Progetti Attuativi ricadenti nello Scenario di Lungo Periodo

SCENARIO DI LUNGO PERIODO	
PROGETTO ATTUATIVO	INDICE DI FATTIBILITA' (IF)
- Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE	6,38
- Decentramento amministrativo	3,92
- Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (Parchi urbani, Ville e giardini storici, viali alberati, ect..)	3,32
- Nodi di scambio erogatori di servizi	3,28
- Politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti	3,24
- Azioni per la rigenerazione dei quartieri di ERP	3,24
- Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive	3,24
- Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese del settore biomedico	3,24
- Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica integrata	2,72
- Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)	2,72
- Azioni di recupero della costa per la balneazione	2,20
- Centro Direzionale Regionale	2,12
- Area di Fondo Uditore	2,12
- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione	2,12
- Realizzazione della nuova tangenziale interna	2,12
- Circonvallazione - nuovo viale urbano	1,90

Risultati della Verifica Fattibilità

I risultati ottenuti consentono di formulare alcune considerazioni in merito alla distribuzione dei singoli Progetti Attuativi appartenenti ai diversi cluster progettuali nell'ambito dei tre scenari decisionali. Il grafico di seguito riportato evidenzia, infatti, come tale distribuzione veda:

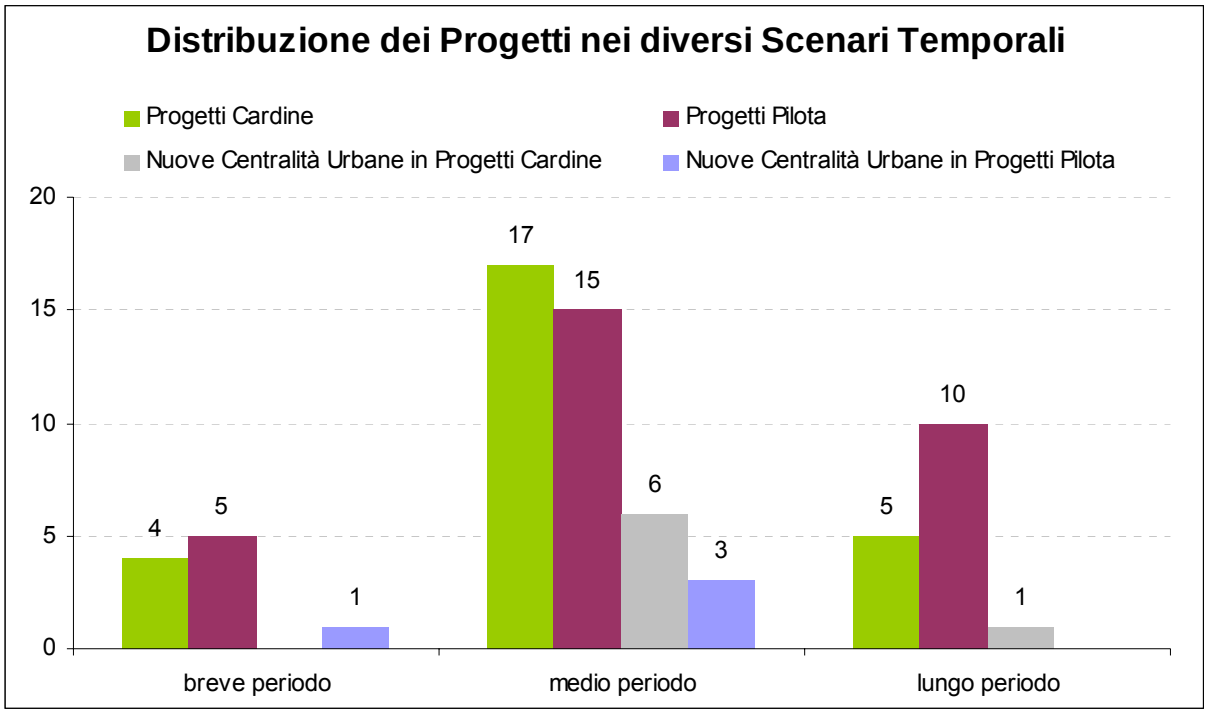
- nel breve periodo, complessivamente dieci Progetti Attuativi con la presenza di una Nuova Centralità Urbana in Progetto Pilota, cinque Progetti Cardine/Pilota e quattro Progetti Cardine;
- un totale di quarantuno Progetti Attuativi nel medio periodo, con la quasi totalità delle Nuove Centralità Urbane in Progetti Cardine (sei su sette, pari all'85%) e in Progetti Cardine/Pilota (tre su quattro, pari al 75%);
- sedici Progetti Attuativi nello scenario di lungo periodo, dieci dei quali sono Progetti Cardine/Pilota (cinque i Progetti Cardine, una Nuova Centralità Urbana in Progetto Cardine).

A conferma della validità nell'attribuzione dei pesi effettuata si osserva, quindi, che i progetti connotati da un più elevato livello di complessità (ad esempio in termini partenariali e/o di compatibilità urbanistico territoriale) e per i quali la dotazione di risorse finanziarie pubbliche non è, al momento, univocamente e definitivamente assegnata (né può essere designata se non attraverso il possibile inquadramento del progetto in linee di finanziamento potenzialmente attivabili) appartengono tutti agli scenari temporali di medio e lungo periodo. L'unica eccezione è rappresentata dal Progetto Attuativo "Cantieri Culturali della Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali" in ragione delle elevate caratteristiche di fattibilità dello stesso, legate anche e soprattutto all'esistenza di operazioni ad esso riconducibili ricomprese nel PISU/PIST e, in parte, già finanziate[3].

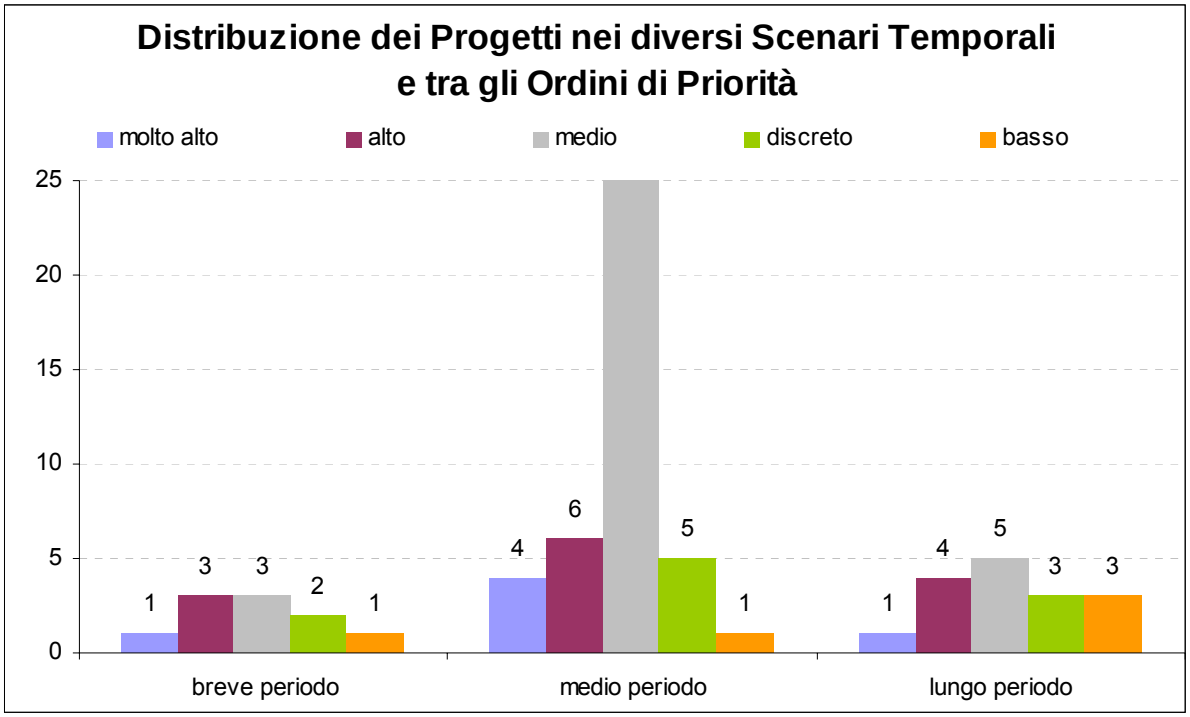
I Progetti Pilota e i Progetti Cardine sono distribuiti, per lo più, nello scenario di medio periodo e quindi strettamente condizionati dalla necessità di cogliere le opportunità di finanziamento individuate che potranno essere attivate (si vedano le Appendici 5.3 "Risorse finanziarie disponibili", 5.4 "Risorse finanziarie disponibili: approfondimento" e 5.5 "Matrice di coerenza Piano Strategico – PISU/PIST"). Al contrario, quelli attribuiti allo scenario di breve periodo sono progetti in stato avanzato di progettazione e/o già in corso di realizzazione (come la "Cittadella della Polizia") o facilmente attuabili perché già oggetto di

[3] "Cantieri culturali alla Zisa: restauro dei padiglioni 1-2", 2.200.000,00€;
"Cantieri culturali alla Zisa: restauro dei padiglioni 3-12", 2.300.000,00;
"Strutture culturali Cantieri: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali dei Cantieri Culturali alla Zisa", importo da definirsi.

approfondimento in appositi piani e/o programmi redatti (è il caso di '"Attuazione del PGTU" o "Implementazione e miglioramento della mobilità slow") o caratterizzati da un basso livello di complessità sia tecnica che giuridico-amministrativa che economico-finanziaria (ad esempio per il "Potenziamento dei servizi sportivi esistenti") o, ancora, supportati da diverse possibilità di finanziamento pubblico (si guardi al caso del Progetto Attuativo "Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate").



Di seguito si riporta anche una rappresentazione grafica del modo in cui i Progetti Attuativi, attribuiti ai tre orizzonti temporali sulla base delle loro caratteristiche di fattibilità, si distribuiscono in termini di Ordine di Priorità. Naturalmente sarebbe bene fare in modo che i Progetti Attuativi caratterizzati da un Ordine di Priorità elevato – che peraltro, come rilevato nel paragrafo dedicato agli esiti della Valutazione di Priorità, sono anche quelli caratterizzati da un maggiore Livello di Strategicità – al momento ricadenti, per lo più, in orizzonti di fattibilità medio-lunghi siano sottoposti ad un attento esame, da parte del decisore, finalizzato alla individuazione e possibile rimozione degli ostacoli alla loro effettiva attuazione.



3.4. Sintesi del Processo di Valutazione

Allo scopo di facilitare la lettura parallela degli esiti dei tre livelli in cui è articolato il processo di valutazione implementato si riporta, di seguito, la tabella di sintesi recante per ciascuno dei Progetti Attuativi il relativo Livello di Strategicità, Ordine di Priorità, e Scenario di Attuazione.

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ESITO VALUTAZIONE		
			VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE (LIVELLO STRATEGICO)	VALUTAZIONE DI PRIORITA' (ORDINE DI PRIORITA')	VERIFICA DI FATTIBILITA' (SCENARIO DI FATTIBILITA')
Valorizzazione delle Risorse Culturali	ATI 2 - Città Internazionale della Cultura (PROGETTO PILOTA)	- Lolli - Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità	I	MOLTO ALTO	MEDIO PERIODO
		- Cantieri Culturali della Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali	I	MOLTO ALTO	BREVE PERIODO
		- Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
	Centro Storico (PROGETTO PILOTA)	- Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE	I	ALTO	LUNGO PERIODO
		- Realizzazione del Distretto Culturale	I	ALTO	MEDIO PERIODO
		- Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico	III	DISCRETO	BREVE PERIODO
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	II	ALTO	BREVE PERIODO
	Museo Diffuso - Città centrale - Piana dei Colli - Mondello	- Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso	I	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale	II	ALTO	BREVE PERIODO

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ESITO VALUTAZIONE		
			VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE (LIVELLO STRATEGICO)	VALUTAZIONE DI PRIORITA' (ORDINE DI PRIORITA')	VERIFICA DI FATTIBILITA' (SCENARIO DI FATTIBILITA')
Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali	Waterfront liquido (PROGETTO PILOTA)	- Azioni di recupero della costa per la balneazione	II	MEDIO	LUNGO PERIODO
		- Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica	I	ALTO	MEDIO PERIODO
		- Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo	III	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Riqualificazione delle borgate marinare	I	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Azioni per l'integrazione delle relazioni waterfront-città	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
	Parco territoriale del fiume Oreto	- Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto - Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture a servizio del parco	I	MEDIO	MEDIO PERIODO
	Sistema ambientale e rete ecologica urbana	- Corridoi ecologici: azioni per la continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche	II	MEDIO	BREVE PERIODO
		- Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (Parchi urbani, Ville e giardini storici, viali alberati, ect.)	II	MEDIO	LUNGO PERIODO
		- Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino, Capo Gallo)	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	II	ALTO	BREVE PERIODO
		- Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale	III	DISCRETO	MEDIO PERIODO
		- Politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti	III	DISCRETO	LUNGO PERIODO
	Sistema agricolo - produttivo	- Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata a innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi alla produzione locale ed al turismo	III	MEDIO	MEDIO PERIODO

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ESITO VALUTAZIONE		
			VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE (LIVELLO STRATEGICO)	VALUTAZIONE DI PRIORITA' (ORDINE DI PRIORITA')	VERIFICA DI FATTIBILITA' (SCENARIO DI FATTIBILITA')
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	ATI 1 - Città degli scambi e dell'innovazione (PROGETTO PILOTA)	- Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo	II	ALTO	MEDIO PERIODO
		- Area Sampolo - Ortofrutticolo - Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Riqualificazione dell'area ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
	Direzionalità	- Centro Direzionale Regionale	III	MEDIO	LUNGO PERIODO
		- Cittadella della Polizia	II	MEDIO	BREVE PERIODO
		- Area dell'aeroporto Boccadifalco	III	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Area di Fondo Uditore	III	BASSO	LUNGO PERIODO
	Formazione e Ricerca	- Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca)	II	DISCRETO	MEDIO PERIODO
	Poli Sanitari	- Azienda Ospedaliera Cervello: specializzazione pediatrica	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Azienda Ospedaliera Villa Sofia - CTO: specializzazione in emergenza	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, ISMETT: potenziamento del polo ed implementazione della ricerca scientifica	I	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Potenziamento e miglioramento della qualità delle altre strutture sanitarie esistenti	III	DISCRETO	MEDIO PERIODO
	Nuovo Sistema Sportivo	- Realizzazione del nuovo stadio (area Velodromo)	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Potenziamento del polo sportivo di viale Del Fante	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Realizzazione del Polo sportivo Città degli sport acquatici alla Bandita	II	ALTO	MEDIO PERIODO
		- Potenziamento dei servizi sportivi esistenti	II	DISCRETO	BREVE PERIODO

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ESITO VALUTAZIONE		
			VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE (LIVELLO STRATEGICO)	VALUTAZIONE DI PRIORITA' (ORDINE DI PRIORITA')	VERIFICA DI FATTIBILITA' (SCENARIO DI FATTIBILITA')
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	Periferie	- Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica integrata	III	BASSO	LUNGO PERIODO
		- Azioni per la rigenerazione dei quartieri di ERP	III	DISCRETO	LUNGO PERIODO
		- Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)	II	DISCRETO	MEDIO PERIODO
		- Riqualificazione degli spazi pubblici	II	BASSO	MEDIO PERIODO
		- Decentramento amministrativo	III	BASSO	LUNGO PERIODO
		- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	III	BASSO	BREVE PERIODO
	Grande viabilità	- Circonvallazione - nuovo viale urbano	II	ALTO	LUNGO PERIODO
		- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione	II	MOLTO ALTO	LUNGO PERIODO
		- Nodi di scambio erogatori di servizi	II	ALTO	LUNGO PERIODO
		- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali	III	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani-auto-metro)	III	MEDIO	MEDIO PERIODO
	Mobilità sostenibile	- Attuazione del PGTU (Piano Generale del Trasporto Urbano)	II	ALTO	BREVE PERIODO
		- Attuazione del PSMS (metropolitana, metropolitana leggera, linee tranviarie, parcheggi di interscambio)	II	MOLTO ALTO	MEDIO PERIODO
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	II	ALTO	BREVE PERIODO
		- Infomobilità e competitività del trasporto pubblico	III	MEDIO	MEDIO PERIODO

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ESITO VALUTAZIONE		
			VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE (LIVELLO STRATEGICO)	VALUTAZIONE DI PRIORITA' (ORDINE DI PRIORITA')	VERIFICA DI FATTIBILITA' (SCENARIO DI FATTIBILITA')
Competitività, Impresa e Innovazione	Incubatore d'impresa - centri espositivi (PROGETTO PILOTA)	- Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia)	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Potenziamento delle attività produttive e delle aree ASI - Brancaccio	III	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO	III	DISCRETO	MEDIO PERIODO
		- Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive	III	MEDIO	LUNGO PERIODO
		- Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione	II	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)	II	MEDIO	LUNGO PERIODO
		- Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese del settore biomedico	II	DISCRETO	LUNGO PERIODO
		- Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa	I	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee)	II	MEDIO	BREVE PERIODO
		- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	III	BASSO	BREVE PERIODO

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ESITO VALUTAZIONE		
			VALUTAZIONE STRATEGICA PRELIMINARE (LIVELLO STRATEGICO)	VALUTAZIONE DI PRIORITA' (ORDINE DI PRIORITA')	VERIFICA DI FATTIBILITA' (SCENARIO DI FATTIBILITA')
Competitività, Impresa e Innovazione	Waterfront (Porto) (PROGETTO PILOTA)	- Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della Piattaforma Portuale Tirreno Occidentale	I	MOLTO ALTO	MEDIO PERIODO
		- Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto	I	MOLTO ALTO	MEDIO PERIODO
		- Porto industriale: infrastrutture, servizi e politiche a supporto delle attività cantieristiche	II	ALTO	MEDIO PERIODO
	Grande viabilità	- Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)	III	ALTO	MEDIO PERIODO
		- Realizzazione della nuova tangenziale interna	II	ALTO	LUNGO PERIODO
		- Circonvallazione - nuovo viale urbano	II	ALTO	LUNGO PERIODO
		- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione	II	MOLTO ALTO	LUNGO PERIODO
		- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali	III	MEDIO	MEDIO PERIODO
		- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani-auto-metro)	III	MEDIO	MEDIO PERIODO

3.5. Potenzialità e criticità realizzative

Come ampiamente illustrato il modello adottato consente di indagare il comportamento dei progetti (ed, eventualmente, di gruppi di progetti) ad un livello di dettaglio relativamente spinto grazie alla possibilità di analizzare, parallelamente, le performance dei singoli Progetti Attuativi relativamente ai due Indici sintetici di Strategicità e di Fattibilità. In particolare, il calcolo dei valori sopra citati suggerisce la possibilità di introdurre, all'interno del percorso valutativo, un ulteriore indice, il **GAP**, volto a misurare la distanza tra la rilevanza strategica dell'intervento e le sue condizioni di fattibilità e calcolato semplicemente come differenza tra i due indici (*"GAP = Indice di Fattibilità – Indice di Strategicità"*). Considerando i possibili esiti di tale operazione si individua la seguente casistica:

- GAP positivo – a valori più elevati corrispondono interventi caratterizzati da una elevata fattibilità e una relativa minore priorità strategica;
- GAP prossimo allo zero – è una condizione di equilibrio di tipo ambivalente che può riferire di progetti scarsamente fattibili e con scarsa priorità strategica o, viceversa, di interventi caratterizzati da elevata priorità strategica e fattibilità;
- GAP negativo – in questa situazione ad un valore elevato corrisponde un intervento di forte priorità strategica ma connotato da un basso livello di fattibilità.

Come facilmente rilevabile l'ultima condizione è quella che induce ad una più immediata attenzione da parte del decisore, chiamato a intervenire per ricondurre il progetto verso una situazione di equilibrio.

Di seguito sono riportate le tabelle nelle quali, per ciascuno dei tre scenari temporali di riferimento, sono contenuti i valori relativi ai tre Indici (di Fattibilità, di Strategicità e GAP) ordinati rispetto al valore crescente del GAP.

SCENARIO DI BREVE PERIODO			
PROGETTO ATTUATIVO	INDICE DI STRATEGICITÀ (IS)	INDICE DI FATTIBILITÀ (IF)	GAP
- Attuazione del PGTU (Piano Generale del Trasporto Urbano)	4,28	3,34	-0,94
- Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale	4,04	4,5	0,46
- Cantieri Culturali della Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali	5,48	6,36	0,88
- Corridoi ecologici: azioni per la continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche	3,84	5,1	1,26
- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	1,96	3,94	1,98
- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	4,68	6,96	2,28
- Potenziamento dei servizi sportivi esistenti	2,68	5,14	2,46
- Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee)	3,64	6,52	2,88
- Cittadella della Polizia	3,24	7,32	4,08
- Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico	2,84	7,56	4,72

SCENARIO DI MEDIO PERIODO			
PROGETTO ATTUATIVO	INDICE DI STRATEGICITÀ (IS)	INDICE DI FATTIBILITÀ (IF)	GAP
- Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto	5,84	3,64	-2,20
- Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della Piattaforma Portuale Tirreno Occidentale	5,24	3,64	-1,60
- Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)	4,28	2,68	-1,60
- Realizzazione del Distretto Culturale	4,84	3,40	-1,44
- Attuazione del PSMS (metropolitana, metropolitana leggera, linee tranviarie, parcheggi di interscambio)	5,48	4,12	-1,36
- Porto industriale: infrastrutture, servizi e politiche a supporto delle attività cantieristiche	4,88	3,64	-1,24
- Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative	3,72	2,68	-1,04
- Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione	3,72	2,68	-1,04
- Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso	3,64	2,68	-0,96
- Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo	3,60	2,68	-0,92
- Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri	3,48	2,80	-0,68
- Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO	2,88	2,20	-0,68
- Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata a innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi alla produzione locale ed al turismo	3,04	2,68	-0,36
- Riqualificazione dell'area ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero	3,16	2,80	-0,36
- Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica	4,40	4,12	-0,28
- Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca)	2,96	2,68	-0,28
- Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo	4,36	4,12	-0,24

SCENARIO DI MEDIO PERIODO			
PROGETTO ATTUATIVO	INDICE DI STRATEGICITÀ (IS)	INDICE DI FATTIBILITÀ (IF)	GAP
- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali	3,04	2,80	-0,24
- Area Sampolo - Ortofrutticolo - Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali	3,52	3,40	-0,12
- Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino, Capo Gallo)	3,96	4,12	0,16
- Infomobilità e competitività del trasporto pubblico	3,16	3,40	0,24
- Lolli - Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità	5,24	5,60	0,36
- Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale	2,32	2,68	0,36
- Area dell'aeroporto Boccadifalco	3,28	3,64	0,36
- Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto - Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture a servizio del parco	4,00	4,52	0,52
- Realizzazione del Polo sportivo Città degli sport acquatici alla Bandita	4,20	4,84	0,64
- Azioni per l'integrazione delle relazioni waterfront-città	3,32	4,00	0,68
- Potenziamento delle attività produttive e delle aree ASI - Brancaccio	3,16	3,88	0,72
- Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa	3,88	4,60	0,72
- Riqualificazione delle borgate marinare	3,40	4,24	0,84
- Azienda Ospedaliera Villa Sofia - CTO: specializzazione in emergenza	3,28	4,12	0,84
- Potenziamento del polo sportivo di viale Del Fante	3,88	4,84	0,96
- Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia)	3,60	4,60	1,00
- Azienda Ospedaliera Cervello: specializzazione pediatrica	3,04	4,12	1,08
- Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, ISMETT: potenziamento del polo ed implementazione della ricerca scientifica	3,04	4,12	1,08
- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani-auto-metro)	3,16	4,24	1,08
- Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)	2,84	4,00	1,16

SCENARIO DI MEDIO PERIODO			
PROGETTO ATTUATIVO	INDICE DI STRATEGICITÀ (IS)	INDICE DI FATTIBILITÀ (IF)	GAP
- Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali	3,88	5,20	1,32
- Realizzazione del nuovo stadio (area Velodromo)	3,64	5,24	1,60
- Riqualificazione degli spazi pubblici	1,96	4,00	2,04
- Potenziamento e miglioramento della qualità delle altre strutture sanitarie esistenti	2,80	5,32	2,52

SCENARIO DI LUNGO PERIODO			
PROGETTO ATTUATIVO	INDICE DI STRATEGICITÀ (IS)	INDICE DI FATTIBILITÀ (IF)	GAP
- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione	5,08	2,12	-2,96
- Realizzazione della nuova tangenziale interna	5,00	2,12	-2,88
- Circonvallazione - nuovo viale urbano	4,08	1,90	-2,18
- Centro Direzionale Regionale	3,92	2,12	-1,80
- Azioni di recupero della costa per la balneazione	3,72	2,20	-1,52
- Nodi di scambio erogatori di servizi	4,04	3,28	-0,76
- Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)	3,24	2,72	-0,52
- Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive	3,36	3,24	-0,12
- Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (Parchi urbani, Ville e giardini storici, viali alberati, ect..)	3,28	3,32	0,04
- Area di Fondo Uditore	1,96	2,12	0,16
- Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese del settore biomedico	2,68	3,24	0,56
- Azioni per la rigenerazione dei quartieri di ERP	2,52	3,24	0,72
- Politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti	2,44	3,24	0,80
- Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica integrata	1,80	2,72	0,92
- Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE	4,48	6,38	1,90
- Decentramento amministrativo	1,48	3,92	2,44

L'Alert Fattibilità

Alla luce di quanto detto particolarmente interessante è la ulteriore elaborazione degli esiti della valutazione effettuata in termini di **Alert Fattibilità**, indicatore associato a ciascuno dei Progetti Attuativi allo scopo di individuare le situazioni che necessitano un rapido intervento per ristabilire un equilibrio tra priorità strategiche e condizioni di fattibilità. L'indice è facilmente individuabile tramite il passaggio dai valori discreti di GAP precedentemente individuati e i differenti range di seguito indicati.

GAP	Alert Fattibilità
minore di -3	-3
tra -3 e -1	-2
tra -1 e 0	-1
tra 0 e 1	1
tra 1 e 3	2
maggiore di 3	3

Occorre sottolineare che, in ragione dell'ambiguità sul valore di GAP già precedentemente evidenziata (i valori di Alert Fattibilità che si prestano ad una diversa interpretazione sono pari a -1 e 1, corrispondenti a valori di GAP prossimi allo zero), tale indicatore deve necessariamente essere letto insieme all'Ordine di Priorità affinché non prevalga, in sede decisionale, una preoccupazione per livelli di fattibilità critici attribuiti a Progetti connotati da una importanza relativamente *"scarsa"*.

Nella tabella successiva sono riportati gli Ordini di Priorità e gli Alert Fattibilità relativi a ciascun Progetto Attuativo contemplato.

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ORDINE DI PRIORITA'	ALERT FATTIBILITA'
Valorizzazione delle Risorse Culturali	ATI 2 - Città Internazionale della Cultura (PROGETTO PILOTA)	- Lolli - Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità	MOLTO ALTO	1
		- Cantieri Culturali della Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali	MOLTO ALTO	1
		- Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali	MEDIO	2
	Centro Storico (PROGETTO PILOTA)	- Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE	ALTO	2
		- Realizzazione del Distretto Culturale	ALTO	-1
		- Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico	DISCRETO	3
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	ALTO	2
	Museo Diffuso - Città centrale - Piana dei Colli - Mondello	- Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso	MEDIO	-1
		- Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale	ALTO	1

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ORDINE DI PRIORITA'	ALERT FATTIBILITA'
Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali	Waterfront liquido (PROGETTO PILOTA)	- Azioni di recupero della costa per la balneazione	MEDIO	-1
		- Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri	MEDIO	-1
		- Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica	ALTO	-1
		- Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo	MEDIO	-1
		- Riqualificazione delle borgate marinare	MEDIO	1
		- Azioni per l'integrazione delle relazioni waterfront-città	MEDIO	1
	Parco territoriale del fiume Oreto	- Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto - Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture a servizio del parco	MEDIO	1
	Sistema ambientale e rete ecologica urbana	- Corridoi ecologici: azioni per la continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche	MEDIO	2
		- Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (Parchi urbani, Ville e giardini storici, viali alberati, etc.)	MEDIO	1
		- Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino, Capo Gallo)	MEDIO	1
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	ALTO	2
		- Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale	DISCRETO	1
		- Politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti	DISCRETO	1
	Sistema agricolo - produttivo	- Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata a innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi alla produzione locale ed al turismo	MEDIO	-1

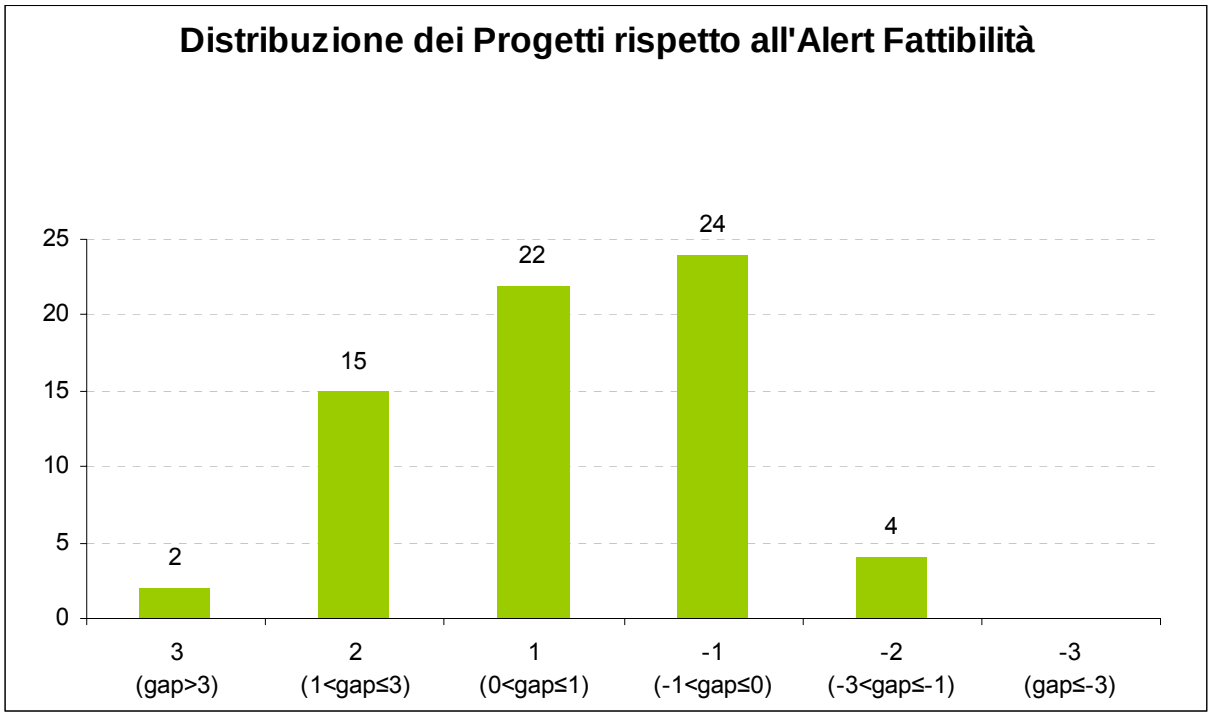
PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ORDINE DI PRIORITA'	ALERT FATTIBILITA'
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	ATI 1 - Città degli scambi e dell'innovazione (PROGETTO PILOTA)	- Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo	ALTO	-1
		- Area Sampolo - Ortofrutticolo - Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali	MEDIO	-1
		- Riqualificazione dell'area ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero	MEDIO	-1
	Direzionalità	- Centro Direzionale Regionale	MEDIO	-1
		- Cittadella della Polizia	MEDIO	3
		- Area dell'aeroporto Boccadifalco	MEDIO	1
		- Area di Fondo Uditore	BASSO	1
	Formazione e Ricerca	- Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca)	DISCRETO	-1
	Poli Sanitari	- Azienda Ospedaliera Cervello: specializzazione pediatrica	MEDIO	2
		- Azienda Ospedaliera Villa Sofia - CTO: specializzazione in emergenza	MEDIO	1
		- Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, ISMETT: potenziamento del polo ed implementazione della ricerca scientifica	MEDIO	2
		- Potenziamento e miglioramento della qualità delle altre strutture sanitarie esistenti	DISCRETO	2
	Nuovo Sistema Sportivo	- Realizzazione del nuovo stadio (area Velodromo)	MEDIO	2
		- Potenziamento del polo sportivo di viale Del Fante	MEDIO	1
		- Realizzazione del Polo sportivo Città degli sport acquatici alla Bandita	ALTO	1
		- Potenziamento dei servizi sportivi esistenti	DISCRETO	2

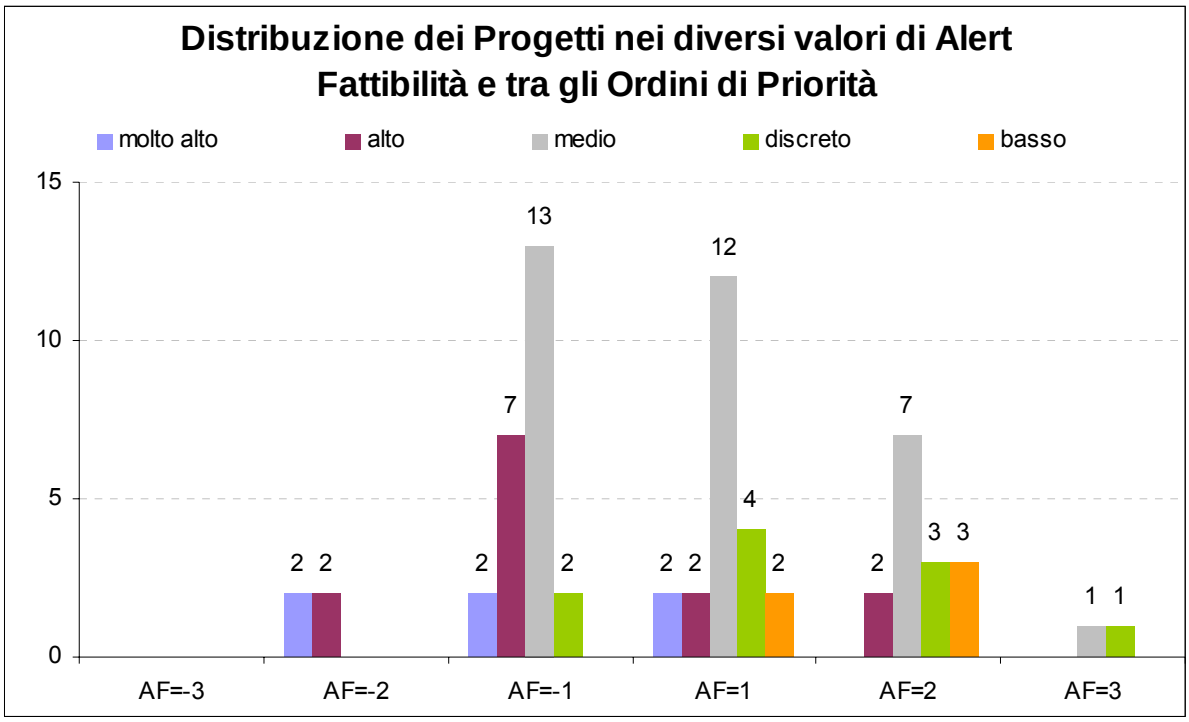
PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ORDINE DI PRIORITA'	ALERT FATTIBILITA'
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	Periferie	- Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica integrata	BASSO	1
		- Azioni per la rigenerazione dei quartieri di ERP	DISCRETO	1
		- Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)	DISCRETO	2
		- Riqualificazione degli spazi pubblici	BASSO	2
		- Decentramento amministrativo	BASSO	2
		- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	BASSO	2
	Grande viabilità	- Circonvallazione - nuovo viale urbano	ALTO	-2
		- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione	MOLTO ALTO	-2
		- Nodi di scambio erogatori di servizi	ALTO	-1
		- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali	MEDIO	-1
		- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani-auto-metro)	MEDIO	2
	Mobilità sostenibile	- Attuazione del PGTU (Piano Generale del Trasporto Urbano)	ALTO	-1
		- Attuazione del PSMS (metropolitana, metropolitana leggera, linee tranviarie, parcheggi di interscambio)	MOLTO ALTO	-1
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	ALTO	2
		- Infomobilità e competitività del trasporto pubblico	MEDIO	1

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ORDINE DI PRIORITA'	ALERT FATTIBILITA'
Competitività, Impresa e Innovazione	Incubatore d'impresa - centri espositivi (PROGETTO PILOTA)	- Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia)	MEDIO	1
		- Potenziamento delle attività produttive e delle aree ASI - Brancaccio	MEDIO	1
		- Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO	DISCRETO	-1
		- Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive	MEDIO	-1
		- Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative	MEDIO	-1
		- Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione	MEDIO	-1
		- Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)	MEDIO	-1
		- Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese del settore biomedico	DISCRETO	1
		- Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa	MEDIO	1
		- Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee)	MEDIO	2
		- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	BASSO	2

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	ORDINE DI PRIORITA'	ALERT FATTIBILITA'
Competitività, Impresa e Innovazione	Waterfront (Porto) (PROGETTO PILOTA)	- Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della Piattaforma Portuale Tirreno Occidentale	MOLTO ALTO	-1
		- Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto	MOLTO ALTO	-2
		- Porto industriale: infrastrutture, servizi e politiche a supporto delle attività cantieristiche	ALTO	-1
	Grande viabilità	- Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)	ALTO	-1
		- Realizzazione della nuova tangenziale interna	ALTO	-2
		- Circonvallazione - nuovo viale urbano	ALTO	-2
		- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione	MOLTO ALTO	-2
		- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali	MEDIO	-1
		- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani-auto-metro)	MEDIO	2

I due grafici di seguito riportano, rispettivamente, la distribuzione dei Progetti Attuativi tra i valori di Alert Fattibilità e la loro distribuzione, nell'ambito di ciascun valore di Alert Fattibilità, tra i diversi Ordini di Priorità. Si evidenzia che diversi sono i casi in cui, essendo l'Alert Fattibilità uguale a ±1, è bene procedere alla parallela lettura dei relativi Ordini di Priorità.





3.6. Considerazioni Conclusive

Un'ultima considerazione si rende necessaria per sottolineare come gli esiti sopra descritti siano il frutto di un processo valutativo che, pur metodologicamente rigoroso, ha previsto la formulazione di giudizi prestazionali connotati, in misura diversa, da una componente qualitativa e, dunque, necessariamente non completamente oggettiva. Anche l'attribuzione dei pesi utilizzati per la costruzione degli scenari decisionali ha contribuito in tal senso alla implementazione di un'operazione in parte qualitativa, che riflette il punto di vista del valutatore, sulla rilevanza dei diversi criteri assunti nel modello. In questo, fermo restando che il processo valutativo può essere considerato quale strumento dinamico in grado di riflettere l'evolversi degli scenari individuati, i risultati ottenuti possono essere oggetto di un processo di parziale revisione, prendendo in considerazione eventuali osservazioni da parte dei principali stakeholders in merito alla formulazione dei giudizi e all'attribuzione delle priorità, ma, comunque, non stravolto.

4. ATTUAZIONE

4.1. Modello di governance del Piano Strategico

Un Piano Strategico nasce dalla necessità di fornire una visione comune a un territorio, ponendo così le condizioni per indirizzare le attività e le risorse presenti in modo da rispondere ad esigenze complesse e comuni cui nessun soggetto/attore potrebbe dare da solo una risposta adeguata.

In tal senso, il Piano Strategico di Palermo, così come nella fase di elaborazione (ascolto del territorio, tavoli tematici, assemblea pubblica) anche in quella di attuazione, mira al coinvolgimento dei diversi attori – pubblici e privati – attivi sul territorio di riferimento, con l'obiettivo di creare sinergie tra di essi nella convinzione che il solo intervento pubblico non sia di per sé sufficiente a garantire adeguate ed efficaci modalità di sviluppo del territorio.

Per l'Amministrazione, assumere un modello di *governance*, impone una nuova definizione della propria missione istituzionale, non più concentrata esclusivamente sull'azione amministrativa in senso stretto, ma orientata all'acquisizione di un ruolo di catalizzatore e gestore dello sviluppo di un sistema locale.

In altre parole *"la missione istituzionale dell'amministrazione locale viene ampliata e rinnovata, diminuendo l'enfasi su un ruolo di autorità politico-amministrativa, a favore della cooperazione con altri soggetti (con specializzazioni e obiettivi diversi) e dell'inclusività come base di legittimazione della democrazia."*[4]

In questo senso è inevitabile che la *mission* dell'Amministrazione divenga più ampia sia per quanto riguarda i compiti e le attività di cui si fa carico – non ultima l'acquisizione di una forte capacità di coordinamento dei diversi portatori d'interesse – sia rispetto al territorio di riferimento. Tutto ciò, comporta anche cambiamenti significativi all'interno della stessa.

Una *governance* di Piano efficace deve essere in grado di generare e consolidare sinergie tra forze, risorse disponibili, iniziative non tanto attraverso il ricorso alla regolazione normativa, quanto attraverso l'attuazione di una rappresentazione comune, una "*visione del futuro condivisa e ritenuta auspicabile"*[5].

In tale contesto l'obiettivo, per l'Amministrazione Comunale di Palermo, è basare l'attivazione delle collaborazioni e delle sinergie non sulle relazioni tradizionali, legate agli strumenti tipici dell'autorità amministrativa o della contrattualistica, ma su rapporti fondati sulla ricerca di complementarietà tra gli attori con un'attenzione particolare però alla definizione chiara dei

[4] B. Dente e E. Melloni, Il Piano Strategico come Strumento di Governance Locale, Dicembre 2004.
[5] Formez - Pubblicamente, Progetto Governance, Significati di governance.

ruoli e delle responsabilità di ogni soggetto al fine di garantire un maggiore efficacia del processo ed in ragione del mantenimento dell'irrinunciabile ruolo di regia e di governo dell'attore pubblico, che è comunque chiamato a rendere conto per il suo ruolo istituzionale.

Considerati questi profili, il modello di *governance* adottato dal presente Piano si rifà alla suddivisione delle forme di governo funzionali in due categorie: i **governi di progetto** (o *governance* di scopo) e la **governance di funzioni**[6].

Il primo modello fa riferimento alla creazione di strutture organizzative funzionali alla realizzazione di un risultato specifico, la cui caratteristica fondamentale è la temporaneità: una volta raggiunto l'obiettivo prefissato, il governo di progetto cessa la sua funzione e si scioglie.

Il secondo modello, la *governance* di funzioni, è di matrice europea e si fonda sulla volontarietà: in questo caso, a differenza dei governi di progetto, i raccordi non agiscono in funzione di un singolo risultato da raggiungere, ma in forme tendenzialmente durature e stabili.

Uno degli aspetti di fondamentale differenziazione tra i due modelli citati, consiste nell'orizzonte temporale di riferimento (breve termine nel primo caso, medio-lungo termine nel secondo) e, d'altro canto, si può affermare che il governo della dimensione temporale nell'ambito dei processi decisionali inclusivi costituisce un fattore di fondamentale importanza per la buona riuscita delle iniziative intraprese.

Se, infatti, un'eccessiva enfasi intorno al raggiungimento di obiettivi a breve termine può "banalizzare" il partenariato e limitare le capacità propositive e progettuali focalizzando l'attenzione su iniziative di ridotto cabotaggio, un approccio troppo sbilanciato sul medio-lungo periodo rischia di apparire eccessivamente utopistico e di "sfiancare" il partenariato.

Il modello di *governance* adottato dal Piano Strategico di Palermo punta ad una contaminazione dei due modelli citati, ovvero intende dare vita ad una struttura localizzata all'interno dell'Amministrazione (Cabina di Regia, Ufficio del Piano Strategico, etc.), caratterizzata da un forte orientamento strategico e dall'ambizione di indirizzare lo sviluppo del territorio di riferimento su un arco di tempo medio-lungo, la quale produca, in ragione del raggiungimento di specifici obiettivi e/o opportunità a breve termine, aree decisionali più mirate e circoscritte, intese come applicazioni operative del quadro strategico programmato, in grado di evidenziare l'efficacia dell'iniziativa intrapresa, aumentando il consenso e rafforzando di volta in volta la vitalità del partenariato.

---

[6] Cfr. P. Urbani, Modelli di governo per le piattaforme territoriali. Governi strutturali, governi di progetto, governance di funzioni, in Ministero delle Infrastrutture (a cura di SIU – Società Italiana degli Urbanisti), Materiali per una visione. Reti e territori al futuro, febbraio 2007.

Ispirato dalle esperienze sinora condotte e dalle buone pratiche il modello di *governance* adottato per il Piano Strategico prevede, inoltre, un forte presidio amministrativo oltre che politico. Tale impostazione è dovuta principalmente a due fattori:

5) nell'ambito del processo di pianificazione strategica la struttura amministrativa veicola interessi e valori i quali non possono non essere allineati con gli indirizzi politici. Le previsioni contenute nel Piano incidono sulla programmazione operativa dell'ente orientandone e, in certi casi, vincolandone alcune scelte e, pertanto, richiedendo un coinvolgimento degli organi amministrativi e di governo. *"Un processo di pianificazione strategica e la sua attuazione, quindi, inevitabilmente creano nuove relazioni tra amministrazione e vertice politico"*[7];

6) la necessità di correlare alla *governance* un forte *government*, ovvero l'attività di governo formalmente intesa dalla normativa ed esercitata nei modi da essa previsti, ovvero l'agire amministrativo come pratica tesa a massimizzare il perseguimento degli interessi pubblici nell'ambito delle trasformazioni urbane che vedono il coinvolgimento a vario titolo di privati.

La scelta di una struttura di *governance*, molto radicata all'interno della macchina amministrativa, è rappresentativa di una volontà di imprimere un indirizzo ed un coordinamento forte delle attività correlate alla attuazione del Piano dovuta alle ragioni sopra espresse e in parte anche a quanto maturato "sul campo" dall'Amministrazione, in termini di esperienze sui programmi urbani e sulla programmazione complessa con la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

La realtà palermitana, come emerso durante la fase del processo inclusivo condotta nell'ambito dell'elaborazione del Piano, presenta uno scenario particolarmente articolato con una molteplicità di attori (si pensi solo all'elevato numero delle associazioni) attivi e pro attivi rispetto ai temi strategici (ambiente, mobilità, servizi e infrastrutture) e portatori di interessi differenziati e di visioni alternative sui temi di maggiore interesse. Ciò determina una necessità di raccogliere gli spunti, le idee, le istanze; metterle a sistema e massimizzare i potenziali contributi provenienti dal territorio. Questa azione di raccordo e di ottimizzazione reclama una struttura capace di organizzare, di dialogare costruttivamente e creare partnership solide su basi progettuali. Tale ruolo non può non essere ricondotto all'Amministrazione Comunale in virtù di proponente il Piano e della forza contrattuale connessa con la sua *mission* istituzionale.

---

[7] A.Tanese, E.Di Filippo, R.Rennie (a cura di) - La Pianificazione strategica per lo sviluppo dei territori, Cantieri - Dipartimento della Funzione Pubblica, Roma 2006

4.1.1. Organizzazione e gestione

Il Piano Strategico è un progetto di particolare complessità attuativa in quanto include numerosi progetti che coinvolgono sia il funzionamento e l'organizzazione amministrativa dell'Ente promotore sia un numero elevato di attori pubblici e privati con interessi differenti; ciò richiede un elevato coordinamento interno ed esterno nella gestione della fase di implementazione delle azioni previste.

In proposito, la volontà di creare una struttura interna all'Amministrazione Comunale in grado di coinvolgere da un lato gli organismi politici e di indirizzo e dall'altro le competenze tecnico operative dei diversi settori della stessa, garantisce:

- una efficace azione di indirizzo e coordinamento nell'attuazione del Piano e nella gestione del partenariato;
- un controllo dei processi di progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione che coinvolgono attori diversi su tematiche differenti e sui quali è necessario un coinvolgimento del personale interno con competenze specialistiche di natura diversa;
- che il Piano incida in modo significativo sulla programmazione delle attività dell'Ente attraverso un rapporto di coordinamento tra struttura di Piano e struttura organizzativa dell'Ente.

L'attuazione del Piano prevede in primo luogo la definizione, in un quadro organico, dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti coinvolti, delle procedure e delle modalità operative, dei criteri di monitoraggio, controllo e valutazione.

In tal senso, una corretta pianificazione strategica implica una precisa programmazione degli interventi ed una precisa strategia attuativa degli stessi. Tali aspetti garantiscono la governabilità del Piano nel lungo periodo e consentono, attraverso un periodico monitoraggio, di individuare eventuali problemi e di intervenire in tempi utili con soluzioni idonee.

Il modello organizzativo gestionale del Piano Strategico di Palermo si articola in:

1. ***un'Area di indirizzo e coordinamento***;
2. ***un'Area operativa e gestionale***;
3. ***Strutture di partecipazione e costruzione del partenariato***.

La struttura permanente è incardinata nell'Amministrazione Comunale ed interagisce con i portatori d'interesse, ai diversi livelli, attraverso appositi tavoli di concertazione funzionali alla attivazione di un costante dialogo e raccordo con il partenariato:

- Tavolo Interistituzionale,
- Tavolo di copianificazione economico – sociale,
- Tavolo della concertazione e della Cittadinanza attiva.

1. Area di indirizzo e coordinamento, nella quale si colloca una Cabina di Regia (CdR) che ha la funzione di indirizzo politico e di coordinamento delle attività previste nel Piano svolgendo un ruolo centrale di costruzione progressiva dei partenariati pubblico – pubblico e pubblico – privato in riferimento ai singoli progetti; inoltre essa, al fine di mantenere costantemente vivo il dialogo con la comunità palermitana e dell'area metropolitana, coordina il ***Tavolo della concertazione e della Cittadinanza attiva***.

La Cabina di Regia è costituita da:

- Sindaco del Comune di Palermo (S);
- Assessore al Piano Strategico del Comune di Palermo (APS);
- Direttore Generale del Comune di Palermo (DG).

La CdR, nell'ambito della propria attività di coordinamento e in riferimento ai singoli progetti da attivare, di volta in volta interagisce e si raccorda con i diversi Assessorati del Comune di Palermo direttamente interessati dai progetti.

La CdR ha nel Comitato Scientifico e nel Comitato Tecnico di Controllo figure di supporto e di orientamento tecnico-scientifico, in particolare essi si configurano nel modo seguente:

- ***Comitato Scientifico (CS)***: struttura formata da esperti di diversi settori, ha un ruolo consultivo finalizzato al supporto scientifico, metodologico e tecnico per una più efficiente attuazione e gestione dei progetti e per un efficace conseguimento degli obiettivi prefissati;
- ***Comitato Tecnico di Controllo (CTC)***: già struttura di supporto settoriale e di verifica tecnica nella fase di elaborazione del Piano, nella fase attuativa il Comitato, composto dai Dirigenti di settore del Comune di Palermo, fornirà il necessario supporto per una più efficace realizzazione e gestione dei progetti previsti.

2. ***Area operativa e gestionale***, costituita da:

- ***Ufficio del Piano Strategico (UPS)***, già attivo in fase di elaborazione del Piano[8] cura l'organizzazione tecnica, amministrativa e il coordinamento della fase di attuazione del Piano. In tal senso all'UPS è affidato il compito da un lato di collaborare con il partenariato avendo quale luogo di raccordo e dialogo il **Tavolo Interistituzionale**, il **Tavolo di copianificazione economico-sociale** ed il **Tavolo della concertazione e della Cittadinanza attiva**, dall'altro – parallelamente alla progressiva definizione dei partenariati sui progetti – di organizzare e supportare i **Gruppi operativi di progetto**, formati da uffici competenti della struttura comunale e dagli altri partner pubblici e privati coinvolti sui singoli interventi da attuare. Nello svolgimento di tale attività l'UPS si coordinerà con l'URIPE. All'UPS, inoltre, è demandato il compito di coordinare le attività di comunicazione e informazione correlate al Piano Strategico (di concerto con gli Uffici competenti, si veda il paragrafo *"Comunicazione e diffusione dei risultati"*). Esso, infine, è deputato, di concerto con l'Ufficio Statistica del Comune di Palermo allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione delle performance di Piano (si veda il paragrafo *"Sistema di monitoraggio"*).
- ***Ufficio Relazioni Internazionali e Politiche Europee (URIPE)***, ha il compito – in coordinamento con l'UPS – di fornire supporto tecnico per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano Strategico, di realizzare un'attività di *fund raising* e di monitorare le fasi di realizzazione dei singoli progetti attuativi. L'URIPE svolge tali attività raccordandosi con i ***Gruppi operativi di progetto*** ed i ***Responsabili di progetto*** e, per quanto concerne il monitoraggio, con l'Ufficio Statistica del Comune di Palermo.
- ***Gruppi operativi di Progetto (GOP)*** sono unità operative con il compito di indagare e approfondire gli aspetti di fattibilità del singolo Progetto Attuativo sotto i diversi profili (tecnico, economico, amministrativo) una volta che si sia strutturato un partenariato effettivo (codificato in forme giuridiche quali convenzioni, protocolli d'intesa, accordi di programma, etc.). In particolare si tratta di strutture tecniche in cui, oltre agli uffici comunali competenti e a rappresentanti dei partner pubblici e/o privati di progetto, potranno di volta in volta e, a seconda delle necessità emerse sul campo, partecipare: specialisti di settore, associazioni, altri enti, etc.
- ***Responsabili di progetto (RdP)*** incaricati di sovrintendere alla realizzazione di ogni singolo progetto del Piano Strategico, quindi, i soggetti espressione dell'Amministrazione procedente, che hanno il compito di gestire il processo di attuazione del progetto, nonché

[8] Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, Comune di Palermo, settembre 2009.

di fornire i dati relativi al monitoraggio dei singoli interventi per alimentare il sistema di controllo e valutazione periodica delle performance di Piano.

***3. Strutture di partecipazione e costruzione del partenariato*:**

- ***Tavolo Interistituzionale (TINT)*** mirato all'attivazione di un confronto e di un dialogo permanente tra soggetti pubblici coinvolti nelle iniziative di Piano (Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, Comuni dell'Area Metropolitana, Autorità Portuale, Università, etc.) con la finalità di istituire partenariati, finalizzati all'attuazione del Piano Strategico, attraverso la definizione di accordi, intese, convenzioni, etc.
- ***Tavolo di Copianificazione Economico–Sociale (TCES)*** finalizzato alla definizione di partenariati pubblico privati per l'attuazione dei progetti previsti dal Piano; intende dunque essere il riferimento ed il luogo d'elezione per il dialogo e per la strutturazione di tali rapporti. I soggetti chiamati a partecipare al TCES sono i partner espressione del tessuto produttivo, culturale, sociale, della ricerca, etc. (Grandi Imprese, PMI, Associazioni di categoria, Fondazioni, etc.) che più di altri possono, insieme all'Amministrazione Comunale, rappresentare catalizzatori di risorse per la realizzazione di progetti di rango urbano e metropolitano.
- ***Tavolo della Concertazione e della Cittadinanza Attiva (TCCA)*** che intende essere il luogo della informazione, del dialogo costruttivo e della concertazione con i cittadini di Palermo e dell'area metropolitana interessati dalle iniziative e dalle azioni correlate alla pianificazione strategica della Città; in tale ambito si potranno inoltre raccogliere proposte, idee, istanze, organizzare forum o attivare gruppi di ascolto dedicati a singole iniziative del Piano, coinvolgere i comitati di quartiere interessati, etc.

4.1.2. Integrazione tra Piano Strategico ed altri strumenti di programmazione

Il modello di *governance* proposto, come detto in precedenza, implica un forte allineamento delle attività dell'Amministrazione con le finalità e gli obiettivi delineati con la definizione del Piano Strategico, nonché con l'impegno ad attuare lo stesso tramite la realizzazione dei progetti individuati.

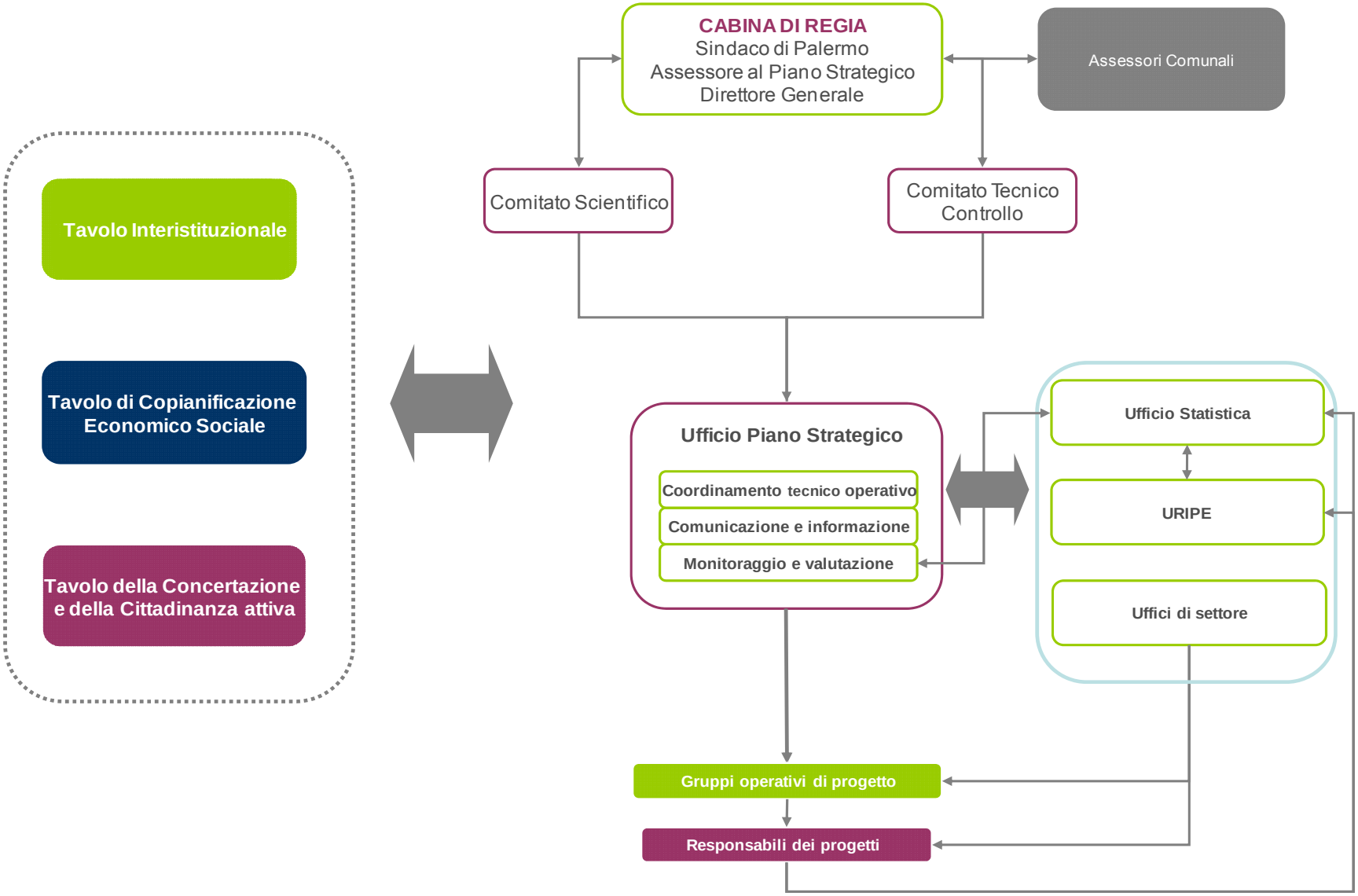
Al fine di gestire al meglio la fase di attuazione, il modello organizzativo e gestionale proposto considera la possibilità di individuare una modalità per integrare le previsioni strategiche del Piano ai normali strumenti di programmazione e pianificazione dell'Ente sia per quanto riguarda gli aspetti progettuali che per quelli finanziari.

Ad esempio, un primo livello di integrazione è certamente possibile con riguardo ai principali strumenti di programmazione come:

- la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP);
- il Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
- il Programma generale di sviluppo (Pgs).

Il livello di integrazione tra gli strumenti individuati e il Piano deve riguardare almeno la coerenza degli indirizzi e delle attività. Molto importante, inoltre, sarà trovare una coincidenza o un collegamento per ciò che concerne i sistemi di verifica e controllo (soprattutto finanziario) in itinere dell'attuazione del Piano.

Governance del Piano Strategico: organizzazione e gestione



4.2. Comunicazione e diffusione dei risultati

4.2.1. Fase di elaborazione del Piano Strategico

Il percorso di pianificazione strategica contempla, come previsto dall'apposito Piano di comunicazione (vedasi l'"Appendice 1 – Piano di comunicazione e Manuale di identità visiva del Quadro Conoscitivo"), la implementazione di attività volte alla informazione, comunicazione e diffusione dei risultati, volte principalmente a:

1. informare costantemente e coinvolgere gli *stakeholder* interni (Amministrazione Comunale: assessori, dirigenti, funzionari) ed esterni (partner pubblici e privati), più direttamente interessati nei processi di programmazione e attuazione dei progetti, sulle attività in corso, in modo da renderne la partecipazione più efficace e costante;
2. informare i cittadini sul processo in corso al fine di coinvolgerli e renderli partecipi e consapevoli;
3. informare i portatori d'interesse esterni alla Città di Palermo sulle innovazioni e i processi in corso.

Tra le attività di informazione e comunicazione svolte a partire dalla fase di avvio del Piano, si ricordano tra le altre:

- la realizzazione di un **Forum** aperto alla cittadinanza per la presentazione del Piano Strategico;
- la realizzazione di **tavoli tematici** con partecipazione diretta degli *stakeholder*[9] ;
- la creazione e l'attivazione di un sito web istituzionale, www.pianostrategico.comune.palermo.it, avente l'obiettivo principale non solo di informare i cittadini e tutti gli *stakeholder* riguardo le attività del Piano Strategico ma, soprattutto, di condividere tutto ciò che è stato già prodotto favorendo la conoscenza da parte della cittadinanza. Su di esso sono presenti tutti i documenti ufficiali elaborati durante il processo di pianificazione in un'ottica di piena trasparenza e accessibilità alle informazioni;
- la partecipazione all'evento **URBANPROMO 2009.**

[9] In proposito si veda si l'allegato *"Processo inclusivo"* e, nel presente documento, il paragrafo *"Percorso di concertazione"*.

A tali attività si aggiungono le iniziative previste per la diffusione dei risultati in seguito alla presentazione del Documento Finale del Piano Strategico; in particolare:

- l'organizzazione di un **Forum** aperto alla cittadinanza finalizzato alla presentazione del Documento Finale del Piano Strategico nell'ambito del quale, dunque, informare, comunicare, diffondere e condividere i risultati della fase di elaborazione del Piano alla Città di Palermo;
- la pubblicazione dei **Quaderni del Piano Strategico**; tre quaderni finalizzati alla comunicazione delle strategie di Piano sia verso l'esterno (*stakeholder*, cittadinanza) che verso l'interno (gli organi politici ed amministrativi del Comune); in particolare i quaderni tratteranno i seguenti temi:
  - **Quaderno 1**, finalizzato ad un inquadramento di contesto, analizzerà il posizionamento della Città di Palermo in Europa e nel Mediterraneo, attraverso analisi di *benchmark* territoriale e di valutazioni derivanti dal quadro conoscitivo sviluppato durante il percorso di pianificazione strategica, ponendo attenzione ai temi e fattori strategici: Palermo città-nodo del contesto regionale e del Mezzogiorno (Corridoio Meridiano, Piattaforme, etc.);
  - **Quaderno 2**, mirato alla descrizione della struttura e dell'articolazione del Piano Strategico, partendo dai contenuti del Documento di impostazione scientifica, infatti, tratterà - in chiave divulgativa - della *vision* posta alla base del Piano, della sua struttura complessiva (l'articolazione del territorio di Palermo in Aree di Trasformazione Integrata - ATI, le 9 Città del futuro, le quattro aree tematiche, le Nuove Centralità Urbane, i quattro Programmi Strategici Integrati, etc.);
  - **Quaderno 3**, dedicato all'approfondimento sui quattro Programmi Strategici Integrati (PSI): "Valorizzazione delle Risorse Culturali", "Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali", "Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale", "Competitività, Impresa e Innovazione", sarà mirato alla trattazione dei PSI con riferimento alla descrizione della loro struttura in Progetti Cardine e Cardine/Pilota ed in Progetti Attuativi, alle Nuove Centralità Urbane, agli aspetti di pre-fattibilità dei progetti.

4.2.2. Fase di attuazione del Piano Strategico

Durante la fase di attuazione del Piano Strategico l'Amministrazione potrà fare ricorso a mezzi di comunicazione e diffusione dei risultati atti ad instaurare, per l'arco di tempo necessario, un canale informativo continuativo e aggiornato con i portatori d'interesse e con la comunità. In tal senso sono due gli strumenti individuati:

A. il sito internet istituzionale del Piano Strategico;

B. il bilancio sociale del Comune di Palermo.

A. Il sito internet **www.pianostrategico.comune.palermo.it** potrà essere utilizzato quale principale piattaforma di comunicazione con i cittadini, con gli stakeholder e internamente all'Amministrazione Comunale tra i diversi settori. Il portale, implementato nella fase di elaborazione del Piano, così come precedentemente illustrato, è un ambiente dinamico già predisposto a future espansioni e aggiornamenti e potrà, dunque, essere arricchito di ulteriori funzioni, finalizzate a rendere tale strumento il principale punto di riferimento per chi vuol conoscere il Piano Strategico e avere informazioni sulle singole iniziative ad esso inerenti.

In particolare, la piattaforma web, con le sue caratteristiche comunicative e di flessibilità, rappresenta lo strumento ideale in termini di costi e benefici per l'Amministrazione Comunale per dare una risposta efficace all'esigenza di interazione determinata dalla progressiva attuazione del Piano divenendo, in tal senso, un canale privilegiato informativo e di scambio da utilizzare in modo pratico e veloce da parte dell'Amministrazione e degli utenti cui si rivolge. Ciò premesso, in fase di attuazione del Piano Strategico, lo strumento web potrebbe essere utilizzato per le seguenti finalità:

1. Supporto alla gestione interna del Piano e dei relativi progetti, attraverso:

- la gestione di un archivio dati relativo ai singoli progetti, accessibile in modo differenziato in base al ruolo e al profilo dell'utente, tramite un'interfaccia chiara, accessibile e facilmente navigabile;
- la creazione di un ambiente strutturato ad accesso protetto per la collaborazione all'interno dello spazio web e la condivisione di informazioni tra Amministrazione Comunale e partner di progetto consentendo ai team di lavoro (interni ed esterni all'AC) di lavorare a distanza;
- la restituzione di alcuni dati in merito allo stato di attuazione dei progetti (monitoraggio).

2. Comunicazione, informazione e diffusione dei risultati verso gli stakeholder e la comunità, tramite:

- l'attivazione di un forum come luogo virtuale per lo scambio di informazioni utili sui singoli Progetti, per la risposta a quesiti posti dagli stakeholder e/o dalla cittadinanza;
- la rappresentazione del Piano tramite una mappa interattiva in cui localizzare e descrivere, attraverso dati georeferenziati, i singoli Programmi Strategici Integrati e i relativi Progetti Cardine e Attuativi al fine di poter consentire agli utenti di visionare e conoscere il quadro complessivo degli interventi;
- informazioni procedurali relative all'attuazione dei Progetti (bandi, convenzioni, soggetti coinvolti) in linea con le esigenze di trasparenza amministrativa;
- attivazione di una newsletter periodica al fine di informare sulle principali attività ed eventi collegati all'attuazione del Piano Strategico nonché sui principali aggiornamenti del sito web.

B. Il **bilancio sociale** si configura quale documento adottato dalle PP.AA. per rendicontare – e quindi comunicare – la propria attività ai cittadini, nei diversi settori d'azione, con una cadenza periodica (annuale).

Il bilancio sociale, ad oggi, pur rimanendo uno strumento ad adozione volontaria, è uno degli strumenti di comunicazione/informazione istituzionale più diffusi in quanto, per le sue caratteristiche precipue, rappresenta un canale informativo costante tra l'Amministrazione e la cittadinanza ed i portatori d'interesse.

Il Comune di Palermo già utilizza lo strumento del bilancio sociale e, dunque, si ritiene possa essere particolarmente utile inserirvi nelle prossime edizioni, per l'arco di tempo di attuazione del Piano Strategico, un capitolo ad esso dedicato. Ciò al fine di informare e condividere con la comunità il percorso di implementazione delle strategie e dei progetti individuati dal Piano attraverso la rendicontazione delle attività svolte, degli accordi o intese partenariali stipulati, dei progetti attivati e/o realizzati, dei dati sul monitoraggio degli interventi, etc.

Alle attività sopra esposte, che garantiranno, come detto, un flusso informativo costante dall'Amministrazione verso la cittadinanza ed i portori d'interesse ai diversi livelli, se ne potranno associare altre da adottare a seconda delle esigenze che emergeranno in corso di implementazione del Piano. Di seguito alcuni esempi.

- **Partecipazione ad eventi:** al fine di promuovere il Piano Strategico di Palermo in contesti di rilievo nazionale e internazionale è necessario attivare forme di cooperazione fra le città e fra i soggetti economici e sociali, pubblici e privati. La partecipazione ad eventi e manifestazioni di livello nazionale e internazionale è inoltre utile per favorire la nascita di nuovi rapporti interistituzionali in ambito sovralocale, il consolidamento delle relazioni con altre città italiane ed europee che adottano soluzioni innovative di programmazione quali la pianificazione strategica.
- **Incontri istituzionali:** al fine di condividere e garantire una effettiva attenzione e partecipazione nell'ambito del percorso di attuazione del Piano Strategico, così come avvenuto in fase di elaborazione, potranno essere organizzati ulteriori incontri istituzionali – anche per settore – volti a coinvolgere tutti i possibili interlocutori rispetto alle iniziative di Piano.
- **Forum:** l'organizzazione di forum (metropolitani, urbani, circoscrizionali, di quartiere, assemblee cittadine, etc.) è finalizzata alla costituzione di una linea di comunicazione e scambio costante con i cittadini favorendo il dialogo e l'interazione con la cittadinanza attiva e gli attori del territorio al fine di contribuire al processo di partecipazione, alla governance di Piano.
- **Media:** l'attività di comunicazione prevede l'uso integrato di mezzi diversi per raggiungere molteplici pubblici di riferimento. Potrà essere implementata una campagna di comunicazione istituzionale, principalmente a mezzo stampa e web (newsletter), a livello sia locale sia nazionale (ad esempio per pubblicizzare la partecipazione ad eventi di particolare rilievo nazionale e internazionale e per informare sull'andamento della fase di attuazione del Piano Strategico o in merito alla realizzazione di interventi di particolare rilievo).

Il coordinamento delle attività di comunicazione e diffusione dei risultati nella fase attuativa del Piano Strategico secondo lo schema di governance (vedi sopra) potrà essere affidato all' Ufficio del Piano Strategico (UPS).

4.3. Monitoraggio del Piano Strategico

Il processo di pianificazione strategica del Comune di Palermo, fin dalle prime fasi, ha previsto di accompagnare la costruzione del Piano con la progettazione e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e di valutazione degli effetti che il medesimo può determinare sul territorio di riferimento, coerentemente con quanto previsto dal nuovo sistema di monitoraggio "unificato" nell'ambito della programmazione 2007-2013.

Le numerose esperienze di pianificazione strategica sviluppatesi a livello italiano ed europeo, dimostrano che l'attività di monitoraggio è assai complessa ed assume una rilevanza assoluta a fini dell'intero processo.

Il monitoraggio, infatti, deve essere concepito non solo come "istantanea" dello stato attuale, capace di restituire una visione critica del contesto di riferimento secondo lo schema classico obiettivi-risultati-indici, ma anche e soprattutto come strumento per verificare la performance delle azioni messe in campo, valutare i risultati raggiunti, orientare atteggiamenti e facilitare le relazioni degli attori locali rispetto all'idea di città individuata e condivisa nel Piano Strategico.

Un elevato livello di partecipazione da parte dei partner locali e la massima condivisione di obiettivi tra *stakeholder* costituiscono, infatti, un elemento fondamentale per garantire il positivo sviluppo del processo.

Di conseguenza, oltre ad analizzare il grado di realizzazione delle azioni che il Piano prevede, occorre verificarne esiti ed impatti, diretti ed indiretti, finalizzati ad accertare il mix di effetti economici ed urbanistici dell'intervento e la loro interazione.

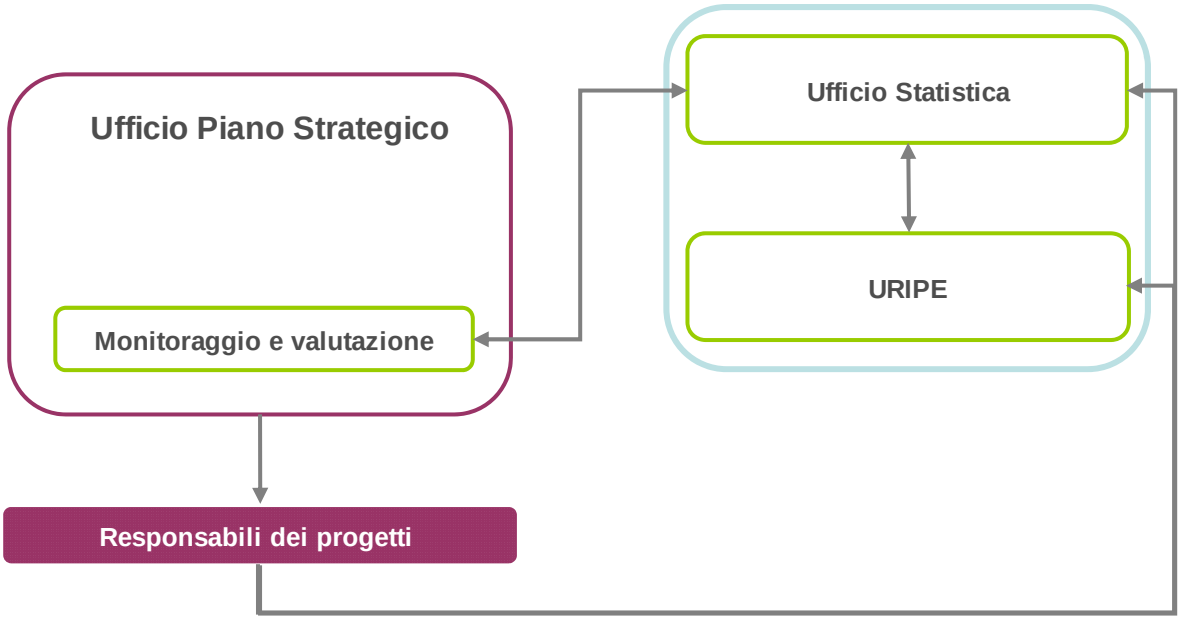
Il sistema di monitoraggio adottato per il Piano Strategico di Palermo consente:

- il monitoraggio del contesto generale del territorio palermitano attraverso appositi indicatori (**indicatori di contesto**), in grado di restituire lo stato di partenza precedente all'attuazione del Piano e di cogliere in itinere le ricadute generali dello stesso sul territorio;
- il monitoraggio delle performance di Piano collegate alla attuazione dei Progetti Cardine e Cardine/Pilota da esso previsti. (**indicatori di realizzazione, risultato e impatto**).

Il processo di monitoraggio, inoltre, costituisce l'occasione per un'eventuale rimodulazione del Piano nei casi in cui si verificassero scostamenti rilevanti tra risultati attesi e risultati conseguiti.

L'attività di monitoraggio e valutazione del Piano Strategico sarà condotta, come evidenziato nel modello di governance esposto nel paragrafo precedente, dall'Ufficio del Piano

Strategico di concerto con l'Ufficio Statistica. Quest'ultimo, nello svolgimento dei propri compiti nell'ambito del monitoraggio degli interventi di Piano, si raccorderà con l'Ufficio Relazioni Internazionali e Politiche Europee (URIPE).



4.3.1. Indicatori di contesto: analisi dello stato attuale

Tra le tipologie di indicatori proposti una particolare categoria è rappresentata dagli indicatori "di contesto" (riportati nelle tabelle successive come variabili ed indici di contesto), il cui appellativo è dovuto al fatto che descrivono il contesto territoriale di riferimento in cui il Piano Strategico si colloca, avendo come obiettivo prioritario quello di migliorarlo.

Questi indicatori si applicano all'insieme di un territorio, di una popolazione, o di una categoria definita, mentre riguardano solo indirettamente le ricadute derivante dall'attuazione del Piano.

La base dati è attualmente composta da 65 indicatori suddivisi in 5 aree:

- Popolazione
- Ambiente
- Mobilità
- Cultura
- Economia

Il numero degli indicatori a regime, tuttavia, è destinato a crescere, a seguito ad una progressiva implementazione del *database* (in allegato su supporto informatico). Si prevede,

in particolare, un'integrazione degli indici di contesto afferenti agli ambiti "Cultura" ed "Economia", ambiti per i quali, a titolo esemplificativo, si elencano alcuni indicatori statistici sui quali l'Ufficio Statistica del Comune di Palermo sta lavorando al fine di verificarne la popolabilità, l'ufficialità della fonte e la possibilità di aggiornamento dei dati:

Cultura:

- numero di sale cinematografiche;
- numero di posti nelle sale cinematografiche;
- numero di teatri;
- numero di posti nei teatri;
- numero di biblioteche;
- numero di libri e altri supporti dati a prestito dalle biblioteche.

Economia:

- unità locali delle imprese per settore di attività;
- addetti alle unità locali delle imprese per settore di attività;
- imprese registrate per forma giuridica;
- imprese registrate per settore di attività.

L'analisi fino ad ora condotta attraverso le serie storiche degli indicatori di contesto consente di fotografare lo stato della città sotto diversi profili (popolazione, ambiente, mobilità, cultura, economia) e di valutarne l'evoluzione nel tempo. Il confronto tra i valori degli indicatori di Palermo e quelli registrati in 11 "grandi comuni" (Torino, Milano, Verona, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania) e nei 111 capoluoghi di provincia italiani, permette inoltre di effettuare un *benchmark* utile ad inquadrare la città in un contesto più ampio come quello nazionale.

Il quadro che emerge dall'analisi degli indicatori presenta Palermo come una città in trasformazione: da un lato si registra una diminuzione della popolazione di quasi 30.000 unità in dieci anni; dall'altro, si osserva un aumento considerevole della presenza di cittadini stranieri provenienti principalmente da paesi al di fuori della Unione Europea. Emergono alcune criticità, legate soprattutto alla produzione ed alla differenziazione dei rifiuti, ma non mancano note positive, tra tutte la disponibilità di verde pubblico procapite e l'aumento del numero di imprese sul territorio.

Gli indicatori demografici registrano una regolare diminuzione della popolazione residente nel corso degli anni, mitigata solo in parte da una differenza positiva tra tasso di natalità e tasso di mortalità che tende ad assottigliarsi sempre di più col passare degli anni. Si tratta di una ulteriore conferma di un fenomeno già in atto da tempo su tutto il territorio nazionale, con la popolazione che tende a diminuire nel capoluogo e ad aumentare nei comuni limitrofi. Al di là dei singoli tassi di natalità, influiscono in modo consistente sul fenomeno l'abbandono della città da parte delle famiglie, specialmente di quelle più giovani, il tentativo di sfuggire al caro prezzi delle abitazioni e la ricerca di contesti abitativi più tranquilli. Sicuramente un fattore importante che ha contribuito ad alimentare il *trend* è da ricercare nel generale miglioramento del sistema dei trasporti: ciò consente a molte famiglie di poter acquistare casa a prezzi minori nei comuni limitrofi, pur mantenendo all'interno del capoluogo il proprio centro di interessi, accentuando il fenomeno del pendolarismo da e verso la città. Conseguenza di ciò è che anche a Palermo si osserva un processo di graduale invecchiamento della popolazione: negli ultimi dieci anni il numero dei residenti di età inferiore ai 14 anni è costantemente diminuito, a fronte di un aumento della popolazione al di sopra dei 65 anni; nel 2006, quest'ultima ha numericamente superato la prima.

Per ciò che concerne la dimensione ambientale, Palermo risulta la città italiana (tra quelle oggetto di confronto in questa sede) con la percentuale più alta di verde urbano procapite: con il 32% della superficie comunale occupata da aree verdi, Palermo presenta un valore quasi quattro volte superiore rispetto alla media nazionale. Se nei consumi di acqua per uso domestico e gas metano si registra un certo virtuosismo, lo stesso non si può dire per la produzione di rifiuti ed i processi legati alla raccolta differenziata che, probabilmente, negli ultimi anni hanno risentito negativamente delle controversie legate alla gestione del servizio. Per quanto riguarda l'inquinamento da PM10 (particolato fine), i valori medi, dopo aver toccato un picco negativo nel 2006, negli ultimi due anni sono tornati a scendere, stabilendosi su valori medi nazionali.

Gli indicatori relativi alla mobilità urbana di Palermo descrivono una città che fatica a sostituire i mezzi di trasporto pubblici a quelli privati nelle preferenze dei cittadini: la domanda di trasporto pubblico, dapprima in crescita, ha infatti registrato una frenata negli ultimi tempi. Per contro, il numero di autovetture e quello di motocicli ogni mille abitanti è in continuo aumento, con quest'ultimo che cresce più velocemente di quanto accade a livello nazionale.

Per ciò che riguarda i dati sull'istruzione, la progressiva diminuzione dalla natalità spiega in gran parte la diminuzione del numero degli alunni; appare tuttavia in costante crescita il numero di studenti extracomunitari. Nell'università si verifica invece un effetto opposto rispetto a quanto osservato nelle scuole: il numero di studenti comunitari si mantiene

pressochè stabile, mentre la quota di extracomunitari scende in maniera sensibile. Palermo come sede universitaria continua ad essere frequentata principalmente da cittadini residenti, in quanto il numero di studenti fuori sede è pari a poco più di un terzo del totale. Si notano grandi passi in avanti nell'informatizzazione delle scuole, poichè diminuisce pressochè ovunque il numero di studenti per computer; ciò avviene in misura più marcata nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Gli indicatori di natura economica evidenziano una certa vivacità del tessuto imprenditoriale ed economico palermitano, per alcuni tratti in controtendenza con quanto accade nel resto del paese. Il rapporto tra nascita di nuove imprese e cessazioni nel 2008 si è rivelato positivo, con 128 attività in più presenti sul territorio; il dato è migliore di quanto registrato nell'intero territorio nazionale, al sud Italia e in Sicilia. La presenza di sportelli bancari è in costante aumento ed il deposito bancario medio per abitante si mantiene stabile nel tempo. Il reddito imponibile nel 2006 ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente, ma rapportandolo rispettivamente al numero dei contribuenti, alla popolazione residente e alla popolazione in età da lavoro, la performance di Palermo si attesta in penultima posizione nel primo caso e in terzultima posizione negli altri due, registrando tuttavia un buon risultato se si considerano esclusivamente i grandi comuni del sud.

Per ciò che concerne i flussi turistici, gli arrivi negli ultimi due anni hanno subito un lieve passo indietro, coerentemente alle dinamiche nazionali, conseguenza della difficile situazione economica internazionale; la diminuzione riguarda in misura maggiore gli arrivi italiani, mentre scendono con minore intensità gli arrivi stranieri. Nel 2008 le presenze straniere hanno superato per la prima volta le presenze italiane, quest'ultime attestatesi su valori più bassi di quelli registrati nel 1998.

Di seguito si riportano le tabelle inerenti gli indicatori di contesto. I valori con l'asterisco si riferiscono al valore mediano dell'indicatore (e non medio) tra le 103 città capoluogo di provincia, non essendo rintracciabile tra i dati a disposizione il valore medio.

VARIABILI ED INDICI DI CONTESTO								
Dimensione	**Definizione**		**Valore**	**Unità di misura**	**Anno**	**Trend (3-5 anni)**	**Media Italia**	**Scostamento dalla media (Italia = 100)**
POPOLAZIONE	P1	Popolazione residente	656.081	abitanti	2009	↓		
	P2	Tasso di variazione annuale popolazione residente	-0,5%	%	2009	↑	0,5%	-100,0
	P3	Tasso di natalità	10,5	x 1000	2009	↑	9,5	110,5
	P4	Tasso di mortalità	9,8	x 1000	2009	↑	9,8	100,0
	P5	indice di dipendenza strutturale	48,6	%	2008	↑	52,0	93,5
	P6	Densità della popolazione	4.129,4	ab. x Km^2	2008	↓	199,3	2.071,9
	P7	% popolazione in età 0-14 anni	15,7%	%	2008	↓	14,1%	111,3
	P8	% popolazione in età 15-64 anni	67,3%	%	2008	↑	65,8%	102,3
	P9	% popolazione in età 65 anni e più	17,0%	%	2008	↑	20,1%	84,6
	P10	% stranieri residenti	3,5%	%	2008	↑	6,5%	53,8
	P11	% stranieri extracomunitari (su totale stranieri)	84,3%	%	2008	↓	46,4%	181,7
	Valutazione complessiva (trend + scostamento)		Nonostante nel Comune si registri un valore di densità abitativa tra i più alti in Italia, anche a Palermo, in linea con i fenomeni demografici nazionali, la popolazione appare in costante diminuzione e, allo stesso tempo, si assiste ad un progressivo invecchiamento. L'indice di natalità, in costante diminuzione nella prima parte del decennio in corso, ora sembra essersi stabilizzato, attestandosi comunque su valori più alti rispetto alla media.					

VARIABILI ED INDICI DI CONTESTO								
Dimensione	**Definizione**		**Valore**	**Unità di misura**	**Anno**	**Trend (3-5 anni)**	**Media Italia**	**Scostamento dalla media (Italia = 100)**
AMBIENTE	A1	Verde urbano su totale superficie comunale	31,6%	%	2008	↑	8,3%	380,7
	A2	Verde urbano per abitante	76,0	m^2 x ab.	2008	↑	93,6	81,2
	A3	Rifiuti solidi urbani per abitante	595,1	Kg x ab.	2008	↑	615,8	96,6
	A4	% raccolta differenziata	4,6%	%	2008	↑	28,5%	16,1
	A5	Acqua per uso domestico per abitante	58,8	m^3 x ab.	2008	↑	68,4	85,9
	A6	% popolazione servita da impianti di depurazione	35,0%	%	2008	↑	87,7%	39,9
	A7	Inquinamento dell'aria - Numero massimo di superamenti del limite previsto per il PM10	69	n. superamenti	2008	↓	61	113,1
	A8	Gas metano per uso domestico e per riscaldamento per abitante	72,7	m^3 x ab.	2008	↑	398,0	18,3
	A9	Energia elettrica per uso domestico per abitante	1.253,8	kWh x ab.	2008	↑	1.209,2	103,7
	Valutazione complessiva (trend + scostamento)		In ordine alle tematiche ambientali si evidenziano luci ed ombre. Se il Comune può vantare il valore più alto, tra le città italiane, riguardo alla presenza di verde urbano, altri indicatori segnalano dei deficit significativi. Ancora troppo scarsa, ad esempio, è la diffusione di raccolta differenziata dei rifiuti, così come la copertura territoriale degli impianti di depurazione. I consumi di acqua procapite sono tra i più bassi, tuttavia il valore è in crescita, in controtendenza alla media italiana.					

VARIABILI ED INDICI DI CONTESTO								
Dimensione	**Definizione**		**Valore**	**Unità di misura**	**Anno**	**Trend (3-5 anni)**	**Media Italia**	**Scostamento dalla media (Italia = 100)**
MOBILITA'	M1	Lunghezza rete autobus	334,8	Km	2008			
	M2	Lunghezza rete autobus in sede protetta	34,1	Km	2008			
	M3	Numero di fermate autobus	2.282	unità	2008			
	M4	Numero autobus in servizio	312	unità	2008			
	M5	Lunghezza rete ferroviaria in ambito urbano	37,1	Km	2008			
	M6	Lunghezza piste ciclabili	18,6	Km	2008			
	M7	Indice di ciclabilità	0,95	m.equivalenti x 100 ab.	2008	↑	4,07*	23,3
	M8	Domanda di trasporto pubblico per abitante	109,6	passeggeri x ab.	2008	↑	234,5	46,7
	M9	Tasso di motorizzazione - auto	597,5	auto x 1.000 ab.	2008	↑	616,7	96,9
	M10	Tasso di motorizzazione - moto	172,1	moto x 1.000 ab.	2008	↑	124,7	138,0
	M11	Qualità ambientale parco auto E3 e E4	49,0%	%	2008	↑	50,0%*	98,0
	M12	Isole pedonali - m^2 per abitante	0,07	m^2 x ab.	2008	↑	0,21*	33,3
	M13	ZTL - m^2 per abitante	0,01	m^2 x ab.	2008	↓	0,86*	1,2
	M14	ZTL (altre tipologie) - m^2 per abitante	11,7	m^2 x ab.	2008			
	Valutazione complessiva (trend + scostamento)		La mobilità presenta attualmente evidenti criticità, già intuibili in precedenza dall'analisi dell'indicatore sulla presenza di PM10. Il territorio è deficitario in termini di superfici ciclabili, isole pedonali e ZTL. La domanda di trasporto pubblico presenta uno dei valori più bassi tra i grandi comuni italiani, mentre il tasso di motorizzazione è inferiore alla media per le auto, superiore per le moto; entrambi, comunque, sono in crescita.					

VARIABILI ED INDICI DI CONTESTO								
Dimensione	Definizione		Valore	Unità di misura	Anno	Trend (3-5 anni)	Media Italia	Scostamento dalla media (Italia = 100)
CULTURA	C1	Alunni scuola primaria	33.266	unità	2007/2008	↓		
	C2	Alunni scuola primaria per classe	19,4	alunni x classe	2007/2008	↑		
	C3	Alunni scuola primaria per PC	24,5	alunni x PC	2007/2008	↓		
	C4	% Alunni scuola primaria extracomunitari	3,0%	%	2007/2008	↑		
	C5	Alunni scuola secondaria primo grado	24.898	unità	2007/2008	↓		
	C6	Alunni scuola secondaria primo grado per classe	20,2	alunni x classe	2007/2008	↑		
	C7	Alunni scuola secondaria primo grado per PC	18,6	alunni x PC	2007/2008	↓		
	C8	% Alunni scuola secondaria primo grado extracomunitari	2,4%	%	2007/2008	↑		
	C9	Alunni scuola secondaria secondo grado	43.384	unità	2007/2008	↑		
	C10	Alunni scuola secondaria secondo grado per classe	21,7	alunni x classe	2007/2008	↑		
	C11	Alunni scuola secondaria secondo grado per PC	13,1	alunni x PC	2007/2008	↑		
	C12	% Alunni scuola secondaria secondo grado extracomunitari	1,2	%	2007/2008	↑		
	C13	Studenti universitari	57.565	unità	2007/2008	↑		
	C14	% Studenti univeritari fuorisede	36,2%	%	2007/2008	↓		
	C15	% Studenti univeritari stranieri	1,1%	%	2007/2008	↓	2,9%	37,9
	Valutazione complessiva (trend + scostamento)		Gli indicatori legati all'attività scolastica evidenziano una popolazione studentesca che decresce negli istituti primari, ovvia conseguenza del calo della natalità, mentre appare in lieve crescita tra quelli secondari e nelle università, anche in virtù di un crescente tasso di scolarizzazione della popolazione. In crescita la dotazione di pc nelle scuole.					

VARIABILI ED INDICI DI CONTESTO

Dimensione		Definizione	Valore	Unità di misura	Anno	Trend (3-5 anni)	Media Italia	Scostamento dalla media (Italia = 100)
ECONOMIA	E1	Imprese registrate	52.705	unità	2008			
	E2	Tasso di variazione annuale imprese registrate	0,2%	%	2008		-0,3%	-66,7
	E3	Imprese registrate per 1000 abitanti	79,9	imprese x 1.000 ab.	2008		101,7	78,6
	E4	Turismo - arrivi	594.372	unità	2008	↓		
	E5	Arrivi di turisti stranieri (%)	48,9%	%	2008	↓	43,7%	111,9
	E6	Turismo - presenze	1.157.385	unità	2008	↓		
	E7	presenze di turisti stranieri (%)	50,4%	%	2008	↓	43,3%	116,3
	E8	N. sportelli bancari	242	unità	2008	↑		
	E9	N. sportelli bancari per 10000 abitanti	3,7	sportelli x 10.000 ab.	2008	↑	5,7	64,2
	E10	Depositi bancari	7.353.616	migliaia di €	2008	↑		
	E11	Depositi bancari per abitante	11,1	migliaia di € x ab.	2008	↑	13,9	80,0
	E12	Impieghi bancari	7.807.423	migliaia di €	2008	↓		
	E13	Impieghi bancari per abitante	11,8	migliaia di € x ab.	2008	↓		
	E14	Reddito imponibile per contribuente	24.725	€	2007		18.661	132,5
	E15	Reddito imponibile per abitante	9.743	€	2007		12.953	75,2
	E16	Indice dei prezzi al consumo	0,5%	%	dic-09			
		Valutazione complessiva (trend + scostamento)	L'analisi del sistema economico produce dei dati in chiaroscuro. In una fase recessiva come quella degli ultimi anni, si registra un valore positivo di natimortalità delle imprese, in controtendenza alle dinamiche generali. La base imprenditoriale, tuttavia, è assai meno consistente in termini numerici rispetto alla media. Il turismo, dal canto suo, mostra le difficoltà legate alla sfavorevole congiuntura economica, con una contrazione in particolare della componente straniera. Dal lato del credito, una "particolare" situazione emerge in ordine al reddito imponibile: se si confronta il reddito "per contribuente", quello di Palermo appare ben superiore alla media nazionale, mentre quello "per abitante" è inferiore, in linea con i valori regionali. L'anomalia è dovuta al fatto che a Palermo i dati fiscali del Ministero delle Finanze rilevano un totale di contribuenti pari solamente al 40% della popolazione, laddove negli altri territori tale percentuale oscilla attorno al 65%. I depositi bancari appaiono stabili negli ultimi anni, mentre per gli impieghi, nell'ultimo anno analizzato, il 2008, si è registrata una brusca inversione di tendenza.						

4.3.2. Indicatori di realizzazione, risultato e impatto

Per quanto concerne la fase di attuazione del Piano Strategico, e quindi la misurazione delle performance dello stesso durante il percorso realizzativo degli interventi e la valutazione delle relative ricadute sul territorio, la scelta degli indicatori ha dovuto tenere conto della necessità di rispettare alcuni requisiti: disponibilità territoriale del dato; possibilità di aggiornamento periodico; significatività rispetto alle peculiarità del territorio ed ai potenziali impatti del Piano Strategico.

L'attività di monitoraggio muoverà dall'avvio della fase attuativa dei progetti e ne seguirà lo svolgimento durante il loro il "ciclo di vita", misurandone la realizzazione con opportuni indicatori. In seconda battuta, l'attenzione si focalizzerà sugli indicatori finalizzati a far emergere gli impatti sociali, economici, infrastrutturali, ambientali, culturali, turistici che le azioni del Piano saranno capaci di sviluppare.

La griglia di valutazione, per quanto riguarda la fase attuativa del Piano, comprende una serie di indicatori: di realizzazione[10], di risultato[11] e di impatto[12]. In particolare, le prime due categorie sono riferite a ciascuno dei **Progetti Cardine** previsti dal Piano, mentre gli indicatori di impatto sono riferiti ai quattro temi strategici (cultura, ambiente, infrastrutture e mobilità) ricollegandosi agli indicatori di contesto individuati in precedenza in quanto la misurazione degli impatti è mirata a verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici generali.

Si osserva che per quanto riguarda i **Progetti Cardine classificati dal Piano come Pilota**, si è proceduto attribuendo singoli indicatori di realizzazione e risultato per ogni tipologia individuata a ciascun Progetto Attuativo. La scelta è stata determinata dalla importanza riconosciuta ai Progetti Pilota nell'ambito della *vision* complessiva di Piano.

Nell'individuare gli indicatori di realizzazione e di risultato, i principi seguiti hanno riguardato innanzitutto la coerenza con l'ambito di azione del progetto; altri criteri selettivi sono stati la disponibilità del dato a livello locale e la sua aggiornabilità.

Gli indicatori di realizzazione e di risultato segnalati, in virtù della loro natura legata agli effetti immediati di un programma, determinano l'esigenza di rilevazioni ad hoc, che in parte sono

---

[10] Gli indicatori di realizzazione misurano l'output dei programmi, il livello al quale sono espressi gli obiettivi della programmazione.

[11] Misurano gli effetti diretti e immediati dell'intervento e forniscono informazioni sui cambiamenti riguardanti, ad esempio, il comportamento, la capacità o il rendimento dei diretti beneficiari. Esempio: numero lordo di posti di lavoro creati, esiti positivi delle attività di formazione, etc.

[12] Si riferiscono ai benefici del programma nel medio-lungo periodo, al di là degli effetti immediati sui diretti beneficiari, a livello dell'intervento ma anche, più in generale, nella zona interessata dal programma, sono legati agli obiettivi più generali del programma stesso e prendono in considerazione gli effetti indiretti (dislocazione ed effetti moltiplicatori). Esempio: aumento dell'occupazione nelle zone rurali, aumento della produttività del settore agricolo, aumento della produzione di energia rinnovabile.

effettuabili all'interno dei processi attuativi, in parte sono invece oggetto di una specifica attività d'indagine, che dovrà essere adeguatamente perseguita, mentre, per quanto riguarda gli indicatori di impatto, si tratta di informazioni di frequente utilizzo che rimandano principalmente a fonti di pubblico accesso (ad eccezione degli indicatori legati a dati di dominio esclusivo degli uffici comunali).

Nelle tabelle riportate in seguito, in riferimento agli indicatori d'impatto, si è voluto segnalare un valore di partenza quale riferimento per le verifiche successive. Si segnala, inoltre, che gli indicatori di realizzazione, di risultato e d'impatto potranno essere meglio definiti e maggiormente diversificati, in ragione delle caratteristiche specifiche degli interventi, una volta raggiunto un elevato livello di definizione dei progetti in fase attuativa.

I Responsabili dei Progetti (RdP) – come già evidenziato nel paragrafo dedicato al modello di governance – avranno il compito di alimentare il sistema di monitoraggio del Piano Strategico, fornendo all'Ufficio Statistica del Comune di Palermo ed all'URIPE i dati relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato tramite procedura che sarà definita in fase di implementazione del Piano.

Le tabelle seguenti riportano i set di indicatori proposti.

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI ATTUATIVI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO
Valorizzazione Risorse Culturali	ATI 2 - Città internazionale della cultura (Progetto Pilota)	Lolli - Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro municipalità	INIZIALE	Superficie area trasformata/riqualificata	Tasso di riqualificazione area (superficie trasformata o riqualificata su superficie totale area)
		Cantieri culturali alla Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali	INTERMEDIO	Realizzazione/recupero strutture/spazi per attività culturali/ turistiche	Variazione del numero di visitatori nei siti recuperati/valorizzati/creati
		Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali	INIZIALE	Opere realizzate nei parchi urbani centrali	Nuovi percorsi turistici creati
	Centro storico (Progetto Pilota)	Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE	INIZIALE	Superficie area trasformata/riqualificata	Variazione delle attività commerciali ed artigianali nel Centro Storico
		Realizzazione del Distretto Culturale	INIZIALE	Numero di Programmi di valorizzazione e promozione del territorio	Capacità di attrazione dei consumi turistici (giornate di presenza negli esercizi ricettivi/abitanti)
		Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico	INTERMEDIO	Superfici spazi pubblici riqualificati	Nuovi percorsi turistici creati
		Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	INIZIALE	Superficie di piste ciclabili costruita	Incremento % della superficie di piste ciclabili
	Museo Diffuso – Città centrale – Piana dei Colli – Mondello	Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo diffuso	INTERMEDIO	Numero interventi di recupero/restauro	Tasso di recupero urbano (superficie edifici culturali recuperati su superficie totale edifici culturali)
		Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale	INTERMEDIO	Numero di interventi di promozione delle risorse culturali	Incremento dei siti culturali e musei inseriti nei percorsi culturali/museali

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI ATTUATIVI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO
Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali	Waterfront liquido (Progetto Pilota)	Azioni di recupero della costa per la balneazione	INIZIALE	Superficie aree litoranee bonificate	Incremento lunghezza del litorale balneabile
		Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri	INIZIALE	Numero di interventi di protezione/recupero del litorale	Incremento della superficie di litorale fruibile
		Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica	INIZIALE	Numero di nuovi servizi alla nautica attivati	Numero di soggetti (imprese, associazioni, etc.) beneficiari dei nuovi servizi attivati
		Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo	INIZIALE	Imprese beneficiarie di azioni a sostegno del settore	Saldo demografico imprese nel settore Pesca, piscicoltura e servizi connessi
		Riqualificazione delle borgate marinare	INIZIALE	Imprese beneficiarie di interventi di riqualificazione	Incremento del numero di iniziative culturali nelle aree interessate
		Azioni per l'integrazione delle relazioni porto - città	INIZIALE	Numero di nuovi servizi attivati per l'integrazione porto-città	Rapporto visitatori fuori stagione/alta stagione
	Parco territoriale del fiume Oreto	Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto – Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture di servizio del parco	INIZIALE	Numero di interventi di riqualificazione del bacino fluviale	Superficie riqualificata e riconvertita a Parco
			INIZIALE	Nuovi servizi attivati per la fruibilità dell'area	Superficie riqualificata e riconvertita a Parco

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI ATTUATIVI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO
Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali	Sistema ambientale e rete ecologica urbana	Corridoi ecologici: azioni per la continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche	INIZIALE	Interventi finalizzati alla connessione e la messa a sistema delle aree verdi	Nuovi percorsi turistici creati
		Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (Parchi urbani, Ville e giardini storici, viali alberati, etc.)	INIZIALE		
		Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino, Capo Gallo)	INIZIALE		
		Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	INIZIALE	Interventi atti a favorire la diffusione della mobilità sostenibile	Variazione del livello di inquinamento atmosferico
		Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale	INIZIALE		
		Politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti	INIZIALE		
	Sistema agricolo - produttivo	Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata ad innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi alla produzione locale	INTERMEDIO	Numero di interventi a sostegno del comparto agricolo	Incremento aziende agricole presenti nelle aree interessate da interventi
			INTERMEDIO	Aziende agricole fruitrici degli interventi a sostegno del settore	Saldo demografico aziende agricole

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI ATTUATIVI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	ATI 1 - Città degli scambi e dell'innovazione (Progetto Pilota)	Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo	INIZIALE	Nuove superfici costruite	Tasso di riqualificazione area (superficie trasformata o riqualificata su superficie totale area)
		Riqualificazione dell'area dell'ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero	INIZIALE	Realizzazione/recupero strutture/spazi per attività culturali/ turistiche	Nuove imprese/servizi attivate a carattere ricettivo/turistico
		Area Sampolo - ortofrutticolo-Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali	INIZIALE	Realizzazione/recupero strutture/spazi per attività culturali/ turistiche	Nuove imprese/servizi attivate a carattere ricettivo/turistico
	Direzionalità	Centro Direzionale Regionale	INIZIALE	Nuove superfici costruite	Tasso di riqualificazione area (superficie trasformata o riqualificata su superficie totale area)
		Cittadella della Polizia	INIZIALE		
		Area dell'aeroporto di Boccadifalco	INIZIALE	Numero di interventi per la sistemazione della mobilità	Nuovi servizi di mobilità pubblica attivati
		Area di Fondo Uditore	INIZIALE		
	Formazione e Ricerca	Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca)	INIZIALE	Realizzazione/recupero strutture/spazi per attività finalizzate alla formazione e alla ricerca	Variazione degli addetti nei settori di R&S
				Numero interventi a sostegno della R&S	Variazione del numero di imprese coinvolte in progetti di ricerca

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI ATTUATIVI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	Poli Sanitari	Azienda Ospedaliera Cervello: specializzazione pediatrica	INIZIALE	Numero di interventi per la specializzazione pediatrica	Incremento di posti letto nei reparti pediatrici
		Azienda Ospedaliera Villa Sofia – CTO: specializzazione in emergenza	INIZIALE		
		Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, Ismett: potenziamento del polo ed implementazione della ricerca scientifica	INIZIALE	Numero di interventi di potenziamento delle strutture sanitarie	Incremento posti letto ordinari
		Potenziamento e miglioramento della qualità delle altre strutture sanitarie esistenti	INIZIALE		
	Nuovo sistema sportivo	Realizzazione del nuovo stadio (area Velodromo)	INIZIALE	Nuovi impianti realizzati per attività sportive/ricreative	Numero fruitori delle nuove strutture
		Potenziamento del polo sportivo di Viale del Fante	INIZIALE		
		Realizzazione del Polo sportivo Città degli sport acquatici alla Bandita	INIZIALE	Numero di interventi di potenziamento delle infrastrutture sportive/ricreative	Tasso di implementazione delle strutture (superficie ristrutturata e potenziata/ superficie totale)
		Potenziamento dei servizi sportivi esistenti	INIZIALE		

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI ATTUATIVI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	Periferie	Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica ed integrata	INIZIALE	Numero di interventi di manutenzione/riqualificazione di edifici dei quartieri ERP	% edifici interessati dagli interventi di manutenzione su edifici totali dei quartieri ERP
		Azioni per la rigenerazione dei quartieri di ERP	INIZIALE		
		Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)	INIZIALE		
		Riqualificazione degli spazi pubblici	INIZIALE	Azioni attivate per l'inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate	Nuovi posti di lavoro per soggetti appartenenti alle fasce svantaggiate
		Decentramento amministrativo	INIZIALE		
		Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	INIZIALE		
	Grande viabilità	Circonvallazione – nuovo viale urbano	INIZIALE	Km di strada costruiti	Incremento della rete viaria in km
		Realizzazione della strada sotterranea porto - circonvallazione	INIZIALE		
		Nodi di scambio erogatori di servizi	INIZIALE	Numero di interventi di infrastrutturazione stradale	Percentuale di rete stradale che ha beneficiato di interventi di miglioramento
		Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali			
		Parcheggio di Interscambio Porta Sud - Roccella (bus extraurbani - auto - metro)	INIZIALE	Superficie totale riqualificata	Incremento di parcheggi a servizio dei nodi di scambio
	Mobilità sostenibile	Attuazione del PTGU (Piano Generale del Trasporto Urbano)	INIZIALE	Numero di interventi per l'implementazione dei servizi di trasporto pubblico locale	Variazione dl numero di passeggeri del trasporto pubblico urbano
		Attuazione del PSMS (Metropolitana, metropolitana leggera, linee tranviarie, parcheggi di interscambio)	INIZIALE		
		Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	INIZIALE	Nuove linee di trasporto pubblico attivate	Incremento delle linee di trasporto pubblico
		Infomobilità e competitività del trasporto pubblico	INIZIALE		

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI ATTUATIVI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO
Competitività, Impresa e Innovazione	Incubatore creativo di impresa (Progetto Pilota)	Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia)	INIZIALE	Superficie aree recuperate/riqualificate	Incremento di superficie comunale adibita alle attività di mercato
		Potenziamento delle attività produttive delle aree ASI - Brancaccio	INIZIALE	Imprese beneficiarie di azioni a sostegno/servizio delle attività produttive	Incremento del numero di attività produttive presenti nell'area oggetto di potenziamento
		Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO	INTERMEDIO	Imprese della GDO interessate dalle azioni di razionalizzazione del sistema	% imprese della GDO sul totale imprese commerciali
		Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive	INIZIALE	Interventi di carattere infrastrutturale per il miglioramento dell'accessibilità	Numero di soggetti beneficiari degli interventi
		Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative	INIZIALE	Soggetti beneficiari di azioni a sostegno del terziario avanzato	Nuove imprese avviate nel settore della R&S
		Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione	INIZIALE	Realizzazione/recupero strutture/spazi per attività finalizzate alla formazione e alla ricerca	Nuove imprese avviate nel settore della R&S
		Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)	INIZIALE	Corsi di educazione/formazione attivati	Numero di beneficiari dei corsi attivati sugli aventi diritto
		Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese nel settore biomedico	INIZIALE	Imprese nel settore biomedico beneficiarie delle strutture/servizi realizzati	Variazione delle strutture per le imprese biomediche per impresa operante nel settore
		Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa	INIZIALE	Nuove superfici costruite per attività fieristiche	Numero annuale delle imprese fruitrici dei nuovi servizi
		Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee)	INIZIALE	Nuove superfici costruite per attività fieristiche	Numero annuale delle imprese fruitrici dei nuovi servizi
		Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	INTERMEDIO	Numero di posti lavoro creati	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari

PSI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI ATTUATIVI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO
Competitività, Impresa e Innovazione	Waterfront (Porto) (Progetto Pilota)	Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della piattaforma portuale Tirreno occidentale	INIZIALE	Nuove attività avviate a servizio delle attività logistiche	Percentuale di tonnellate di merci movimentate sul totale regionale
		Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto	INIZIALE	Numero di nuovi servizi attivati per l'integrazione porto-città	Incremento di passeggeri croceristi
		Porto industriale: infrastrutture, servizi e politiche a supporto delle attività cantieristiche	INIZIALE	Nuove attività avviate a servizio delle attività cantieristiche	Operatori privati coinvolti nelle opere di potenziamento e infrastrutturazione
	Grande viabilità	Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)	INIZIALE	Km di strada costruiti	Incremento della rete viaria in km
		Realizzazione della nuova tangenziale interna	INIZIALE		
		Circonvallazione – nuovo viale urbano	INIZIALE	Numero di interventi di infrastrutturazione stradale	Variazione del numero di incidenti nelle strade oggetto di intervento
		Realizzazione della strada sotterranea porto - circonvallazione	INIZIALE		
		Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali	INIZIALE		
		Parcheggio di Interscambio Porta Sud - Roccella (bus extraurbani - auto - metro)	INIZIALE		

LEGENDA STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO	
INIZIALE	La realizzazione del progetto deve essere ancora avviata
INTERMEDIO	La realizzazione del progetto è in itinere
AVANZATO	La realizzazione del progetto è in fase avanzato o di completamento,

PSI	INDICATORI DI IMPATTO			
	Indicatore	Valore	Anno	Fonte
CULTURA	Offerta ricettiva (posti letto negli esercizi ricettivi ogni 100.000 abitanti)	1.619,16	2008	Istat, Capacità e movimento degli esercizi ricettivi
	Tasso di turisticità (numero di presenze turistiche ogni 100.000 abitanti)	176.408,9	2008	Azienda Soggiorno e Turismo Palermo - Monreale
	Indice di offerta culturale (musei e istituti similari non statali per 100 km2 di superficie comunale)	15,7	2006	Istat, Indagine sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali
AMBIENTE	Balneabilità delle acque marine (% di coste balneabili sul totale di coste controllate)	97,9%	2008	Elaborazioni Istat, dati Ministero della Salute
	Densità di verde urbano (% verde urbano su superficie totale)	31,6%	2008	Istat, Dati ambientali nelle città
	Inquinamento dell'aria - Numero massimo di superamenti del limite previsto per il PM10	69	2008	Istat, Dati ambientali nelle città
INFRASTRUTTURE (servizi alla persona e alle imprese)	Imprese registrate per 1000 abitanti	79,9	2008	Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese
	Movimento merci in navigazione di cabotaggio (tonnellate di merci movimentate)	6.803.726	2008	Dati Assoporti e Autorità portuale
	Studenti universitari fuori sede (%)	36,2%	2008	Università degli Studi di Palermo
MOBILITA'	Densità di piste ciclabili (km di piste per 100 km di superficie comunale)	11,7	2008	Istat, Dati ambientali nelle città
	Domanda di trasporto pubblico (passeggeri annui trasportati dai mezzi di trasporto pubblico per abitante)	109,6	2008	Istat, Dati ambientali nelle città
	Densità della rete stradale (Km su Km2 di superficie)	4,60	2007	Dati del Ministero dell'Interno

5. APPENDICE

5.1. Tavola sintetica d'inquadramento della coerenza tra Programmi Strategici Integrati e Linee d'azione

PSP PIANO STRATEGICO PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO		ASSI	AMBIENTE					CULTURA			MOBILITÀ								INFRASTRUTTURE					
		LINEE DI AZIONE	Salvaguardia attiva del patrimonio naturale e paesaggistico	Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano	Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Rifiuti: tra razionalizzazione, educazione e valorizzazione – Metabolismo urbano	Uso razionale delle risorse idriche e disinquinamento	Recupero e valorizzazione dell'armatura culturale – Turismo culturale	Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali - Comunicazione e identità	Attrattività, internazionalizzazione nuove frontiere culturali	Pianificazione sovralocale delle infrastrutture della mobilità	Strategia a sostegno dell'intermodalità	Delocalizzazione di servizi e di funzioni nelle periferie e nell'hinterland	Promozione dell'infomobilità	Efficienza del trasporto pubblico	Mobilità slow	Potenziamento del sistema portuale	Attuazione del PSMS	Qualità della vita sociale	Qualità e competitività delle attività produttive	Inclusione sociale e integrazione	Politiche abitative	Ricerca e sviluppo	Identità del territorio e turismo relazionale
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**																						
Valorizzazione delle Risorse Culturali	ATI 2 – Città Internazionale della Cultura (PROGETTO PILOTA)	- Lolli – Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità																						
		- Cantieri Culturali alla Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali																						
		- Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali																						
	Centro Storico (PROGETTO PILOTA)	- Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE																						
		- Realizzazione del Distretto Culturale																						
		- Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico																						
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow																						
	Museo Diffuso – Città centrale – Piana dei Colli – Mondello	- Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso																						
		- Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale																						

		ASSI	AMBIENTE					CULTURA			MOBILITÀ								INFRASTRUTTURE					
		LINEE DI AZIONE	Salvaguardia attiva del patrimonio naturale e paesaggistico	Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano	Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Rifiuti: tra razionalizzazione, educazione e valorizzazione – Metabolismo urbano	Uso razionale delle risorse idriche e disinquinamento	Recupero e valorizzazione dell'armatura culturale – Turismo culturale	Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali - Comunicazione e identità	Attrattività, internazionalizzazione nuove frontiere culturali	Pianificazione sovralocale delle infrastrutture della mobilità	Strategia a sostegno dell'intermodalità	Delocalizzazione di servizi e di funzioni nelle periferie e nell'hinterland	Promozione dell'infomobilità	Efficienza del trasporto pubblico	Mobilità slow	Potenziamento del sistema portuale	Attuazione del PSMS	Qualità della vita sociale	Qualità e competitività delle attività produttive	Inclusione sociale e integrazione	Politiche abitative	Ricerca e sviluppo	Identità del territorio e turismo relazionale
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**																						
Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali	Waterfront liquido (PROGETTO PILOTA)	- Azioni di recupero della costa per la balneazione																						
		- Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri																						
		- Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica																						
		- Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo																						
		- Riqualificazione delle borgate marinare																						
		- Azioni per l'integrazione delle relazioni waterfront-città																						
	Parco territoriale del fiume Oreto	- Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto – Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture a servizio del parco																						

PSP PIANO STRATEGICO PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO		ASSI	AMBIENTE					CULTURA			MOBILITÀ								INFRASTRUTTURE					
		LINEE DI AZIONE	Salvaguardia attiva del patrimonio naturale e paesaggistico	Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano	Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Rifiuti: tra razionalizzazione, educazione e valorizzazione – Metabolismo urbano	Uso razionale delle risorse idriche e disinquinamento	Recupero e valorizzazione dell'armatura culturale – Turismo culturale	Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali - Comunicazione e identità	Attrattività, internazionalizzazione nuove frontiere culturali	Pianificazione sovralocale delle infrastrutture della mobilità	Strategia a sostegno dell'intermodalità	Delocalizzazione di servizi e di funzioni nelle periferie e nell'hinterland	Promozione dell'infomobilità	Efficienza del trasporto pubblico	Mobilità slow	Potenziamento del sistema portuale	Attuazione del PSMS	Qualità della vita sociale	Qualità e competitività delle attività produttive	Inclusione sociale e integrazione	Politiche abitative	Ricerca e sviluppo	Identità del territorio e turismo relazionale
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**																						
Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali	Sistema ambientale e rete ecologica urbana	- Corridoi ecologici: azioni per la continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche																						
		- Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (Parchi urbani, Ville e giardini storici, viali alberati, etc.)																						
		- Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino, Capo Gallo)																						
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow																						
		- Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale																						
		- Politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti																						
	Sistema agricolo - produttivo	- Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata ad innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi alla produzione locale ed al turismo																						

PSP PIANO STRATEGICO PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO		ASSI	AMBIENTE					CULTURA			MOBILITÀ								INFRASTRUTTURE					
		LINEE DI AZIONE	Salvaguardia attiva del patrimonio naturale e paesaggistico	Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano	Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Rifiuti: tra razionalizzazione, educazione e valorizzazione – Metabolismo urbano	Uso razionale delle risorse idriche e disinquinamento	Recupero e valorizzazione dell'armatura culturale – Turismo culturale	Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali - Comunicazione e identità	Attrattività, internazionalizzazione nuove frontiere culturali	Pianificazione sovralocale delle infrastrutture della mobilità	Strategia a sostegno dell'intermodalità	Delocalizzazione di servizi e di funzioni nelle periferie e nell'hinterland	Promozione dell'infomobilità	Efficienza del trasporto pubblico	Mobilità slow	Potenziamento del sistema portuale	Attuazione del PSMS	Qualità della vita sociale	Qualità e competitività delle attività produttive	Inclusione sociale e integrazione	Politiche abitative	Ricerca e sviluppo	Identità del territorio e turismo relazionale
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**																						
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	ATI 1 – Città degli scambi e dell'innovazione (PROGETTO PILOTA)	- Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo																						
		- Area Sampolo-Ortofrutticolo-Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali																						
		- Riqualificazione dell'area dell'ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero																						
	Direzionalità	- Centro Direzionale Regionale																						
		- Cittadella della Polizia																						
		- Area dell'aeroporto di Boccadifalco																						
		- Area di Fondo Uditore																						
	Formazione e Ricerca	- Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca)																						
	Poli Sanitari	- Azienda Ospedaliera Cervello: specializzazione pediatrica																						
		- Azienda Ospedaliera Villa Sofia – CTO: specializzazione in emergenza																						
		- Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, Ismett: potenziamento del polo ed implementazione della ricerca scientifica																						
		- Potenziamento e miglioramento della qualità delle altre strutture sanitarie esistenti																						

PSP – PIANO STRATEGICO PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO		ASSI	AMBIENTE					CULTURA			MOBILITÀ								INFRASTRUTTURE					
		LINEE DI AZIONE	Salvaguardia attiva del patrimonio naturale e paesaggistico	Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano	Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Rifiuti: tra razionalizzazione, educazione e valorizzazione – Metabolismo urbano	Uso razionale delle risorse idriche e disinquinamento	Recupero e valorizzazione dell'armatura culturale – Turismo culturale	Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali - Comunicazione e identità	Attrattività, internazionalizzazione nuove frontiere culturali	Pianificazione sovralocale delle infrastrutture della mobilità	Strategia a sostegno dell'intermodalità	Delocalizzazione di servizi e di funzioni nelle periferie e nell'hinterland	Promozione dell'infomobilità	Efficienza del trasporto pubblico	Mobilità slow	Potenziamento del sistema portuale	Attuazione del PSMS	Qualità della vita sociale	Qualità e competitività delle attività produttive	Inclusione sociale e integrazione	Politiche abitative	Ricerca e sviluppo	Identità del territorio e turismo relazionale
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**																						
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	Nuovo Sistema Sportivo	- Realizzazione del nuovo stadio (area Velodromo)																						
		- Potenziamento del polo sportivo di viale Del Fante																						
		- Realizzazione del Polo sportivo Città degli sport acquatici alla Bandita																						
		- Potenziamento dei servizi sportivi esistenti																						
	Periferie	- Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica ed integrata																						
		- Azioni per la rigenerazione dei quartieri di ERP																						
		- Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)																						
		- Riqualificazione degli spazi pubblici																						
		- Decentramento amministrativo																						
		- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate																						

		ASSI	AMBIENTE					CULTURA			MOBILITÀ								INFRASTRUTTURE					
		LINEE DI AZIONE	Salvaguardia attiva del patrimonio naturale e paesaggistico	Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano	Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Rifiuti: tra razionalizzazione, educazione e valorizzazione – Metabolismo urbano	Uso razionale delle risorse idriche e disinquinamento	Recupero e valorizzazione dell'armatura culturale – Turismo culturale	Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali - Comunicazione e identità	Attrattività, internazionalizzazione nuove frontiere culturali	Pianificazione sovralocale delle infrastrutture della mobilità	Strategia a sostegno dell'intermodalità	Delocalizzazione di servizi e di funzioni nelle periferie e nell'hinterland	Promozione dell'infomobilità	Efficienza del trasporto pubblico	Mobilità slow	Potenziamento del sistema portuale	Attuazione del PSMS	Qualità della vita sociale	Qualità e competitività delle attività produttive	Inclusione sociale e integrazione	Politiche abitative	Ricerca e sviluppo	Identità del territorio e turismo relazionale
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**																						
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	Grande viabilità	- Circonvallazione – nuovo viale urbano																						
		- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione																						
		- Nodi di scambio erogatori di servizi																						
		- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali																						
		- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani – auto – metro)																						
	Mobilità Sostenibile	- Attuazione del PGTU (Piano Generale del Trasporto Urbano)																						
		- Attuazione del PSMS (metropolitana, metropolitana leggera, linee tranviarie, parcheggi di interscambio)																						
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow																						
		- Infomobilità e competitività del trasporto pubblico																						

		ASSI	AMBIENTE					CULTURA			MOBILITÀ								INFRASTRUTTURE					
		LINEE DI AZIONE	Salvaguardia attiva del patrimonio naturale e paesaggistico	Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano	Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Rifiuti: tra razionalizzazione, educazione e valorizzazione – Metabolismo urbano	Uso razionale delle risorse idriche e disinquinamento	Recupero e valorizzazione dell'armatura culturale – Turismo culturale	Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali - Comunicazione e identità	Attrattività, internazionalizzazione nuove frontiere culturali	Pianificazione sovralocale delle infrastrutture della mobilità	Strategia a sostegno dell'intermodalità	Delocalizzazione di servizi e di funzioni nelle periferie e nell'hinterland	Promozione dell'infomobilità	Efficienza del trasporto pubblico	Mobilità slow	Potenziamento del sistema portuale	Attuazione del PSMS	Qualità della vita sociale	Qualità e competitività delle attività produttive	Inclusione sociale e integrazione	Politiche abitative	Ricerca e sviluppo	Identità del territorio e turismo relazionale
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**																						
Competitività, Impresa e Innovazione	Incubatore d'impresa - centri espositivi (PROGETTO PILOTA)	- Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia)																						
		- Potenziamento delle attività produttive delle aree ASI – Brancaccio																						
		- Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO																						
		- Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive																						
		- Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative																						
		- Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione																						
		- Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)																						
		- Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese nel settore biomedico																						
		- Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa																						
		- Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee)																						
		- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate																						

		ASSI	AMBIENTE					CULTURA			MOBILITÀ								INFRASTRUTTURE					
		LINEE DI AZIONE	Salvaguardia attiva del patrimonio naturale e paesaggistico	Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano	Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Rifiuti: tra razionalizzazione, educazione e valorizzazione – Metabolismo urbano	Uso razionale delle risorse idriche e disinquinamento	Recupero e valorizzazione dell'armatura culturale – Turismo culturale	Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali - Comunicazione e identità	Attrattività, internazionalizzazione nuove frontiere culturali	Pianificazione sovralocale delle infrastrutture della mobilità	Strategia a sostegno dell'intermodalità	Delocalizzazione di servizi e di funzioni nelle periferie e nell'hinterland	Promozione dell'infomobilità	Efficienza del trasporto pubblico	Mobilità slow	Potenziamento del sistema portuale	Attuazione del PSMS	Qualità della vita sociale	Qualità e competitività delle attività produttive	Inclusione sociale e integrazione	Politiche abitative	Ricerca e sviluppo	Identità del territorio e turismo relazionale
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**																						
Competitività, Impresa e Innovazione	Waterfront (Porto) (PROGETTO PILOTA)	- Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della piattaforma portuale Tirreno occidentale																						
		- Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto																						
		- Porto industriale: infrastrutture, servizi e politiche a supporto delle attività cantieristiche																						
	Grande viabilità	- Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)																						
		- Realizzazione della nuova tangenziale interna																						
		- Circonvallazione – nuovo viale urbano																						
		- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione																						
		- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali																						
		- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani – auto – metro)																						

5.2. Tavola sintetica di coerenza con gli obiettivi della Carta di Lipsia

		Obiettivi della CARTA DI LIPSIA sulle Città Europee Sostenibili	Creare ed assicurare spazi pubblici di qualità	Modernizzare le reti infrastrutturali e migliorare l'efficienza energetica	Innovazione pro-attiva e politiche di formazione	Perseguire strategie per migliorare l'ambiente fisico	Potenziare l'economia locale e il mercato del lavoro locale	Istruzione pro-attiva e politiche di Formazione per bambini e giovani	Promozione di un trasporto urbano efficiente ed accessibile
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Valorizzazione delle Risorse Culturali	ATI 2 – Città Internazionale della Cultura (PROGETTO PILOTA)	- Lolli – Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità							
		- Cantieri Culturali alla Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali							
		- Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali							
	Centro Storico (PROGETTO PILOTA)	- Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE							
		- Realizzazione del Distretto Culturale							
		- Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico							
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow							
	Museo Diffuso – Città centrale – Piana dei Colli – Mondello	- Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso							
		- Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale							

		Obiettivi della CARTA DI LIPSIA sulle Città Europee Sostenibili	Creare ed assicurare spazi pubblici di qualità	Modernizzare le reti infrastrutturali e migliorare l'efficienza energetica	Innovazione pro-attiva e politiche di formazione	Perseguire strategie per migliorare l'ambiente fisico	Potenziare l'economia locale e il mercato del lavoro locale	Istruzione pro-attiva e politiche di Formazione per bambini e giovani	Promozione di un trasporto urbano efficiente ed accessibile
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali	Waterfront liquido (PROGETTO PILOTA)	- Azioni di recupero della costa per la balneazione	■			■			
		- Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri				■			
		- Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica		■					
		- Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo			■		■		
	Parco territoriale del fiume Oreto	- Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto – Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture a servizio del parco	■			■			

		Obiettivi della CARTA DI LIPSIA sulle Città Europee Sostenibili	Creare ed assicurare spazi pubblici di qualità	Modernizzare le reti infrastrutturali e migliorare l'efficienza energetica	Innovazione pro-attiva e politiche di formazione	Perseguire strategie per migliorare l'ambiente fisico	Potenziare l'economia locale e il mercato del lavoro locale	Istruzione pro-attiva e politiche di Formazione per bambini e giovani	Promozione di un trasporto urbano efficiente ed accessibile
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali	Sistema ambientale e rete ecologica urbana	- Corridoi ecologici: azioni per la continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche				■			
		- Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (Parchi urbani, Ville e giardini storici, viali alberati, etc.)				■			
		- Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino, Capo Gallo)				■			
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow							■
		- Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale		■					
		- Politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti		■	■				
	Sistema agricolo - produttivo	- Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata ad innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi alla produzione locale ed al turismo			■		■	■	

PSP PIANO STRATEGICO PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO		Obiettivi della CARTA DI LIPSIA sulle Città Europee Sostenibili	Creare ed assicurare spazi pubblici di qualità	Modernizzare le reti infrastrutturali e migliorare l'efficienza energetica	Innovazione pro-attiva e politiche di formazione	Perseguire strategie per migliorare l'ambiente fisico	Potenziare l'economia locale e il mercato del lavoro locale	Istruzione pro-attiva e politiche di Formazione per bambini e giovani	Promozione di un trasporto urbano efficiente ed accessibile
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	ATI 1 – Città degli scambi e dell'innovazione (PROGETTO PILOTA)	- Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo							
		- Area Sampolo-Ortofrutticolo-Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali							
		- Riqualificazione dell'area dell'ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero							
	Direzionalità	- Centro Direzionale Regionale							
		- Cittadella della Polizia							
		- Area dell'aeroporto di Boccadifalco							
		- Area di Fondo Uditore							
	Formazione e Ricerca	- Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca)							
	Poli Sanitari	- Azienda Ospedaliera Cervello: specializzazione pediatrica							
		- Azienda Ospedaliera Villa Sofia – CTO: specializzazione in emergenza							
		- Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, Ismett: potenziamento del polo ed implementazione della ricerca scientifica							
		- Potenziamento e miglioramento della qualità delle altre strutture sanitarie esistenti							

PSP PIANO STRATEGICO PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO		Obiettivi della CARTA DI LIPSIA sulle Città Europee Sostenibili	Creare ed assicurare spazi pubblici di qualità	Modernizzare le reti infrastrutturali e migliorare l'efficienza energetica	Innovazione pro-attiva e politiche di formazione	Perseguire strategie per migliorare l'ambiente fisico	Potenziare l'economia locale e il mercato del lavoro locale	Istruzione pro-attiva e politiche di Formazione per bambini e giovani	Promozione di un trasporto urbano efficiente ed accessibile
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	Nuovo Sistema Sportivo	- Realizzazione del nuovo stadio (area Velodromo)	■			■			
		- Potenziamento del polo sportivo di viale Del Fante	■			■			
		- Realizzazione del Polo sportivo Città degli sport acquatici alla Bandita	■			■			
		- Potenziamento dei servizi sportivi esistenti	■			■			
	Periferie	- Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica ed integrata				■			
		- Azioni per la rigenerazione dei quartieri di ERP	■	■	■	■	■	■	■
		- Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)							■
		- Riqualificazione degli spazi pubblici	■			■			
		- Decentramento amministrativo					■		
		- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate					■		

		Obiettivi della CARTA DI LIPSIA sulle Città Europee Sostenibili	Creare ed assicurare spazi pubblici di qualità	Modernizzare le reti infrastrutturali e migliorare l'efficienza energetica	Innovazione pro-attiva e politiche di formazione	Perseguire strategie per migliorare l'ambiente fisico	Potenziare l'economia locale e il mercato del lavoro locale	Istruzione pro-attiva e politiche di Formazione per bambini e giovani	Promozione di un trasporto urbano efficiente ed accessibile
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	Grande viabilità	- Circonvallazione – nuovo viale urbano							
		- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione							
		- Nodi di scambio erogatori di servizi							
		- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali							
		- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani – auto – metro)							
	Mobilità Sostenibile	- Attuazione del PGTU (Piano Generale del Trasporto Urbano)							
		- Attuazione del PSMS (metropolitana, metropolitana leggera, linee tranviarie, parcheggi di interscambio)							
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow							
		- Infomobilità e competitività del trasporto pubblico							

		Obiettivi della CARTA DI LIPSIA sulle Città Europee Sostenibili	Creare ed assicurare spazi pubblici di qualità	Modernizzare le reti infrastrutturali e migliorare l'efficienza energetica	Innovazione pro-attiva e politiche di formazione	Perseguire strategie per migliorare l'ambiente fisico	Potenziare l'economia locale e il mercato del lavoro locale	Istruzione pro-attiva e politiche di Formazione per bambini e giovani	Promozione di un trasporto urbano efficiente ed accessibile
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Competitività, Impresa e Innovazione	Incubatore d'impresa - centri espositivi (PROGETTO PILOTA)	- Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia)							
		- Potenziamento delle attività produttive delle aree ASI – Brancaccio							
		- Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO							
		- Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive							
		- Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative							
		- Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione							
		- Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)							
		- Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese nel settore biomedico							
		- Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa							
		- Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee)							
		- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate							

		Obiettivi della CARTA DI LIPSIA sulle Città Europee Sostenibili	Creare ed assicurare spazi pubblici di qualità	Modernizzare le reti infrastrutturali e migliorare l'efficienza energetica	Innovazione pro-attiva e politiche di formazione	Perseguire strategie per migliorare l'ambiente fisico	Potenziare l'economia locale e il mercato del lavoro locale	Istruzione pro-attiva e politiche di Formazione per bambini e giovani	Promozione di un trasporto urbano efficiente ed accessibile
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Competitività, Impresa e Innovazione	Waterfront (Porto) (PROGETTO PILOTA)	- Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della piattaforma portuale Tirreno occidentale							
		- Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto							
		- Porto industriale: infrastrutture, servizi e politiche a supporto delle attività cantieristiche							
	Grande viabilità	- Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)							
		- Realizzazione della nuova tangenziale interna							
		- Circonvallazione – nuovo viale urbano							
		- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione							
		- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali							
		- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani – auto – metro)							

5.3 Matrice delle risorse finanziarie disponibili

			Finanziamenti pubblici attivabili			PISU/PIST finestra aprile 2010	Inserimento Programma Triennale OOPP 2009-2011	Partner di progetto	Note
			Programma/ Legge	Asse/ Linea Intervento - Azione	Modalità attuative				
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Valorizzazione Risorse Culturali	ATI 2 - Città internazionale della cultura (Progetto Pilota)	Lolli - Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro municipalità	POR FESR 2007-2013	Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" 6.1.1.1. Linea di intervento A: Interventi di riqualificazione integrata, con criteri di qualità architettonica ed edilizia sostenibile, per l'insediamento, l'incubazione ed il rafforzamento di funzioni e servizi urbani e metropolitani, anche tramite riuso di strutture esistenti o forme di comodato del patrimonio immobiliare pubblico in disuso (catg. n. 61) Fondo Regionale Sviluppo Urbano (Jessica)	Istruttoria con bando (per settori specifici, come ad es. arte e architettura contemporanea, tale istruttoria potrà essere previsto un concorso di idee)	X	01 11 19 09 0 0237 -ATTREZZATURA CULTURALE E SISTEMAZIONE AREA FERROVIARIA A NOTARBARTOLO	Regione Siciliana, Provincia Regionale Palermo, Comuni area metropolitana, RFI, Politecnico del Mediterraneo, Università di Palermo, Istituti alta formazione, Fondazioni culturali, Fondazione Banco di Sicilia, Rotary Club Service, associazioni culturali, associazioni di categoria; Istituzioni museali e Teatri	Tra i requisiti di ammisibilità è richiesto un livello di "progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto" ed inoltre • Intervento inseriti nei Piani Integrati di Sviluppo Urbano
		Cantieri culturali alla Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali	PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 7.1 - Spese d'investimento EE.LL.	APQ/Diretta	X	01 09 19 09 0 0020-CENTRO MUNICIPALITA' DUCROT URBANIZZAZIONI(PRUSST) 01 09 19 09 0 0034-RECUPERO LOCALI A SERVIZIO DEL MUSEO EUROMEDITERRANEO DELLE ARTI CONTEMPORANEE ALLA ZISA 05 11 19 09 0 0172/ 05 11 19 09 0 0198-0199-0201-RESTAURO DEI PADIGLIONI 1-2,3-12,10-11-13,18 AI CANTIERI CULTURALI ALLA ZISA	Comune di Palermo, Regione Siciliana e Provincia Regionale di Palermo, associazioni culturali, fondazioni	Requisiti di Ammissibilità Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico culturale; livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente); integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti
			POR FESR 2007-2013	Asse III " Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" Linea di intervento 3.1.1.2. "Interventi di sostegno al recupero e all'adeguamento strutturale e funzionale dell'eredità storico – culturale, quali biblioteche, musei, archivi, teatri e altre tipologie di beni di interesse culturale e architettonico, anche attraverso l'attivazione di partenariati pubblico-privati (catg. nn. 58, 59, 60)"	Procedure ad evidenza pubblica (a titolarità /regia regionale) Procedure a modalità negoziata anche tramite APQ e progetti integrati				
		Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali	PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 7.1 - Spese d'investimento EE.LL.	APQ/Diretta	X		Comune di Palermo, associazioni ambientaliste, associazioni culturali	
	Centro storico (Progetto Pilota)	Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE	PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 7.1 - Spese d'investimento EE.LL.	APQ/Diretta	X	05 11 19 09 1 0049-MISURA POR 5,02. VALORIZZAZIONE DEGLI ASSI MONUMENTALI DEL CENTRO STORICO DELLA CITTA' DI PALERMO. - RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA MARINA, PIAZZA BOLOGNI E PIAZZA DELLA VITTORIA 05 11 19 09 0 0057-TEATRO POLITEAMA GARIBALDI, MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO DELLE FACCIATE 08 11 19 09 0 0082-COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO POLITEAMA GARIBALDI	Comune di Palermo, soggetti privati	
		Realizzazione del Distretto Culturale	POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza	Attuale denominazione dell'Asse I "Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati"	Procedura negoziale e/o ad evidenza pubblica	X		Comune di Palermo, Regione Siciliana, Fondazioni, associazioni culturali, soggetti privati, associazioni di categoria	Requisiti di Ammissibilità Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico culturale; livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente); integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti
			POR FESR 2007-2013	Asse 3 " Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" 3.1.1.3. Azioni di restauro, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa del patrimonio culturale nell'ambito di sistemi culturali regionali accomunati da una specifica identità storico culturale in territori caratterizzati da una idea progettuale condivisa e da un sistema di relazioni tra istituzioni, soggetti pubblici e privati, all'interno di sistemi culturali locali a particolare "vocazione produttiva" (catg. nn. 58, 59, 60)	Procedure di evidenza pubblica (a titolarità /regia regionale) Procedure a modalità negoziata anche tramite APQ e progetti integrati				
		Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico	POR FESR 2007-2013	Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" 6.1.1.1. Linea di intervento A: Interventi di riqualificazione integrata, con criteri di qualità architettonica ed edilizia sostenibile, per l'insediamento, l'incubazione ed il rafforzamento di funzioni e servizi urbani e metropolitani, anche tramite riuso di strutture esistenti o forme di comodato del patrimonio immobiliare pubblico in disuso (catg. n. 61)	Procedure di evidenza pubblica (a titolarità /regia regionale) Procedure a modalità negoziata anche tramite APQ e progetti integrati	X	07 01 19 09 0 0064-MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MARCIAPIEDI- ZONA CENTRO - LOTTO 1 07 01 19 09 0 0144-MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MARCIAPIEDI- ZONA CENTRO - LOTTO 2 07 01 19 09 1 0077-INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORD. E ORD. NEGLI SPAZI APERTI NON COSTRUITI NEL CENTRO STORICO	Comune di Palermo, Regione Siciliana, fondazioni, associazioni culturali, soggetti privati, associazioni di categoria, Università, ecc	Tra i requisiti di ammisibilità è richiesto un livello di "progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto" ed inoltre • Intervento inseriti nei Piani Integrati di Sviluppo Urbano
			PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 7.1 - Spese d'investimento EE.LL.	APQ/Diretta				
		Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	POR FESR 2007-2013	Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" 6.1.3.4 Linea di intervento D: incremento della dotazione di piste ciclabili (catg. n. 24)	Istruttoria con bando	X	01 01 19 09 0 0030-0047-00109-REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI NEL TERRITORIO COMUNALE-1°ITINERARIO; 4° ITINERARIO; 3° ITINERARIO 01 01 19 09 0 0142-PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'DELL'ARIA - REALIZZAZIONE DI DUE TRATTI DI PISTE CICLABILI ALL'INTERNO DELLA ZTL	Comune di Palermo, AMAT S.p.A., associazioni, ecc	Tra i requisiti di ammisibilità è richiesto un livello di "progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto" ed inoltre • Intervento inseriti nei Piani Integrati di Sviluppo Urbano
			POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza	Attuale denominazione dell'Asse I "Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati"	Procedura negoziale e/o ad evidenza pubblica				
			PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 7.1 - Spese d'investimento EE.LL.	APQ/Diretta				
	Museo Diffuso – Città centrale – Piana dei Colli – Mondello	Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo diffuso	POR FESR 2007-2013	Asse III " Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" 3.1.1.3. Azioni di restauro, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa del patrimonio culturale nell'ambito di sistemi culturali regionali accomunati da una specifica identità storico culturale in territori caratterizzati da una idea progettuale condivisa e da un sistema di relazioni tra istituzioni, soggetti pubblici e privati, all'interno di sistemi culturali locali a particolare "vocazione produttiva" (catg. nn. 58, 59, 60)	Procedure di evidenza pubblica (a titolarità /regia regionale) Modalità negoziata anche tramite APQ e progetti integrati	X		Comune di Palermo, Regione Siciliana, fondazioni, associazioni culturali, soggetti privati, associazioni di categoria, ecc	
		Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale	POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza	Attuale denominazione dell'Asse I: Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati	Procedura negoziale e/o ad evidenza pubblica	X		Comune di Palermo, Regione Siciliana, fondazioni, associazioni culturali, soggetti privati, associazioni di categoria, ecc	Tra i requisiti di ammissibilità· -Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale; -livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto -capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente); -integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti
			POR FESR 2007-2013	Asse III Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" 3.1.1.6. Realizzazione o valorizzazione di spazi ed itinerari esterni ai siti/musei, che rappresentino il diretto proseguimento del percorso culturale/museale (catg. nn. 59, 60)	Procedure di evidenza pubblica (a titolarità /regia regionale) Modalità negoziata anche tramite APQ e progetti integrati				

			Finanziamenti pubblici attivabili			PISU/PIST finestra aprile 2010	Inserimento Programma Triennale OOPP 2009-2011	Partner di progetto	Note
			Programma/ Legge	Asse/ Linea Intervento - Azione	Modalità attuative				
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali	Waterfront liquido (Progeto Pilota)	Azioni di recupero della costa per la balneazione	POR FESR 2007-2013				01 09 19 09 0 0029-CHIMICA ARENELLA : TUTELA INTEGRATA DELL'AREA COSTIERA 03 11 19 09 0 0116-117-119-120-122-123-124-125 - OPERE DI RECUPERO E BONIFICA DELLA FASCIA COSTIERA 01 35 19 09 0 0021-DISINQUINAMENTO DELLA FASCIA COSTIERA -INTEGRAZIONE DELLA CAPACITA' DEL DEPURATORE	Comune di Palermo, Autorità Portuale, Amap	
		Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri	PO FESR 2007/2013	Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" 3.2.2.1 (a) Azioni eco-innovative di supporto alle PMI che operano nei siti Rete Natura 2000 e parchi e riserve e azioni di marketing territoriale e promozione di marchi d'area		X	01 11 19 09 0 0150-RECUPERO DEL LITORALE DI SFERRACAVALLO	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo	Beneficiari: Dipartimento Territorio e Ambiente - Enti parco - Enti gestori - PMI della RES e consorzi di PMI
		Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica	POR FESR 2007-2013	Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" 3.3.2.3 Interventi per la creazione di poli di eccellenza a sostegno del coordinamento dell'offerta turistica diversificata (nautica, croceristica, sportiva) (catg.nn.57, 78)	Bandi anche aperti con procedura valutativa a graduatoria per realizzazione di OO.PP. Bandi pubblici per acquisizione servizi	X		Comune di Palermo, Autorità portuale di Palermo, Regione Siciliana, associazioni di categoria, imprese, soggetti privati	Interventi finalizzati alla destagionalizzazione e/o diversificazione turistica; Esistenza di una Filiera di prodotto turistico; Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico - culturale; Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto.
		Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo	POR FESR 2007-2013	Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" 3.3.2.1 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta termale, congressuale, sportiva, della pesca-turismo, dell'ittiturismo, del diportismo nautico, e del turismo "non tradizionale", anche in aree interne di pregio ambientale, avendo cura che siano rispondenti il più possibile ai segmenti di domanda sempre più emergenti, ad esempio turismo escursionistico, di avventura, soggiorni per anziani etc (catg.nn.8, 55, 56, 57)	Bandi aperti con procedura valutativa a graduatoria per Regimi di aiuto Bandi aperti con procedura valutativa a graduatoria per le OO.PP.			Comune di Palermo, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, Autorità portuale di Palermo, associazioni di categoria, soggetti privati	
		Riqualificazione delle borgate marinare	PO FESR 2007-2013	Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" 3.3.1.4 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente (catg.nn.6, 9, 57)		X		Comune di Palermo, Autorità portuale di Palermo, associazioni di categoria, PMI, soggetti privati	Beneficiari: PMI come definite dalla disciplina comunitaria
		Azioni per l'integrazione delle relazioni waterfront - città	PO FESR 2007-2013	Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" 6.1.1.1. Linea di intervento A: Interventi di riqualificazione integrata, con criteri di qualità architettonica ed edilizia sostenibile, per l'insediamento, l'incubazione ed il rafforzamento di funzioni e servizi urbani e metropolitani, anche tramite riuso di strutture esistenti o forme di comodato del patrimonio immobiliare pubblico in disuso (catg. n. 61)				Comune di Palermo, Autorità portuale di Palermo, PMI, associazioni di categoria, associazioni	
	Parco territoriale del fiume Oreto	Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto – Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture di servizio al parco	PO FESR 2007-2013	Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" 3.2.1: Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori 3.2.1.1 Azioni rivolte al sostegno di attività di società ed associazioni impegnate nella tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente e delle risorse naturali, al fine di aumentare la sensibilità sui temi ambientali attraverso la pratica di attività motorie ecocompatibili, compresi interventi di adeguamento ciclabile di sentieri esistenti (con esclusione del sostegno ai costi di gestione e funzionamento) (catg. nn. 56, 24) Asse II "Uso efficiente delle risorse naturali" 2.3.1.2 Interventi di messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni di dissesto, di prevenzione dei fenomeni di desertificazione e di dissesto (catg. nn. 49, 53)		X	01 11 19 09 0 0146-PARCO FLUVIALE DELL'ORETO	Comune di Palermo, Comune di Altofonte e Comune di Monreale, Provincia Regionale di Palermo, Regione Siciliana, associazioni, soggetti privati	

			Finanziamenti pubblici attivabili			PISU/PIST finestra aprile 2010	Inserimento Programma Triennale OOPP 2009-2011	Partner di progetto	Note
			Programma/ Legge	Asse/ Linea Intervento - Azione	Modalità attuative				
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali	Sistema ambientale e rete ecologica urbana	Corridoi ecologici: azioni per la continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche	PO FESR 2007-2013	Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" 3.2.1: Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori 3.2.1.1 Azioni rivolte al sostegno di attività di società ed associazioni impegnate nella tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente e delle risorse naturali, al fine di aumentare la sensibilità sui temi ambientali attraverso la pratica di attività motorie ecocompatibili, compresi interventi di adeguamento ciclabile di sentieri esistenti (con esclusione del sostegno ai costi di gestione e funzionamento) (catg. nn. 56, 24) Asse II "Uso efficiente delle risorse naturali" 2.3.1.2 Interventi di messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni di dissesto, di prevenzione dei fenomeni di desertificazione e di dissesto (catg. nn. 49, 53)		X	01 01 19 09 0 0095-PROGETTO DI RICONVERSIONE AD USO PISTE CICLABILI GREEN WAI DELLE DISMESSE FERROVIE A SCARTAMENTO RIDOTTO NEL TRATTO PALERMO -MONREALE	Comune di Palermo, Comune di Altofonte, Comune di Monreale, Comune di Isola delle Femmine, Regione Siciliana, Provincia di Palermo, associazioni ambientaliste, associazioni, soggetti privati	
		Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (Parchi urbani, Ville e giardini storici, viali alberati, ecc)	PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 7.1 - Spese d'investimento EE.LL.	APQ/Diretta			Comune di Palermo, soggetti privati, associazioni	
		Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino, Capo Gallo)	POR FESR 2007-2013	Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" 3.2.1: Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori 3.2.1.1 Azioni rivolte al sostegno di attività di società ed associazioni impegnate nella tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente e delle risorse naturali, al fine di aumentare la sensibilità sui temi ambientali attraverso la pratica di attività motorie ecocompatibili, compresi interventi di adeguamento ciclabile di sentieri esistenti (con esclusione del sostegno ai costi di gestione e funzionamento) (catg. nn. 56, 24) Asse II "Uso efficiente delle risorse naturali" 2.3.1.2 Interventi di messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni di dissesto, di prevenzione dei fenomeni di desertificazione e di dissesto (catg. nn. 49, 53)				Comune di Palermo e Comune di Isola delle Femmine (consorziati al fine della gestione dell'area), associazioni	Requisiti di ammissibilità: Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione per le altre aree protette (inclusi i siti Natura 2000) Azioni di adeguamento e recupero e circuitazione dei sentieri esistenti
		Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 7.1 - Spese d'investimento EE.LL.	APQ/Diretta	X	01 01 19 09 0 0030-0047-00109-REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI NEL TERRITORIO COMUNALE-1°ITINERARIO; 4° ITINERARIO; 3° ITINERARIO 01 01 19 09 0 0142-PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'DELL'ARIA - REALIZZAZIONE DI DUE TRATTI DI PISTE CICLABILI ALL'INTERNO DELLA ZTL	Comune di Palermo, AMAT S.p.A., associazioni, soggetti privati	
		Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale	PO FESR 2007-2013	Asse II "Uso efficiente delle risorse naturali" 2.4.3.1 Azioni di incentivazione alla creazione di imprese nel comparto della lavorazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata		X		Comune di Palermo, imprese, Università , Centri di ricerca	La linea controbuisce alla diffusione di Emas nel comparto produttivo richiamato nell'ambito della linea di azione. Beneficiari:Imprese singole e/o associate, Università e centri di ricerca
		Politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti	PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 3.1a - Promozione gestione integrata dei rifiuti	Diretta		01 11 19 09 0 0103-REALIZZAZIONE DI N° 20 CENTRI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE	Comune di Palermo, ATO rifiuti, A.M.I.A. S.p.A., imprese	Beneficiari: Regione Siciliana, ATO rifiuti, Aziende Pubbliche, Imprese singole e/o associate
			PO FESR 2007-2013	Asse II "Uso efficiente delle risorse naturali" 2.4.2.1.(a) Azioni di incentivazione e di sostegno alla raccolta differenziata presso categorie di utenza ad elevata produzione di rifiuti, anche di concerto con i Consorzi nazionali di imballaggio (categ. n.44)					
	Sistema agricolo - produttivo	Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata ad innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi alla produzione locale	PSR SICILIA 2007-2013	Misura 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali Misura 124 – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale Misura 132 – Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare Misura 133 – Attività di informazione e promozione	Procedure di evidenza pubblica	X	01 11 19 09 0 0039-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA RURALE NEL PARCO AGRICOLO PERIURBANO DI CIACULLI	Comune di Palermo, Provincia Regionale di Palermo, PMI, associazioni temporanee di scopo tra produttori agricoli e/o produttori forestali singoli o associati, industrie di trasformazione e/o commercializzazione, imprese fornitrici di strumenti, tecnologie e servizi all'attività agricola e/o agroindustriale, soggetti pubblici e privati operanti nel settore della ricerca e sperimentazione pre-competitiva	I beneficiari della misura 123 sono: le micro, le piccole e le medie imprese I beneficiari della misura 124 sono: associazioni temporanee di scopo tra produttori agricoli e/o produttori forestali, singoli o associati, industrie di trasformazione e/o commercializzazione, imprese fornitrici di strumenti, tecnologie e servizi all'attività agricola e/o agroindustriale, soggetti pubblici e privati operanti nel settore della ricerca e sperimentazione pre-competitiva. La presenza dei produttori agricoli e/o forestali nell'ambito dell'ATS è in ogni caso una condizione essenziale per l'accesso alla misura I beneficiari della misura 132: imprenditori agricoli singoli e associati che partecipano a sistemi di qualità I beneficiari della misura 133: associazioni di produttori che raggruppano più operatori partecipanti attivamente ad almeno uno dei sistemi di qualità alimentare tra quelli di cui si prevede il sostegno alla misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"
			PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 3.2a - Razionalizzazione e risparmio della risorsa idrica e servizi per l'agricoltura	APQ/Diretta				

			Finanziamenti pubblici attivabili			PISU/PIST finestra aprile 2010	Inserimento Programma Triennale OOPP 2009-2011	Partner di progetto	Note
			Programma/ Legge	Asse/ Linea Intervento - Azione	Modalità attuative				
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	ATI 1 - Città degli scambi e dell'innovazione (Progetto Pilota)	Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo	POR FESR 2007-2013	Asse VI " Sviluppo urbano sostenibile" 6.1.1.2 Linea di intervento B Azioni volte alla realizzazione, riallocazione, ammodernamento, riqualificazione di infrastrutture e servizi per l'innovazione degli enti fieristici di Palermo e Messina, anche attraverso il riuso o l'acquisizione di aree e/o strutture esistenti in disuso, in conformità con quanto disposto dall'art. 55 del Regolamento 1083/2006 (catg. nn. 9, 78)	Istruttoria con bando	X		Comune di Palermo, Regione Siciliana, Enti fieristici, imprese, associazioni di categoria, associazioni culturali, fondazioni, soggetti privati	I soggetti beneficiari sono gli enti fieristici Requisiti di ammissibilità: Interventi inseriti nei Piani integrati di Sviluppo Urbano Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto Disponibilità di Piani esecutivi di gestione
		Area Sampolo - ortofrutticolo-Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali	POR FESR 2007-2013	Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo " 3.3.2.1 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta termale, congressuale, sportiva, della pesca-turismo, dell'ittiturismo, del diportismo nautico, e del turismo "non tradizionale", anche in aree interne di pregio ambientale, avendo cura che siano rispondenti il più possibile ai segmenti di domanda sempre più emergenti, ad esempio turismo escursionistico, di avventura, soggiorni per anziani etc (catg.nn.8, 55, 56, 57)	Bandi aperti con procedura valutativa a graduatoria per Regimi di aiuto Bandi aperti con procedura valutativa a graduatoria per le OO.PP.	X		Comune di Palermo, Regione Siciliana, imprese, associazioni di categoria, associazioni, fondazioni, soggetti privati, Enti di ricerca	
		Riqualificazione dell'area dell'ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi culturali, ricettivi e per il tempo libero	POR FESR 2007-2013	Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" 3.1.4.1 Realizzazione di infrastrutture culturali per il miglioramento della qualità della vita dei residenti e la valorizzazione delle identità locali (catg. n. 59)	Procedure di evidenza pubblica a titolarità/a regia Procedure a modalità negoziata anche tramite APQ e Progetti Integrati			Comune di Palermo, Regione Siciliana, Associazioni culturali, Fondazioni, soggetti privati	
	Direzionalità	Centro Direzionale Regionale	POR FESR 2007-2013	Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" 6.1.1.1. Interventi di riqualificazione integrata, con criteri di qualità architettonica ed edilizia sostenibile, per l'insediamento, l'incubazione ed il rafforzamento di funzioni e servizi urbani e metropolitani, anche tramite riuso di strutture esistenti o forme di comodato del patrimonio immobiliare pubblico in disuso				Comune di Palermo, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, Università, associazioni di categoria, CC. Il. AA di Palermo, Ordini professionali, imprese	
		Cittadella della Polizia	POR FESR 2007-2013	Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" 6.1.1.1. Interventi di riqualificazione integrata, con criteri di qualità architettonica ed edilizia sostenibile, per l'insediamento, l'incubazione ed il rafforzamento di funzioni e servizi urbani e metropolitani, anche tramite riuso di strutture esistenti o forme di comodato del patrimonio immobiliare pubblico in disuso				Comune di Palermo, Regione Siciliana, Ministero Interni, Provincia Regionale di Palermo, ENAC, Protezione Civile	
		Area dell'aeroporto di Boccadifalco	POR FESR 2007-2013	Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" 6.1.1.1. Interventi di riqualificazione integrata, con criteri di qualità architettonica ed edilizia sostenibile, per l'insediamento, l'incubazione ed il rafforzamento di funzioni e servizi urbani e metropolitani, anche tramite riuso di strutture esistenti o forme di comodato del patrimonio immobiliare pubblico in disuso				Comune di Palermo , Regione Siciliana, imprese, soggetti privati	
		Area di Fondo Uditore	POR FESR 2007-2013	Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" 6.1.1.1. Interventi di riqualificazione integrata, con criteri di qualità architettonica ed edilizia sostenibile, per l'insediamento, l'incubazione ed il rafforzamento di funzioni e servizi urbani e metropolitani, anche tramite riuso di strutture esistenti o forme di comodato del patrimonio immobiliare pubblico in disuso				Comune di Palermo, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, soggetti privati	
	Formazione e Ricerca	Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca)	POR FESR 2007-2013	Asse IV "Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione" 4.1.1.1 Azioni di sostegno all'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in connessione con filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza che sperimentino un elevato grado di integrazione tra università, centri di ricerca, PMI e grandi imprese. Si opererà sulla domanda di ricerca da parte delle imprese attraverso regimi di aiuto e azioni pubbliche, selezionando e cofinanziando programmi integrati di attività che associno imprese e organismi di ricerca. Potranno essere sostenuti interventi infrastrutturali, servizi e attrezzature a favore di organismi di ricerca, sempreché funzionali alle suddette filiere produttive e tecnologiche e ai relativi programmi integrati di ricerca. (catg. nn.1, 2, 3, 4)	Istruttoria valutativa con graduatoria Istruttoria negoziale Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria			Comune di Palermo, Università, Enti di ricerca, associazioni di categoria, imprese, Aziende Ospedaliere, Istituti alta formazione, fondazioni	Beneficiari: Soggetto a capitale pubblico regionale, PMI Grandi imprese esclusivamente in associazione con PMI in ottica di distretto/filiera Università ed Enti di ricerca di rilievo almeno nazionale e/o enti di ricerca regionali (istituiti o partecipati in misura maggioritaria dalla Regione) Aziende sanitarie
			PON RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013	Asse I - Obiettivo Operativo III: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza Azione I Distretti di alta tecnologia e relative reti Azione II Laboratori pubblico-privati e relative reti					

			Finanziamenti pubblici attivabili			PISU/PIST finestra aprile 2010	Inserimento Programma Triennale OOPP 2009-2011	Partner di progetto	Note
			Programma/ Legge	Asse/ Linea Intervento - Azione	Modalità attuative				
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	Poli Sanitari	Azienda Ospedaliera Cervello: specializzazione pediatrica	POR FESR 2007-2013	Asse VI " Sviluppo urbano sostenibile" 6.1.2.1 Linea di intervento A: Azioni per l'incremento della dotazione di apparecchiature ad alta tecnologia nei poli sanitari regionali (catg. nn. 11, 61, 76)	Istruttoria negoziale			Comune di Palermo, Regione Siciliana, Regione Siciliana, A.O.Cervello, Centri di eccellenza, Enti di ricerca, fondazioni	Comuni capoluogo di Provincia e Comuni con popolazione > 30.000 abitanti; Coerenza con la strategia dei Piani di Sviluppo Urbano; Coerenza con la pianificazione di settore; Disponibilità di piani esecutivi di gestione; Presenza di una diagnosi del reale fabbisogno, alla base dell'individuazione degli interventi. Per la linea 4.2.2.2 i beneficiari sono le aziende sanitarie
		Azienda Ospedaliera Villa Sofia – CTO: specializzazione in emergenza	POR FESR 2007-2013	Asse VI " Sviluppo urbano sostenibile" 6.1.2.1 Linea di intervento A: Azioni per l'incremento della dotazione di apparecchiature ad alta tecnologia nei poli sanitari regionali (catg. nn. 11, 61, 76)	Istruttoria negoziale			Comune di Palermo, Regione Siciliana, Regione Siciliana, A.O. Villa Sofia, Centri di eccellenza, Enti di ricerca, fondazioni	
		Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, Ismett: potenziamento del polo ed implementazione della ricerca scientifica	POR FESR 2007-2013	Asse VI " Sviluppo urbano sostenibile" 6.1.2.2 Linea di intervento B - Interventi di collegamento a poli sanitari di eccellenza, anche extraregionali, anche attraverso l'integrazione delle prestazioni mediante TIC ed una gestione coordinata degli interventi in materia di SI (catg. nn. 11, 61, 76)	Istruttoria negoziale			Comune di Palermo, Regione Siciliana, Regione Siciliana, Ospedale Civico -Policlinico, Centri di eccellenza, Enti di ricerca, fondazioni	
		Potenziamento delle strutture sanitarie esistenti	POR FESR 2007-2013	Asse IV "Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione" 4.2.2.2 Azioni volte a incrementare la diffusione di servizi di e-health (teleprenotazione e telepagamento, telediagnosi, governo clinico remoto attraverso la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico), ricorrendo diffusamente al riuso di soluzioni e pratiche già sperimentate, laddove disponibili (catg. nn. 11, 13)	Istruttoria negoziale			Comune di Palermo, Regione Siciliana, Regione Siciliana, ASL, Aziende ospedaliere, Centri di eccellenza; Enti di ricerca, fondazioni	
				Asse VI " Sviluppo urbano sostenibile" 6.1.2.2 Interventi di collegamento a poli sanitari di eccellenza, anche extraregionali, anche attraverso l'integrazione delle prestazioni mediante TIC ed una gestione coordinata degli interventi in materia di SI (catg. nn. 11, 61, 76) 6.1.2.3 Investimenti strutturali per l'innalzamento della salubrità delle strutture ospedaliere (catg. nn. 61, 76)	Istruttoria negoziale				
	Nuovo sistema sportivo	Realizzazione del nuovo stadio (area Velodromo)	POR FESR 2007-2013	Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" 3.3.2.2: Interventi di realizzazione e/o riqualificazione e/o completamento di strutture congressuali, di impianti sportivi (anche di tipo golfistico), ed altre infrastrutture pubbliche funzionali allo sviluppo turistico, da attuarsi anche con il concorso di risorse finanziarie private, secondo le procedure di cui alla l. 109/94, come recepita dalla legislazione regionale (catg.nn.57, 61, 78)	a) bandi aperti con procedura valutativa a graduatoria per Regimi di aiuto b) bandi aperti con procedura valutativa a graduatoria per le OO.PP.			Comune di Palermo, Regione Siciliana, CONI, fondazioni, associazioni sportive, soggetti privati, associazioni di categoria, U.S. Città di Palermo	
		Potenziamento del polo sportivo di Viale del Fante	POR FESR 2007-2013	Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" 3.3.2.2: Interventi di realizzazione e/o riqualificazione e/o completamento di strutture congressuali, di impianti sportivi (anche di tipo golfistico), ed altre infrastrutture pubbliche funzionali allo sviluppo turistico, da attuarsi anche con il concorso di risorse finanziarie private, secondo le procedure di cui alla l. 109/94, come recepita dalla legislazione regionale (catg.nn.57, 61, 78)	a) bandi aperti con procedura valutativa a graduatoria per Regimi di aiuto b) bandi aperti con procedura valutativa a graduatoria per le OO.PP.	X		Comune di Palermo, Regione Siciliana, CONI, fondazioni, associazioni sportive, soggetti privati, associazioni di categoria	
		Realizzazione del Polo sportivo Città degli sport acquatici alla Bandita	POR FESR 2007-2013	Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" 3.3.2.2 Interventi di realizzazione e/o riqualificazione e/o completamento di strutture congressuali, di impianti sportivi (anche di tipo golfistico), ed altre infrastrutture pubbliche funzionali allo sviluppo turistico, da attuarsi anche con il concorso di risorse finanziarie private, secondo le procedure di cui alla l. 109/94, come recepita dalla legislazione regionale (catg.nn.57, 61, 78)	a) bandi aperti con procedura valutativa a graduatoria per Regimi di aiuto b) bandi aperti con procedura valutativa a graduatoria per le OO.PP.		01 12 19 09 0 0012-REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI BASE IN LOCALITA' "BANDITA"	Comune di Palermo, Regione Siciliana, CONI, Federazione Italiana Nuoto, fondazioni, associazioni sportive, soggetti privati, associazioni di categoria	
		Potenziamento dei servizi sportivi esistenti	POR FESR 2007-2013	Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo " 3.3.2.2: Interventi di realizzazione e/o riqualificazione e/o completamento di strutture congressuali, di impianti sportivi (anche di tipo golfistico), ed altre infrastrutture pubbliche funzionali allo sviluppo turistico, da attuarsi anche con il concorso di risorse finanziarie private, secondo le procedure di cui alla l. 109/94, come recepita dalla legislazione regionale (catg.nn.57, 61, 78)	a) bandi aperti con procedura valutativa a graduatoria per Regimi di aiuto b) bandi aperti con procedura valutativa a graduatoria per le OO.PP.	X		Comune di Palermo, Regione Siciliana, fondazioni, associazioni sportive, CONI, soggetti privati, associazioni di categoria	Il PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2009-2011 prevede interventi relativi alla realizzazione di palestre o centri sportivi all'interno delle scuole

			Finanziamenti pubblici attivabili			PISU/PIST finestra aprile 2010	Inserimento Programma Triennale OOPP 2009-2011	Partner di progetto	Note
			Programma/ Legge	Asse/ Linea Intervento - Azione	Modalità attuative				
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	Periferie	Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica ed integrata	POR FESR 2007-2013	Asse VI " Sviluppo urbano sostenibile" 6.1.1.1. Interventi di riqualificazione integrata, con criteri di qualità architettonica ed edilizia sostenibile, per l'insediamento, l'incubazione ed il rafforzamento di funzioni e servizi urbani e metropolitani, anche tramite riuso di strutture esistenti o forme di comodato del patrimonio immobiliare pubblico in disuso 6.2.2.2 Interventi di valorizzazione del ruolo della comunità locale, anche attraverso la riqualificazione e il riorientamento nella destinazione e nell'uso degli spazi immobili pubblici (catg. nn. 78, 80)	Istruttoria con bando (per settori specifici, come ad es. arte e architettura contemporanea, tale istruttoria potrà essere previsto un concorso di idee) per la 6.1.1.1 Istruttoria con bando per la 6.2.2.2		01 10 19 09 1 0005-EDILIZIA RESIDENZIALE SPERIMENTALE CONTRATTO DI QUARTIERE BANDITA 01 10 19 09 1 0016-INTERVENTO DI EDILIZIA RESIDENZIALE IN LOCALITA' BORGO NUOVO E OPERE DI URBANIZZAZIONE	Comune di Palermo,fondazioni, Università, istituiti di credito,associazioni, organismi no profit, imprese, Ordini professionali	
		Azioni per la rigenerazione dei quartieri di ERP	PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 7.1 - Spese d'investimento EE.LL. Linea d'azione 7.3 - Edilizia Scolastica	APQ/Diretta APQ	X	07 10 19 09 0 0025-MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ELEVAZIONE NEGLI ALLOGGI COMUNALI - INTERVENTO 1° 07 10 19 09 0 0031 e 07 10 19 09 1 0032-MANUTENZIONE DI ALLOGGI COMUNALI - INTERVENTO 1 e 2	Comune di Palermo, IACP, Università, istituiti di credito,associazioni, imprese, Ordini professionali.	
		Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)	PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 7.1 - Spese d'investimento EE.LL.	APQ/Diretta			Comune di Palermo, AMAT S.p.A., associazioni, terzo settore	
		Riqualificazione degli spazi pubblici	PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 7.1 - Spese d'investimento EE.LL.	APQ/Diretta			Comune di Palermo, associazioni, imprese	
		Decentramento amministrativo	POR FESR 2007-2013	Asse IV "Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione" 4.1.1.2 Sostegno ad applicazioni sperimentali e innovazione di processo e organizzativa nei diversi settori di intervento		X		Comune di Palermo, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, Enti pubblici	Beneficiari: Soggetto a capitale pubblico regionale - PMI • Aziende sanitarie • Enti pubblici
		Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	PO FSE 2007-2013	Asse II "Occupabilità" Attività D)1.a Azioni volte a promuovere un'offerta formativa di qualità "su misura" finalizzata all'inserimento lavorativo, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione attiva e dei laureati, sostenendo la diffusione degli strumenti dell'alternanza scuola-lavoro, i tirocini formativi, i voucher e in genere le work experiences; Attività D)2.i Strumenti innovativi della bilateralità per l'emersione del lavoro nero Attività D)2.j Incentivi per il sostegno all'occupazione, destinati ai soggetti più deboli sul mercato del lavoro Attività D)4.p Azioni intese a promuovere lo strumento dei patti e delle consultazioni permanenti, anche a livello territoriale fra sistema economico, sistema della formazione e dell'istruzione, servizi per l'impiego e servizi sociali al fine di favorire l'occupabilità della forza lavoro a rischio di esclusione e di adeguare l'offerta di servizi alle esigenze delle imprese	*"Sulla base delle disposizioni normative e orientamenti regionali, la Regione ha deciso che il sostegno all'offerta organizzata di servizi ed alla domanda individuale delle persone avviene:* *A. avvisi pubblici (per la realizzazione di attività in regime di concessione e per la selezione di soggetti attuatori)* *B. appalti pubblici di servizio".*			Comune di Palermo, Regione Siciliana, organismi accreditati, associazioni datoriali e/o dei lavoratori, organismi no profit, sistema dei servizi sociali	
				Attività E)2.r Azioni di accompagnamento, formazione e tutoraggio rivolte sia al sistema delle imprese, che ai lavoratori comunitari ed extra comunitari regolari, per facilitare l'inserimento economico dei migranti, supportandone la mobilità geografica e l'integrazione nei Paesi membri dell'UE, con priorità a quelli del bacino Mediterraneo Attività F)1.u. Azioni di informazione, orientamento e assistenza per la creazione e lo sviluppo di impresa al femminile, con particolare attenzione ai nuovi bacini per l'impiego, anche attraverso la sperimentazione di forme di credito compartecipato Attività F)1.v. Misure di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro incentrate su interventi e servizi alla persona, rivolti a uomini e donne e ai nuclei familiari con responsabilità di cura ed assistenza dei congiunti				
				Asse III "Inclusione sociale" Attività G)1.a. Misure dirette a favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio operando anche attraverso interventi personalizzati attenti ad identificare i fattori individuali di povertà ed esclusione e a programmarne il superamento. In questo ambito si opererà se ne è il caso grazie a servizi di sostegno, collettivi e di assistenza, finalizzati ad agevolare l'inserimento lavorativo dei soggetti appartenenti alle famiglie al di sotto della soglia di povertà anche con strumenti quali i voucher di servizio per la conciliazione; Attività G)2.f. Percorsi e misure integrate di accompagnamento all'inserimento lavorativo degli immigrati, nella società ospitante con particolare attenzione alla componente femminile, che includano anche la dimensione linguistica, sociale, culturale ed abitativa				
			PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 1.2 - Integrazione tra sistema produttivo, enti locali e soggetti provenienti dal disagio sociale	APQ/Diretta				

			Finanziamenti pubblici attivabili			PISU/PIST finestra aprile 2010	Inserimento Programma Triennale OOPP 2009-2011	Partner di progetto	Note
			Programma/ Legge	Asse/ Linea Intervento - Azione	Modalità attuative				
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	Grande viabilità	Circonvallazione – nuovo viale urbano					08 01 19 09 0 0091-OPERE PER IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DEL RADDOPPIO DELLA CIRCONVALLAZIONE LOTTO B 01 01 19 09 0 0146-COSTRUZIONE PER IL RADDOPPIO DELLA CIRCONVALLAZIONE -TRONCO COMPRESO TRA LA VIA GIAFAR E LA VIA ALTOFONTE - PROGETTO STRALCIO RELATIVO AI LAVORI DI COSTRUZIONE PER I PONTI LATERALI SUL FIUME ORETO 01 01 19 09 0 0147-COMPLETAMENTO LAVORI DI COSTRUZIONE DEL RADDOPPIO DELLA CIRCONVALLAZIONE - 2° STRALCIO - LOTTO B - DA VIA ALTOFONTE E VIA BELGIO. LAVORI SVINCOLO PERPIGNANO - SOVRAPPASSI PEDONALI	Comune di Palermo, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, ANAS	
		Realizzazione della strada sotterranea porto - circonvallazione	PO FESR 2007/2013	Asse I "Reti e Collegamenti per la Mobilità" 1.1.3.1 Azioni volte al collegamento tra reti stradali e ferroviarie e porti, aeroporti ed interporti, allo scopo di realizzare e adeguare i collegamenti dei nodi alle reti principali (collegamento delle aree metropolitane e delle città con gli aeroporti, porti e stazioni principali)				Comune di Palermo, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, Autorità Portuale di Palermo, ANAS, imprese	
		Nodi di scambio erogatori di servizi	PO FESR 2007/2013	Asse I "Reti e Collegamenti per la Mobilità" 1.3.2.1 Costruzione di parcheggi di interscambio modale aventi come obiettivo quello di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici sia su rotaia che su gomma, di ridurre la mobilità interurbana privata ed espletare nei confronti di essa una funzione di "filtro" alla penetrazione nei centri abitati		X		Comune di Palermo, RFI, soggetti privati	
		Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali	PO FESR 2007/2013	Asse I "Reti e Collegamenti per la Mobilità" 1.1.4.1 Interventi di riqualificazione funzionale su larga scala, attraverso piani provinciali sulla rete finalizzati al miglioramento complessivo della qualità ed efficienza della offerta di trasporto, al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione, al riequilibrio tra livello qualitativo della rete primaria rispetto a quella secondaria, al miglioramento della accessibilità nelle aree produttive ed interne, nonché al collegamento con i nodi strategici. Tali interventi sulla rete secondaria avranno anche riflessi positivi sull'efficienza della rete primaria ad essa interconnessa, velocizzando i collegamenti tra aree costiere e dell'entroterra, migliorando l'accessibilità alle grandi direttrici stradali, ferroviarie, ai nodi logistici e alla portualità turistica e ottimizzando i flussi di interscambio locale ed extraregionali ed i collegamenti tra i principali distretti produttivi e le aree metropolitane (catg. n. 23)	Strumenti di programmazione negoziata			Comune di Palermo, Provincia Regionale di Palermo, ANAS	Beneficiari di tale linea di intervento sono le Province Regionali Siciliane
		Parcheggio di Interscambio Porta Sud - Roccella (bus extraurbani - auto - metro)	PO FESR 2007/2013	Asse I "Reti e Collegamenti per la Mobilità" 1.3.2.1 Costruzione di parcheggi di interscambio modale aventi come obiettivo quello di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici sia su rotaia che su gomma, di ridurre la mobilità interurbana privata ed espletare nei confronti di essa una funzione di "filtro" alla penetrazione nei centri abitati (catg. n. 26)		X		Comune di Palermo, Regione Siciliana, AMAT S.p.A., soggetti privati	I beneficiari di tale linea di intevento sono i Comuni
	Mobilità sostenibile	Attuazione del PTGU (Piano Generale del Trasporto Urbano)	PO FESR 2007/2013	Asse I "Reti e Collegamenti per la Mobilità" 1.3.1.1 Azioni volte al miglioramento del trasporto pubblico attraverso il potenziamento della rete e l'aumento dell'offerta di trasporto pubblico con veicoli a basse emissioni e conseguente riduzione del traffico privato, anche mediante l'acquisto di materiale rotabile il cui uso sarà vincolato all'infrastruttura di riferimento e/o all'area oggetto di intervento				Comune di Palermo, Regione Siciliana, AMAT S.p.A., imprese	
		Attuazione del PSMS (Metropolitana, metropolitana leggera, linee tranviarie, parcheggi di interscambio)	PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 7.1 - Spese d'investimento EE.LL.	APQ/Diretta	X	01 01 19 09 0 0023-LINEA METROPOLITANA LEGGERA AUTOMATICA "SVINCOLO ORETO - PARTANNA" - PRIMA LINEA 01 01 19 09 0 0080-POLO DI INTERSCAMBIO MODALE "PORTA SUD" IN LOCALITA' BRANCACCIO - ROCCELLA	Comune di Palermo, Regione Siciliana, AMAT S.p.A., imprese	Nell'Allegato I al Rapporto Strategico Nazionale(Fonte DPS del MISE) la scheda in oggetto è all'esame della Commissione
			POR FESR 2007-2013	Grandi Progetti "Costruzione di tre linee tranviare a Palermo"					
		Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 7.1 - Spese d'investimento EE.LL.	APQ/Diretta	X	01 01 19 09 0 0030-0047-00109-REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI NEL TERRITORIO COMUNALE-1°ITINERARIO; 4° ITINERARIO; 3° ITINERARIO 01 01 19 09 0 0142-PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'DELL'ARIA - REALIZZAZIONE DI DUE TRATTI DI PISTE CICLABILI ALL'INTERNO DELLA ZTL	Comune di Palermo, AMAT S.p.A., associazioni	Tra i requisiti di ammisibilità è richiesto un livello di "progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto" ed inoltre l'Intervento deve essere inserito nei Piani Integrati di Sviluppo Urbano
			POR FESR 2007-2013	Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" 6.1.3.4 Incremento della dotazione di piste ciclabili (catg. n. 24)	Istruttoria con bando				
		Infomobilità e competitività del trasporto pubblico	POR FESR 2007-2013	Asse I "Reti e Collegamenti per la Mobilità" 1.1.4.1 Interventi di riqualificazione funzionale su larga scala, attraverso piani provinciali sulla rete finalizzati al miglioramento complessivo della qualità ed efficienza della offerta di trasporto, al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione, al riequilibrio tra livello qualitativo della rete primaria rispetto a quella secondaria, al miglioramento della accessibilità nelle aree produttive ed interne, nonché al collegamento con i nodi strategici. Tali interventi sulla rete secondaria avranno anche riflessi positivi sull'efficienza della rete primaria ad essa interconnessa, velocizzando i collegamenti tra aree costiere e dell'entroterra, migliorando l'accessibilità alle grandi direttrici stradali, ferroviarie, ai nodi logistici e alla portualità turistica e ottimizzando i flussi di interscambio locale ed extraregionali ed i collegamenti tra i principali distretti produttivi e le aree metropolitane				Comune di Palermo, Provincia Regionale di Palermo, AMAT S.p.A.	Beneficiari: Province Regionali Siciliane

			Finanziamenti pubblici attivabili			PISU/PIST finestra aprile 2010	Inserimento Programma Triennale OOPP 2009-2011	Partner di progetto	Note
			Programma/ Legge	Asse/ Linea Intervento - Azione	Modalità attuative				
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Competitività, Impresa e Innovazione	Incubatore creativo di impresa (Progetto Pilota)	Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia)	POR FESR 2007-2013	Asse V "Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali" 5.1.2.2 Interventi infrastrutturali tendenti alla riqualificazione delle aree attrezzate, nonché alla bonifica ed al recupero di insediamenti imprenditoriali abbandonati			01 40 19 09 0 0001- MERCATI GENERALI DELLA CITTA' DI PALERMO (MERCATO ITTICO - MERCATO ORTOFRUTTICOLO -MERCATO FLORIVIVAISTICO)	Comune di Palermo, associazioni di categoria, imprese	
		Potenziamento delle attività produttive delle aree ASI - Brancaccio	PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 6.4 - Contratti di sviluppo	APQ	X		Comune di Palermo, Consorzi ASI, PMI	Sulla GURS n. 61 del 31/12/2009 è stato pubblicato il bando per la selezione dei progetti definiti "Piani Svluppo di Filiera" in relazione alle linee di intervento 5.1.1.1 - 5.1.1.2 -5.1.1.3. I termini di scadenze della presentazione delle domande di agevolazione (esclusivamente via web) sono fissati in 120 gg dalla data di pubblicazione del bando Beneficiari: Gruppi di PMI, Consorzi di imprese, aderenti: a distretti produttivi o a raggruppamenti di imprese appartenenti a filiere e/o a specifici settori produttivi
			POR FESR 2007-2013	Asse V "Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali" 5.1.1.3 Interventi integrati di eco-innovazione dei processi produttivi (risparmio energetico e idrico,riduzione delle emissioni atmosferiche, riduzione della produzione di rifiuti) ma anche organizzativi e logistici in un'ottica di distretto produttivo (catg.nn.5, 6)	Bandi per la presentazione di domande di agevolazione ai Piani di Sviluppo di Filera				
		Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO						Comune di Palermo, imprese	
		Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive	POR FESR 2007-2013	Asse V "Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali" 5.1.2.1 Azioni volte al sostegno del miglioramento delle condizioni di contesto, della funzionalità delle aree produttive in termini di organizzazione logistica, finalizzate alle economie di scala, alla riduzione degli impatti ambientali ed alla rifunzionalizzazione dei centri servizi integrati 5.1.2.2 Interventi infrastrutturali tendenti alla riqualificazione delle aree attrezzate, nonché alla bonifica ed al recupero di insediamenti imprenditoriali abbandonati (catg.nn.5, 6, 50, 78) (linee accorpate)	Bandi , anche aperti, con procedura valutativa a graduatoria			Comune di Palermo, Consorzi ASI, PMI	
		Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative	POR FESR 2007-2013	Asse IV "Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione" 4.1.1.1 Azioni di sostegno all'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in connessione con filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza che sperimentino un elevato grado di integrazione tra università, centri di ricerca, PMI e grandi imprese. Si opererà sulla domanda di ricerca da parte delle imprese attraverso regimi di aiuto e azioni pubbliche, selezionando e cofinanziando programmi integrati di attività che associno imprese e organismi di ricerca. Potranno essere sostenuti interventi infrastrutturali, servizi e attrezzature a favore di organismi di ricerca, sempreché funzionali alle suddette filiere produttive e tecnologiche e ai relativi programmi integrati di ricerca. (catg. nn.1, 2, 3, 4) 4.1.1.2 Sostegno ad applicazioni sperimentali e innovazione di processo e organizzativa nei diversi settori di intervento (catg. nn.3, 4, 7) 4.2.1.2 Azioni di incentivazione alla nascita di nuove PMI di servizi nell'ambito delle applicazioni TIC (catg. n.7)	Istruttoria valutativa con graduatoria Istruttoria negoziale Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria		X		Comune di Palermo, Regione Siciliana, associazioni di categoria (Confindustria), Università, Centri di eccellenza, Enti e Centri di ricerca, imprese, fondazioni, istituti di alta formazione	PMI in partenariato con grandi imprese, università, enti di ricerca, centri di servizi avanzati alle imprese. Le reti devono essere costituite da aggregazioni di almeno 4 soggetti, tra i quali almeno 3 PMI e un ente di ricerca di rilievo almeno nazionale o ente di ricerca regionale (istituito o partecipato in misura maggioritaria dalla Regione) Appartenenza ad uno dei settori individuati dalla Strategia regionale per l'innovazione Dimensione minima e massima del progetto pari rispettivamente a € 500.000,00 ed a € 6.000.000,00 Cofinanziamento privato in linea con la normativa comunitaria e nazionale Bilancio di esercizio dell'ultimo anno in attivo
									Requisiti di ammissibilità: Tipologia di impresa riconducibili al settore dell'industria ICT o dei servizi ICT (codice ATECO-ISTAT) Quota di cofinanziamento privato in linea con la disciplina comunitaria e nazionale Beneficiari: Soggetto a capitale pubblico regionale - PMI • Aziende sanitarie • Enti pubblici (4.1.1.2) Beneficiari: Imprese di nuova costituzione (4.2.1.2)
			PON RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013	Asse I - Obiettivo Operativo I: Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori Azione II Interventi di sostegno della ricerca industriale					
			POIN ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO 2007-2013	Asse I Obiettivo Operativo I, Attività 1.2. "Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili"	Procedure negoziali, procedura di evidenza pubblica (regimi di aiuto)				

			Finanziamenti pubblici attivabili			PISU/PIST finestra aprile 2010	Inserimento Programma Triennale OOPP 2009-2011	Partner di progetto	Note
			Programma/ Legge	Asse/ Linea Intervento - Azione	Modalità attuative				
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Competitività, Impresa e Innovazione	Incubatore creativo di impresa (Progetto Pilota)	Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione	PO FSE 2007-2013	Asse I "Adattabilità" Attività C)1.i: Interventi integrati volti a promuovere la creazione di una rete territoriale di servizi formativi,di orientamento e di trasferimento dell'innovazione a beneficio di manager e imprenditori, allo scopo di: 1) rafforzare le competenze in materia di marketing e gestione aziendale per facilitare l'accesso ai mercati nazionali ed esteri; 2) favorire l'acquisizione,anche attraverso la mobilità dei ricercatori, di competenze a supporto della ricerca, dell'introduzione e diffusione dell'innovazione e della sperimentazione in azienda, con particolare riferimento al riallineamento delle competenze nei settori tecnologicamente più avanzati e alla diffusione dell'eco-innovazione e delle tecnologie ambientali; 3) promuovere la creazione ed il potenziamento di filiere produttive internazionali (Paesi UE); 4) rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano, 5)diffusione di expertise in tecnologie eco innovative e il trasferimento di buone prassi energetico ambientali	*"Sulla base delle disposizioni normative e orientamenti regionali, la Regione ha deciso che il sostegno all'offerta organizzata di servizi ed alla domanda individuale delle persone avviene:* *Avvisi pubblici (per la realizzazione di attività in regime di concessione e per la selezione di soggetti attuatori)* *Appalti pubblici di servizio*	X		Comune di Palermo, Regione Siciliana, associazioni di categoria (Confindustria), Università, Centri di eccellenza, Enti e Centri di ricerca, imprese, fondazioni, istituti di alta formazione	
			POR FESR 2007-2013	Asse IV "Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione" 4.1.2.3 Azioni di qualificazione dell'offerta di ricerca nei settori di rilevanza strategica regionale, favorendo la messa in rete di Università ed Enti di ricerca pubblici e privati e promuovendo una gestione manageriale della rete e una maggiore finalizzazione della loro attività di ricerca al trasferimento di innovazione verso il settore produttivo (catg. nn.1, 2, 3)	Istruttoria negoziale				Requisiti di ammissibilità: Progetto di ricerca e azioni di trasferimento tecnologico riguardanti uno o più settori individuati dalla Strategia regionale per l'innovazione quale/i settore/i strategicamente rilevante/i per lo sviluppo regionale Soggetto proponente costituito dall'aggregazione di almeno 5 soggetti di cui almeno 3 università e 2 enti di ricerca (beneficiari: •Soggetto a capitale pubblico regionale, Università, enti di ricerca)
			PON RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013	Asse I Obiettivo Operativo III: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza Azione I: Distretti di alta tecnologia e relative reti					
			POIN ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO 2007-2013	Asse I Obiettivo Operativo I, Attività 1.1. Interventi di attivazione di filiere produttive che integrino obiettivi energetici e obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	Procedure negoziali, procedura di evidenza pubblica (regimi di aiuto e servizi)				
		Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)	PON RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013	Asse I Obiettivo Operativo III: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza Azione II: Laboratori pubblico-privati e relative reti				Comune di Palermo, Università, Centri di eccellenza, Enti e Centri di ricerca, imprese, fondazioni, istituti di alta formazione	
		Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese nel settore biomedico	PO FESR 2007-2013	Asse IV "Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione" 4.1.1.1 Azioni di sostegno all'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in connessione con filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza che sperimentino un elevato grado di integrazione tra università, centri di ricerca, PMI e grandi imprese 4.1.1.2 Sostegno ad applicazioni sperimentali e innovazione di processo e organizzativa nei diversi settori di intervento				Comune di Palermo, Soggetti a capitale pubblico regionale, A.O. Policlinico, Università, Enti di ricerca , Centri di eccellenza, PMI e Grandi imprese	
		Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa	POR FESR 2007-2013	Asse VI " Sviluppo urbano sostenibile" 6.1.1.2 Linea di intervento B Azioni volte alla realizzazione, riallocazione, ammodernamento, riqualificazione di infrastrutture e servizi per l'innovazione degli enti fieristici di Palermo e Messina, anche attraverso il riuso o l'acquisizione di aree e/o strutture esistenti in disuso, in conformità con quanto disposto dall'art. 55 del Regolamento 1083/2006 (catg. nn. 9, 78)	Istruttoria con bando	X		Comune di Palermo, Consorzio ASI, imprese	I soggetti beneficiari sono gli enti fieristici Requisiti di ammissibilità: Interventi inseriti nei Piani integrati di Sviluppo Urbano Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto Disponibilità di Piani esecutivi di gestione
		Area ex Chimica Arenella: realizzazione di un centro espositivo per le imprese (Fiera delle Idee)	POR FESR 2007-2013	Asse VI " Sviluppo urbano sostenibile" 6.1.1.1. Linea di intervento A: Interventi di riqualificazione integrata, con criteri di qualità architettonica ed edilizia sostenibile, per l'insediamento, l'incubazione ed il rafforzamento di funzioni e servizi urbani e metropolitani, anche tramite riuso di strutture esistenti o forme di comodato del patrimonio immobiliare pubblico in disuso	Istruttoria con bando	X		Comune di Palermo, soggetti privati	
		Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate	PO FSE 2007-2013	Asse II "Occupabilità" Attività D)1.a Azioni volte a promuovere un'offerta formativa di qualità "su misura" finalizzata all'inserimento lavorativo, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione attiva e dei laureati, sostenendo la diffusione degli strumenti dell'alternanza scuola-lavoro, i tirocini formativi, i voucher e in genere le work experiences; Attività D)2.i Strumenti innovativi della bilateralità per l'emersione del lavoro nero Attività D)2.j Incentivi per il sostegno all'occupazione, destinati ai soggetti più deboli sul mercato del lavoro Attività D)4.p Azioni intese a promuovere lo strumento dei patti e delle consultazioni permanenti, anche a livello territoriale fra sistema economico, sistema della formazione e dell'istruzione, servizi per l'impiego e servizi sociali al fine di favorire l'occupabilità della forza lavoro a rischio di esclusione e di adeguare l'offerta di servizi alle esigenze delle imprese	"Sulla base delle disposizioni normative e orientamenti regionali, la Regione ha deciso che il sostegno all'offerta organizzata di servizi ed alla domanda individuale delle persone avviene: Avvisi pubblici (per la realizzazione di attività in regime di concessione e per la selezione di soggetti attuatori) Appalti pubblici di servizio"			Comune di Palermo, Organismi accreditati; associazioni datoriali e/o dei lavoratori; organismi no profit; sistema dei servizi sociali	
				Attività E)2.r Azioni di accompagnamento, formazione e tutoraggio rivolte sia al sistema delle imprese, che ai lavoratori comunitari ed extra comunitari regolari, per facilitare l'inserimento economico dei migranti, supportandone la mobilità geografica e l'integrazione nei Paesi membri dell'UE, con priorità a quelli del bacino Mediterraneo Attività F)1.u. Azioni di informazione, orientamento e assistenza per la creazione e lo sviluppo di impresa al femminile, con particolare attenzione ai nuovi bacini per l'impiego, anche attraverso la sperimentazione di forme di credito compartecipato Attività F)1.v. Misure di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro incentrate su interventi e servizi alla persona, rivolti a uomini e donne e ai nuclei familiari con responsabilità di cura ed assistenza dei congiunti					
			PAR FAS 2007-2013	Linea d'azione 1.2 - Integrazione tra sistema produttivo, enti locali e soggetti provenienti dal disagio sociale	APQ/Diretta				

			Finanziamenti pubblici attivabili			PISU/PIST finestra aprile 2010	Inserimento Programma Triennale OOPP 2009-2011	Partner di progetto	Note
			Programma/ Legge	Asse/ Linea Intervento - Azione	Modalità attuative				
PSI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**							
Competitività, Impresa e Innovazione	Waterfront (Porto) (Progetto Pilota)	Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della piattaforma portuale Tirreno occidentale	PO FESR 2007/2013	Asse I "Reti e Collegamenti per Mobilità" 1.2.2.1 Azioni volte ad attuare la strategia per lo sviluppo e la specializzazione della portualità siciliana in funzione dell'Euromediterraneità. In particolare, vengono previsti interventi di potenziamento dei porti siciliani volti al recupero degli attuali vuoti infrastrutturali				Regione Siciliana, Comune di Palermo, Autorità Portuale di Palermo, imprese, associazioni di categoria	
		Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto	POR FESR 2007-2013	Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" 3.3.2.3 Interventi per la creazione di poli di eccellenza a sostegno del coordinamento dell'offerta turistica diversificata (nautica, croceristica, sportiva) (catg.nn.57, 78)	Bandi anche aperti con procedura valutativa a graduatoria per realizzazione di OO.PP. Bandi pubblici per acquisizione servizi	X		Regione Siciliana, Comune di Palermo, Autorità Portuale di Palermo, Imprese, associazioni di categoria	Interventi finalizzati alla destagionalizzazione e/o diversificazione turistica Esistenza di una Filiera di prodotto turistico Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico - culturale Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
		Porto industriale: infrastrutture, servizi e politiche a supporto delle attività cantieristiche	POR FESR 2007-2013	Asse I "Reti e Collegamenti per Mobilità" 1.2.2.1 Azioni volte ad attuare la strategia per lo sviluppo e la specializzazione della portualità siciliana in funzione dell'Euromediterraneità. In particolare, vengono previsti interventi di potenziamento dei porti siciliani volti al recupero degli attuali vuoti infrastrutturali				Regione Siciliana, Comune di Palermo, Autorità Portuale di Palermo, Imprese, associazioni di categoria	
	Grande viabilità	Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)	PON RETI E MOBILITA'	Asse II "Potenziamento delle connessioni tra direttrci, nodi e poli principali dell'armatura logistica delle aree convergenza" 2.1.2 Potenziamento dei collegamenti stradali e autostradali				Comune di Palermo, ANAS S.p.A.	
		Realizzazione della nuova tangenziale interna	PO FESR 2007/2013	Asse 1 "Reti e Collegamenti per Mobilità" 1.1.3.1 Azioni volte al collegamento tra reti stradali e ferroviarie e porti, aeroporti ed interporti, allo scopo di realizzare e adeguare i collegamenti dei nodi alle reti principali (collegamento delle aree metropolitane e delle città con gli aeroporti, porti e stazioni principali)				Comune di Palermo, Regione Siciliana, ANAS S.p.A.	
		Circonvallazione – nuovo viale urbano							
		Realizzazione della strada sotterranea porto - circonvallazione	PON RETI E MOBILITA' PO FESR 2007/2013	Asse II "Potenziamento delle connessioni tra direttrci, nodi e poli principali dell'armatura logistica delle aree convergenza" 2.1.2 Potenziamento dei collegamenti stradali e autostradali Asse I "Reti e Collegamenti per Mobilità" 1.1.3.1 Azioni volte al collegamento tra reti stradali e ferroviarie e porti, aeroporti ed interporti, allo scopo di realizzare e adeguare i collegamenti dei nodi alle reti principali (collegamento delle aree metropolitane e delle città con gli aeroporti, porti e stazioni principali)				Comune di Palermo, Regione Siciliana, Autorità Portuale di Palermo, ANAS S.p.A.	
		Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali	PO FESR 2007/2013	Asse 1 "Reti e Collegamenti per la Mobilità" 1.1.4.1 Interventi di riqualificazione funzionale su larga scala, attraverso piani provinciali sulla rete finalizzati al miglioramento complessivo della qualità ed efficienza della offerta di trasporto, al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione, al riequilibrio tra livello qualitativo della rete primaria rispetto a quella secondaria, al miglioramento della accessibilità nelle aree produttive ed interne, nonché al collegamento con i nodi strategici. Tali interventi sulla rete secondaria avranno anche riflessi positivi sull'efficienza della rete primaria ad essa interconnessa, velocizzando i collegamenti tra aree costiere e dell'entroterra, migliorando l'accessibilità alle grandi direttrici stradali, ferroviarie, ai nodi logistici e alla portualità turistica e ottimizzando i flussi di interscambio locale ed extraregionali ed i collegamenti tra i principali distretti produttivi e le aree metropolitane (catg. n. 23)				Comune di Palermo, Provincia Regionale di Palermo, ANAS	Beneficiari di tale linea di intervento sono le Province Regionali Siciliane
		Parcheggio di Interscambio Porta Sud - Roccella (bus extraurbani - auto - metro)	PO FESR 2007/2013	Asse I "Reti e Collegamenti per la Mobilità" 1.3.2.1 Costruzione di parcheggi di interscambio modale aventi come obiettivo quello di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici sia su rotaia che su gomma, di ridurre la mobilità interurbana privata ed espletare nei confronti di essa una funzione di "filtro" alla penetrazione nei centri abitati (catg. n. 26)		X		Comune di Paelrmo, AMAT SpA, Regione Siciliana, soggetti privati	I beneficiari di tale linea di intevento sono i Comuni

Programma/ Legge	*Fonti di finanziamentocomunitarie, statali, regionali*
PISU/PIST	*Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'Appendice 5.5 Matrice di coerenza Piano Strategico - PISU/PIST*
Partner di progetto	*Inserimento di interventi coerenti con il progetto attuativo nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2009/2011 del Comune di Palermo*
Note	*Indicazione dei requisiti di ammissibilità e dei soggetti beneficiari delle fonti di finanaziamento se diversi dagli Enti Locali*

5.4. Risorse finanziarie disponibili: approfondimento

PO FESR 2007-2013 ASSE VI "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE": I PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO TERRITORIALE ED I PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO

Le città sono chiamate, nei documenti della programmazione unitaria regionale, a isolare, attraverso la definizione di politiche urbane efficaci, tutti quegli elementi di frizione che possono determinare condizioni di disagio economico e sociale e, accentuare, quindi, il divario centro-periferia ovvero centri urbani maggiori – comuni minori. Criticità che nel contempo costituiscono un freno all'ulteriore crescita e sviluppo dei contesti metropolitani.

Come si legge, infatti, nel Programma Operativo Regionale è proprio alle città "*anche quelle di medie dimensioni che viene affidato il compito di diventare centri erogatori di servizi di rango elevato a beneficio anche dei comuni limitrofi e di esercitare contemporaneamente un ruolo chiave dei processi di competitività territoriale*".

Il PO FESR 2007-2013 della Regione Siciliana, quindi, si pone tra i diversi obiettivi, proprio quello di "*Promuovere lo sviluppo economico, la capacità attrattiva e innovativa delle città in un'ottica di sviluppo sostenibile e di integrazione sociale".* Obiettivo che è alla base della strategia perseguita dall'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile".

L'Asse VI è a sua volta articolato in obiettivi specifici ed operativi e linee di intervento (sintetizzati nella tabella successiva) tutti volti alla promozione della competitività, dell'innovazione, dell'innalzamento della qualità della vita senza trascurare gli aspetti legati all'inclusione sociale. La strategia dell'Asse VI è, inoltre, finalizzata a "*facilitare la creazione di nuove identità locali e di connetterle con i centri di rilevanza urbana attraverso interventi sulle aree marginali*".

PO FESR 2007 2013 REGIONE SICILIANA ASSE VI "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"		
Obiettivo Specifico	**Obiettivo Operativo**	**Linea di Intervento**
6.1: *Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri*	**6.1.1**: *Realizzare strutture ed interventi a scala urbana per l'insediamento e lo sviluppo di attività e servizi , anche a supporto del sistema imprenditoriale*	**6.1.1.1**: *Riqualificazione integrata per funzioni e servizi urbani e metropolitani*
		6.1.1.2: *Infrastrutturazione e servizi per l'innovazione degli enti fieristici di Palermo e Messina*
		6.1.1.3: *Riqualificazione e completamento di strutture finalizzate alla offerta di servizi territoriali*
		6.1.1.4: *Infrastrutturazione informatica ed implementazione sistemi informativi urbani e territoriali*
	6.1.2*: Potenziare i poli sanitari regionali ed adottare tecnologie avanzate per la qualificazione dei servizi*	**6.1.2.1:** *Incremento della dotazione di apparecchiature ad alta tecnologia nei poli sanitari regionali*
		6.1.2.2.: *Collegamento a poli sanitari di eccellenza mediante TIC e gestione coordinata interventi SI*
		6.1.2.3: *Investimenti strutturali per l'innalzamento della salubrità delle strutture ospedaliere*
	6.1.3*: Adeguare a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana*	**6.1.3.1:** *Sistemi certificazione ambientale e tecnologie "verdi" centri servizio pubblico ed enti fieristici*
		6.1.3.2: *Potenziamento e rinnovo delle flotte del trasporto pubblico con veicoli a basso impatto ambientale*
		6.1.3.3*: Incentivi alla redazione di piani per la mobilità e lo sviluppo del car sharing*
		6.1.3.4*: Incremento della dotazione di piste ciclabili*
		6.1.3.5*: Potenziamento dei sistemi di mobilità pedonale per persone con disabilità sensoriali*
		6.1.3.6*: Recupero e tutela della qualità dell'aria nelle aree urbane*
		6.1.3.7*: Prevenzione e protezione in aree a rischio di eventi naturali*
	6.1.4: *Rafforzare la rete dei servizi di prevenzione e delle attività orientate alle situazioni di maggiore disagio nelle aree urbane*	**6.1.4.1:** *Centri unificati di informazione e* *accesso ai servizi*
		6.1.4.2*: Adozione di TIC per collegamento e dialogo tra amministrazioni e cittadini*
		6.1.4.3*: Interventi per l'accoglienza per situazioni di grave disagio*
		6.1.4.4*: Reti integrate per prevenzione rischio di marginalità sociale e miglioramento qualità della vita*

PO FESR 2007 2013 REGIONE SICILIANA ASSE VI "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"		
Obiettivo Specifico	**Obiettivo Operativo**	**Linea di Intervento**
6.2.: *Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto, realizzando nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale.*	**6.2.1**: *Realizzare interventi di rinnovamento urbano per l'insediamento di poli di sviluppo e servizi*	**6.2.1.1**: *Riqualificazione urbana integrata per l'insediamento e/o la valorizzazione di centri di servizi di rango sovralocale*
		6.2.1.2: *Riqualificazione e/o completamento delle strutture della formazione e dell'educazione pre-scolare*
	6.2.2: *Riqualificare e rigenerare aree in condizioni di criticità o sottoutilizzazione*	**6.2.2.1**: *Interventi sul patrimonio fisico ed ambientale anche per la prevenzione e la protezione di aree urbane a rischio naturale*
		6.2.2.2: *Valorizzazione comunità locali mediante riqualificazione e riorientamento di spazi immobili pubblici*
		6.2.2.3: *Promozione e sviluppo di reti integrate dei servizi*

Le Linee Guida regionali per l'Attuazione del PO FESR[13] hanno individuato – soprattutto in relazione all'implementazione dell'Asse VI – tra gli strumenti di attuazione i "PISU: Programmi Integrati di Sviluppo Urbano" (rivolti alle città superiori ai 30.000 abitanti)[14] ed i "PIST: Programmi Integrati di Sviluppo Territoriali" che costituiscono "*il quadro di riferimento per le politiche di sviluppo urbano nell'ambito delle aree di ricomposizione territoriali non inferiori ai 100.000 abitanti e che includono anche le città superiori ai 30.000 abitanti capofila di un Piano Strategico*"

Le modalità di attuazione di tali strumenti sono state ulteriormente definite dalle apposite "Linee Guida per l'attuazione territoriale del PO FESR 2007-2013, con riferimento all'ASSE VI "sviluppo urbano sostenibile""[15].

I soggetti beneficiari dell'Asse VI individuati sono i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti (per l'obiettivo specifico 6.1) ed i Comuni inferiori ai 30.000 abitanti (in relazione all'obiettivo specifico 6.2). Gli Enti Locali risultano, inoltre, beneficiari di linee di

[13] Linee Guida per l'attuazione del PO FESR approvato con Deliberazione di Giunta n.266 del 29 ottobre 2008.

[14] Le Linee Guida hanno precisato, infatti, che "i **PISU** costituiscono di norma lo **strumento per il perseguimento dell'obiettivo specifico 6.1** e degli obiettivi intersettoriali del P.O. FESR 2007-2013 che vedono coinvolte le competenze di più rami dell'Amministrazione regionale, **da utilizzarsi prevalentemente per il potenziamento dei servizi urbani nelle aree metropolitane e nei centri medi**."

[15] Approvate con Deliberazione di Giunta n. 431 del 29 ottobre 2009.

intervento in capo ad altri Assi del Programma Operativo. In relazione a questo ultimo aspetto le Linee Guida hanno previsto la possibilità di includere altre linee di intervento[16] appartenenti agli altri Assi, nei PIST e nei PISU.

Va sottolineato come la presenza dei Piani Strategici ha rappresentato un fondamentale punto di partenza nella strutturazione dei PIST e dei PISU. Come precisato dalle Linee Guida, infatti, i Piani Strategici non possono essere considerati strumenti attuativi della programmazione unitaria in quanto privi dei necessari caratteri operativi ma costituiscono il principale riferimento per la definizione dei Piani Integrati.

In sintesi, così come esplicitato nelle Linee Guida, nell'ambito dei PIST gli Enti locali possono presentare:

- progetti di interventi/azioni da finanziare con riferimento all'Obiettivo specifico 6.1, inclusi di *P.I.S.U. a scala urbana* per le città con più di 30.000 ab. e/o capoluoghi di province;
- *progetti integrati* di interventi/azioni da finanziare nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6.2 per i cen*tri di minore dimensione*;
- progetti di interventi/azioni (a*nche integrati),* relativi alle Linee di intervento a valere su altri Assi del PO FESR, da concertare con i Dipartimenti responsabili che hanno sottoscritto l'Accordo Interdipartimentale[17];
- progetti di interventi/azioni a valere su altri Programmi regionali da concertare con i Dipartimenti responsabili che hanno sottoscritto gli Accordi Interdipartimentali tra le Autorità di Gestione;
- progetti di iniziative di sviluppo urbano e di partenariato pubblico privati (PPP) oggetto di investimenti rotativi da parte dei costituendi Fondi di Sviluppo Urbano attivati grazie all'iniziativa JESSICA.

Come precedentemente accennato, le Linee Guida hanno individuato 26 aree di ricomposizione territoriale (cfr. immagine a lato), frutto della sovrapposizione tra i territori dei Piani Strategici e dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL). Esse comprendono "*una pluralità di sistemi urbani (città con popolazione superiore ai 30.000 abitanti e centri minori) e di contesti*

---

[16] Le linee di intervento ammissibili sono comunque puntualmente individuate dall'All. 1 dell'avviso di 2^ Fase per l'attuazione dell'Asse VI congiuntamente alle relative risorse finanziarie disponibili per lo sviluppo urbano.

[17] "In relazione all'esigenza di provvedere all'attuazione in maniera integrata dell'Asse VI la Giunta regionale, in uno con l'approvazione delle Linee Guida, dà mandato all'Autorità di Gestione di promuovere uno o più **Accordi Interdipartimentali** tra i Dipartimenti Responsabili degli Obiettivi operativi dello stesso Asse VI e delle Linee di intervento di altri Assi del PO FESR destinate agli Enti Locali come Beneficiari, le cui modalità di attuazione sono compatibili con la procedura negoziale di selezione dei progetti, nonché fra le Autorità di Gestione di altri Programmi regionali allo scopo di a rafforzare la coesione territoriale e di qualificare la concentrazione della spesa regionale sulle Aree di Ricomposizione Territoriale individuate" **Fonte** *Linee Guida per l'attuazione territoriale del PO FESR 2007-2013, con riferimento all'ASSE VI "sviluppo urbano sostenibile"*

territoriali anche qualificati. La presenza di un Piano strategico è risultata per l'appunto uno degli elementi costitutivi dell'area di ricomposizione territoriale".

Fonte: *Avviso Pubblico per l'attuazione territoriale del PO FESR 2007-2013 ASSE VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" – Allegato C: Aree di ricomposizione territoriale*

Al fine di promuovere i PIST e validare la costituzione delle coalizioni territoriali, gli Enti Locali – individuati quali beneficiari dell'Asse VI e delle linee di intervento in capo agli altri Assi, hanno dovuto sottoscrivere un Protocollo di Intesa con l'ulteriore obiettivo di individuare esattamente i beneficiari e consentire l'accesso alla fase di istruttoria negoziale.

Di seguito si illustra, seppur sinteticamente, l'iter di costruzione dei PIST che sostanzialmente, si articola in due Fasi:

- Fase 1) – Avviso 1: sottoscrizione del Protocollo di Intesa che formalizza la costituzione della Coalizione territoriale e presentazione delle manifestazioni di interesse da parte degli Enti Locali beneficiari ovvero dalle coalizioni territoriali per la promozione di PIST e PISU.
- Fase 2) – Avviso 2: partecipazione alla procedura negoziale di selezione degli interventi.

In particolare per la Fase 2 sono previsti 3 step o finestre[18]:

- prima finestra di anticipazione al 31 marzo 2010 (prorogata al 15 aprile 2010): le Coalizioni presentano uno schema di massima dei Piani Integrati con una prima lista delle

[18] All'interno di "ogni finestra" viene espletata in primo luogo un'attività istruttoria di ammissibilità dei Piani e delle relative operazioni, secondo i criteri di ammissibilità stabiliti nell'Avviso, nonché una valutazione preliminare degli stessi. All'esito dell'attività istruttoria viene avviata una fase negoziale tra l'Amministrazione Regionale e le Coalizioni, attraverso la richiesta da parte dell'Amministrazione di approfondimenti, indirizzi, integrazioni documentali, accorpamenti di progetti a scala territoriale e la conseguente presentazione di controdeduzioni ed integrazioni da parte delle Coalizioni, entro un termine perentorio.

operazioni[19] dei piani nonché le schede relative alle operazioni mature ammissibili in riferimento all'obiettivo specifico 6.1 del PO FESR 2007-2013 ed una lista di interventi di riqualificazione e sviluppo urbano da finanziare nell'ambito dell'iniziativa JESSICA;

- seconda finestra al 30 giugno 2010: presentazione dei Documenti definitivi dei Piani Integrati, le schede delle operazioni provviste di progettazione almeno preliminare, a valere su tutte le Linee di intervento nonché le schede relative alle operazioni previste e la lista di interventi di riqualificazione e sviluppo urbano (iniziativa JESSICA);
- terza finestra al 31 maggio 2011: presentazione della documentazione definitiva dei Piani Integrati precedentemente dichiarati ammissibili ed eventuale documentazione integrativa richiesta sulla base delle indicazioni emerse dalle valutazioni delle fasi precedenti.

Anche il Comune di Palermo in qualità di Soggetto rappresentante della Coalizione territoriale (poiché attivatore del Piano Strategico) ha dato avvio alla procedura di costituzione del PIST. Esso, infatti, rientra nell'Area di ricomposizione territoriale n° 24 Palermo (individuata dall'Allegato C alle richiamate Linee Guida). La Coalizione territoriale ad essa relativa è stata formalizzata con il "*Protocollo d'Intesa per la costituzione della coalizione territoriale dei beneficiari del Piano Integrato di Sviluppo Territoriale "Territorio Snodo Palermo-Ustica-Villabate*" sottoscritto oltre che dai 3 Comuni e dalla Provincia Regionale di Palermo, anche da Università degli Studi di Palermo, Confindustria Palermo, Consorzio ASI Palermo e Camera di Commercio di Palermo (che ne costituiscono in prima istanza il partenariato economico-sociale).

Il Piano Strategico del Comune di Palermo ha rappresentato un fondamentale punto di partenza per l'individuazione della strategia di sviluppo territoriale che anima il PISU di Palermo che dovrà essere coerente con il PIST nel quale è inserito.

Il Piano Strategico Palermo Capitale dell'Euromediterraneo individua i Programmi Strategici Integrati che hanno consentito la strutturazione di un elenco di interventi coerenti e allo stesso tempo hanno facilitato l'attività di individuazione delle operazioni cardine dei PISU e del PIST ovvero di quelle operazioni rilevanti ai fini dell'implementazione della strategia di sviluppo complessiva, favorendo nel contempo l'attribuzione del livello di priorità così come richiesto dalla documentazione allegata all'"Avviso Pubblico per l'attuazione territoriale dell'Asse VI - Sviluppo urbano sostenibile – del PO FESR Sicilia 2007-2013 – Seconda fase".

[19] Per "operazione" va inteso un intervento funzionale a valere su un'unica Linea di intervento del PO FESR e non un progetto complesso composto da più componenti funzionali, a valere su Linee di intervento diverse.

La matrice riportata nell'Appendice 5.5 ("Matrice di Coerenza Piano Strategico – PISU/PIST") illustra la coerenza tra i Programmi Strategici Integrati del Piano Strategico Palermo Capitale dell'Euromediterraneo e le operazioni inserite nel PISU di Palermo e, conseguentemente, nel PIST di riferimento.

PAR FAS 2007 – 2013

Il Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013[20] opera in un'ottica di integrazione sinergica e complementare con quanto previsto dagli altri programmi operativi (comunitari, nazionali e regionali) "*al fine di realizzare opportune sinergie ed effetti di integrazione e di evitare al contempo sovrapposizioni tra gli interventi*"[21]

Il Programma Attuativo, quindi, - articolato in Priorità, Obiettivi Attuativi e Linee di Azione/Progetti - focalizza l'attenzione sugli ambiti relativi: (i) alla valorizzazione delle risorse umane, (ii) alle reti di trasporto e mobilità, (iii) all'ambiente e all'energia, (iv) alla valorizzazione degli attrattori culturali e territoriali, (v) alla ricerca e società della conoscenza, (vi) alla coesione e qualità della vita, individuando per ognuno di tali ambiti degli interventi ben definiti e di effettiva realizzazione e che rispondono ai mirati obiettivi operativi di seguito sintetizzati.

N	Priorità PAR	Obiettivo Attuativo
1	Valorizzazione delle risorse umane	Favorire l'allargamento e la qualificazione della base occupazionale, rimuovendo i divari di opportunità tra i vari soggetti sociali
2	Reti di trasporto e mobilità	Complementare, qualificare funzionalmente e potenziare le reti di trasporto primaria e secondaria, migliorando i livelli di accessibilità e favorendo il riequilibrio modale mediante la realizzazione e la riqualificazione dei nodi infrastrutturali
3	Ambiente ed energia	Ridurre la pressione antropica sull'ecosistema attraverso la migliore gestione del servizio idrico e dei rifiuti urbani
		Ripristinare le condizioni di sicurezza ambientale nei siti compromessi da inquinamento o da instabilità idrogeologica
4	Valorizzazione degli attrattori culturali e territoriali	Tutelare e valorizzare l'ambiente
5	Ricerca e società della conoscenza	Potenziare l'offerta pubblica e privata di servizi digitali, anche adeguando la dotazione infrastrutturale
		Favorire la diffusione di servizi innovativi in ambito urbano
7	Coesione e qualità della vita	Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso interventi nelle strutture, gli standard dei servizi.

Fonte: PAR FAS 2007-2013 della Regione Siciliana

[20]Delibera 66/09 "Presa d'Atto del Programma Attuativo FAS di interesse strategico (PAR) della Regione Siciliana (punto 3.1.3 della delibera CIPE n.166/2007 e n.1/2009).
[21] PAR FAS 2007-2013 della Regione Siciliana.

In tale quadro è stato possibile individuare, come illustrato nella Matrice delle Risorse Finanziare riportata nell'Appendice 5.3, le linee di azione coerenti con alcuni dei progetti attuativi ricompresi nel Piano Strategico i quali trovano nel PAR FAS 2007-2013 la possibilità di copertura finanziaria a breve-medio periodo.

La tabella successiva illustra le linee di azione con le quali è stata riscontrata coerenza ed evidenzia l'Obiettivo Operativo e la Priorità a cui esse afferiscono.

N	Priorità FAS	Obiettivo Operativo	Linee di azione/Progetti
1	Valorizzazione delle risorse umane	Favorire l'allargamento e la qualificazione della base occupazionale, rimuovendo i divari di opportunità tra i vari soggetti sociali	1.2 – Integrazione tra sistema produttivo, enti locali e soggetti provenienti dal disagio locale
3	Ambiente ed energia	Ridurre la pressione antropica sull'ecosistema attraverso la migliore gestione del servizio idrico e dei rifiuti urbani	3.1.a – Promozione gestione Integrata dei rifiuti
			3.2.a – Razionalizzazione e risparmio della risorsa idrica e servizi per l'agricoltura
7	Coesione e qualità della vita	Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso interventi nelle strutture, gli standard dei servizi.	7.1 – Spese di investimento EELL

Fonte: PAR FAS 2007-2013 della Regione Siciliana

INTERVENTI STRATEGICI PROGRAMMA DI ATTUZIONE FAS

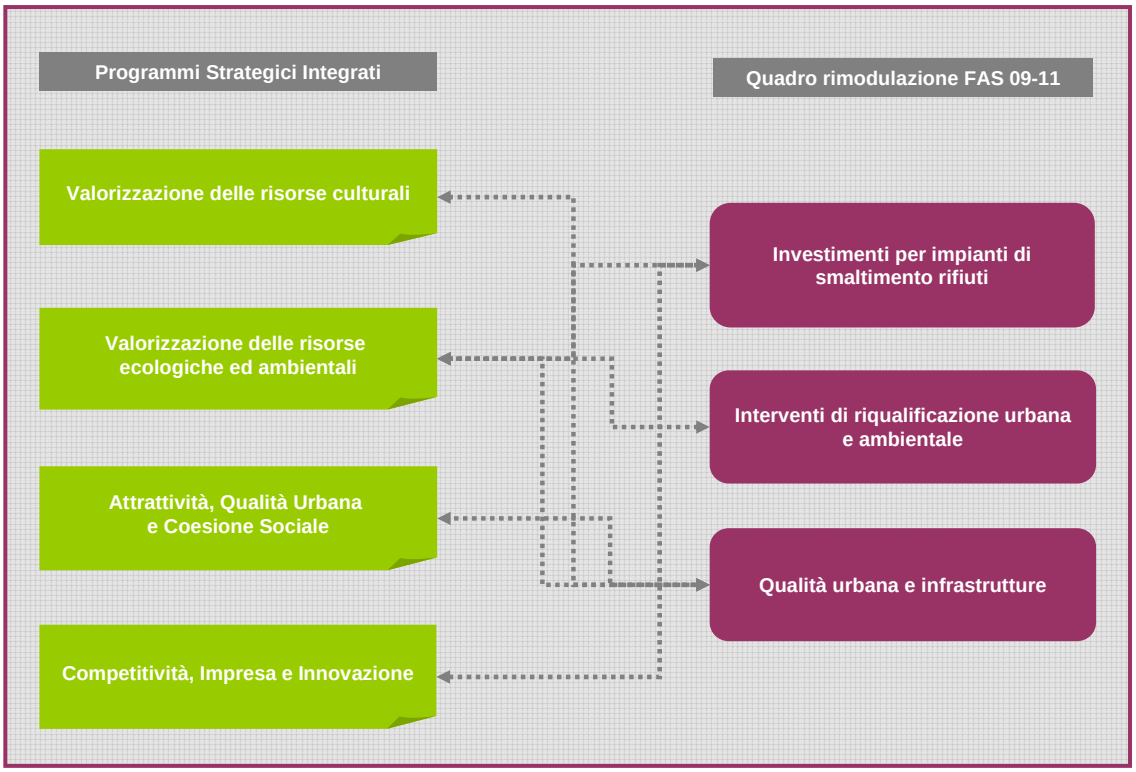
I Programmi Strategici Integrati ed i relativi Progetti Attuativi individuati dal Piano Strategico si inseriscono in un più ampio quadro programmatico che l'Amministrazione Comunale ha delineato nel corso degli ultimi anni (cfr Documento preliminare, paragrafo relativo alle trasformazioni in corso) e che pone particolare attenzione alle tematiche relative alla riqualificazione e rifunzionalizzazione di spazi e strutture urbane nell'ottica di un generale miglioramento della qualità della vita sociale e produttiva, in grado di porsi quale fattore di rilancio competitivo del "sistema città". Ciò deriva anche dall'esigenza di rispondere ai dettami dell'attuale settennio di programmazione – ripresi dal QSN 2007-2013 e articolati dai programmi operativi e attuativi regionali – che attribuiscono proprio alle città il ruolo di motori dello sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione delle vocazioni e delle opportunità che esse esprimono. In virtù di tale premessa l'Amministrazione Comunale, ha individuato alcuni ambiti/gruppi di intervento ritenuti importanti per la salvaguardia strutturale ed infrastrutturale dell'assetto urbano e che consentono, nel breve-medio periodo, di intercettare le risorse derivanti dai diversi programmi sopra richiamati oltre che attivare ulteriori quote finanziare rese disponibili da Fondi nazionali.

Infatti, proprio nell'ambito del processo di aggiornamento delle risorse FAS nazionali – ed in particolare con l'adozione da parte del CIPE di una delibera di assegnazione del FAS al Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale – è stata disposta, con Delibera CIPE 69/09[22], l'assegnazione di 150 milioni di euro al Comune di Palermo per il periodo 2009-2011 finalizzata agli investimenti di miglioramento del tessuto urbano anche nel settore dell'igiene ambientale col fine ultimo di concorrere al rafforzamento dell'attrattività territoriale in vista dell'apertura nel Mediterraneo dell'Area di Libero Scambio.

Le azioni che l'Amministrazione Comunale palermitana intende sostenere per dare seguito a tale assegnazione, afferiscono ai seguenti ambiti:

- investimenti per impianti di smaltimento rifiuti e raccolta differenziata;
- interventi di riqualificazione urbana e ambientale;
- qualità urbana e infrastrutture.

Per tali gruppi tematici è possibile riscontrare la coerenza con i progetti individuati dal Piano Strategico "Palermo Capitale dell'Euromediterraneo" come illustrato nello schema di seguito riportato.



Coerenza tra i Programmi Strategici Integrati ed il Quadro di Rimodulazione Finanziaria Programma FAS 2009-2011

[22] Delibera 69/09 - Fondo strategico della presidenza del Consiglio dei Ministri: Assegnazione di risorse per il finanziamento di misure di accompagnamento nazionale a favore dell'apertura, nel Mediterraneo, dell'Area di Libero Scambio nel 2010 – (Comune di Palermo) Fonte: www.cipecomitato.it/delibere/....

5.5. Matrice di coerenza Piano Strategico – PISU/ PIST

PSP PIANO STRATEGICO PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO			TITOLO OPERAZIONI RICOMPRESE NEL PIST-PISU	OPERAZIONE CARDINE (S/N)	LINEA DI INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO TOTALE OPERAZIONE	LIVELLO PROGETTAZIONE (IP*-SDF**-P-D-E)	LIVELLO DI PRIORITÀ ATTRIBUITO (P1-P2-P3)	RICORSO A INIZIATIVE DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (S/N)
PROGRAMMI STRATEGICI INTEGRATI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**								
Valorizzazione delle Risorse Culturali	ATI 2 Città Internazionale della Cultura (PROGETTO PILOTA)	- Lolli – Notarbartolo: nuova centralità, parco urbano e centro di municipalità	Polo culturale multimediale Notarbartolo: realizzazione di una nuova centralità urbana nell'area Notarbartolo attraverso servizi, direzionalità, polo culturale e mediateca, etc.	S	6.1.1.1	(*)	(*)	IP	P2	N
			Recupero e rifunzionalizzazione a museo del complesso dell'ex stazione Lolli	S	3.1.1.3	4.000.000,00	4.000.000,00	IP	P1	N
		- Cantieri Culturali alla Zisa: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali	Cantieri culturali alla Zisa: restauro dei padiglioni 1-2	S	6.1.1.1	2.200.000,00	2.200.000,00	P	P1	N
			Cantieri culturali alla Zisa: restauro dei padiglioni 3-12	S	6.1.1.1	2.300.000,00	2.300.000,00	P	P1	N
			Strutture culturali Cantieri: valorizzazione e potenziamento delle attività culturali dei Cantieri Culturali alla Zisa	S	6.1.1.3	(*)	(*)	IP	P1	N
		- Riconnessione e ricucitura del sistema dei parchi urbani centrali	Corridoi ecologici urbani (Parchi urbani centrali e parco dell'Oreto)	S	3.2.1.3	(*)	(*)	IP	P1	N
	Centro Storico (PROGETTO PILOTA)	- Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico attraverso politiche di rigenerazione, interventi di restauro e la redazione del nuovo PPE	Restauro dell'antico Monastero delle suore Carmelitane Scalze detto delle Artigianelle sito in Piazza Kalsa	N	6.1.1.1	2.300.000,00	2.300.000,00	P	P1	N
			Restauro dell'ex Convento di S. Basilio per la localizzazione di servizi territoriali culturali e sociali	N	6.1.1.3	1.549.370,70	1.549.370,70	P	P2	N
			Completamento delle opere di Restauro della Chiesa dei Santi Euno e Giuliano a Piazza Magione per la localizzazione di servizi sociali di supporto ai giovani e agli anziani	N	6.1.1.3	450.000,00	450.000,00	E	P2	N
			Manutenzione straordinaria del Loggiato di San Bartolomeo	S	3.1.3.1	190.208,47	190.280,47	E	P1	N
			"Centro Commerciale Naturale Piazza Marina e dintorni": valorizzazione delle attività commerciali, artigianali, di servizio e ricettive nell'area di piazza Marina, della Kalsa e del waterfront	S	3.1.4.2	700.000,00	700.000,00	IP	P1	N
			"Città Teatro": recupero e ristrutturazione edilizia degli ambienti di sottotetto del Teatro Massimo	N	3.1.1.3	1.800.000,00	1.800.000,00	D	P2	N
			"Città Teatro": restauro delle scale e delle logge del Teatro Massimo	N	3.1.1.3	3.000.000,00	3.000.000,00	D	P2	N
		- Realizzazione del Distretto Culturale	Distretto culturale integrato Centro Storico	S	3.1.1.3	(*)	(*)	IP	P1	N
		- Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico	Azioni di rigenerazione dei tessuti e degli spazi pubblici nel Centro Storico	S	3.1.4.2	1.000.000,00	1.000.000,00	IP	P1	N
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	Progetto piste ciclabili, azioni per l'implementazione e il miglioramento della mobilità slow, attraverso la realizzazione di una rete di piste ciclabili	S	6.1.3.4	8.000.000,00	8.000.000,00	P	P1	N

PSP PIANO STRATEGICO PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO			TITOLO OPERAZIONI RICOMPRESE NEL PIST-PISU	OPERAZIONE CARDINE (S/N)	LINEA DI INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO TOTALE OPERAZIONE	LIVELLO PROGETTAZIONE (IP*-SDF**-P-D-E)	LIVELLO DI PRIORITÀ ATTRIBUITO (P1-P2-P3)	RICORSO A INIZIATIVE DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (S/N)
PROGRAMMI STRATEGICI INTEGRATI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**								
Valorizzazione delle Risorse Culturali	Museo Diffuso – Città centrale – Piana dei Colli – Mondello	- Attivazione di politiche per la realizzazione del Museo Diffuso	"MOL" Museo on-line: monitoraggio e realtà virtuale	N	3.1.4.5	(*)	(*)	IP	P2	N
			Messa in rete dei Musei Regionali e di rilevanza regionale	N	3.1.4.5	(*)	(*)	IP	P2	N
		- Azioni per la promozione delle risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-monumentali e l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale	Innalzamento della qualità dell'offerta turistica attraverso info-point per l'accoglienza turistica e servizi telematici di ticketing on line	N	3.3.3.1	(*)	(*)	IP	P2	N
			Realizzazione di segnaletica tradizionale e informatizzata per i percorsi turistico-culturali del Centro Storico	N	3.3.3.3	1.000.000,00	1.000.000,00	P	P2	N
Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali	Waterfront liquido (PROGETTO PILOTA)	- Azioni di recupero della costa per la balneazione								
		- Azioni per la difesa e il recupero dei litorali marini costieri	Litorali marini: azioni per la difesa e per il recupero	S	6.1.3.7	(*)	(*)	IP	P1	N
		- Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica	Porti turistici: potenziamento e incremento dei servizi alla nautica	S	3.3.2.3	(*)	(*)	IP	P1	N
		- Porti pescherecci: incremento e sostegno delle attività di pesca e pesca-turismo								
		- Riqualificazione delle borgate marinare	Riqualificazione e valorizzazione delle borgate marinare storiche	S	3.1.4.2	(*)	(*)	IP	P1	N
			Riqualificazione del pontile a mare di Mondello	N	3.3.2.5	1.714.000,00	1.714.000,00	P	P2	N
		Azioni per l'integrazione delle relazioni waterfront città								
	Parco territoriale del fiume Oreto	- Corridoio ecologico del Parco dell'Oreto – Azioni per la realizzazione del parco territoriale, per la messa a sistema delle aree verdi e per la realizzazione delle strutture a servizio del parco	Oreto: riqualificazione ambientale e paesaggistica delle aree di pertinenza del Parco del fiume Oreto	S	6.1.3.7	(*)	(*)	IP	P1	N

PSP PIANO STRATEGICO PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO			TITOLO OPERAZIONI RICOMPRESE NEL PIST-PISU	OPERAZIONE CARDINE (S/N)	LINEA DI INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO TOTALE OPERAZIONE	LIVELLO PROGETTAZIONE (IP*-SDF**-P-D-E)	LIVELLO DI PRIORITÀ ATTRIBUITO (P1-P2-P3)	RICORSO A INIZIATIVE DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (S/N)
PROGRAMMI STRATEGICI INTEGRATI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**								
Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali	Sistema ambientale e rete ecologica urbana	- Corridoi ecologici: azioni per la continuità e la messa a sistema delle aree verdi esistenti, e realizzazione di una rete materiale di connessione tra le risorse naturalistiche	Interventi di riqualificazione di aree a verde degradate	N	3.2.1.3	7.924.164,20	7.924.164,20	P	P3	N
		- Azioni per la realizzazione di un sistema di continuità delle aree verdi urbane esistenti (Parchi urbani, Ville e giardini storici, viali alberati, etc.)								
		- Azioni per la tutela, il recupero e la salvaguardia del patrimonio naturale esistente (Monti di Palermo, Monte Pellegrino, Capo Gallo)								
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	Progetto piste ciclabili, azioni per l'implementazione e il miglioramento della mobilità slow, attraverso la realizzazione di una rete di piste ciclabili	S	6.1.3.4	8.000.000,00	8.000.000,00	P	P1	N
		- Attuazione della Certificazione ambientale EMAS nell'intero territorio comunale	Installazione di sistemi per l'abbattimento e monitoraggio dell'inquinamento atmosferico in ambito urbano	N	6.1.3.6	400.000,00	400.000,00	P	P1	N
			Installazione di sistemi per l'abbattimento e monitoraggio dell'inquinamento atmosferico	S	2.4.4.2	(*)	(*)	IP	P1	N
		- Politiche attuative per la redazione di un Piano di raccolta differenziata dei rifiuti								
	Sistema agricolo - produttivo	- Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata ad innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi alla produzione locale ed al turismo	Creazione dei marchi produzione del parco fluviale dell'Oreto e del parco agricolo di Ciaculli	N	3.3.1.3	(*)	(*)	IP	P1	N
			Azioni per la realizzazione di una rete delle risorse ecologiche esistenti, finalizzata ad innescare economie di scala e meccanismi di sviluppo connessi alla produzione locale	N	5.2.1.1	(*)	(*)	IP	P2	N

PSP PIANO STRATEGICO PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO			TITOLO OPERAZIONI RICOMPRESE NEL PIST-PISU	OPERAZIONE CARDINE (S/N)	LINEA DI INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO TOTALE OPERAZIONE	LIVELLO PROGETTAZIONE (IP*-SDF**-P-D-E)	LIVELLO DI PRIORITÀ ATTRIBUITO (P1-P2-P3)	RICORSO A INIZIATIVE DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (S/N)
PROGRAMMI STRATEGICI INTEGRATI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**								
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	ATI 1 Città degli scambi e dell'innovazione (PROGETTO PILOTA)	- Area Fiera e Caserma Cascino: Polo Congressuale ed espositivo	Polo espositivo Fiera: realizzazione di un di un polo espositivo e di un incubatore d'impresa nelle aree Fiera	S	6.1.1.2	(*)	(*)	IP	P1	N
		- Area Sampolo-Ortofrutticolo-Ucciardone: servizi culturali, ricettivi, ricreativi e congressuali	Centro congressi Sampolo: realizzazione di una nuova centralità urbana attraverso interventi di trasformazione delle aree Sampolo, Ortofrutticolo. Si prevede la realizzazione di un nuovo polo congressuale	S	6.1.1.1	(*)	(*)	IP	P2	N
			Centro congressi Sampolo: realizzazione dei servizi congressuali	S	3.3.2.2	(*)	(*)	IP	P1	N
		Riqualificazione dell'area dell'ex Chimica Arenella: nuova centralità urbana con servizi ricettivi e per il tempo libero								
	Direzionalità	- Centro Direzionale Regionale								
		- Cittadella della Polizia								
		- Area dell'aeroporto di Boccadifalco								
		- Area di Fondo Uditore								
	Formazione e Ricerca	- Potenziamento delle reti della conoscenza, della formazione e della ricerca (Università, Centri di Ricerca)								
	Poli Sanitari	- Azienda Ospedaliera Cervello: specializzazione pediatrica								
		- Azienda Ospedaliera Villa Sofia – CTO: specializzazione in emergenza								
		- Polo sanitario Ospedale Civico, Policlinico, Ismett: potenziamento del polo ed implementazione della ricerca scientifica								
		- Potenziamento e miglioramento della qualità delle altre strutture sanitarie esistenti								

PROGRAMMI STRATEGICI INTEGRATI	PROGETTI CARDINE	PROGETTI ATTUATIVI	TITOLO OPERAZIONI RICOMPRESE NEL PIST-PISU	OPERAZIONE CARDINE (S/N)	LINEA DI INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO TOTALE OPERAZIONE	LIVELLO PROGETTAZIONE (IP*-SDF**-P-D-E)	LIVELLO DI PRIORITÀ ATTRIBUITO (P1-P2-P3)	RICORSO A INIZIATIVE DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (S/N)
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	Nuovo Sistema Sportivo	- Realizzazione del nuovo stadio (area Velodromo)								
		- Potenziamento del polo sportivo di viale Del Fante	Poli sportivi: potenziamento dei servizi sportivi esistenti e realizzazione di nuove struttura complemento del nuovo stadio nell'attuale area del Velodromo; potenziamento del polo sportivo di Viale Del Fante; nuovo polo sportivo "Città degli sport acquatici	S	6.1.1.3	(*)	(*)	IP	P1	N
		- Realizzazione del Polo sportivo Città degli sport acquatici alla Bandita								
		- Potenziamento dei servizi sportivi esistenti	Poli sportivi: potenziamento dei servizi sportivi esistenti e realizzazione di nuove struttura complemento del nuovo stadio nell'attuale area del Velodromo; potenziamento del polo sportivo di Viale Del Fante; nuovo polo sportivo "Città degli sport acquatici	S	6.1.1.3	(*)	(*)	IP	P1	N
			Progetto di sistemazione degli impianti sportivi all'interno del Parco della Favorita e realizzazione di strutture a servizio degli stessi	S	6.1.1.3	6.119.862,01	6.119.862,01	D	P1	N
			Piscina Comunale scoperta - Progetto per nuova tribuna e servizi annessi	N	6.1.1.3	4.169.027,00	4.169.027,00	P	P2	N
			Poli sportivi: potenziamento dei servizi sportivi esistenti e realizzazione di nuove strutture	S	3.3.2.2	(*)	(*)	IP	P2	N
	Periferie	- Attivazione di politiche per l'housing sociale ed individuazione di nuove aree per l'edilizia sperimentale pubblica ed integrata								
		- Azioni per la rigenerazione dei quartieri di ERP	Cultura e periferie: riqualificazione degli spazi pubblici delle periferie (con particolare riferimento ai quartieri ERP) e realizzazione di spazi per l'aggregazione, per la produzione e fruizione culturale	S	3.1.4.1	(*)	(*)	IP	P1	N
		- Azioni volte a migliorare la mobilità pubblica nelle periferie (autobus a chiamata)								
		- Riqualificazione degli spazi pubblici								
		- Decentramento amministrativo	Portale dei servizi on line - Sistema autenticazione e servizi on-line di livello 4	N	6.1.4.1	1.199.000,00	1.199.000,00	D	P1	N
		- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate								

PSP PIANO STRATEGICO PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO			TITOLO OPERAZIONI RICOMPRESE NEL PIST-PISU	OPERAZIONE CARDINE (S/N)	LINEA DI INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO TOTALE OPERAZIONE	LIVELLO PROGETTAZIONE (IP*-SDF**-P-D-E)	LIVELLO DI PRIORITÀ ATTRIBUITO (P1-P2-P3)	RICORSO A INIZIATIVE DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (S/N)
PROGRAMMI STRATEGICI INTEGRATI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**								
Attrattività, Qualità Urbana e Coesione Sociale	Grande viabilità	- Circonvallazione – nuovo viale urbano								
		- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione								
		- Nodi di scambio erogatori di servizi	Rivisitazione della progettazione del Piazzale Giotto - Progetto definitivo del ponte pedonale e della stazione autolinee	N	1.3.2.1	1.200.000,00	1.200.000,00	D	P2	N
		- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali								
		- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani – auto – metro)	"Progetto Porta Sud": parcheggio di interscambio modale nell'area di Roccella	S	1.3.2.1	(*)	(*)	IP	P1	N
	Mobilità Sostenibile	- Attuazione del PGTU (Piano Generale del Trasporto Urbano)								
		- Attuazione del PSMS (metropolitana, metropolitana leggera, linee tranviarie, parcheggi di interscambio)	Progetto per lo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile con particolare riferimento al car sharing, car pooling e bike sharing	S	6.1.3.3	1.000.000,00	1.000.000,00	IP	P1	
		- Implementazione e miglioramento della Mobilità slow	Progetto piste ciclabili, azioni per l'implementazione e il miglioramento della mobilità slow, attraverso la realizzazione di una rete di piste ciclabili	S	6.1.3.4	8.000.000,00	8.000.000,00	P	P1	N
		- Infomobilità e competitività del trasporto pubblico								

PSP PIANO STRATEGICO PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO			TITOLO OPERAZIONI RICOMPRESE NEL PIST-PISU	OPERAZIONE CARDINE (S/N)	LINEA DI INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO TOTALE OPERAZIONE	LIVELLO PROGETTAZIONE (IP*-SDF**-P-D-E)	LIVELLO DI PRIORITÀ ATTRIBUITO (P1-P2-P3)	RICORSO A INIZIATIVE DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (S/N)
PROGRAMMI STRATEGICI INTEGRATI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**								
Competitività, Impresa e Innovazione	Incubatore d'impresa - centri espositivi (PROGETTO PILOTA)	- Creazione dei nuovi mercati generali (Bonagia)								
		- Potenziamento delle attività produttive delle aree ASI – Brancaccio	Potenziamento delle attività produttive delle aree ASI-Brancaccio (riassetto del sistema dell'accessibilità, etc.) - polo industriale e commerciale	N	6.1.1.1	(*)	(*)	IP	P1	N
		- Pianificazione e razionalizzazione del sistema GDO								
		- Riassetto del sistema dell'accessibilità alle aree commerciali e produttive								
		- Politiche per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di imprese innovative	Azioni di penetrazione nei mercati esteri	S	5.2.1.1	529.920,00	529.920,00	IP	P1	N
		- Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'innovazione	Creazione di sistemi integrati per la ricerca e l'avvio di imprese innovative e l'internazionalizzazione	N	5.2.1.1	(*)	(*)	IP	P2	N
		- Azioni per il potenziamento delle reti della conoscenza per la formazione, la ricerca (Università, Archirafi, UniNetLab)								
		- Policlinico: realizzazione di strutture e servizi per le imprese nel settore biomedico								
		- Fiera: realizzazione di un centro espositivo e di un incubatore d'impresa	Polo espositivo Fiera: realizzazione di un di un polo espositivo e di un incubatore d'impresa nelle aree Fiera.	S	6.1.1.2	(*)	(*)	IP	P1	N
		Area ex Chimica Arenella: organizzazione funzionale e gestionale per attività terziarie innovative - Fiera delle Idee	Chimica Arenella: Riqualificazione ed urbanizzazione del tessuto delle aree dimesse - 3° stralcio (Fiera delle idee)	S	6.1.1.1	5.000.000,00	5.000.000,00	D	P1	N
			Chimica Arenella: Riqualificazione ed urbanizzazione del tessuto delle aree dimesse - 1° stralcio B	S	6.1.1.1	600.000,00	600.000,00	D	P1	N
		- Occupazione sostenibile a favore delle fasce svantaggiate								

PSP PIANO STRATEGICO PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO			TITOLO OPERAZIONI RICOMPRESE NEL PIST-PISU	OPERAZIONE CARDINE (S/N)	LINEA DI INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO TOTALE OPERAZIONE	LIVELLO PROGETTAZIONE (IP*-SDF**-P-D-E)	LIVELLO DI PRIORITÀ ATTRIBUITO (P1-P2-P3)	RICORSO A INIZIATIVE DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (S/N)
PROGRAMMI STRATEGICI INTEGRATI	**PROGETTI CARDINE**	**PROGETTI ATTUATIVI**								
Competitività, Impresa e Innovazione	Waterfront (Porto) (PROGETTO PILOTA)	- Porto commerciale: potenziamento del sistema logistico e creazione della piattaforma portuale Tirreno occidentale								
		- Porto crociere: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto	Porto crocieristico: potenziamento ed implementazione dei servizi città-porto	S	3.3.2.3	(*)	(*)	IP	P1	N
		- Porto industriale: infrastrutture, servizi e politiche a supporto delle attività cantieristiche								
	Grande viabilità	- Autostrada: potenziamento e realizzazione della terza corsia (ANAS)								
		- Realizzazione della nuova tangenziale interna								
		- Circonvallazione – nuovo viale urbano								
		- Realizzazione della strada sotterranea porto-circonvallazione								
		- Principale viabilità di connessione urbana: riqualificazione e integrazione dei tratti stradali								
		- Parcheggio di interscambio Porta Sud-Roccella (bus extraurbani – auto – metro)	"Progetto Porta Sud": parcheggio di interscambio modale nell'area di Roccella	S	1.3.2.1	(*)	(*)	IP	P1	N
TOTALE						58.345.624,38	58.345.624,38			

5.6. Metodologia di valutazione dei progetti

L'obiettivo generale dell'attività valutativa è quello di costruire un sistema di supporto alle decisioni capace di fornire una rappresentazione semplificata e ragionata del Piano Strategico nel suo complesso. Tale processo viene condotto facendo si che, in fase di modellizzazione, non si perdano l'articolazione e la complessità del Piano Strategico consentendo, anche ex post, l'opportunità di rivedere, misurare e calibrare scelte differenti e nuove opzioni, implementando così, nel tempo, i risultati della valutazione, vero e proprio strumento di pianificazione del processo di sviluppo.

La complessità del sistema degli interventi del Piano Strategico (strutturato in quattro Programmi Strategici Integrati nei quali sono ricompresi Progetti Cardine/Pilota e Progetti Cardine che si concretizzeranno tramite uno o più Progetti Attuativi), ha indotto all'adozione di uno strumento di valutazione di tipo multicriteriale basato sull'individuazione di un sistema di obiettivi, criteri e sottocriteri gerarchicamente organizzati e di relative distribuzioni di priorità.

I modello proposto è organizzato su **tre livelli** principali:

1) una **Valutazione Strategica Preliminare**, tesa a misurare il livello di strategicità dei singoli Progetti Attuativi del Piano Strategico sulla base dei criteri di attrattività, competitività e coesione sociale; a loro volta articolati in nove sottocriteri. In particolare, si sottolinea che nell'ambito della valutazione il criterio della competitività riveste una posizione centrale in quanto sia l'attrattività che la coesione sociale sono ad essa funzionali; inoltre, la coesione sociale di per sé contribuisce direttamente all'attrattività di un territorio.

In particolare lo sviluppo in criteri e sottocriteri della Valutazione Strategica Preliminare prevede la seguente organizzazione:

- ***attrattività:*** consente di effettuare una valutazione relativamente alla capacità dei Progetti Attuativi di rendere il territorio palermitano maggiormente attrattivo in riferimento principalmente a tre ambiti di analisi: valorizzazione delle identità e tutela e valorizzazione delle risorse e delle eccellenze; accessibilità e riconoscibilità dell'offerta urbana e territoriale marketing urbano e integrazione interistituzionale/ territoriale ;
- ***competitività:*** il criterio è incentrato sulla maggiore competitività territoriale complessiva generata dai Progetti Attuativi, in particolare attraverso la loro capacità di: realizzare sistemi e servizi di eccellenza, di contribuire al rafforzamento del sistema produttivo

soprattutto sotto il profilo della qualità e dell'innovazione ed alla integrazione dei diversi settori di attività in un'ottica di sistema;

- ***coesione sociale:*** in tale ambito si intende analizzare come i Progetti Attuativi siano in grado di generare coesione sociale, considerando quali indicatori utili a verificare tale capacità: la qualità degli spazi urbani, la fruibilità dei servizi pubblici, la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali per il rafforzamento delle relazioni sociali e culturali.

2) una ***Valutazione di Priorità***, volta a restituire una classificazione per livello di priorità degli interventi di Piano fondandosi su due criteri articolati a loro volta in otto sottocriteri, come di seguito illustrato:

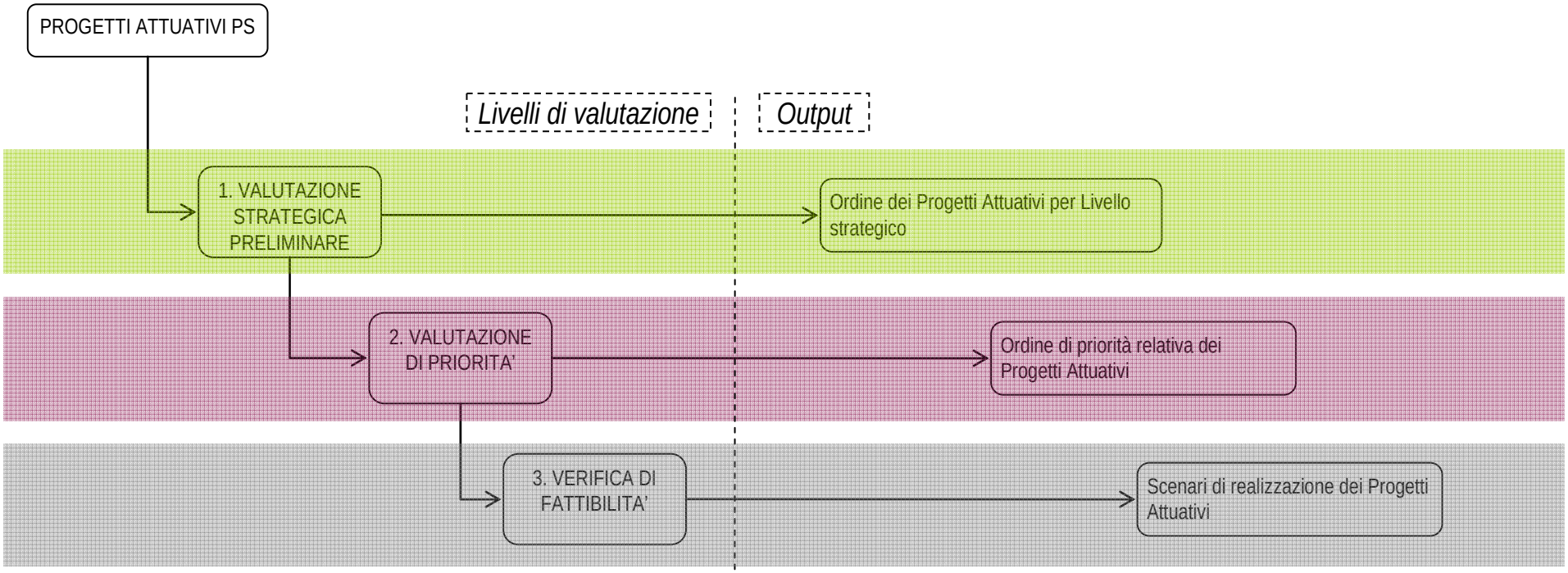
- ***coerenza con le politiche di sviluppo:*** il criterio è volto a esprimere l'importanza relativa di ciascun Progetto Attuativo nell'ambito della struttura del Piano Strategico nonché l'aderenza di ciascun intervento alle indicazioni programmatiche di livello nazionale, regionale e provinciale/area vasta e comunale ed è conseguentemente articolato in quattro sottocriteri;
- ***benefici attesi:*** tale ambito di analisi è specificatamente orientato a valutare i benefici attesi dalla realizzazione degli interventi e si declina in quattro sottocriteri che consentono di cogliere gli effetti in termini di: miglioramento dell'ambiente naturale ed urbano; aumento della competitività nei settori produttivo, dei servizi alle persone ed alle imprese e nel settore della ricerca e della formazione; rafforzamento e miglioramento del sistema infrastrutturale e della mobilità sostenibile; diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica, culturale e per il tempo libero;

3) una ***Verifica di Fattibilità tecnica, economica e amministrativa*** effettuata sulla base di tre criteri e cinque sottocriteri; nello specifico si prevede la seguente organizzazione:

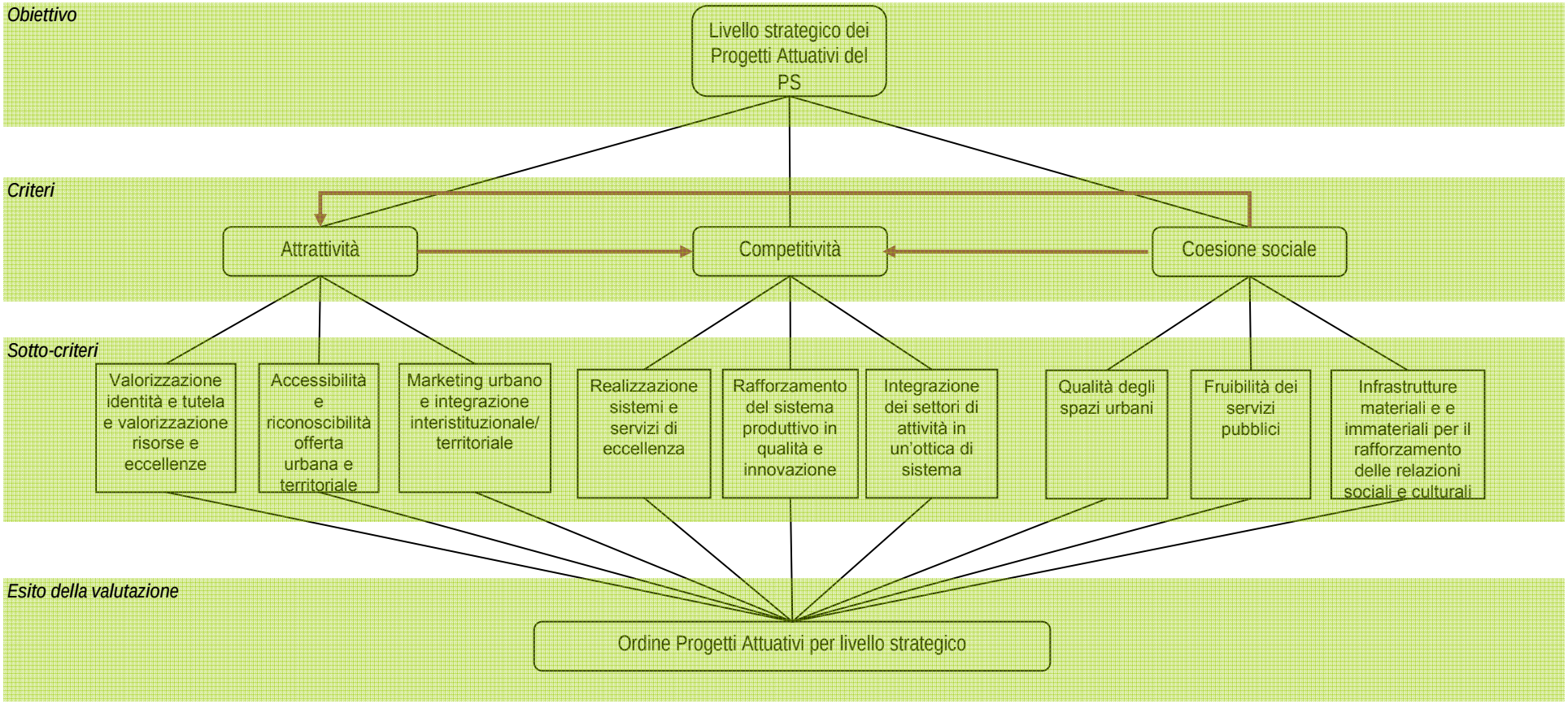
- ***Fattibilità tecnica:*** valutata tramite un unico sottocriterio che si riferisce livello di progettazione;
- ***Fattibilità economico-finanziaria:*** ambito analizzato in relazione ai sottocriteri relativi alle risorse finanziarie pubbliche disponibili ed alla possibilità di finanziare gli interventi ricorrendo agli strumenti del Partenariato Pubblico Privato;
- ***Fattibilità giuridico-amministrativa:*** dimensione della fattibilità valutata attraverso una ricognizione della coerenza con il quadro urbanistico esistente e di un'indicazione relativa alla complessità del partenariato a sostegno del progetto.

La formulazione del sistema di valutazione, secondo obiettivi, criteri e sottocriteri è rappresentata nelle figure seguenti.

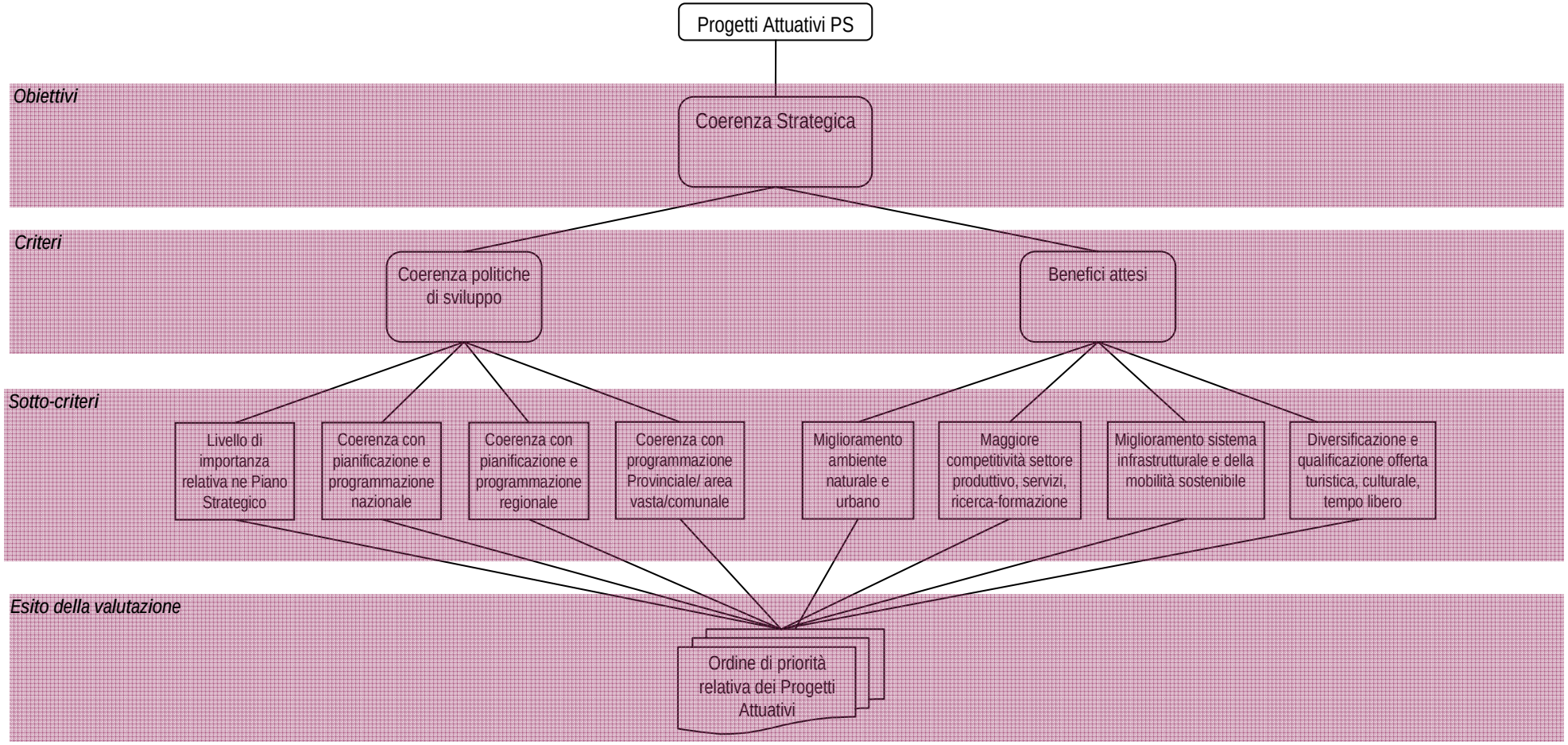
Struttura della valutazione



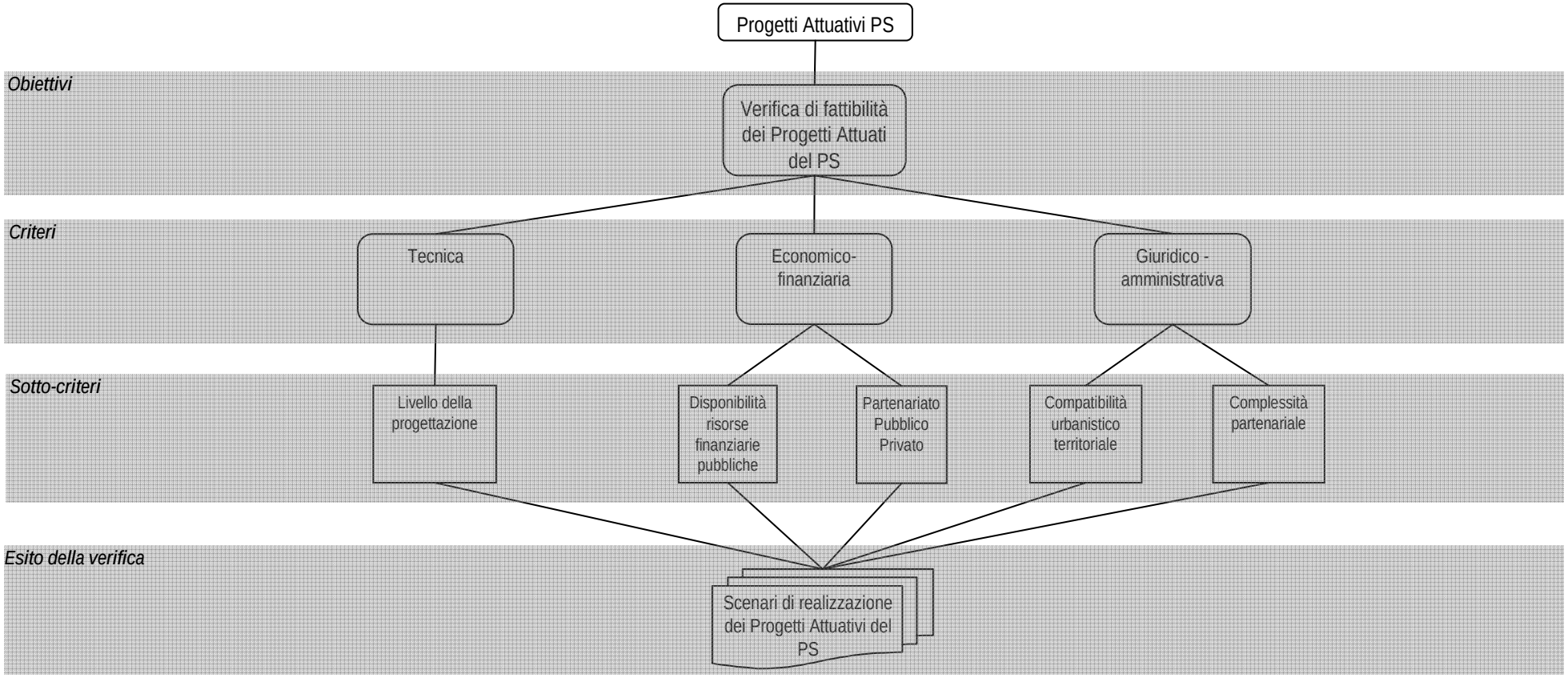
Valutazione strategica preliminare



Valutazione di priorità



Verifica di fattibilità



In sintesi, il modello di valutazione proposto consente di raggiungere tre obiettivi specifici:

1. valutare il livello strategico e, di conseguenza, ordinare in tal senso i Progetti Attuativi ricompresi nei singoli Progetti Cardine e Progetti Cardine/ Pilota del Piano Strategico;
2. restituire un ordine di priorità relativa dei Progetti Attuativi, rappresentando un primo riferimento in termini di attuabilità degli interventi e, al contempo, consentendo di mettere in evidenza gli scostamenti tra i risultati emersi in questa fase di valutazione e in quella precedente;
3. eseguire una verifica di fattibilità dei medesimi progetti attraverso la stima del loro livello di praticabilità tecnica, economica ed amministrativa facendo riferimento a tre scenari temporali di attuazione (breve, medio e lungo periodo) e prescindendo dal loro livello di strategicità/ priorità.

I **livelli di valutazione** rappresentati sono, quindi, tre:

- il **primo** è finalizzato ad ottenere la misura dell'intensità strategica dei singoli interventi misurando e ordinando gli stessi secondo la capacità di ciascuno di concorrere alla realizzazione della *vision* di sviluppo del territorio strutturata dal Piano Strategico. Questo primo livello di valutazione prescinde, quindi, dal fattore tempo e disegna, di contro, lo scenario complessivo di riferimento/ le linee guida per la crescita competitiva della città, in perfetta coerenza con l'obiettivo base di un Piano Strategico;
- il **secondo** restituisce i Progetti Attuativi secondo un ordine di "priorità relativa"; identificato valutando gli stessi secondo indicatori di coerenza con le politiche, i piani e i programmi di sviluppo dei diversi livelli di governo del territorio e indicatori di ricaduta in termini di benefici attesi. Il processo consente, dunque, di evidenziare eventuali scostamenti tra i ruolo svolto dall'intervento nell'ambito della visione strategica di Piano e il suo livello di priorità relativo. Questo secondo livello introduce, pertanto, primi indicatori di attuabilità e di efficacia e rappresenta un vero e proprio "ponte" tra la vision strategica e la fattibilità dei singoli interventi nel breve – medio o lungo periodo.
- il **terzo** intende, invece, fornire un ordine di attuazione del Piano sistematizzando, secondo scenari temporali di realizzazione, i Progetti Attuativi sulla base del loro livello di fattibilità tecnica, economica e amministrativa.

Metodologia

Valutazione Preliminare Strategica (VPS)

Come precedentemente illustrato, la Valutazione Preliminare Strategica consente di effettuare una stima della strategicità dei singoli Progetti Attuativi attraverso una verifica della capacità potenziale di ciascuno di essi di contribuire, attivamente, al raggiungimento dell'obiettivo finale garantendo il soddisfacimento (totale o parziale) dei tre criteri selezionati. Si tratta di una valutazione di carattere quali-quantitativo condotta attribuendo un punteggio – ove il singolo Progetto Attuativo risponda ad un sottocriterio – secondo una scala omogenea finalizzato a raggiungere un ordine di strategicità. Si tratta di una scala a carattere quali-quantitativo che prevede la seguente corrispondenza tra giudizi prestazionali e valori numerici.

Giudizio prestazionale	*Valore numerico*
Bassa rispondenza al sottocriterio	1
Media rispondenza al sottocriterio	2
Alta rispondenza al sottocriterio	3

Valutazione di Priorità (VP) e Verifica di Fattibilità (VF)

Per ciò che concerne la Valutazione di Priorità e la Verifica di Fattibilità la struttura del modello individuato prevede:

- nel primo caso una stima basata sul raggiungimento dell'obiettivo principale di coerenza strategica articolato in due criteri (coerenza con le politiche di sviluppo e benefici attesi) a loro volta suddivisi in otto sottocriteri;
- nel secondo caso – verifica di fattibilità – la valutazione viene effettuata ricorrendo a tre criteri (fattibilità tecnica, economico-finanziaria e giuridico-amministrativa) cui corrispondono, complessivamente, cinque sottocriteri.

Sia per la Valutazione di Priorità che per la Verifica di Fattibilità il meccanismo di valutazione prevede che a ciascuno dei sottocriteri individuati venga attribuito un valore numerico – un punteggio – secondo una scala omogenea al fine di poter giungere a una precisa individuazione di priorità e fattibilità.

Si tratta di una scala a carattere quali-quantitativo che prevede la seguente corrispondenza tra giudizi prestazionali e valori numerici.

Giudizio prestazionale	*Valore numerico*
Debole	1
Discreto	3
Buono	5
Molto Buono	7
Ottimo	9

Laddove possibile, ovvero per quei criteri che più si prestano ad una quantificazione di tipo numerico o all'individuazione di intervalli di performance "discreti", viene stabilita una precisa relazione con i giudizi prestazionali. In altri casi la valutazione si muove sul piano puramente qualitativo, ma sostenuta da una base informativa estesa a supporto e verifica del giudizio espresso.

Nei paragrafi seguenti, per ciascun sottocriterio relativo ai cinque ambiti di valutazione citati, viene fornita una sintetica descrizione e vengono illustrate le singole modalita di attribuzione del giudizio prestazionale[23].

Coerenza con le politiche di sviluppo

Coerenza con piani e programmi

Il sottocriterio volto ad esprimere l'importanza relativa dei singoli Progetti Attuativi nell'ambito della struttura generale del Piano Strategico è stato definito facendo riferimento alla classe tipologica di appartenenza degli stessi nell'ambito dei Progetti Cardine e Cardine Pilota cui afferiscono considerando quale ulteriore elemento discriminante la creazione di Nuove Centralità Urbane.

Coerenza programmatica	*Giudizio prestazionale*	*Valore numerico*
-	Debole	1
Progetto Cardine	Discreto	3
Progetto Pilota	Buono	5
Nuova Centralità Urbana in Progetto Cardine	Molto Buono	7
Nuova Centralità Urbana in Progetto Pilota	Ottimo	9

[23] Tali modalità sono da intendersi come un'indicazione di massima dei criteri utilizzati per l'attribuzione del giudizio prestazionale che comunque prevede sempre una componente qualitativa legata alla specificità dell'intervento preso in esame.

I tre sottocriteri di coerenza con piani e programmi differiscono solo per il livello di interesse nazionale, regionale, provinciale/d'area vasta (ad esempio: PISU – PIST) e comunale e presentano un'analoga modalità di misurazione tesa a individuare la rilevanza attribuita alla attuazione dell'intervento oggetto di valutazione con riferimento ai principali atti di programmazione e pianificazione.

Coerenza programmatica	***Giudizio prestazionale***	***Valore numerico***
Progetto non contemplato da piani e programmi	Debole	1
Progetto inserito in piani e programmi	Discreto	3
	Buono	5
	Molto Buono	7
Progetto oggetto di approfondimento in Piani o Programmi	Ottimo	9

Benefici attesi

I quattro sottocriteri afferenti a questo ambito presuppongono tutti una valutazione di carattere qualitativo da determinarsi in ragione della natura e delle caratteristiche attuative del singolo progetto difficilmente riconducibili a scale omogenee di tipo quantitativo o quali quantitativo.

Miglioramento dell'ambiente naturale ed urbano

E' un ambito volto a valutare in modo premiale quei progetti finalizzati al miglioramento della qualità delle risorse naturali esistenti e dell'ambiente urbano ed alla loro valorizzazione attraverso azioni di disinquinamento, bonifica, tutela e salvaguardia attiva, riqualificazione e recupero.

Maggiore competitività nel settore produttivo, nella erogazione dei servizi alle persone ed alle imprese e nella ricerca e formazione

In questo caso sono giudicati maggiormente performanti quegli interventi che concorrono più esplicitamente a rendere Palermo maggiormente competitiva sotto i profili della presenza e della qualità delle imprese (innovazione tecnologica e di prodotto, ricerca e sviluppo, etc.), della capacità di fornire servizi innovativi e accessibili alle persone ed alle imprese, della maggiore qualità e specializzazione del sistema della formazione universitaria e della ricerca e di relazionarsi con il sistema produttivo.

Miglioramento del sistema infrastrutturale e della mobilità sostenibile

Il giudizio prestazionale relativo a questo sottocriterio intende valutare la ricaduta in termini di potenziamento e razionalizzazione del sistema infrastrutturale nonché della implementazione delle azioni volte a favorire la mobilità sostenibile in ambito urbano.

Diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica, culturale e per il tempo libero

Il sottocriterio è volto a misurare le performance dei progetti previsti dal Piano Strategico sotto il profilo della maggiore diversificazione dell'offerta culturale e dell'offerta turistica e per il tempo libero, soprattutto in riferimento alla capacità di qualificare e caratterizzare la stessa ancorandola a settori specifici ed alle eccellenze locali.

Fattibilità tecnica

Livello della progettazione

Il livello di avanzamento progettuale è un fattore determinante nella valutazione della cantierabilità dell'intervento e dunque nella formulazione degli scenari programmatici di breve o medio-lungo periodo.

Avanzamento progettuale	***Giudizio prestazionale***	***Valore numerico***
Idea progetto/ progetto di massima	Debole	1
Studio di fattibilità	Discreto	3
Progetto preliminare	Buono	5
Progetto definitivo	Molto buono	7
Progetto esecutivo	Ottimo	9

Fattibilità economico-finanziaria

Disponibilità risorse finanziarie pubbliche

La disponibilità risorse finanziarie pubbliche è qui utilizzata come indice della possibilità da parte del decisore di attingere a risorse finanziarie.

Avanzamento progettuale	*Giudizio prestazionale*	*Valore numerico*
Linee di finanziamento da individuare	Debole	1
	Discreto	3
Linee di finanziamento attivabili	Buono	5
	Molto buono	7
Risorse già disponibili	Ottimo	9

Finanziabilità del progetto tramite gli strumenti del Partenariato Pubblico Privato

Il sottocriterio consente di considerare la possibilità di ricorrere a strumenti di Partenariato Pubblico Privato per l'attuazione del progetto.

Avanzamento progettuale	*Giudizio prestazionale*	*Valore numerico*
Opere che non presuppongono l'applicazione di tariffe concordate o imposte dalla P.A.	Debole	1
	Discreto	3
Opere che presuppongono l'applicazione di tariffe concordate o imposte dalla P.A.	Buono	5
	Molto buono	7
Opere che presuppongono l'applicazione di prezzi di mercato	Ottimo	9

Fattibilità giuridico amministrativa

Compatibilità urbanistico-territoriale

Alla luce delle caratteristiche specifiche dei singoli Progetti Attuativi previsti nel Piano Strategico, la dimensione di fattibilità amministrativa viene presa in considerazione attraverso una valutazione del livello di operatività differenziato a seconda che si tratti di interventi di carattere materiale o immateriale. In particolare: nel primo caso si è fatto riferimento alla

conformità degli stessi alle previsioni dello strumento urbanistico comunale; nel secondo alla eventuale presenza di politiche e/o piani e programmi di settore cui i Progetti Attuativi possano essere direttamente ricondotti.

Compatibilità urbanistica (interventi materiali)	***Giudizio prestazionale***	***Valore numerico***
Intervento non conforme	Debole	1
	Discreto	3
Necessità di variante allo strumento urbanistico	Buono	5
	Molto Buono	7
Intervento conforme	Ottimo	9

Compatibilità urbanistica (interventi immateriali)	***Giudizio prestazionale***	***Valore numerico***
Intervento non contemplati in politiche e/o piani e programmi di settore	Debole	1
	Discreto	3
Intervento già oggetto di politiche/iniziative di settore	Buono	5
	Molto Buono	7
Intervento in attuazione di piani e programmi	Ottimo	9

Complessità partenariale

La possibilità di pervenire in tempi rapidi alla realizzazione dell'intervento è valutata anche attraverso un'analisi della numerosità e della natura dei soggetti che possono essere concretamente coinvolti nel partenariato di progetto.

Complessità partenariale	***Giudizio prestazionale***	***Valore numerico***
Partenariato nazionale	Debole	1
	Discreto	3
Partenariato sovralocale	Buono	5
	Molto Buono	7
Partenariato locale	Ottimo	9

Modalità di distribuzione dei pesi

Valutazione di Priorità

Nella costruzione dell'ordine di priorità relativa dei singoli Progetti Attuativi nel quadro generale del Piano Strategico è stata adottata la seguente distribuzione dei pesi tra i criteri e sottocriteri individuati.

Distribuzione dei pesi	
Obiettivi/Criteri/Sottocriteri	***Pesi***
Coerenza politiche di sviluppo	***40%***
Inquadramento nell'ambito Piano Strategico	30%
Coerenza con pianificazione e programmazione nazionale	20%
Coerenza con pianificazione e programmazione regionale	30%
Coerenza con programmazione provinciale/area vasta e comunale	20%
Benefici attesi	***60%***
Miglioramento della qualità ambientale ed urbana	20%
Maggiore competitività nel settore produttivo, dei servizi e nella formazione	30%
Miglioramento del sistema infrastrutturale e della mobilità sostenibile	30%
Diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica e culturale	20%

Si sottolinea come:

- al criterio dei benefici attesi sia stato attribuito un peso maggiore di quello relativo alla coerenza con le politiche di sviluppo e, nell'ambito di queste ultime, si sia assegnata priorità all'inquadramento dei Progetti Attuativi nell'abito del Piano Strategico e alla loro coerenza con la pianificazione e programmazione regionale (anche in ragione del fatto che la maggior parte dei finanziamenti pubblici potenzialmente attivabili è inserita nella programmazione regionale);
- per quanto riguarda i sottocriteri utilizzati per la valutazione dei benefici attesi dall'implementazione dei diversi Progetti Attuativi, maggior peso sia stato assegnato al miglioramento del sistema infrastrutturale e della mobilità sostenibile ed alla maggiore competitività nel settore produttivo, dei servizi e della formazione.

Verifica di Fattibilità

Nell'ambito di tale livello valutativo si è proceduto alla formulazione di scenari temporali attraverso la generazione di differenti distribuzioni di priorità, ovvero l'attribuzione di pesi diversi ai criteri e sottocriteri che compongono il modello valutativo. Si propone quindi una diversa chiave interpretativa che guarda all'attuazione del Progetto in relazione alla velocità con cui è possibile realizzare gli interventi e che conduce alla generazione di tre scenari temporali differenti. La distribuzione di pesi relativa agli stessi, denominati di breve, di medio e di lungo periodo, è di seguito rappresentata.

Distribuzione dei pesi			
Obiettivi/Criteri/Sottocriteri	***Scenari temporali***		
	Breve periodo	***Medio periodo***	***Lungo periodo***
Praticabilità tecnica	***30%***	***20%***	***30%***
Livello della progettazione	100%	100%	100%
Praticabilità economico-finanziaria	***50%***	***50%***	***40%***
Disponibilità di risorse finanziarie pubbliche	70%	60%	65%
Partenariato Pubblico Privato	30%	40%	35%
Praticabilità giuridico-amministrativa	***20%***	***30%***	***30%***
Compatibilità urbanistico territoriale	70%	60%	50%
Complessità partenariale	30%	40%	50%

I tre scenari così formulati si differenziano secondo i seguenti principali fattori:

- priorità più elevate per gli interventi che sono caratterizzati dalla disponibilità di risorse finanziarie pubbliche, anche attraverso l'attribuzione di una prevalenza del criterio economico-finanziario rispetto a quelli di praticabilità tecnica e di praticabilità giuridica, in ciascuno dei tre orizzonti temporali, seppur in termini quantitativamente differenti;

- nell'ambito del criterio di praticabilità giuridico-amministrativa, attribuzione di pesi inversamente proporzionali all'allungamento dell'orizzonte temporale per il sottocriterio della compatibilità urbanistico territoriale compensati da quelli, direttamente proporzionali all'estensione dell'orizzonte temporale, attribuiti al sottocriterio relativo alle caratteristiche del partenariato di progetto.

5.7. Profili Procedurali

Il project financing a seguito del d.lgs n. 152/2008 correttivo del d.lgs. n. 163/2006

L'istituto del project financing (da ora PF) è oggi disciplinato dagli artt. 153-160 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. Il terzo correttivo – il D.Lgs n. 152/2008 – al citato decreto, denominato **Codice dei contratti pubblici relativo ai lavori, servizi e forniture**, ha apportato a tale disciplina alcune modifiche di non poco conto.

Ad oggi, dunque, è possibile operare attraverso il PF in tre diverse modalità:

1) procedura ordinaria regolata dall'art. 153 commi 1-14 (gara unica);

2) procedura alternativa regolata dall'art. 153 comma 15 (gara doppia);

3) procedura differenziata ad iniziativa dei privati, art . 153, commi 16, 19, 20 e 21.

Le possibilità procedurali ad iniziativa pubblica – e anche ad iniziativa privata quando questa è finalizzata all'intervento sostitutivo per l'inerzia del soggetto pubblico – prevedono che l'opera da realizzare con l'apporto di capitali privati sia inclusa nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche dell'Amministrazione procedente.

Nel caso del Piano Strategico di Palermo, il quale ricomprende interventi di respiro urbano e metropolitano la cui natura, considerata in molti casi l'importanza strategica degli stessi, lascia prevedere una promozione dell'idea progetto e una regia pubblica sull'operazione, si procederà ad indagare le modalità di applicazione del project financing ad iniziativa pubblica.

1) La procedura ordinaria con gara unica (art. 153, commi 1-14) ricalca lo schema della procedura regolata dagli artt. 153-155 del codice, prima delle modifiche introdotte dal terzo decreto correttivo, ma con significative varianti.

Una delle più importanti, che marca una profonda differenza con il passato, è data dalla cancellazione dei termini previsti sia a carico dell'Amministrazione che del promotore (per la pubblicazione dell'avviso, per la durata dell'affissione, per la presentazione delle proposte, per la nomina del responsabile del procedimento, per la indizione della gara), salvo la previsione in base alla quale **l'esame delle proposte deve concludersi entro nove mesi dalla pubblicazione dell'avviso**. Tale termine, tuttavia, non viene qualificato come perentorio e mantiene, perciò, funzione e natura esclusivamente sollecitatoria.

Altra modifica è quella relativa allo **studio di fattibilità** che, in via ordinaria, viene elaborato dall'Amministrazione e posto alla base del bando. Lo studio di fattibilità deve consentire, quantomeno, l'individuazione dell'importo (presunto) dell'intervento calcolato attraverso un computo metrico estimativo di massima, o un calcolo sommario, del valore complessivo dell'investimento su cui calcolare la percentuale del 2,5%, quale limite massimo del costo di predisposizione delle offerte, nonché delle categorie generali e specializzate dei lavori e delle classifiche delle opere da realizzare.

Il **bando di gara**, oltre a quanto previsto dall'articolo 144 del codice deve specificare:

- la possibilità per l'Amministrazione aggiudicatrice di richiedere al promotore prescelto di apportare al progetto preliminare, da lui presentato, le modifiche eventualmente intervenute in fase di approvazione del progetto e di condizionare, in tal caso, l'aggiudicazione della concessione solo successivamente all'accettazione da parte del promotore delle modifiche progettuali e del connesso (eventuale) adeguamento del piano economico finanziario;
- la facoltà dell'Amministrazione aggiudicatrice, qualora il promotore dichiari di non accettare le modifiche da apportare al progetto preliminare, di chiederne progressivamente l'accettazione ai concorrenti successivi in graduatoria;
- i criteri in base ai quali si procederà, secondo l'ordine di importanza loro attribuita, alla valutazione comparativa tra le diverse proposte.

Accanto al bando vi è il **disciplinare di gara** che deve indicare l'ubicazione e la descrizione dell'intervento da realizzare, la destinazione urbanistica, la consistenza, le tipologie del servizio da gestire, in modo da consentire che le proposte siano presentate secondo presupposti omogenei. Allegato al disciplinare è lo studio di fattibilità predisposto dall'amministrazione.

Il bando di gara è pubblicato sui siti informatici di cui all'art. 66 del Codice e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su quella della Comunità europea. Per i bandi di gara relativi a lavori sottosoglia si applicano solo gli obblighi di pubblicità e di comunicazione in ambito nazionale, ai sensi dell'art. 122, stesso Codice.

Il **piano economico-finanziario**, che, insieme al progetto preliminare, alla bozza della convenzione ed alla specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, costituisce il contenuto della offerta, deve anche indicare l'ammontare delle spese sostenute per la predisposizione delle offerte, comprensivo dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del Codice Civile. Tale importo non può superare il 2,5 % del valore dell'investimento, come desumibile dallo studio di fattibilità posto a base di gara.

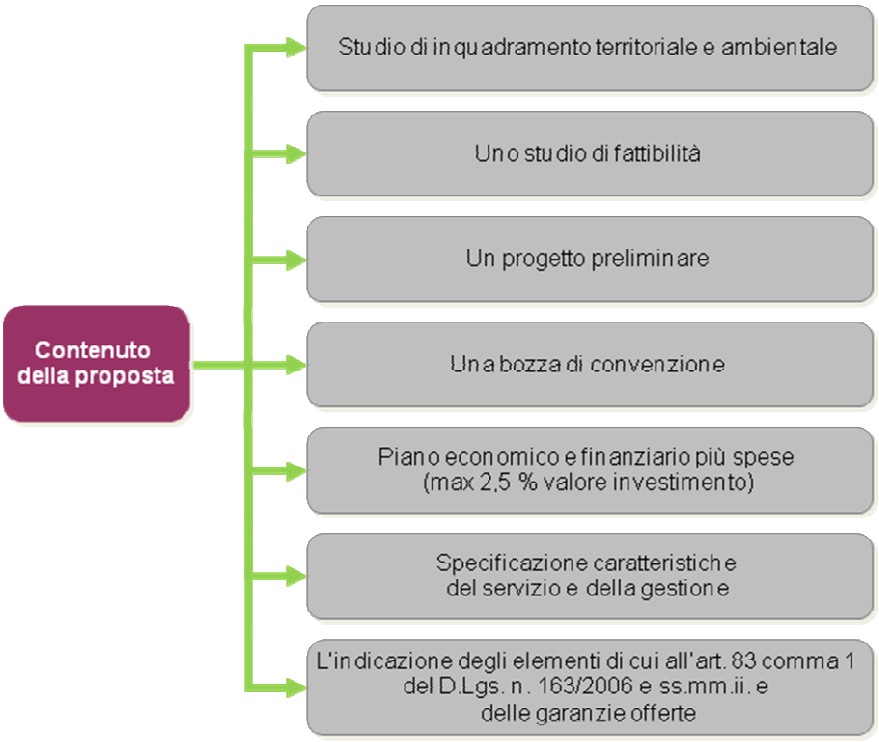
Il piano economico finanziario va redatto secondo quanto stabilito per le concessioni di lavori pubblici e pertanto deve quantificare la copertura degli investimenti e della connessa gestione per tutto l'arco temporale prescelto. Inoltre deve contenere la definizione del valore residuo al netto degli ammortamenti annuali. Qualora il piano non consenta l'equilibrio economico finanziario degli investimenti e della connessa gestione dei servizi, dovrà determinare l'eventuale valore residuo dell'investimento non ammortizzato al termine della concessione, anche prevedendo un corrispettivo per tale valore residuo.

Gli ammortamenti non potranno che essere fissati in base al livello della tariffa da praticare agli utenti, tenuto conto della dimensione del bacino di utenza e della presumibile domanda del servizio.

L'asseverazione del bando, mediante la quale viene verificata la coerenza dell'intervento sotto il profilo economico, è riservata alle sole banche.

Il piano economico finanziario non assume la valenza di mero documento tecnico-finanziario, ma costituisce per l'operatore privato elemento propedeutico alla definizione degli accordi con i finanziatori.

Lo schema di seguito riportato sintetizza il contenuto della proposta che dovrà pervenire all'Amministrazione.

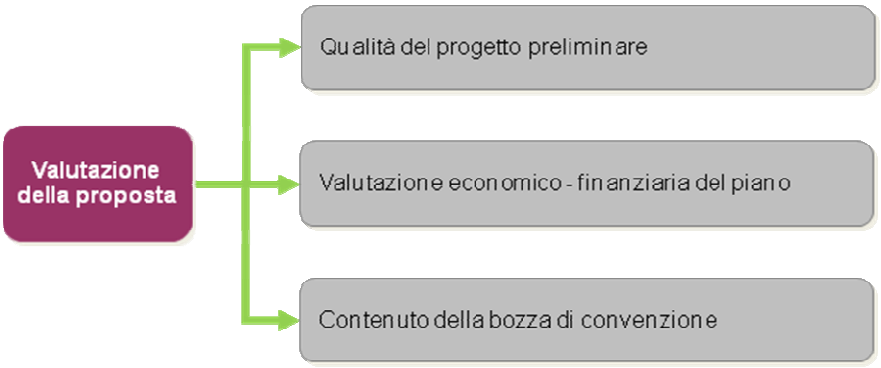


L'Amministrazione aggiudicatrice valuta le offerte presentate con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** di cui all'articolo 83 del codice. I criteri motivazionali per l'attribuzione dei punteggi vanno tutti predeterminati nel bando. Ai criteri dell'art. 83 dovranno essere però aggiunti quelli concernenti gli aspetti relativi alla qualità del progetto preliminare presentato, al valore economico e finanziario del piano e al contenuto della bozza di convenzione.

Inoltre, a differenza di quanto avviene nella "concessione" così come regolata dagli artt. 143 ss., i criteri vanno indicati in ordine decrescente secondo l'importanza che viene a ciascuno di essi attribuita e non solo quando ne sia oggettivamente impossibile la ponderazione valutativa, anche mediante una soglia espressa con un valore numerico predeterminato "*in cui lo scarto tra il punteggio della soglia e quello massimo relativo a quell'elemento cui si riferisce la soglia deve essere appropriato*".

Ciò, se da un lato finisce per aumentare i margini di discrezionalità dell'Amministrazione aggiudicatrice semplifica, dall'altro, l'esame comparativo delle offerte sulla base di elementi di valutazione già definiti secondo un ordine di priorità.

In sintesi l'oggetto della valutazione da parte dell'Amministrazione sarà:



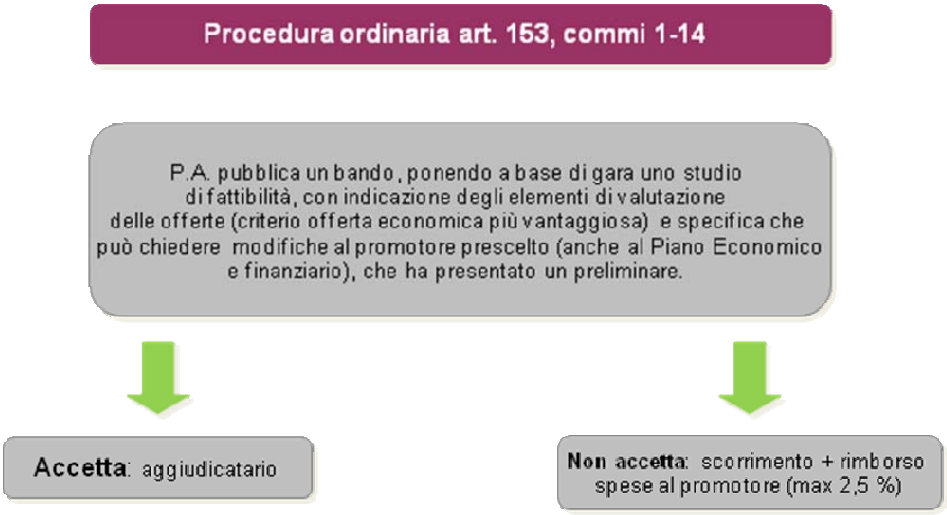
L'esame e la valutazione delle offerte da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice avviene attraverso varie fasi che sono articolate nell'art. 153, c. 10.

Nella fase di approvazione del progetto preliminare possono presentarsi le seguenti eventualità:

A) l'Amministrazione non ritiene che il progetto necessiti di modifiche ed in tal caso procede direttamente alla stipula della concessione con il promotore;

B) l'Amministrazione ritiene che il progetto, per essere approvato, richieda modifiche "necessarie". In quest'ultimo caso, se il promotore accetta di procedere alle modifiche progettuali richieste dall'Amministrazione nell'ambito della conferenza di servizi, nonché a tutti gli adempimenti di legge anche ai fini della valutazione di impatto ambientale, senza alcun compenso aggiuntivo, né incremento delle spese sostenute per la predisposizione dell' offerta (così come indicate nel piano finanziario), l'Amministrazione procede alla stipula della concessione. Qualora, invece, il promotore non accetti di modificare il progetto, all'Amministrazione è riconosciuta la facoltà di richiedere progressivamente ai concorrenti successivi in graduatoria l'accettazione delle modifiche al progetto presentato dal promotore, alle medesime condizioni da questi non accettate. L'aggiudicatario, diverso dal promotore, dovrà corrispondergli l'importo delle spese sostenute per la predisposizione dell'offerta, comprensivo dei diritti sulle opere dell'ingegno (come già ricordato, 2,5% del valore dell'investimento).

Sintetizzando, il procedimento previsto in via ordinaria dall'art. 153 è il seguente:



Si specifica che l'art. 153, c. 10, lett. c) del codice parla di *modifiche progettuali necessarie*, ma non specifica ulteriormente quale siano i limiti delle variazione del progetto richiedibili dall'Amministrazione aggiudicatrice. É da ritenere che tali modifiche non debbono essere tali da trasformare il preliminare proposto in un progetto diverso, perché verrebbe alterata l'intera gara, visto che ne sarebbe conseguentemente trasformato anche il piano finanziario, elemento fondamentale dell'offerta.

In ogni caso poi, dovrà pur sempre trattarsi di modifiche che non vadano ad alterare gli elementi portanti dello studio di fattibilità che è stato posto a base della gara. La stipula del contratto di concessione può avvenire solamente a seguito della conclusione della procedura di approvazione del progetto preliminare con accettazione delle modifiche progettuali da parte del promotore, ovvero del diverso concorrente aggiudicatario.

L'art. 153 del Codice non prende in esame l'ipotesi in cui né il promotore né gli altri offerenti collocati in graduatoria accettino le modifiche al progetto preliminare predisposto dal primo. In tal caso la procedura non può che arrestarsi e l'Amministrazione, se intende insistere su quel progetto modificato, dovrà acquisirlo e indire una nuova gara.

2) La procedura alternativa regolata nel comma 15 dell'art. 153, comprende una duplice fase selettiva.

- La prima fase inizia con la pubblicazione di un bando di gara che ha lo stesso contenuto di quello previsto per la procedura ordinaria, con la precisazione *"che la procedura non comporta l'aggiudicazione al promotore prescelto, ma l'attribuzione allo stesso del diritto di essere preferito al migliore offerente"* sempre che questi *"intenda adeguare la propria offerta a quella ritenuta più vantaggiosa."* Questa prima fase selettiva consente all'Amministrazione di individuare il promotore con l'approvazione dell'offerta ritenuta migliore, la quale contiene il progetto preliminare, il piano economico finanziario e la bozza di convenzione, fermo restando l'onere del soggetto così individuato di procedere alla modifiche progettuali necessarie senza incremento di spese e compenso aggiuntivo, pur nei limiti già evidenziati.
- Nella seconda fase l'Amministrazione bandisce una procedura selettiva con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa, ponendo a base di gara il progetto preliminare approvato e le condizioni economiche e contrattuali offerte dal promotore. Le proposte dei nuovi concorrenti devono essere migliorative dell'offerta presentata da quest'ultimo, anche se non potranno apportare al progetto modifiche tali da snaturarne le caratteristiche e gli elementi fondamentali. Diversamente la nuova gara non sarebbe sul progetto già approvato, ma assumerebbe i connotati di una procedura selettiva del tutto nuova, venendo a travolgere la sostanziale unitarietà della procedura regolata dall'art. 155, comma 15 del codice. Inoltre non va dimenticato che il promotore non partecipa alla seconda fase selettiva e il diritto di prelazione riconosciutogli verrebbe ad essere spostato dalla offerta progettuale da lui presentata e già approvata dall'Amministrazione, pur con le modifiche dalla medesima richieste, ad un progetto nuovo e diverso alla cui stesura è del tutto estraneo. La disposizione di cui al comma 15 cit. regola sia l'ipotesi in cui non siano state presentate offerte valutate economicamente più vantaggiose rispetto a quella del promotore, sia quella inversa. Nel primo caso il contratto è aggiudicato al promotore (c. 15, lettera d); nel secondo, quando cioè siano state presentate una o più offerte valutate economicamente più vantaggiose rispetto a quella del promotore posta a base di gara:
- quest' ultimo può, entro quarantacinque giorni dalla comunicazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, adeguare la propria proposta a quella del migliore offerente, aggiudicandosi il contratto. In tal caso l'Amministrazione aggiudicatrice rimborsa al migliore offerente, ponendole a carico del promotore, le spese sostenute per la partecipazione alla gara (in misura non superiore al 2,5% del valore dell'investimento);

- qualora il promotore non adegui nel termine indicato la propria proposta a quella del miglior offerente individuato in gara, quest'ultimo è aggiudicatario del contratto.

In ambedue le ipotesi l'Amministrazione rimborsa al soggetto non aggiudicatario, ponendole a carico di quello risultato aggiudicatario, l'importo delle spese sostenute per la predisposizione dell'offerta, comprensivo dei diritti sulle opere dell'ingegno (2,5% del valore dell'investimento).

L'iniziativa Jessica all'interno delle politiche urbane della programmazione 2007-2013

Una delle principali novità introdotte dal periodo di programmazione comunitario 2007-2013, per quanto riguarda il settore dello sviluppo urbano, è senza dubbio l'iniziativa JESSICA.

JESSICA è l'acronimo della locuzione in lingua inglese *Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas* (Sostegno Europeo Congiunto per Investimenti Sostenibili nelle Aree Urbane). Nelle intenzioni della Commissione, JESSICA è lo strumento finanziario attraverso il quale le città europee vengono messe nelle condizioni di *reperire e gestire* le risorse per ambiziose iniziative di trasformazione urbana, da attuarsi secondo gli approcci sviluppati e diffusi negli scorsi periodi di programmazione con l'iniziativa URBAN. Le nuove importanti sfide che le città europee si trovano ad affrontare come motori della competitività e della innovazione e, contestualmente, come catalizzatori di coesione sociale e /responsabilità ambientale, costituiscono lo scenario nel quale l'iniziativa JESSICA è stata lanciata e si sta attualmente strutturando.

Le innovazioni finanziarie e le politiche urbane nella programmazione 2007- 2013

Il senso dell'impegno della Commissione Europea e della BEI verso l'introduzione e la diffusione di nuovi meccanismi finanziari per incentivare lo sviluppo urbano sostenibile va ricercato in alcune importanti constatazioni.

Promuovere lo *sviluppo urbano sostenibile è un importante obiettivo trasversale delle politiche comunitarie* per il periodo di programmazione 2007-2013. La Carta di Lipsia sulle città europee sostenibili (giugno 2007) ribadisce e rilancia il ruolo chiave delle politiche urbane nel perseguire e, soprattutto, nel portare a sintesi i macro obiettivi comunitari della coesione e della competitività. Alle aree urbane europee, alle diverse scale e secondo le specifiche prerogative, è affidato il duplice complesso compito di essere, contestualmente,

motori dello sviluppo e dell'innovazione (Agenda di Lisbona) e luoghi della sostenibilità ambientale e della riduzione delle emissioni inquinanti (Agenda di Göteborg).

Il settore urbano, pur potenzialmente catalizzatore di ingenti investimenti privati, non è stato ad oggi sufficientemente in grado di orientare il mercato verso operazioni di riqualificazione/rigenerazione di alto livello qualitativo e capaci di aumentare significativamente l'attrattività delle città europee. Il fenomeno di "rinascita urbana", osservabile ormai da anni nella maggior parte dei paesi membri, pur con diversa intensità e incisività, è *ancora fortemente dipendente dall'incentivo costituito dall'investimento pubblico a fondo perduto.* In alcuni paesi, soprattutto in Gran Bretagna, forme complesse di partenariato pubblico privato sono da tempo utilizzate per strutturare e realizzare importanti operazioni di trasformazione urbana. Ciononostante, orientare gli operatori privati e i grandi investitori verso interventi integrati in zone che pur possedendo, spesso, enormi potenzialità, esprimono minore attrattività, rimane un problema di non facile soluzione in tutti i paesi dell'Unione.

Il fabbisogno di risorse finanziarie da investire nella trasformazione delle città è in crescita costante, anche a causa del progressivo acutizzarsi di problemi lungamente trascurati quali, ad esempio, la mobilità, la crisi abitativa ed il degrado ambientale, la cui risoluzione non può oggi più essere rimandata, pena un ulteriore inaccettabile peggioramento nella gestione delle funzioni urbane.

D'altra parte, l'ambizione delle città oggi non può limitarsi al semplice miglioramento della qualità dei servizi e della efficienza del contesto urbano.

L'attuale scenario continentale e globale stimola una competizione virtuosa fra città, e spinge verso la ricerca di nuove identità e specializzazioni basate sull'eccellenza, oltre che verso il consolidarsi di alleanze e complementarietà fra le stesse, nonché fra aree urbane e aree rurali. In questo contesto, le città debbono essere in grado di investire in maniera incisiva sia sulla valorizzazione dei loro asset, che sulla capacità di attrarre risorse esogene.

Inoltre, il progressivo allargamento dell'Unione a paesi in condizioni di relativo ritardo di sviluppo impone un utilizzo particolarmente oculato della ridotta dotazione di Fondi Strutturali[24] nei vecchi Paesi Membri. In particolare appare necessario cambiare radicalmente l'approccio con cui i fondi strutturali vengono investiti.

---

[24] I Fondi Strutturali sono strumenti ideati e programmati dall' Unione Europea per realizzare il proprio progetto comunitario, secondo una politica di coesione economica e sociale. A tale scopo l'UE è promotrice di interventi sul territorio. FESR -

Piuttosto che come un finanziamento a fondo perduto, il contributo comunitario (e quello pubblico in generale) deve essere considerato come una leva finanziaria per la raccolta di risorse di natura privata. Oltre che come catalizzatore di pacchetti di investimenti di natura composita, i Fondi Strutturali devono essere utilizzati in una logica di produttività dell'investimento tale da consentirne, nel lungo periodo, la rigenerazione ed il riutilizzo per nuovi investimenti di forte interesse pubblico.

Il meccanismo JESSICA

Per poter ricorrere allo strumento JESSICA, le Autorità di Gestione di Fondi Strutturali devono inserire nei rispettivi Programmi Operativi una componente urbana, ossia relativa ad interventi nel settore urbano, che comprenda, preferibilmente, una dichiarazione relativa al possibile utilizzo di JESSICA per la realizzazione di tali interventi.

Occorre sottolineare da subito che JESSICA non rappresenta una fonte ulteriore di finanziamento per gli Stati Membri, ma piuttosto uno strumento alternativo di utilizzo degli stanziamenti dei Fondi Strutturali, per il sostegno ai progetti di sviluppo urbano finalizzato a creare, attraverso un effetto leva, finanziamenti aggiuntivi del settore bancario e privato europeo per supportare la creazione di partenariati pubblico-privati (PPP). In tal senso le AdG dovranno decidere quanta parte dei Fondi Strutturali cui hanno diritto intendono utilizzare a valere su JESSICA.

L'art. 44 del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio ha introdotto, nell'ambito dei Programmi Operativi, la possibilità di finanziare spese connesse ad un'operazione comprendente contributi per sostenere strumenti di ingegneria finanziaria, quali Fondi per lo Sviluppo Urbano, ossia *"fondi che investono in partenariati tra il settore pubblico e privato e altri progetti inclusi in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile"*.

Il medesimo articolo sancisce anche la possibilità che tale operazione sia organizzata tramite Fondi di Partecipazione, ossia un fondo costituito per investire in Fondi per lo Sviluppo Urbano.

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale; FSE - Fondo Sociale Europeo; Fondo di Coesione, per citare i più recenti, sono strumenti polivalenti (finanziari, di programmazione. di pianificazione, ecc.) che, creati dalla UE per cofinanziare e programmare, in modo pluriennale, gli interventi sul territorio. I fondi hanno sigle differenti perché si occupano di aree funzionali diverse e vengono espressi da specifici Programmi, analoghi nei fatti, agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale. Tra questi si possono menzionare i cosiddetti Programmi Operativi (PO) sia Regionali (POR) sia sovraregionali (PON), vincolati alle line guida dettate dai rispettivi Regolamenti.

Da tale previsione si evince, in primo luogo, che gli strumenti di ingegneria finanziaria destinati allo sviluppo urbano sono i Fondi di Sviluppo Urbano e i Fondi di Partecipazione. Tali Fondi - ai sensi dell'art. 43.2 del Regolamento 1828/2006 - sono costituiti come entità giuridiche indipendenti disciplinate da accordi tra i soci cofinanziatori o gli azionisti, ovvero come capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario. In tale ultimo caso, le risorse di JESSICA devono essere oggetto di contabilità separata ed essere chiaramente distinte dalle altre risorse dell'istituto finanziario in questione.

Va inoltre precisato che tali Fondi possono essere alimentati da ulteriori risorse finanziarie, di natura pubblica e/o privata, esterne alle dotazioni iscritte nei Programmi Operativi. In secondo luogo, dalla previsione dell'art. 44 del Regolamento 1083 si deduce che esistono due possibili approcci per l'attivazione di JESSICA ed il finanziamento di progetti di sviluppo urbano sostenibile nell'ambito dell'iniziativa:

1) rapporto diretto tra l'Autorità di Gestione ed il/i Fondo/i di Sviluppo Urbano;

2) attivazione di JESSICA attraverso un Fondo di Partecipazione.

I **Fondi di Sviluppo Urbano** sono fondi rotativi, aventi natura pubblica, privata o mista pubblico-privata, che forniscono investimenti rimborsabili o garanzie per investimenti rimborsabili, o entrambi, a partenariati tra settore pubblico e privato o altri progetti inclusi in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile . Le forme di investimento utilizzabili dai Fondi per lo Sviluppo Urbano, ai sensi dell'art. 46.2 del Reg. (CE) 1828/2006, possono essere di tre tipologie:

- prestiti;
- garanzie;
- investimenti di capitale ("fondi propri").

La novità di tali strumenti di ingegneria finanziaria è rappresentata dal superamento della logica a fondo perduto, sostituita dall'introduzione di un *"meccanismo revolving"* degli investimenti, che consente ai Fondi di Sviluppo Urbano di auto-alimentarsi e contribuire, in un orizzonte di medio-lungo periodo, al finanziamento di un numero maggiore di interventi.

Un **Fondo di Partecipazione** è, invece, un fondo che investe in diversi Fondi per lo Sviluppo Urbano, fornendo loro capitale di rischio, finanziamenti o fideiussioni.

Qualunque sia l'approccio utilizzato per l'implementazione di JESSICA, come già anticipato, l'oggetto degli investimenti effettuati dai Fondi di Sviluppo Urbano è rappresentato da

partenariati tra il settore pubblico e privato e altri progetti inclusi in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile, ai sensi dell'art. 46.1 del Reg. (CE) 1828/2006. A tal proposito va evidenziato che lo stesso articolo 46.1, precisa che i partenariati e gli altri progetti in cui investire non comprendono la creazione e lo sviluppo di strumenti di ingegneria finanziaria quali capitali di rischio, fondi per mutui e fondi di garanzia per le imprese. Da tale previsione si evince, in primo luogo, che è preclusa ai Fondi di Sviluppo Urbano la possibilità di investire in "fondi di fondi" ed, in secondo luogo, che un progetto può beneficiare di investimenti JESSICA solo se inserito all'interno di un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile.

Altra caratteristica che i progetti finanziabili tramite JESSICA devono possedere è la capacità di rimborsare l'investimento, in adempimento a quanto previsto all'art. 43.1 del Regolamento 1828/2006 che stabilisce <<*gli articoli da 43 a 46 si applicano a strumenti di ingegneria finanziaria che forniscono investimenti rimborsabili o garanzie per investimenti rimborsabili, o entrambi (…)*>>.

I criteri di ammissibilità degli investimenti agli strumenti JESSICA sono identici a quelli che disciplinano l'utilizzo di Fondi Strutturali in generale e quindi devono tenere conto delle spese non ammissibili elencate nei Regolamenti, nonché dei vincoli specifici imposti a livello nazionale[25] .

A parte la non ammissibilità – per gli Stati Membri come l'Italia, che hanno aderito all'UE prima del 1° maggio 2004 – delle spese nel settore dell'edilizia abitativa, fatta eccezione di quelle a favore dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle energie rinnovabili[26], non esiste all'interno dei Regolamenti comunitari un'elencazione delle spese che possono essere coperte dall'attività di investimento dei Fondi di Sviluppo Urbano. A tal proposito, va evidenziato che l'art. 8 del Reg. (CE) 1080/2006 contiene un'accezione molto ampia degli interventi finalizzati allo sviluppo urbano sostenibile, dal momento in cui prevede che il FESR possa sostenere strategie per lo sviluppo urbano sostenibile <<*mediante attività quali il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente fisico, la riconversione dei siti industriali in abbandono, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione dell'imprenditorialità, l'occupazione e lo sviluppo delle comunità locali, nonché la prestazione di servizi alla popolazione (…)*>>.

---

[25] Cfr. art. 56 Reg. (CE) 1083/2006, art. 7 Reg. (CE)1080/2006; D.P.R. n. 196/2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.

[26] Cfr. art. 7.2 del Reg. (CE) 1080/2006.

Saranno quindi le singole Autorità di Gestione ad individuare, all'interno dei propri Programmi Operativi, le tipologie di spese che possono essere finanziate attraverso JESSICA. In linea teorica, JESSICA potrà investire nelle seguenti tipologie di interventi:

- realizzazione di infrastrutture di base urbane (tra cui trasporti, strade, sistemi di smaltimento rifiuti, energia, etc.);
- riqualificazione del patrimonio storico o culturale, per finalità turistiche o altri utilizzi sostenibili;
- riconversione ad usi collettivi di aree/edifici dismessi (ad esempio rifunzionalizzazione di strutture storiche o industriali abbandonate);
- sviluppo di dotazioni territoriali a servizio delle piccole e medie imprese (PMI) e per aziende di settori ad alta tecnologia (informatica, R&S);
- infrastrutture sociali, sanitarie o per l'istruzione e la formazione;
- interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.

Va evidenziato che le componenti di spesa non ammissibili dei progetti JESSICA, potranno comunque essere coperte da risorse di soggetti terzi (pubblici e privati) che partecipino al progetto.

Vantaggi derivanti dall'utilizzo di JESSICA

L'utilizzo dello strumento JESSICA comporta diversi vantaggi; in particolare:

- il meccanismo finanziario "a rotazione" che offre l'opportunità di trasformare i fondi attualmente disponibili (derivanti dai PO Regionali) in una fonte permanente di risorse, garantendo la possibilità di un riutilizzo per nuovi progetti di sviluppo urbano. Ai sensi dell'art. 78 (paragrafi 6 e 7) del Reg. (CE) 1083/2006, infatti, a condizione che i Fondi di Sviluppo Urbano investano le risorse di JESSICA, per coprire spese di progetto ammissibili, entro la scadenza del periodo di programmazione dei Fondi Strutturali (ovvero entro la fine del 2015), gli introiti o utili generati dall'investimento possono essere trattenuti dai Fondi di Sviluppo Urbano ovvero restituiti alle Autorità di Gestione affinché li reinvestano in nuovi progetti di riqualificazione urbana. Tale vantaggio risulta ancora più evidente con riferimento agli Stati Membri per i quali nel prossimo periodo di programmazione si ridurrà l'entità dei contributi UE a fondo perduto;

- il potenziale coinvolgimento di altri investitori, pubblici e privati, con il conseguente effetto leva finanziario grazie all'attrazione di ulteriori investimenti. A tal proposito, va evidenziato che JESSICA prevede anche la possibilità di apportare agli strumenti di ingegneria finanziaria come i Fondi di Sviluppo Urbano, terreni ed immobili. Ciò consente agli EE.LL. che volessero "partecipare" all'attività dei Fondi di Sviluppo Urbano, di utilizzare il proprio patrimonio immobiliare, senza obbligarli ad impegnare liquidità.
- l'esclusione dal saldo finanziario del Patto di Stabilità Interno dei finanziamenti JESSICA. Ciò permette agli EE.LL. di indebitarsi, superando il vincolo imposto dal Patto di Stabilità.
- Il possibile coinvolgimento di competenze e know-how del settore privato e bancario, a vantaggio delle Autorità di Gestione e delle amministrazioni locali, questo aspetto potrà favorire una maggiore disciplina nell'investimento pubblico utilizzando un approccio più in linea con quello del settore privato;
- il vantaggio di fornire un approccio flessibile, sia in termini di una più ampia ammissibilità delle spese sia per l'utilizzo di risorse sotto forma di investimenti di capitale, prestiti o garanzie.

JESSICA in Sicilia

Il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Siciliana prevede, all'interno della propria articolazione, un Asse, l'ASSE VI, specificatamente dedicato allo sviluppo urbano sostenibile, nonché la dichiarazione esplicita relativa al possibile utilizzo, da parte dell'Autorità di Gestione, dell'iniziativa JESSICA per l'attuazione delle politiche urbane previste nello stesso Asse. Come approfonditamente illustrato nell'Appendice 5.4 "Risorse Finanziarie Disponibili: Approfondimento", l'ASSE VI (il cui obiettivo generale è quello di *"promuovere lo sviluppo economico, la capacità attrattiva e innovativa delle città in un'ottica di sviluppo sostenibile e di integrazione sociale"*) rappresenta il principale contesto programmatorio all'interno del quale procedere all'implementazione di JESSICA in Sicilia.

Di fatto, l'iniziativa è stata formalmente avviata in Sicilia il 19/11/2009, data in cui è stato sottoscritto tra la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e l'Amministrazione Regionale Siciliana l'Accordo di finanziamento avente ad oggetto la creazione di un Fondo di Partecipazione JESSICA regionale, affidato alla gestione e amministrazione dalla BEI, all'interno della quale assume la forma di "patrimonio separato".

Alla costituzione del Fondo di Partecipazione Regionale hanno contribuito le risorse finanziarie provenienti da 12 Linee di Intervento del PO FESR, per un totale di € 148.068.359,00. Va evidenziato che gli strumenti previsti per l'attuazione dell'Asse VI del POR Sicilia sono rappresentati dai Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) e di Sviluppo Territoriale (PIST)[27], che rispondono alla definizione di "piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile", ossia quel piano, all'interno del quale è necessario che siano inseriti i progetti che intendono candidarsi ad investimenti JESSICA.

[27] Si rimanda all'Appendice 5.4 "Risorse Finanziarie Disponibili: Approfondimento".